Anno 104 Numero 22

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 30 Gennaio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (post. o data fissa aum. 20%) - Occasionali 1/3 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, assenti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia ch. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 72; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pas. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

La direzione democristiana ha deciso all'unanimità

La dc si dichiara disponibile per il nuovo governo a quattro

E' stata accolta la tesi di Forlani che occorre dare al governo una vasta base parlamentare perché la situazione economica è delicata - I punti da affrontare sono: programmazione, difesa dell'occupazione, contenimento dei prezzi in difesa delle conquiste salariali, politica creditizia per non far entrare in crisi le piccole e medie aziende, Regioni - Andreotti e Granelli chiedono che la crisi sia rinviata sino a quando non si conosceranno le indicazioni degli altri tre partiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 gennaio.

Il governo a quattro si può fare: questo è il giudizio del segretario della dc, Forlani, al termine dei «vertici» con i segretari del psi, del psu e del pri. «La proposta di una organica collaborazione di governo — ha detto oggi Forlani alla direzione dc — può essere confermata consapevolmente».

Questa tesi è stata accolta dalla direzione che ha riaffermato «*la piena disponibilità della dc per la formazione di un nuovo governo di coalizione democratica con il pri, il psi e il psu*». Il documento finale è stato approvato all'unanimità, comprese le correnti di «Forze nuove» e della «Base», che si sono richiamate alle riserve espresse da Donat-Cattin e Bodrato. In sostanza si attenderanno le deliberazioni degli altri partiti prima di aprire formalmente la crisi di governo. La dc valuterà nuovamente la situazione nella prossima settimana, dopo il Comitato centrale socialista che si riunirà martedì.

Forlani ha collegato l'esigenza primaria di superare il monocolore con una più ampia coalizione di governo ai rischi della situazione interna: la tendenza alla divisione sul tema della repressione o della legalità, la delicatezza del momento economico. Sul primo punto ha detto che i partiti della maggioranza devono impegnarsi «*non solo a ristabilire la verità delle cose e la sicurezza, sgombrando il terreno di tutti gli artifici e di tutti gli elementi di ambiguità, ma devono promuovere un adeguamento dei modi di presenza dello Stato*».

Per la situazione economica, che è «*delicata*», bisogna agire con «*autorevolezza ed equilibrio*», legando strettamente la politica congiunturale alla politica di programmazione. Più specificamente: «*Programmazione, difesa dell'occupazione, contenimento dei prezzi e difesa delle conquiste salariali, politica creditizia diretta a tenere alti gli investimenti, a non far entrare in crisi le piccole e medie industrie, a incrementare le possibilità di intervento nel Mezzogiorno*». Occorre per questo un governo con una «*sicura e forte base parlamentare*» capace di «*stabilire un rapporto nuovo con i sindacati dei lavoratori*».

Su questi temi, ha precisato Forlani, c'è l'intesa tra i partiti per quanto riguarda non solo la necessità di evitare l'inflazione e la susseguente deflazione ma anche per combattere la psicologia inflazionistica e la tendenza ad «*ingiustificati*» aumenti dei prezzi. La maggioranza è d'accordo nel ritenere che «*le disponibilità finanziarie che risultassero ancora reperibili a favore del settore pubblico siano destinate all'esclusivo scopo di sostegno della congiuntura e di appoggio alle riforme strutturali, evitando in modo rigoroso destinazioni diverse*» (spese correnti).

Forlani ha aggiunto, dimostrando così che su questi temi sono state accolte le proposte di La Malfa, che si ravvisi l'opportunità di «*una immediata e documentata ricognizione della condizione finanziaria nel settore pubblico e delle prospettive di breve e medio termine che esso presenta, individuando, entro i limiti di ragionevoli e fondate congetture, i possibili impieghi alternativi*». La scelta tra i possibili impieghi sarà fatta «*dopo un'ampia consultazione con i sindacati dei lavoratori e le organizzazioni imprenditoriali*».

Nella seconda parte Forlani ha elogiato il governo Rumor per l'azione svolta, ma avvertendo che questa stessa azione potrebbe perdere efficacia se non si sviluppasse ancora in un governo con più ampia collaborazione. Le cose da mandare a compimento e da attuare, dalla riforma universitaria allo statuto dei lavoratori, dalle Regioni al completamento della riforma sanitaria, fino alla riforma urbanistica «*costituiscono un programma che copre parecchi mesi di attività*». Le Regioni, in particolare, corrispondono ad esigenze reali, ma portano anche «*elementi di rischio*»: questa riforma deve perciò essere realizzata «*in un quadro politico di stabilità e nella corresponsabilità delle forze democratiche regionalistiche*».

E' il problema delle giunte che si dovranno costituire: «*Pur non ignorando realisticamente la verità delle situazioni, la corrispondenza tra centro e Regioni (ed enti locali) non deve essere un fatto di meccanica trasposizione, ma deve obbedire a criteri di necessaria coerenza politica*». Avendo così speso una parola a favore delle tesi del psi («*a guardare le situazioni realisticamente*») e una a favore di quelle del psu («*coerenza politica tra governo e giunte*»), Forlani ha detto che la maggioranza si caratterizza per la sua linea e il suo programma ma non è chiusa agli apporti costruttivi delle opposizioni, da accogliere però previo accordo della maggioranza.

Andreotti, capo dei deputati dc, è entrato subito nel vivo dei problemi pratici: quando si deve dimettere il governo Rumor? Subito o più in là? A suo giudizio, si tratta di vedere se gli altri partiti hanno volontà di fare quel governo «*che non vollero o non poterono fare l'estate scorsa*». Ha aggiunto: «*Forlani ci dice che i tempi sono maturi e noi non dobbiamo non credergli*», ma non è chiarito un punto essenziale: «*Per i gravi problemi indicati, quali soluzioni concrete si propongono?*». Andreotti ha quindi suggerito che la dc «*debba approfondire e sviluppare, rendendole concrete, le singole parti della relazione di Forlani, in modo che i colloqui con gli altri partiti siano fondati reciprocamente sulla chiarezza e sulla operatività*». Ciò significa, in sostanza, rinviare la crisi ad un momento ulteriore.

Più esplicitamente lo ha chiesto Granelli (sinistra di «base»). «*L'accertamento di una generica disponibilità a dar vita al governo a quattro è un po' poco per aprire una crisi, un rinvio di una ricerca successiva il chiarimento su temi essenziali, potrebbe anche aprire sbocchi negativi o potrebbe aprire la via a trattative condizionate dalla minaccia del peggio*». Bisogna quindi, ha detto Granelli, non aprire la crisi prima delle decisioni degli altri partiti.

Donat-Cattin ha detto che se è stata «*sventata la manovra che voleva il governo della grande paura*» e sono state bloccate altre «*avventure*» dal voto del direttivo dei deputati dc contro la «*crisi al buio*», «*rimangono in noi più dubbi che certezze*». In sostanza, c'è il dubbio che il quadripartito sia un'operazione per andare indietro piuttosto che per andare avanti. Donat-Cattin ha trovato «*apprezzabili*» le indicazioni politiche sul governo e sulle giunte, e ha chiesto: «*Stabilire subito la data delle elezioni regionali e amministrative; concordare il cammino della legge finanziaria regionale al Senato, senza subordinare le elezioni alla sua approvazione; ridimensionare la polemica sulla repressione con un provvedimento di amnistia, ma pure collegato al centenario di Roma capitale*» (un accenno all'amnistia è stato fatto anche da Forlani e ripreso da Andreotti). Donat-Cattin, come già Andreotti, ha chiesto che si dia un segno di buona volontà approvando per decreto-legge la legge sul collocamento dei braccianti.

Di altro orientamento il discorso dell'ex segretario Piccoli, il quale ha dato il suo «*pieno consenso*» alla relazione di Forlani e ha detto che lo sforzo in direzione del governo a quattro «*merita di essere rapidamente coronato*».

E' poi intervenuto assai brevemente il presidente del Consiglio Rumor dichiarando di concordare in pieno con «*le valutazioni e le indicazioni*» di Forlani.

Domani si riuniscono le direzioni del psi, del psu e del pri. I socialdemocratici hanno già fatto sapere che apprezzano le cose dette da Forlani sui rapporti maggioranza-opposizioni e sulle giunte, mentre sugli aspetti economici ci sarebbe, a loro giudizio, «*una larga convergenza*».

Fausto De Luca

Divergenze fra dc e psi sull'orario dei docenti

Roma, 29 gennaio.

(*l.f.*) La Commissione Pubblica Istruzione del Senato, che discute il progetto governativo di riforma universitaria, ha approvato l'aumento del «tempo pieno» per i docenti, da 12 a 15 ore settimanali. L'orario comprende soltanto l'attività didattica.

Forti divergenze sono sorte invece fra dc e psi sul lavoro che i professori possono svolgere fuori dell'Ateneo. Il socialista Codignola ha sostenuto la necessità che l'attività esterna dei docenti sia ammessa soltanto se nell'interesse del dipartimento e a condizione che i proventi professionali siano versati, al dipartimento stesso, con successiva ripartizione fra gli interessati.

Annuncio ufficiale della scoperta a Washington

Nuovo farmaco frena lo sviluppo dei tumori

Il prodotto non è in commercio - A Washington il «National Cancer Institute», che l'ha esperimentato, afferma che le prime prove hanno dato «risultati incoraggianti», ma non ancora definitivi nella lotta contro il male

(*Dal nostro inviato speciale*)

New York, 23 gennaio.

Da Washington è giunta oggi notizia di un interessante, forse importante, progresso nell'ardua lotta contro il cancro. Ad un convegno medico indetto nella capitale, i rappresentanti del «National Cancer Institute» hanno parlato degli «incoraggianti» risultati ottenuti con un recente preparato noto con la sigla «Benu». «E' ora i prodotti più promettenti a disposizione dei ricercatori», ha dichiarato un portavoce dell'Istituto. Occorre precisare subito che il «Benu» non cura i tumori, li frena temporaneamente e non sempre. Ma queste sue doti, anche se limitate, dischiudono agli scienziati nuove piste d'indagine.

La sigla *Benu* riassume una formula complicata: 1,3-bis (2-cloroetile) - 1- nitroso-urea. L'ultima parola rivela il suo ceppo familiare. Il *Benu* appartiene infatti al gruppo dei composti di nitroso-ures, con i quali già si sperimenta da tempo. Questi composti sintetici si distinguono per l'abilità di superare la cosiddetta «barriera encefalica», un meccanismo in parte ancora misterioso. E' un sistema naturale di difesa che impedisce a molte sostanze estranee trasportate dal sangue — e tra esse vi possono essere preparati medici — di raggiungere il cervello. Quest'ostacolo non arresta invece i derivati di nitroso-urea, dei quali il più efficace, oggi adesso il *Benu*.

Il *Benu* — non ancora prodotto su scala commerciale — può agire quindi contro i tumori del cervello. Secondo il dottor Gordon Zubrod, dell'*Institute*, è anzi «il primo farmaco» a poterlo fare. L'effetto, come abbiamo detto, è temporaneo, ma non è poco. Il *Benu* s'è rivelato efficace contro molti altri tumori umani. Il *National Cancer Institute* così informa: «Vasti esperimenti clinici hanno rivelato che il *Benu* può svolgere attività anti-tumorali contro il cancro gastro-intestinale, contro il melanoma e contro il cancro del polmone. S'è mostrato utile anche nella terapia di tumori non solidi. E' questo il caso della leucemia e della malattia di Hodgkins, in cui il cancro attacca il sistema linfatico».

Tutte queste notizie sono state diffuse, stamane, ad un convegno indetto a Washington dal *National Cancer Institute* per informare i medici americani sui risultati conseguiti con il *Benu*. I primi decisivi esperimenti su uomini con il *Benu* — perlomeno in questo Paese — risalgono a vari mesi fa, ad opera del *Southern Research Institute* di Birmingham, in Alabama, sotto la guida del prof. Howard Skipper. Il *Southern Research Institute* ha sottoposto i suoi dati al *National Cancer Institute*, con il quale ha successivamente collaborato.

Domani, si parlerà al convegno di un altro prodotto anti-cancro, già in vendita da tempo, il 5 Fluorouracil 0,5 fu. Ha una certa efficacia contro il cancro gastro-intestinale e alla mammella. Gli esperti del *National Cancer Institute* esporranno l'esito di nuove e più approfondite prove.

m. ci.

Nuove tensioni in Francia

Chiusa a Nanterre la facoltà di Legge

Nell'università dalla quale ebbe inizio il «maggio» del '68

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 29 gennaio.

La facoltà di Legge di Nanterre è stata chiusa fino a lunedì per decisione del decano, Verdier. Il governo di Parigi ha fatto sapere che gli studenti responsabili di incidenti gravi non devono sperare in alcuna indulgenza.

La decisione del decano è stata provocata dagli incidenti che da alcuni giorni oppongono gli studenti di estrema destra e di estrema sinistra perché i secondi vogliono impedire lo svolgimento normale degli esami. Lunedì i *gauchistes* sono stati all'origine di un incidente che ha provocato generale indignazione. Incontrando il decano della facoltà di Lettere, Paul Ricoeur di 56 anni, in un corridoio della Facoltà, lo insultarono senza motivo, lo percossero, gli sputarono in faccia e gli misero in capo un bidone da immondizie. Poi fuggirono. Il gesto è stato stigmatizzato dalla grandissima maggioranza degli studenti; il decano Ricoeur ha rifiutato di sporgere denuncia o di ricorrere alla polizia, per non fare il gioco dei provocatori. Il suo collega della facoltà di Legge, Verdier, vi è stato tuttavia costretto dagli avvenimenti.

Stamane gli studenti che volevano passare gli esami si sono urtati in un importante gruppo di *gauchistes* che impediva il passaggio per recarsi nell'aula. Verso le dieci un gruppo di estremisti di destra ha tentato di forzare lo sbarramento ma non vi è riuscito ed il decano ha deciso di rimandare gli esami. Poi tutti gli studenti si sono riuniti nell'atrio della facoltà di Diritto, e gli estremisti di destra e di sinistra si sono affrontati in una zuffa che ha dato la vittoria ai *gauchistes*. Gli estremisti di destra sono usciti dalla Facoltà promettendo di ritornare in maggior numero, ed il decano ha allora chiamato la polizia. Al suo apparire i *gauchistes* hanno lasciato i locali.

Altri incidenti, che hanno richiesto l'intervento della polizia, sono avvenuti alla fine del pomeriggio alla facoltà di Legge della rue D'Assas, a Parigi.

Il Consiglio di gestione della facoltà di Lettere di Nanterre ha deciso di presentare denuncia contro ignoti, malgrado il parere contrario del decano Paul Ricoeur, ed ha invitato tutti gli insegnanti della Facoltà a far capire agli studenti la gravità del loro atteggiamento.

Il presidente della Repubblica, ex professore, segue attentamente lo sviluppo dei conflitti universitari, che non si limitano a Nanterre benché tale università, dove nacquero gli avvenimenti del maggio 1968, sia la più accesa. Egli ha dichiarato che una minoranza di estremisti non ha il diritto di impedire il normale svolgimento degli esami, e parecchi ministri hanno suggerito l'applicazione di una circolare, diffusa nel 1936 dal ministro Jean Zay durante il governo di Fronte popolare, che prevede l'espulsione dei «responsabili di agitazione politica».

Loris Mannucci

Minaccia di scissione nel pc in Svizzera

(*Dal nostro corrispondente*)

Ginevra, 29 gennaio.

(*l. f.*) Il partito comunista svizzero è sull'orlo della scissione: 47 membri di tendenza marxista-leninista della sezione di Ginevra si sono ribellati alla politica seguita dalla direzione locale. In una lettera ai giornali, il gruppo dissidente si scaglia in particolar modo contro il probabile ingresso del deputato comunista Roger Dafflon nel governo cantonale di Ginevra, affermando che «*è assurdo pensare ad un esito positivo di un'eventuale collaborazione con i rappresentanti dei partiti borghesi*».

Per la prima volta dal 1968

Una base di missili colpita in Nord Vietnam

Il bombardamento deciso dopo che un aereo Usa (in volo oltre il 17° parallelo) era stato abbattuto

(*Dal nostro inviato speciale*)

New York 29 gennaio.

La guerra aerea è riesplosa oggi, con sanguinosa violenza, sul Vietnam Settentrionale. I nordvietnamiti hanno abbattuto un cacciabombardiere e un elicottero americano; i «jets» degli Stati Uniti hanno reagito attaccando una postazione di missili terra-aria. I rappresentanti di Hanoi a Parigi hanno subito definito l'episodio come una «gravissima azione di guerra», ma a Washington prevale l'impressione che l'«incidente» non avrà conseguenze di rilievo. Sia i due aviatori americani sul caccia-bombardiere sia i sei sull'elicottero sono dati per «dispersi», ma si temono siano morti tutti.

Lo scontro è così ricostruito dal Pentagono. Un aereo americano da ricognizione tipo «RF4C» sorvolava un territorio del Nord Vietnam, scortato da vari caccia-bombardieri «F-105» e «F-104».

Tutto andò bene — dice un comunicato — fino a quando la formazione passò su una zona una ventina di chilometri a Nord-Est del Passo di Mu Gia. A questo punto, il ricognitore si trovò sotto il fuoco di missili tipo *Sam* (*di fabbricazione russa*). *Presumibilmente, i razzi avevano per bersaglio non soltanto il ricognitore, ma anche i caccia-bombardieri; comunque, sempre secondo il Pentagono, non colpirono nessun apparecchio. Una normale batteria contraerea con cannoni abbattè invece un «F-105».*

Il jet precipitò e si sfasciò in mille parti. Entrò allora in scena un elicottero, di quelli specializzati in operazioni di soccorso, che, avvicinandosi al suolo, cercò di scoprire se uno dei due piloti si fosse salvato. Sull'elicottero s'avventò, abbattendolo, un «Mig 21» nord-vietnamita. Gli altri cacciabombardieri americani puntarono allora le armi contro la postazione di missili infliggendole gravi danni.

Secondo altre versioni, non ufficiali, l'attacco contro la base di razzi contraerei avrebbe preceduto l'abbattimento dell'elicottero.

E' dal 31 ottobre 1968 che gli americani hanno sospeso i bombardamenti sul Nord-Vietnam; ma gli americani si sono sempre riservati il diritto d'inviare ricognitori non armati — come quello di oggi — di farli scortare da caccia-bombardieri e di reagire ad eventuali attacchi. Alcuni ricognitori sono stati abbattuti e talvolta i caccia non sono neppure intervenuti. Americani e nordvietnamiti hanno preferito finora non dare troppi ragguagli su queste attività.

Ciò che distingue l'incidente odierno — dice Washington — è che, per la prima volta dall'ottobre '68, un elicottero impegnato in un'operazione di soccorso è stato distrutto da un «Mig».

Mario Ciriello

Protesta nordvietnamita ai colloqui di Parigi

Parigi, 29 gennaio.

Alla 52ª sessione della conferenza di pace nel Vietnam, il capo della delegazione nordvietnamita, Ha Van Lau, ha definito i bombardamenti compiuti da aerei americani sul Vietnam settentrionale «un nuovo e gravissimo atto di guerra... ed una nuova prova della politica provocatoria della amministrazione Nixon nei confronti della Repubblica democratica del Vietnam».

(A.P.)

Cadono a uno a uno i leaders della "primavera,,

Praga. Il nuovo premier Strougal ricevuto dal presidente Svoboda. Il filosovietico Strougal sostituisce Cernik, ex fedelissimo di Dubcek, defenestrato dal Comitato Centrale dei comunisti cecoslovacchi (Tel. A. P. - Il servizio a pag. 13)

E' IN CRISI LO "SPIRITO DI SALTSJOEBADEN,,?

Scioperi selvaggi anche in Svezia

Fino a qualche tempo fa gli scioperi improvvisi, a «gatto selvaggio», erano peculiari degli inglesi; ma una volta varcata la Manica sono dilagati in tutta Europa con la velocità di un'epidemia influenzale. Insidiosi in Germania, dove hanno messo in pericolo la vittoria di Brandt, virulenti in Francia, acuti e cronici insieme nella nostra Italia, gli scioperi a «gatto selvaggio» ora si estendono perfino agli Stati scandinavi, e la notizia, è sensazionale.

Gli svedesi sembravano infatti vaccinati contro certe epidemie, sia perché gli operai di quelle fortunate contrade hanno alti salari e godono di un sistema previdenziale unico al mondo, sia perché a Stoccolma e dintorni ormai da trent'anni risultavano ignoti perfino gli scioperi tradizionali. Imprenditori e sindacalisti erano infatti decisi a onorare lo «spirito di Saltsjoebaden», una cittadina termale dov'era stato raggiunto un accordo fra gentiluomini: al pari di una guerra, lo sciopero andava proclamato soltanto quando ogni altra intesa si fosse rivelata impossibile. E da allora sindacati e industriali avevano sempre finito per trovare una soluzione amichevole, prima di decretare l'astensione dal lavoro.

I sindacalisti svedesi, come informa *Le Monde*, sono stati presi in contropiede dalle agitazioni operaie, e per il momento risultano «inquieti», vale a dire incerti dinanzi al dilemma che si è già presentato a tutti i loro colleghi dell'Europa occidentale. Anche i sindacati svedesi dovranno decidere: o far proprie le richieste degli operai, anche le più avanzate, o rischiar di perdere il controllo delle masse.

L'associazione degli industriali svedesi, forse un po' vizziata da trent'anni di pace sociale, si è rivelata, per l'occasione, assai rigida. Il *Patronat* scandinavo ha emesso un comunicato da cui risulta che lo «spontaneismo» dei contestatori di Stoccolma sarebbe in realtà un bieco piano per colpire la produzione nazionale. Forti di questo convincimento, gli industriali svedesi hanno reagito alle agitazioni operaie con estrema energia, e hanno deciso di mutare ogni impresa che accetterà di negoziare sotto la minaccia dei contestatori, e di indennizzare invece le aziende che rifiuteranno di sottostare a questo genere di pressioni.

Per unanime ammissione Olaf Palme, il *Premier* svedese, è considerato il Primo Ministro più a sinistra dell'Europa occidentale. Eppure questa volta anch'egli ha dimostrato una certa prudenza. Palme ha trovato una spiegazione sociologica di questa imprevista «rabbia» dei lavoratori scandinavi, lamentando: «*Nei luoghi di lavoro si ha un minore coefficiente di uguaglianza di quello che si registra nell'insieme della società svedese.*»; ma nello stesso tempo ha concesso un'intervista a un quotidiano liberale ricordando ai lavoratori che «*se diventassero sistematici, gli scioperi selvaggi minaccerebbero il progresso economico e sociale del Paese*».

Sindacati in imbarazzo, industriali fin troppo irritati, governanti preoccupati in ugual misura della produttività e della popolarità: anche in Svezia esistono le premesse per un inverno agitato. Comunque i guai degli altri non sono mai serviti a curare i guai propri, e i «gatti selvaggi» che ora impazzano perfino in Lapponia serviranno tutt'al più a consolare e a far riflettere quegli italiani che lo scorso ottobre, dinanzi alla contestazione nelle fabbriche, erano ormai convinti che fosse incominciata la fine del mondo.

Da parte nostra rispettiamo molto le teorie di Olaf Palme e di tutti gli altri ministri e sociologi, ma restiamo ancor più soddisfatti di una spiegazione che è assai terra-terra. A nostro giudizio, gli scioperi a «gatto selvaggio» dilagano con tanta facilità soprattutto perché sono la più comoda e più proficua forma di lotta che sia mai stata inventata nella storia del sindacalismo. E' un'illusione credere che gli operai, a Stoccolma come a Milano o a Torino, vi rinunceranno molto presto. Non resta che sperare nel senso di responsabilità dei lavoratori quando si renderanno conto che l'abuso di certe tattiche, appunto perché così facili, può risultare altrettanto pericoloso.

Gianfranco Piazzesi

IL SOMMARIO

Che cosa ha detto Valpreda al giudice: il magistrato gli ha permesso di vedere il difensore. Di Guido Guidi pag. 2

Con la vedova di Pinelli: nella casa dell'anarchico morto in Questura. Di Giampaolo Pansa pag. 3

L'evasione fiscale in Usa: ora diventa ancora più difficile. Articolo di Leo J. Wollemborg pag. 3

In difesa dei vini italiani: altri interventi dopo l'articolo di J. Nobécourt su «La Stampa» pag. 8

Il sanremese accusato di spionaggio in Egitto: «E' innocente», dice la moglie. Dal nostro inviato Umberto Zanatta pag. 9

Liguria regione aperta: continua la nostra inchiesta nelle 4 province pagg. I-IV

Genova, il Salone anticipa le vacanze: si inaugura domani il supermarket delle barche e dei sogni. Articoli di Paolo Bertoldi, Mario Fazio, Alberto Pozzetti pag. 11

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 3, 9, 10
Viaggi e vacanze 11
Economia 12
Dall'estero 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Uomini e religioni 5
Posta Nord-Sud 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 13
Nord-Sud sportivo 15

Uomini e religioni

La frontiera ecumenica

(Il peso dell'Eucarestia divisa)

Anche quest'anno la «settimana di preghiere per l'unità dei cristiani», celebrata in gennaio, è stata l'occasione per fare un bilancio della situazione ecumenica: si moltiplicano i contatti tra le Chiese, ma le difficoltà nascono proprio quando cattolici, protestanti e ortodossi si trovano insieme per qualche iniziativa comune. Infatti, essi possono insieme pregare e leggere la Bibbia, ma non possono celebrare insieme l'Eucarestia: e questa è la pena più grande, per i cristiani che soffrono della loro divisione.

Prima, quando la situazione sembrava senza rimedio, non si sentiva il peso di questa eucarestia divisa, e sembrava naturale che ogni Chiesa celebrasse per proprio conto la propria eucarestia: ma oggi, il successo stesso dell'ecumenismo che mette in crisi un ecumenismo che non riesce a riunire i cristiani attorno alla stessa tavola, per spezzare lo stesso pane e bere allo stesso calice.

Momento della verità

Ormai è questa la frontiera a cui è giunto il movimento ecumenico; la stagione esaltante dei primi incontri, degli abbracci tra i capi delle Chiese, è finita; passando dal vertice alla base, l'ecumenismo è giunto, forse prima di quanto le Chiese stesse desiderassero, al suo momento della verità. Di qui la frequenza sempre maggiore con cui si pone il problema dell'intercomunione, cioè della possibilità di partecipare all'eucarestia di un'altra Chiesa.

Ma le Chiese sono contrarie all'intercomunione; e soprattutto la Chiesa cattolica e quella ortodossa. Le ragioni principali sono tre. La prima è che non si può coprire con un segno di unità, quale è l'eucarestia, una realtà di divisione; con l'intercomunione si smetterebbe di pagare il prezzo della separazione, ma la si lascerebbe sussistere. La seconda ragione è che non tutte le Chiese cristiane hanno la stessa fede nell'eucarestia, e quindi si finirebbe per partecipare allo stesso atto, dandogli significati diversi. La terza ragione è che cattolici e ortodossi non riconoscono ai ministri protestanti un vero sacerdozio, e quindi non possono riconoscere la loro eucarestia, perché dove non c'è sacerdozio non c'è eucarestia.

Di questi ostacoli, quello veramente insuperabile, sembra l'ultimo. Il primo non impedisce infatti tra cattolici e ortodossi orientali «una certa intercomunione», quando ci sia un accordo, *in loco*, tra le loro Chiese. Il secondo non impedisce che in certi casi di necessità un protestante sia ammesso ai sacramenti nella Chiesa cattolica; e del resto si stanno chiarendo molti equivoci che facevano apparire più distante la fede delle rispettive Chiese. Ma il terzo ostacolo, implicando un disconoscimento dell'eucarestia celebrata da ministri non validamente ordinati, sembra precludere, in via di principio, che cattolici e ortodossi possano partecipare a una liturgia eucaristica riformata.

Torna così per un'altra strada, che non è quella relativamente secondaria della discussione sul celibato dei preti, un problema cruciale per la Chiesa di oggi: quello del sacerdozio, della sua natura, della sua trasmissione.

Successione apostolica

Il punto da approfondire è probabilmente quello del rapporto tra sacerdozio ministeriale e sacerdozio comune dei fedeli. L'uno e l'altro discendono da Cristo, che ha fatto del suo popolo, cioè della sua Chiesa, un «popolo sacerdotale», e all'interno di esso ha scelto e deputato degli uomini a esercitare in modo specifico il ministero; l'ordinazione sacerdotale, attraverso l'imposizione delle mani, è l'atto mediante cui si perpetua questa istituzione divina, e mediante cui si realizza, nel senso più forte, la vocazione sacerdotale di tutta la comunità dei credenti, derivante dal battesimo.

Ma un vescovo africano, mons. Amissah, si è chiesto *«se esiste una giustificazione biblica e teologica per limitare all'imposizione delle mani da parte di vescovi validamente consacrati la forma scelta dallo Spirito Santo per perpetuare con il sacerdozio la successione apostolica»*. Se infatti ci fossero altre forme, ci si potrebbe chiedere in che misura sia riconoscibile un ministero autentico nelle Chiese della riforma, anche fuori della linea ininterrotta della imposizione delle mani.

E' una domanda, a cui non c'è ancora una risposta. Ma si può ricordare che nella «Tradizione apostolica» di Ippolito, nella quale sono raccolti gli usi liturgici della Chiesa romana nei primi tre secoli, si dice che nel caso del «confessore della fede», che sia stato in catene a causa del nome del Signore, non c'è bisogno della imposizione delle mani per elevarlo al diaconato o al sacerdozio: *«E' infatti in virtù della sua confessione di fede, che ha l'onore del presbiterato»*.

Nel caso citato da Ippolito, la Chiesa prendeva atto di una iniziativa divina, riconoscendo il sacerdozio a qualcuno che essa non aveva ordinato. Nell'ipotesi che un'iniziativa divina sia rimasta all'opera anche nelle Chiese della riforma, ci si può chiedere se, per comune consenso della Chiesa, non sia riconoscibile anche in esse un ministero autentico, in virtù della fede battesimale nella parola di Dio e «nel nome del Signore», professata lungo i secoli da quelle comunità. Forse la risposta non è matura, ma la domanda certamente lo è.

Raniero La Valle

Queste le cose che Pietro Valpreda ha detto al magistrato

Quel giorno ero a letto con la febbre cercate un mio sosia, si chiama Gino

Il giudice Occorsio ha autorizzato i difensori a parlare in carcere con l'ex ballerino (dopo 45 giorni di isolamento) e ha messo a loro disposizione i verbali degli interrogatori - In essi Valpreda nega di avere deposto la bomba nella banca - Del sosia dice che è un po' più alto - Lo incontrò in un bar a Milano nel marzo-aprile dello scorso anno: «Parlava di potersi rifornire di esplosivo. Lo sentii vagamente accennare ai treni»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 gennaio.

Pietro Valpreda sostiene di avere un sosia. Dopo l'alibi della zia («Ero a letto in casa sua con la febbre quando è esplosa la bomba in piazza Fontana») *è l'altra sua difesa in ordine di tempo e di importanza. Si tratta (l'accusa dice che sarebbe più cauto usare il verbo al condizionale) di un giovanotto dalle fattezze somatiche identiche a quelle dell'ex ballerino con qualche piccola variante: è leggermente più alto, ha i capelli un tantino più scuri. Si chiama (o si chiamerebbe) Gino e su di lui, secondo Valpreda, dovrebbe sapere tutto Leonardo Claps, un giovane anarchico di cui si sono perdute le tracce in queste ultime settimane.*

I magistrati hanno disposto un controllo della circostanza alla quale Pietro Valpreda ha fatto cenno soltanto quattordici giorni fa: ma i risultati della indagine sono stati negativi.

Dopo 45 giorni è terminato oggi trenta minuti dopo mezzogiorno l'isolamento di Pietro Valpreda, che finalmente ha avuto il permesso dal giudice istruttore dott. Cudillo di incontrarsi con i suoi avvocati, Giuseppe Sotgiu e Guido Calvi. E' stato un colloquio di circa due ore e al termine del quale i due difensori hanno dichiarato che l'ex ballerino è «sereno», sebbene sdegnato «per l'ingiusta accusa che lo costringe in carcere», e addolorato «per avere soltanto oggi potuto conferire con i suoi avvocati e per essere stato in tale periodo privo di qualsiasi contatto con i suoi familiari».

«Ci ha ribadito con fermezza — hanno dichiarato Sotgiu e Calvi — la sua assoluta innocenza».

Che cosa abbia detto Pietro Valpreda alla polizia non appena venne arrestato la mattina del 15 dicembre e al pubblico ministero dott. Occorsio era noto da un paio di settimane. Oggi, sono stati depositati in cancelleria a disposizione dei difensori i verbali degl'interrogatori ai quali lo ha sottoposto il giudice istruttore dott. Ernesto Cudillo dopo avere completato le sue indagini a Milano. E risulta che la mattina del 9 gennaio Pietro Valpreda ha illustrato la sua tesi abbastanza suggestiva di qualcuno che, responsabile dell'attentato, sarebbe stato scambiato per lui.

Roma. Pietro Valpreda

«Ci hanno inguaiato»

«Desidero precisare — *ha detto quel giorno Valpreda al magistrato* — che nel marzo-aprile 1969 mentre mi trovavo nel bar Gabriele in corso Garibaldi a Milano per giocare a dama, non ricordo se con Antonio o un altro compagno, sentii un certo Gino, che dovrebbe essere emiliano, parlare rivolgendosi ai presenti (non in compagnia di due uomini ed una ragazza), della certezza di potersi rifornire di esplosivi e di altro materiale. Lo sentii parlare vagamente di treni. Potrebbe darsi che lavorasse nelle ferrovie. M'impressionò il tono deciso dell'affermazione. Parlava in italiano corretto, in modo cattedratico. Aveva la carnagione del viso scura e all'epoca aveva un piccolo pizzetto al mento. Ciò affermo in quanto il predetto Gino mi somiglia somaticamente: forse è più alto di me di pochi centimetri, forse con i capelli più scuri di me, almeno così mi sembra. Potrebbe fornire utili indicazioni sul Gino, tale Giovanni, altro emiliano, potrebbe darsi di Cesena, ammogliato, quasi sicuramente con un bambino. Ma detto Gino potrebbe essere meglio conosciuto anche da Claps».

Sei giorni dopo, Valpreda fu più preciso con il giudice istruttore per l'eventuale identificazione di quel «tale Giovanni» che avrebbe dovuto confermare l'esistenza di «Gino, il sosia». «Giovanni — ha spiegato l'ex ballerino — era stato ospitato in via Tadino a Milano. Il portone di accesso allo stabile dovrebbe trovarsi tra piazzale Oberdan, dove è sito il cinema Giardini e via Panfilo Castaldi e comunque non oltre via Lazzaro Palazzi. Per chi proviene da piazzale Oberdan, il portone trovasi sulla destra. Entrando nel portone si trova una scala sulla destra dopo di avere superato l'atrio ed un piccolo cortile. Il piano potrebbe essere il secondo oppure il terzo. Escludo, comunque, il primo. Il Giovanni aveva la chiave dell'appartamento. Questo era occupato da un paio di giovani, così mi disse il Giovanni, che conosceva, da tempo, Gino che io ho invece conosciuto in occasione di un'assemblea tenuta nella Casa dello studente».

L'alibi di Valpreda. E' stato l'argomento sul quale, ovviamente, è tornato ad insistere il giudice istruttore nei due interrogatori e in particolare su tutti i movimenti compiuti dall'ex ballerino nei giorni in cui è rimasto a Milano.

Per il giorno dell'attentato, Valpreda disse al giudice Occorsio di essere andato al mattino dall'avv. Mariani e di essere tornato a casa febbricitante. Si coricò senza mangiare. «Mi distesi sul letto coprendomi con dei plaids di lana. Venne, poco dopo, mia zia e mi dette qualcosa di caldo con una compressa di chinino e una di aspirina. Passò ancora del tempo e zia Rachele mi portò da mangiare: un panino con il formaggio e della frutta. Saranno state le 15,30 circa. Mi appisolai e fu sempre mia zia a ridestarmi tre ore dopo, cioè alle 18,30. Seppi delle bombe verso le 21, quando la zia mi portò un giornale e disse: "Guarda cosa hanno fatto". E io risposi: "Ci hanno inguaiato"».

«Il 13 dicembre scorso — *ha spiegato Valpreda dopo avere smentito che il suo motto fosse «bombe, sangue ed anarchia» come gli è stato attribuito, perché egli invece diceva sempre: «Lucifero, Satana e Belzebù»* — sono uscito verso le 9,30 per recarmi dall'avv. Mariani. Ho ripreso la mia bici che avevo lasciato parcheggiata alle 14 circa del giorno precedente quasi davanti alla latteria sita in via Legioni Romane o in via Crimea. Prima di partire ho tolto lo straccio dal motore, straccio che non ricordo se è stato da me apposto verso le ore 14 del giorno 12 oppure da mia zia Rachele quando è uscita la sera verso le 18,30 circa».

«Uscii con la nonna»

«Dopo mi sono recato — *ha proseguito Valpreda* — dall'avv. Mariani e siamo andati al Palazzo di Giustizia. Ho parlato con il cancelliere del consigliere Amati lasciando un appunto che sarei tornato verso le 9,30 del giorno 15. Verso le 13,15-13,30 sono andato dai miei nonni in viale Molise 47. Dai nonni mi sono trattenuto sino al momento del mio fermo avvenuto a Palazzo di Giustizia alle ore 10 circa del lunedì. Ho dormito sul divano letto nella sala da pranzo. Preciso che la sera di sabato sono uscito con mia nonna per un quarto d'ora, verso le 19, per cambiare il gasteggio della macchina, acquistare il giornale ed un libro giallo».

Poi, il magistrato ha affrontato un altro argomento: perché andò a Tivoli pochi giorni prima dell'attentato e che cosa ha fatto in quell'occasione. Tivoli è sulla via Tiburtina e sulla via Tiburtina Ivo Della Savia depositò in terra vicino alla scarpata del materiale esplosivo. Valpreda ha raccontato di essere andato a Tivoli per accompagnare il suo maestro di ballo, Sabino Riva. Sennonché risulta che mentre il maestro impartiva lezione Valpreda si allontanò per circa un'ora. Dove andò? L'accusa sospetta che l'ex ballerino abbia colto quella occasione per prelevare dal deposito il materiale esplosivo del quale non si è trovata più traccia. «Quando ho accompagnato Sabino Riva — *ha spiegato Valpreda* — ho fatto riparare la camera d'aria della ruota di scorta presso un gommista che si trova nella piazza principale di Tivoli entrando sulla destra in una via a senso unico. Ritirai tale gomma insieme con il maestro Riva».

Altro argomento: gli abiti di Valpreda. L'autista Cornelio Rolandi sostiene che il passeggero da lui trasportato alla banca il pomeriggio dell'attentato indossava un cappotto diverso da quello che l'ex ballerino aveva il giorno del riconoscimento in carcere. Come era vestito quando partì da Roma? «Pantaloni neri, scarpe nere, maglione di lana grigia, giubbotto marrone di tipo pelle, giaccone di tipo militare — *ha precisato Valpreda* — verde sporco con cappuccio».

«Avevo la cravatta»

Possedeva un cappotto oltre quello che la sera del 12 dicembre la zia è andata a prendergli dal padre? «L'avevo — *ha ricordato Valpreda* — prima di partire per Roma da Milano verso la fine dell'aprile 1969 avevo lasciato in casa di mia zia Rachele un cappotto verde scuro, lungo due dita circa sotto il ginocchio, non aderente alla vita e senza cinta. Non so se mia zia abbia conservato tale cappotto. Comunque, io non ho avuto occasione di constatarne la presenza quando il 12 dicembre arrivai a Milano».

Come era vestito quando si presentò al dott. Amati? «Avevo la cravatta e tutto l'abbigliamento che è ora depositato in carcere». *Ma il cappotto? Ne indossava uno: quello avuto in regalo dal padre. Ma l'altro, quello verde scuro lasciato in casa della zia nell'aprile 1969 di cui non è stata trovata traccia allorché la polizia ha sequestrato tutti gli indumenti di Valpreda?* «Non lo so — *ha spiegato l'ex ballerino* — può darsi che mia zia si sia dimenticata di averlo posto in un altro armadio». *E' superfluo dire che la scomparsa di questo cappotto ha ancora più aumentato i sospetti dell'accusa.*

Guido Guidi

Roma. Gli avvocati Sotgiu e Calvi a «Regina Coeli» per incontrarsi con Valpreda

Colloquio a Roma con il prelato brasiliano

Il vescovo Camara ci parla d'una scommessa con Garaudy

«Lui si sarebbe battuto nel pcf per affermarvi il principio della pluralità politica, io nella Chiesa per portare avanti l'ecumenismo» - «Ora Garaudy è praticamente fuori del comitato centrale del partito, io sono più che mai nella Chiesa»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 gennaio.

«*Con Roger Garaudy ci eravamo scambiati un impegno, una scommessa, se volete: lui si sarebbe battuto nel partito comunista francese per affermarvi il principio della pluralità politica; io nella Chiesa cattolica per portare avanti l'ecumenismo. Ora, Garaudy è praticamente fuori del comitato centrale e dell'ufficio politico del suo partito ed io sono qui, più che mai nella mia Chiesa*». Don Helder, minuscolo, quasi fragile nella tonaca nera lunga fino ai piedi, parla a scatti nel portoghese del «Nordeste» brasiliano, senza rifuggire dalle espressioni più popolaresche.

E' visibilmente soddisfatto. Il caloroso incontro che ha appena avuto con Paolo VI gli ha spalancato le porte del Vaticano («*l'atmosfera è cambiata anche in Segreteria di Stato*»). Alle parole accompagna un gesticolare continuo che non consente distrazioni a chi lo ascolta. «*Don Helder non cambia*», dicono gli amici brasiliani che vivono a Roma e lo rivedono dopo lungo tempo. «*E' un leader*», aggiungono.

«Dom» Helder è l'arcivescovo di Olinda e Recife, il più noto e discusso della Chiesa di Roma in America Latina. E in America Latina, in Brasile, dove un uomo se è coraggio di parlare con le folle vale l'intero comitato centrale di un partito, è anche un grande *leader* politico.

Don Helder parla soprattutto di politica: «*Agli studenti, ai giovani brasiliani che ho incontrato fuori del Brasile ho detto che tornare in patria per correre dietro all'idea di una lotta armata sarebbe correre dietro a un sogno. Studiate piuttosto, gli ho detto, trovate una nuova soluzione politica ed economica per il nostro paese*». Questi consigli non hanno soddisfatto i giovani, l'arcivescovo se ne è accorto e lo dice. Ma aggiunge: «*Ho l'obbligo di dire la verità: l'ipotesi guerrigliera in Brasile non è realistica e, se anche dovesse realizzarsi e vincere, un giorno, avrebbe comunque perduto perché sarebbe presto costretta a venire a patti con uno degli imperialismi che dominano il mondo, perdendo nuovamente l'autonomia appena conquistata*».

E allora «Dom» Helder? gli chiede un giovane sacerdote messicano. «*E allora niente. Io scambio volentieri l'imperialismo americano con quello russo e non voglio indietro alcun resto. Però a New York ho potuto parlare contro lo sfruttamento "pan-kee" del Terzo Mondo, non so se a Mosca mi permetterebbero di fare altrettanto contro quello sovietico*». Ma gli amici dell'arcivescovo vogliono sapere della violenza in Brasile, della tortura, degli uomini scomparsi. Don Helder lascia cadere di colpo giù le mani, a carezzarsi le gambe. E' commosso. «*Il Papa sa*», mormora. Ma subito dice: «*Non voglio rattristarvi. La violenza è dovunque e bisogna combatterla dovunque*».

Don Helder propone di combatterla con la non-violenza. Ha studiato a lungo per trovare la giusta risposta al drammatico problema e sembra che ora il discorso sulla violenza delle strutture, sulla tolleranza repressiva di cui parla Marcuse, non lo interessi più. Ha scritto un saggio che riassume tutta la sua esperienza pastorale e politica, lo ha intitolato «*Gandhi, dove sta la tua pace?*» e lo ha spedito alla figlia del grande ideologo del pacifismo, il premier Indira.

Il gandhismo è oggi il suo messaggio. In maggio andrà lui stesso ad illustrarlo in India, con una serie di conferenze, che proseguirà poi in Europa. In Germania prenderà parte ad una serie di trasmissioni televisive dedicate alla «*povertà nel mondo sottosviluppato*» e «*alla povertà nel mondo sovrasviluppato*», insieme con dieci rappresentanti di altrettante diverse confessioni. («*Ecco, questo è ecumenismo*»). A giugno sarà nuovamente in Italia, («*per parlare con chiunque voglia parlarmi*»).

«*La Chiesa ha bisogno di riaffermare il suo umanesimo*», risponde Don Helder a chi gli domanda se è tempo di nuovi profeti. E aggiunge: «*E' soltanto la riaffermazione dell'umanesimo del Vangelo che può rimediare alla crisi delle vocazioni nella Chiesa Cattolica. Oggi il marxismo mostra una attualità religiosa maggiore di quella della Chiesa, almeno nel mondo sottosviluppato. E' più facile trovare un marxista disposto al sacrificio che non un cattolico*». Su questa via Helder Camara si propone come mediatore delle opposte violenze in Brasile e nel mondo. E' stato annunciato che lo presenteranno candidato al Premio Nobel per la pace.

Livio Zanotti

Tra neofascisti e giovani del Movimento studentesco

Nuovi scontri all'Ateneo di Roma 20 feriti, 50 contusi, 30 fermati

Duecento estremisti di destra assoldano 80 «picchiatori» (muniti di spranghe di ferro e di catene); si presentano alla facoltà di Lettere cantando inni fascisti - Duri a corpo a corpo, poi interviene la polizia - I danni si aggirano sui trenta milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 gennaio.

L'Università di Roma ha vissuto oggi un'altra giornata di violenza. A ora, dopo l'intervento della polizia, che ha interrotto gli scontri tra neofascisti e Movimento studentesco, il bilancio della giornata è grave: gli studenti feriti sono una ventina, 30 i fermati. Imprecisato è il numero dei contusi, forse più di 50. Ingenti i danni: trenta milioni secondo i primi accertamenti.

Anche oggi duecento estremisti di destra sono tornati nell'Ateneo poco dopo le 9,30 insieme con ottanta «picchiatori» assoldati nella notte (secondo i primi accertamenti), per assaltare la facoltà di Lettere. Il proposito dei neofascisti era di raccogliersi nella facoltà di Giurisprudenza e di dirigersi più tardi nelle aule della facoltà di Lettere, per interrompere le assemblee del Movimento studentesco che sta preparando per sabato sera una manifestazione al centro della città contro la repressione.

Dopo una breve adunata a Giurisprudenza i neofascisti sono usciti verso le 11 sul piazzale della Minerva in corteo. In testa, con bandiere tricolori, erano schierati i «picchiatori». Si sono visti uomini di oltre trent'anni che agitavano catene di ferro; altri che impugnavano mazze di legno o di metallo, altri ancora che avanzavano con il pugno di ferro. Seguivano gli aderenti alla «Giovane Italia», al «Fuan», alla «Nuova Caravella» e ad altre organizzazioni di destra che intonavano canti fascisti. I giovani di Lettere preavvertiti dell'attacco, si erano barricati nella facoltà, pronti a chiudere il cancello in ferro dell'edificio con un lucchetto.

Il primo scontro si è avuto alle 11,05. Al grido «*Fascismo, fascismo vincerà*», scandito ritmicamente, il corteo s'è portato sotto l'ingresso di Lettere. I picchiatori, brandendo le mazze e le catene, si sono lanciati verso il cancello d'ingresso, mentre, alle spalle, gli altri tentavano di aprire la strada con un fitto lancio di bastoni e di cubetti di porfido. Si sono avuti i primi a corpo a corpo con i primi feriti. La reazione degli aderenti al Movimento studentesco è stata però decisa ed è servita a respingere, dopo un primo attimo di sbandamento, i neofascisti. Il corteo degli attaccanti si è ritirato di qualche metro. Mentre i neofascisti cominciavano a disselciare il pavimento della strada per rifornirsi di pietre, gli studenti di Lettere chiudevano i cancelli e barricavano gli ingressi.

Qualche minuto dopo un nuovo e più violento scontro: con i cubetti di porfido sono state infrante tutte le vetrate della facoltà ed è stato colpito qualche studente che si riparava dietro la barricata. Dall'interno della facoltà si rilanciavano verso la piazza le pietre e qualche estremista rimaneva ferito. Da tutto l'Ateneo confluivano sul luogo della battaglia altri studenti ad attaccare i fascisti alle spalle.

Dopo mezz'ora è giunta la polizia. Con le sirene spiegate, quindici camionette del reparto celere e ottanta agenti di pubblica sicurezza sono entrati nell'Ateneo. L'ululato delle sirene ha messo in fuga i neofascisti; alcuni hanno ripiegato sul retro della facoltà, lasciando l'Ateneo dalla porta secondaria di viale della Regina, altri si sono riparati a Giurisprudenza, altri ancora si sono confusi tra gli studenti che assistevano agli scontri.

Sono state viste andar via con gli agenti più di quaranta persone: squadristi in età non universitaria, estremisti conosciuti nell'Ateneo, ma estranei all'ambiente universitario e una decina di studenti. A sera la polizia ha comunicato che 13 persone sono ancora nelle camere di sicurezza del commissariato San Lorenzo: si tratta di studenti forniti di libretto universitario, che verranno rilasciati nella notte. Non si ha notizia di alcuna denuncia: un rapporto verrà però inviato dalla polizia alla Magistratura.

Negli ospedali nessuno si è presentato per farsi medicare. Subito dopo gli incidenti il rettore, prof. D'Avack, ha dichiarato: «*Si tratta soltanto di liti tra ragazzi che è necessario minimizzare. Quanto all'intervento della polizia posso dichiarare che non è stata chiamata da me; d'altronde non si può mica lasciare che si ammazzino e non fare nulla*».

f. a.

Il segretario della Cisl Storti auspica l'indipendenza dei sindacati dai partiti

Nell'annuale conferenza il sindacalista ha parlato delle recenti lotte per i contratti nazionali - Polemiche sulle conseguenze economiche

Roma, 29 gennaio.

Il segretario generale della Cisl Storti, ha tenuto stamane la consueta conferenza stampa annuale sui problemi presenti e futuri e sulle prospettive di azione della confederazione.

Dopo aver ricordato che il fatto più importante dell'autunno 1969 è costituito dalla minore durata degli scioperi, il segretario generale della Cisl ha detto che il padronato, con l'intenzione di attenuare gli effetti negativi della pressione sindacale e della lotta, ha forse «*sottoscritto gli impegni con precise riserve mentali. Alcuni fatti precisi*, ha rilevato, *inducono a considerare realistica una ipotesi del genere: in particolare, l'ondata di denunce alla magistratura di lavoratori e sindacalisti. A questo vasto disegno repressivo contro i lavoratori e i sindacati*, ha detto ancora Storti, *non potrà non opporsi un preciso impegno d'azione politica per infrangere ogni manovra tendente a recuperare su altri piani il terreno democraticamente conquistato dai lavoratori*».

Storti ha poi fatto riferimento all'aumento dei prezzi deciso dalla più grande industria automobilistica italiana, affermando in questo proposito che «*i sindacati con i nuovi contratti non hanno inteso raggiungere risultati che risultano poi effimeri per la semplice manovra di traslazione degli aumenti sui prezzi*». In questo caso, secondo Storti, le responsabilità sono, oltre che del padronato pubblico e privato, anche del pubblico potere «*che è stato tra i primi ad influire sul diffuso processo d'aumento dei prezzi*».

Storti ha riconfermato il valore della contrattazione collettiva, affermando che essa «*è destinata ad assumere un carattere permanente, interessando in modo particolare l'intero meccanismo della contrattazione articolata. La difesa dei risultati contrattuali*, ha proseguito, *non si esaurisce tuttavia in questa direzione, in quanto l'azione salariale mantiene nel tempo la sua efficacia soltanto se si colloca in un sistema economico che presenta condizioni di maggiore stabilità di quelle attuali*».

La mancanza di questa stabilità, secondo Storti, è la conseguenza «*dei profondi squilibri che gravano sulla società italiana e che si sono andati aggravando malgrado gli impegni della politica economica e gli obiettivi della programmazione, che deve cessare di essere un inconcludente strumento di copertura della carente volontà politica del pubblico potere e delle decisioni imprenditoriali*».

Per quanto riguarda la posizione del sindacato in una situazione come quella attuale «*caratterizzata dal vuoto politico e dalla crisi dei partiti*», Storti ha detto che le organizzazioni sindacali, e in particolare la Cisl, vogliono «*sostenere i diritti dei lavoratori ed assicurare ad essi una più consistente presenza nell'equilibrio generale della società. Per fare ciò*, ha detto, *intendiamo utilizzare gli strumenti di sempre: la contrattazione dei rapporti di lavoro e la pressione sul piano politico*».

«*Nostro convincimento*, ha proseguito, *è che il rapporto dialettico che intendiamo stabilire con i partiti possa indurre questi a dare risposte soddisfacenti alle esigenze di cui il sindacato si fa portatore. Se ciò non dovesse accadere e i partiti risultassero una realtà frenante per l'innovazione di questa società, dovremmo rivedere radicalmente il nostro atteggiamento*».

Storti si è soffermato sulla situazione attuale dell'esperienza unitaria fra le tre maggiori confederazioni dei lavoratori, affermando che «*per raggiungere questa unità, la Cisl rifiuta di accedere a qualsiasi forma di mitologia dell'unità, perché intende realizzarla in concreto. La Cisl si propone di sperimentare in concreto le effettive possibilità di attuare l'unità sindacale, che non deve essere né il risultato di una intesa di vertice né la somma di iniziative formali e tra loro disorganiche*».

«*Per tale motivo*, ha concluso Storti, *la Cisl intende intensificare l'unità d'azione realizzare nuovi metodi di discussione congiunta dei problemi e di formazione di piattaforme unitarie, sperimentare la pratica di riunioni congiunte degli organi confederali e delle federazioni. Per la Cisl, infine, l'unità è un obiettivo da raggiungere in piena autonomia e non per conto di altri o al servizio di altri; la Cisl*, ha detto Storti, *in altri termini dice sì alla unificazione, ma respinge il principio del partito o dei partiti guida*».

(Ansa)

MESTIERE DA VITE VENDUTE

I "recuperanti„ dell'Altopiano

(Dal nostro inviato speciale)
Asiago, gennaio.

Non di rado si leggeva sui giornali, anni fa, di giovani saltati in aria tra queste montagne, nell'atto di raccogliere o di maneggiare bombe, proiettili, granate inesplose rimaste sul terreno dopo le battaglie del 1915-1918. Era come se, sull'Altopiano dei Sette Comuni, la Grande Guerra non fosse mai del tutto finita: i segni della sua sinistra presenza erano dati appunto dalla punizione di coloro che molestavano il mostro nel letargo in cui era sprofondato: i «recuperanti». Erano uomini per lo più nativi di Asiago o dei paesi intorno, ma anche venuti da altre regioni, di tempo e per cause di guerra, e trattenutisi quassù a campar la vita frugando tra sassi e cespugli, in vicinanza di fortini, di gallerie militari, di petraie su cui a lungo e sanguinosamente i soldati degli opposti eserciti avevano cozzato.

Disinnescata la carica, il «recuperante» smontava l'ordigno, ricavandone il ferro, l'ottone, il piombo, il rame e ogni altro metallo, che poi vendeva a mercanti saliti dalla pianura. L'abilità, in questo forsennato mestiere, consisteva nell'adocchiare il relitto e immediatamente immaginare la tecnica appropriata per levargli il metallo senza farlo scoppiare: operazione nella quale, più che l'esperienza, poteva giovare l'istinto, perché ognuna delle bombe recuperate si rivelava diversa dalle consimili e di ciascuna quindi bisognava intuire la «personalità», il comportamento.

Molte volte un'esitazione, un errore, un respiro appena sarebbero bastati a spezzare un equilibrio e quindi a perdere il «recuperante». Il cui mestiere, «arte come i sopravvissuti amano definirla, non era mai o quasi mai frutto di libera scelta, ma piuttosto un'opzione tra due tipi d'infelicità: o ramingare per l'Australia o per l'America o per qualche tristissima contrada d'Europa da un cantiere ad un altro, oppure ramingare tra le montagne di casa alla caccia dei pericolosi *souvenirs* militari.

Naturalmente, per chi sceglieva questo secondo modello di vita s'imponeva il ripudio delle convinzioni e delle paure, e spesso degli affetti correnti nell'*altra* società, quella degli uomini che accettano le discipline, e il mediocre rischio e il mediocre guadagno. Il «recuperante», insomma, vive in una sua sfera di giudizi capovolti e di stralunate conclusioni: in questo modo di vedere le cose il rischio è negato, il probabile è ignorato, l'immaginario affermato con sicurezza.

Essi vivono la loro raminga avventura nell'illusione d'esser sempre sul punto di mettere le mani su favolose ricchezze, che cambieranno d'improvviso il segno della loro vita. La prima generazione dei «recuperanti», quella che lavorò nell'altro dopoguerra, favoleggiò lungamente di un tesoro di questo o quell'altro comando, sotterrato in qualche anfratto del bosco di Cesuna. Per i «recuperanti» della seconda generazione, invece, agì il miraggio d'una corazzata intera che i tedeschi avrebbero trasportato in queste montagne — completamente smontata — e nascosto segretamente in una caverna: questa corazzata inesistente splendette fino a pochi anni fa davanti agli sguardi dei *desperados* dell'Altopiano, come la balena bianca, Moby Dick, davanti agli occhi di Achab e dei suoi marinai.

Ora questa piccola guerra a scoppio ritardato è cessata. La «1915-1918» non fa più vittime sull'Altopiano. Tutti gli ordigni sono finalmente stati rastrellati e disinnescati; i «recuperanti» si sono messi a riposo. Non riceveranno, si può star certi, alcun riconoscimento ufficiale, sebbene sia in gran parte per merito loro che le montagne sono state liberate dal sortilegio e dal pericolo. Ma, anche senza medaglie, i personaggi di quest'oscura epopea silvestre e le loro imprese sono diventati leggenda, e sul filo della tradizione orale lo scrittore asiaghese Mario Rigoni Stern ne ha costruito un racconto che Tullio Kezich ha sceneggiato e il regista Ermanno Olmi ha tradotto in film.

I recuperanti, prodotto dalla Rai-tv, andrà in onda tra breve sui teleschermi e sarà una grande occasione per gli italiani di vedere Asiago e le sue montagne e, su scenari di memorabile mitezza, la zampata rabbiosa, ancor visibile, dell'altra guerra; e l'agitarsi in questo quadro della potente figura d'un protagonista ultraottantenne, Antonio Lunardi, che nel film interpreta quasi sé stesso.

E' stato pecoraio, minatore, manovale, emigrante e, durante l'altra guerra, «guida» della Brigata Sassari: l'Altopiano, che gli era già familiare, lo conobbe così anche meglio, «*strisciandolo tutto con la pancia*», come mi racconta. Fu, si capisce, uno dei «recuperanti», e adesso fa il pastore, finalmente in proprio, con tre pecore e un mercedes.

Olmi nei suoi film (ricordiamo *Il posto*) è l'unico che non usa impiegare attori professionisti: Antonio Lunardi non solo non aveva mai fatto l'attore, ma non aveva mai messo posto piede in un cinematografo. Tre settimane fa, quando *I recuperanti* furono presentati ai critici in un cinema di Asiago, Antonio Lunardi apparve in sala confuso e commosso, tenuto al braccio da Ermanno Olmi. «*Da che parte si deve guardare?*» s'informò il protagonista, quando in sala cominciarono ad abbassarsi le luci.

Gigi Ghirotti

I risultati dell'inchiesta

Le presunte irregolarità all'Università di Firenze

Firenze, 29 gennaio.

(g. c.) Per le presunte irregolarità nell'Ateneo fiorentino, provocate l'istruttoria della magistratura. Questi i provvedimenti finora adottati: un rinvio a giudizio e tre inviti ad altrettanti professori a nominarsi un difensore. Il rinvio a giudizio riguarda il professor Fois, titolare della cattedra di pediatria all'Università di Sassari. L'inchiesta contro di lui era cominciata verso la fine dell'anno quando risultò che esami encefalografici su ragazzi paganti in proprio, anziché essere fatti nell'ospedale pediatrico Mayer di Firenze, venivano eseguiti in una clinica privata dove gli strumenti erano intestati al professor Fois che a quel tempo era medico al Mayer.

Gli inviti a nominarsi un difensore sono stati fatti al professor Wladimiro Ingiulla, già direttore della clinica ginecologica dell'Università di Firenze, al professor Camangi e al professor Ugo Teodori.

NELLA CASA DELL'ANARCHICO MORTO IN QUESTURA

Con la vedova di Pinelli

Si erano conosciuti alle lezioni di esperanto, per 15 anni avevano condotto assieme un'esistenza «bizzarra e felice» - «Pino era buono, forse ingenuo, certo entusiasta» - Al circolo anarchico portava solo le bambine a giocare: «Io mi sentivo un'estranea fra tanti giovani» - Suo marito aveva rotto con Valpreda: «Era pulito. Non credo che si sia ucciso; debbono darmi spiegazioni»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, gennaio.

«*Signora Pinelli, io sono già stato da lei una notte, in dicembre. Suo marito Pino era caduto dal quarto piano della questura e stava morendo in un pronto soccorso. Eravamo in cinque. Lei ci parlava dalla porta come mi parla adesso: senza un tremito, senza un pianto...*». «Io non piango: non piango in pubblico. I miei sentimenti sono soltanto miei».

«*Ma lei, quella notte, che cosa provava?*». *La signora Pinelli guarda la madre e la mamma, poi guarda me, e i suoi occhi sono di gelo:* «Se le dicessi che provavo odio, lei capirebbe?».

«*Odio per chi?*». «E' inutile che glielo dica, come è inutile fare pianti o scene isteriche. E' utile, piuttosto, fare dell'altro...».

«*Che cosa?*». «Quello che stiamo facendo: la ricerca della verità».

Milano. Licia Rognini, moglie dell'anarchico Pinelli (Tel. Ansa)

Cerca la verità

E' dalla notte del 16 dicembre che la signora Licia sta cercando la verità. Come è morto suo marito, capofrenatore delle Ferrovie e piccolo esponente anarchico? E perché è morto? Suicidio, malore, delitto: sono state pensate tutte. C'è un'inchiesta, ma prima dell'inchiesta c'è una storia, con due protagonisti: un uomo giovane e bello che un giorno, d'improvviso, ha deciso di arrivare col suo motorino e la sua allegria in questo cortile periferico di via Preneste, fra tetre case popolari e alberelli stenti; e una donna di 39 anni con due bambine, che sta imparando la parte difficile di vedova del Pinelli, colui che con la sua fine oscura forse custodisce la chiave per risolvere il mistero del «venerdì di sangue».

«*Lei cerca la verità, signora. Vediamo quella su suo marito. Eccone un ritratto: un uomo attaccatissimo alla famiglia, ingenuo, entusiasta, distratto, trasandato. Era così?*». «Forse. Ma per prima cosa direi che Pino era estroverso, generoso, buono. Ingenuo? Anche. Tutte le persone per lui erano ottime, doveva battersi la testa prima di capire. Ma soprattutto, ecco, era entusiasta. Se non lo fosse stato, diciassette anni fa, forse, non ci saremmo incontrati...».

«*Dove vi siete conosciuti?*». «A lezione di esperanto, nel casello daziario di Porta Venezia. Io non l'ho mai imparato, ma lui era bravissimo. Aveva corrispondenza con esperantisti di tutto il mondo, e quando qualcuno capitava a Milano era felice. Credeva nella fratellanza universale. Diceva: se tutti gli uomini parlassero la stessa lingua, non ci sarebbero più guerre. E li portava a vedere la Scala, il Duomo».

«Sapeva tutto sul Duomo — *interrompe la madre del Pinelli* — chi lo aveva fatto, e quando...».

Lo stesso intatto entusiasmo bruciava nelle sue idee. «Un giorno — *dice la signora Licia* — si era vicini a Natale, tornò dalla Rinascente. Per me aveva una matita su cui era inciso: "Alla mamma più in gamba del mondo". Lui, invece, si era regalato una targhetta di legno di tek con la scritta: "Io sono un anarchico". L'aveva messa bene in mostra, lì, sulla libreria. Dopo un po' di tempo mia madre aveva detto: "Ma che cosa c'entra questa targhetta? Non c'è mica solo il Pino in questa casa". Lui aveva risposto ridendo: "Non sta bene? Così chi entra la vede, e tutti sanno come la penso"».

Mondo di sogni

«A raccontarla sembra una spacconata, ma non era così». *La targhetta serviva a far nascere negli estranei (per gran parte studenti che portavano alla signora Licia le tesi da battere) quel che Pinelli amava di più: la discussione, il parlare su tutti e su tutto, letture, politica, religione. Un anarchico autodidatta, con la quinta elementare, ma con tanti libri, e anche romantico, certo più della moglie:* «Quello di Pino e dei suoi amici era un po' il mondo dei sogni... Anche fra noi le discussioni erano cose da matti, però lui non cercava di convincermi, sapeva che io non ero il tipo che si fa plagiare. Eppure, forse proprio per questo, era così bello...».

La signora Licia parla con dolcezza un po' asciutta di quella vita «felice e strana», la cui ha parte il circolo «Ponte della Ghisolfa»: il grigio più grigio della periferia di Milano, piazzale Lugano, fabbriche, l'inizio della sopraelevata, il cavalcavia sulle Varesine, con il club in uno scantinato. Sulle pareti, buffi anarchici col mantellaccio che mettono in fuga preti, generali e banchieri in ghette e cilindro. Giornali, libri, i cartelloni della «croce nera», un po' di disordine...

«Ci sono entrata una volta, poi non ci sono voluta andare più». «*Perché?*». «Ero un'estranea. E poi lì era pieno di giovani, con tutti i loro travagli. Io le ho già superate queste esperienze. I ragazzi riesco a capirli uno alla volta, quando mi portano la tesi di laurea da battere, ma venti tutti assieme!».

Arriva Valpreda

Al Pino, invece, il «Ponte della Ghisolfa» forse piaceva proprio per questo. L'anarchismo aveva come modo di restare giovani e uscire dalla prigione dello scalo di Porta Garibaldi, un'evasione alla buona (così, almeno, la ricorda la signora Licia): al circolo ci portavano pure i figli bambini, «che ne facevano di tutti i colori, scassavano tutto». *E poi l'anarchismo come gusto dell'amicizia: rimorchiarsi a casa, anche a dieci per volta, facce mai viste, vecchissimi italo-americani di «adunata dei refrattari», giovani in giro per il mondo.*

Un giorno, era il Natale 1968, arrivò un tipo smilzo, elegante: Pietro Valpreda, «Eravamo qui ad ascoltare un disco di canzoni milanesi, quando capitò in casa. Era felice perché lavorava finalmente in un balletto classico, quello del Comunale di Bologna. Parlava, parlava. In tutto venne tre-quattro volte. Nel 1969 mai. Un giorno Pino mi raccontò che lo aveva sbattuto a calci fuori del circolo...». «*Perché?*». «Pensavo fosse roba di droga. Più tardi, invece, mi parve di capire che Valpreda parlasse di bombe. Ma ne parlava solo per mettersi in mostra, da "bauscia" che però ha un fondamento buono».

«*Niente altro, signora Licia?*». «Quale altro?». «*Si sono dette tante cose non soltanto su Valpreda, ma anche su suo marito: prelievi da vagoni di esplosivi, quel viaggio a Roma, le bombe sui treni. E' sicura che Pino le confidasse tutto?*». *La risposta viene d'impeto:* «Sì! Gli leggevo la posta, il telefono è sempre stato qui. E poi, anche volendo, non avrebbe potuto celarmi nulla. Lo guardavo in faccia, gli dicevo: "Tu mi nascondi qualcosa", e capivo. In 15 anni di matrimonio, ci si impara a conoscere, vorrei sperare». *Poi le cose si erano fatte più difficili,* «ma non dipendeva da lui». *Era stato dopo ottobre, con lo sciopero della fame per gli anarchici in carcere.* «Pino si era prestato molto, anche con gruppi che lui sentiva distanti: chi non lavorava e si faceva mantenere, non gli piaceva. Quando la polizia intimava ai ragazzi sdraiati sulla scalinata del Tribunale di Milano: "Voi non potete restare lì", il Pino li faceva scendere di un gradino. Allora, un funzionario della "politica" gli disse: "Tu ci prendi in giro, stai attento..."».

E suo marito? «Era assolutamente pulito, per questo non stava in guardia. Era sempre andato d'accordo con quelli della "politica". Il Pino li stimava sul piano umano. "Stanno dall'altra parte — mi diceva — ma con loro ci si può parlare, sono persone intelligenti". E quando il dottor Allegra e il commissario Calabresi gli regalarono un libro, *Mille milioni di uomini* di Emanuelli, lo raccontò a mezzo mondo, anche se lo gli dicevo: "Guarda che non è mica un punto d'onore!".

«Dopo quell'ottobre, vidi Pino pensieroso. Sosteneva di essere pedinato. Io ero preoccupata: "Non metterti troppo in mostra" lo consigliavo. E lui: "Ma sì, mi toglierò un pochino, darò un incarico a qualcun altro". Però non si decideva mai...».

«*E lei?*». «Che cosa potevo fare? Non sono un tipo da scenate. E poi un uomo deve avere le proprie idee...».

Fu con le proprie idee che, alle 19 di quel venerdì il Pinelli, a cavallo del suo motorino, entrò nel cortile della questura di Milano. Era al seguito di una «850» blu della «politica» che lo aveva incontrato e invitato «per una chiacchierata», come tante altre volte. Tre giorni di fermo (un fermo protratto illegalmente, dicono gli avvocati Palmieri, Contestabile e Gentili che assistono la signora); le telefonate a casa, gli interrogatori; poi, di colpo, quel volo da diciotto metri e quel tonfo sordo su un'aiuola gelata.

I punti oscuri

Una fine carica di mistero, su cui girano tante voci: le mani non appaiono graffiate (allora è caduto già privo di sensi), mentre entrambe le scarpe (dunque non è vero che hanno cercato di trattenerlo), l'ora di chiamata dell'ambulanza, le varie dichiarazioni del commissario Calabresi che lo stava interrogando... «No, no, no!»: *la signora Licia non vuole parlarne, adesso. Dice soltanto:* «Mio marito era innocente ed aveva i nervi saldi. Sono convinta che non è stato un suicidio».

Parliamo allora della sua vita di vedova. Ha problemi? Non risponde, ma è chiaro che ne ha: «Però non sono ancora morta». *Lunedì comincerà a lavorare a mezzo tempo come impiegata in una Facoltà, e poi c'è la macchina per scrivere con le tesi da battere.*

Le bambine tornano adesso: Silvia, dieci anni, e Claudia, di otto. Che cosa sanno? «La mattina dopo ho detto soltanto che papà era caduto e stava all'ospedale. Sono scoppiate a piangere. Silvia era la più disperata, gridava: "E io che dicevo di essere tanto fortunata perché avevo il papà"; poi hanno aggiunto: "Speriamo in un miracolo". Dopo i funerali, io ho detto soltanto: "Silvia, Claudia, il miracolo non c'è stato"».

E le polemiche sulla morte di suo marito? «Ma no, che cosa vuole, le bimbe non sanno nulla. Però, il giorno che le ho avvisate che Pino era caduto, Claudia, la più piccola, ha subito chiesto: "Chi è stato?". "Niente, per ora non possiamo dire niente", le ho risposto».

«*E adesso, signora Pinelli, che cosa risponderebbe?*» *Nel piccolo tinello tutti tacciono. In cucina ronza la lavatrice.* «Anche adesso risponderei niente. Arriviamo con la giustizia, e poi ne riparleremo. Io escludo soltanto il suicidio. Per il resto debbono darmi delle spiegazioni. Qualunque fatto sia avvenuto in quella stanza, ci sono delle responsabilità morali. Io so soltanto una cosa: che mio marito là dentro è entrato vivo, e ne è uscito morto». *Claudia è seduta sul divano e mastica una caramella, spalancando gli occhi nel vuoto. Silvia, invece, si disfa le trecce e mi guarda in silenzio.*

Giampaolo Pansa

NIXON HA ACCRESCIUTO I PESI SUGLI ALTI REDDITI

Più arduo in Usa sfuggire al fisco

Severo controllo sugli apparenti sussidi e le donazioni agli istituti culturali e benefici - Il minimo imponibile

Con il nuovo anno, è entrata in vigore negli Stati Uniti la più importante e incisiva riforma fiscale che sia stata adottata dal 1913, quando gli americani furono chiamati per la prima volta a pagare un'imposta sul reddito.

Il provvedimento, di cui vennero illustrate qui le maggiori caratteristiche qualche mese fa dopo l'approvazione della Camera, ha subito alcune modifiche in Senato. Il testo finale rispecchia sia alcuni compromessi fra i due rami del Parlamento sia le pressioni del governo, preoccupato di contenere il disavanzo di bilancio che nei prossimi anni potrebbe essere determinato da uno squilibrio troppo forte fra gli sgravi fiscali previsti per i piccoli e medi contribuenti e gli sgravi a carico dei grossi redditieri.

L'imposta che conta

Sono rimasti, comunque, intatti i capisaldi e soprattutto il principio ispiratore della riforma: accentuare l'equità nel carico dei contributi.

Il perno del sistema, e l'unica misura che in pratica conti per la grandissima maggioranza degli americani, è infatti l'*Income tax* federale: un'imposta diretta fortemente progressiva, tale quindi da gravare in misura sempre maggiore sui redditi più elevati. Da essa il governo trae oltre il 75 per cento delle sue entrate fiscali, mentre il gettito della tassazione indiretta rappresenta appena il 20 per cento di quelle entrate. In Italia, come è noto, le proporzioni sono quasi esattamente rovesciate: lo Stato ricava dall'imposizione diretta meno del 30 per cento dei suoi introiti fiscali, e quindi il grosso degli oneri tributari grava sui consumi anziché sui redditi.

Finora, tuttavia, la progressività dell'*Income tax* americana veniva alquanto infirmata nell'applicazione per due motivi principali. Le esenzioni e detrazioni di carattere generale, che per loro natura giocano in misura assai maggiore a favore dei piccoli contribuenti, erano rimaste immutate da oltre vent'anni, nonostante l'aumento dei prezzi: si era andata sviluppando invece una congerie di esenzioni, detrazioni e agevolazioni di carattere particolare, di cui in troppi casi potevano avvalersi soltanto i beneficiari di redditi elevati. Le clausole principali della riforma tendono appunto a correggere questa doppia distorsione.

Così, l'esenzione personale che abbassa l'imponibile (a cui ogni contribuente ha diritto per sé, per il coniuge e per altri familiari a carico) aumenterà gradualmente da 600 dollari a 750 dollari (circa 470.000 lire) nel 1973. Parallelamente, le detrazioni consentite a coloro che non presentano una specifica documentazione in proposito (e si tratta in genere di piccoli contribuenti) saliranno dal 10 per cento del reddito lordo (con un massimo di 1000 dollari) al 15 per cento (con un massimo di 2000 dollari).

Esenzioni in basso

Si calcola che, in seguito a queste e altre modifiche minori, saranno completamente sgravati dal pagamento dell'*Income tax* circa sette milioni di piccoli contribuenti; altri milioni di piccoli e medi contribuenti beneficeranno di riduzioni d'imposta che assai sostanziose per i redditi inferiori ai 4-5 milioni di lire, si attenueranno con l'aumentare dei redditi stessi fino a scomparire per quelli superiori ai 16-18 milioni.

D'altra parte, la riforma abolisce o limita molte delle agevolazioni fiscali e chiude o restringe molti dei «buchi», che finora offrivano ai ricchi il modo di praticare varie forme d'«evasione legale».

L'abbuono sui profitti accordato ai produttori di petrolio a titolo di ammortamento dei giacimenti viene ridotto dal 27,5 al 22 per cento; e per quanto restino in vigore altri privilegi fiscali in favore dell'industria petrolifera, essa sarà in futuro una matrice meno fertile di miliardari. Vengono ridotte in misura drastica le agevolazioni che permettevano a grossi operatori immobiliari di accumulare rapidamente grandi fortune, nonché quelle di cui finora potevano avvantaggiarsi banche, istituti finanziari e molte aziende commerciali e industriali: si calcola che gli oneri tributari di questi vari tipi d'imprese aumenteranno di 2 miliardi di dollari l'anno.

Inoltre la tassazione dei profitti realizzati con la compravendita di beni immobili e mobili (titoli di borsa compresi), che era limitata finora al 25 per cento nei casi in cui l'operazione veniva conclusa entro un periodo superiore ai sei mesi (perché altrimenti l'aliquota era già e rimane assai più alta), sale al 30 per cento per la parte di tali profitti che ecceda i 25.000 dollari annui.

Le fondazioni a carattere assistenziale e culturale, nonché altri istituti di vario genere, dovranno pagare d'ora innanzi un'imposta del 4 per cento sul reddito dei titoli ad essi intestati e distribuire annualmente a scopi benefici almeno il 6 per cento del valore netto dei beni di loro proprietà. Le condizioni di particolarissimo privilegio fiscale di cui godevano tradizionalmente tali enti, nonché le donazioni e sussidi in loro favore, hanno certo incoraggiato il finanziamento di molte attività d'interesse generale; però si prestavano anche ad abusi. Consentivano, per esempio, a ricchi cittadini di non pagare imposte su proventi di cui continuavano a essere gli effettivi beneficiari, dopo avere formalmente trasferito i relativi cespiti a qualcuno dei trentamila enti o fondazioni esenti da tassazione.

Va ancora rilevato che d'ora innanzi l'aliquota massima di prelievo fiscale applicabile ai redditi di lavoro non potrà superare il 50 per cento, mentre per gli altri redditi restano in vigore le aliquote attuali: esse giungono al 70 per cento per gli imponibili superiori ai 200.000 dollari (125 milioni di lire) nel caso di contribuenti coniugati.

Senso di giustizia

Ma al di là di queste e altre clausole specifiche, pur notevoli per la loro portata e le loro caratteristiche, l'aspetto più significativo della riforma è l'innovazione rappresentata dall'«Imposta minima». Essa parte dal presupposto che, per quanto giustificati possano essere particolari incentivi e agevolazioni, non è lecito valersene fino ad evitare completamente il pagamento dell'*Income tax* ai redditi elevati. In pratica, verrà d'ora innanzi conteggiato l'ammontare complessivo dei redditi su cui il cittadino non dovrebbe pagare l'imposta, grazie alle varie agevolazioni; qualora tale reddito «esentabile» superi i 30.000 dollari l'anno, la differenza in più sarà soggetta a una tassa del 10 per cento.

Alcuni parlamentari avrebbero voluto che l'aliquota di questa «Imposta minima» non fosse rigida, ma gravasse sui redditi altrimenti esenti in misura più che proporzionale alla loro entità; altri deplorano che rimanga ancora aperta qualche possibilità di completa «evasione legale» (ad esempio, per i redditi derivanti da obbligazioni esenti da imposte, che sono unicamente quelle emesse dai singoli Stati dell'Unione o da enti locali minori). Tuttavia si prevede con soddisfazione che diminuirà notevolmente il numero di quanti, grazie appunto al gioco combinato di diverse esenzioni e agevolazioni, riuscivano a non pagare un centesimo di *Income tax* pur avendo, e dichiarando, redditi assai elevati.

La grandissima maggioranza con cui ambedue le Camere hanno approvato la versione finale della riforma, ha confermato quanto fosse diffuso in Parlamento, e nel paese, il clima favorevole a modificare un sistema fiscale, pur fortemente caratterizzato nel senso della giustizia sociale, in modo da far pagare meno tasse ai piccoli contribuenti e un po' di più ai ricchi.

Leo J. Wollemborg

Feltrinelli
in tutte le librerie

BELLOW Addio alla casa gialla. L'assurdo, suggestivo enigma dell'esistenza esplorato in sei magistrali racconti dalla grande arte comica dell'autore di Herzog

MILLER Tropico del Cancro Tropico del Capricorno. In un solo volume i due capolavori millenari assolti anche in Italia dall'accusa di oscenità

PANNEKOEK Organizzazione rivoluzionaria e consigli operai. L'opera più attuale del teorico comunista olandese avversario di Lenin

DALLA NEGRITUDINE all'africanismo. Primo festival Culturale Panafricano di Algeri. A cura di L. Paolozzi. I testi più significativi del dibattito culturale nato dal più vasto incontro di pensatori mai organizzato nel continente africano

IL NUOVO MARXISMO latinoamericano a cura di G. Santarelli. Una selezione degli atti del Congresso Internazionale di Nijmega e altri testi che ci informano sull'attuale processo di rinnovamento del marxismo latinoamericano

PATOLOGIA E TERAPIA DELLA VITA FAMILIARE di N. W. Ackerman. I conflitti, i disturbi, le anomalie, le angosce della vita familiare e le loro ripercussioni sull'individuo nel libro rivoluzionario di uno dei più importanti psichiatri moderni americani

ANNA FREUD Normalità e patologia del bambino. Uno strumento indispensabile per chiunque voglia, psicologhi genitori maestri educatori, comprendere la complessa evoluzione psichica dei bambini

HALMOS Teoria elementare degli insiemi. Una guida eccellente per chi ha poca familiarità o scarsa inclinazione per i formalismi logici e i discorsi filosofici generali

UNIVERSALE ECONOMICA Zapata l'invincibile di Pinchon. Un appassionato omaggio alla figura straordinaria del capo di un popolo insorto
Guida all'ascolto della musica contemporanea di A. Gentilucci. Un manuale senza precedenti per vastità: più di 100 autori e migliaia di opere
Poeti ispano-americani contemporanei a cura di M. Rivoni e A. Porta. Dalle prime avanguardie ai poeti degli anni di crisi e di ribellione
Up il sovversivo di Alfredo Chiappori. Un fumetto politico.
Il sesso nelle carceri italiane di G. Bollino e A. De Deo. Indagini, rilievi statistici con lessioni dirette sul comportamento sessuale dei detenuti
Sui sindacati, gli scioperi, l'economismo di V. I. Lenin. Una raccolta di scritti di varie epoche su aspetti, momenti e i principi della lotta di classe nella società capitalistica

28 STORIA UNIVERSALE L'Età dell'imperialismo di W. J. Mommsen

VERRI 31 Poesia e filosofia

Novità in tutte le librerie

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

abbonamenti e vendita

Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana
Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni
Pubblicazioni della CEE
Edizioni Ist. Centrale di Statistica

Accordo tra l'azienda e i sindacati

Orario di 42 ore applicato in tutte le fabbriche Fiat

Su due turni: prima settimana 48 ore, le altre tre 40 ore
Su tre turni si fa la media per un ciclo di sei settimane
Nel turno normale la settimana è ripartita in cinque giorni

Gli scioperi dei tram, dell'Enel e delle imposte

La Fiat ha ridotto in tutti gli stabilimenti l'orario di lavoro degli operai da 44 a 42 ore settimanali. Dopo alcuni giorni di trattative all'Unione Industriale, l'altra sera sindacati ed azienda hanno trovato un punto di incontro e da ieri è in vigore il nuovo orario previsto dal contratto.

Le organizzazioni dei metalmeccanici Cgil, Cisl, Sida e Uil hanno diffuso un volantino nelle fabbriche per illustrare i termini dell'accordo. Ecco quanto concordato:

— Per gli operai che ruotano su due turni l'orario è così ripartito: la prima settimana 48 ore; le successive tre 40 ore.

— Per gli operai che ruotano su tre turni la distribuzione è la seguente: 1° turno: 48 ore settimanali; notte: 35 ore; 2° turno: prima settimana a 40 ore; una a 48. La media di 44 ore è su di un ciclo di 6 settimane.

— Per gli operai del turno normale l'orario di 42 ore è ripartita in cinque giorni con queste modalità: uscita anticipata di un'ora al lunedì e di un quarto d'ora negli altri quattro giorni.

« In rapporto a queste decisioni — precisano nel volantino i sindacati — *domani 31 gennaio è sabato festivo anche per gli operai del secondo turno che ruotano su tre settimane con una settimana di notte ».*

Le trattative con la Fiat continueranno oggi all'Unione Industriale. I sindacalisti informano che *« l'azienda intenda richiedere la possibilità di usufruire di deroghe previste dal contratto per particolari necessità. Le organizzazioni dei lavoratori sono disposte a discutere, fermo restando che qualunque proposta della Fiat sarà sottoposta alla discussione ed alla valutazione di tutti i lavoratori ».*

Il volantino conclude: *« Per quanto riguarda i tre turni, stabilito il principio delle 42 ore settimanali, rimane in piedi la richiesta di attuare in tutte le sezioni la votazione su cinque settimane e di acquisire, per i lavori particolarmente pesanti, l'abolizione della notte. In via transitoria i sindacalisti propongono di ridurre il lavoro notturno a una settimana su cinque (attualmente due su sei) ».*

Autoferrotranvieri — I dipendenti dell'Atm hanno fatto ieri un altro *« sciopero breve »* per il rinnovo del contratto di lavoro. Sulle linee intercomunali il servizio è incominciato alle 8. Prima di quest'ora l'azienda ha fatto circolare autobus privati. Ma le corse erano limitate ed i lavoratori, che dalla *« cintura »* vengono alle fabbriche di Torino o viceversa, sono stati costretti a lunghe attese e viaggi scomodi.

In città i bus e filobus delle linee urbane si sono fermati dalle 11,30 alle 14. Il servizio è ritornato normale alle 14,30. Questo sciopero ha coinciso con l'ora del rientro per il pranzo ed i cittadini hanno dovuto subire un grave disagio. C'erano dei mezzi privati e militari sui percorsi più importanti ed hanno anche svolto un servizio abbastanza regolare. Ma coloro che hanno potuto rendersi autonomi l'hanno fatto. Macchine, moto, biciclette sono servite in questo circostanze. Conseguenza: a mezzogiorno in città si circolava male. Il traffico era intralciato da code ai semafori e ingorghi agli incroci soprattutto del centro. Ma anche sui corsi a grande scorrimento le auto, in file di quattro, procedevano con esasperante lentezza. Proteste di automobilisti e di gente in attesa alle fermate.

Stamane alle 8 i sindacati ed i rappresentanti delle aziende si incontreranno al ministero del Lavoro per *« un colloquio informativo »*. Sono confermati gli scioperi del 3 febbraio (dalle 17 alle 19,30); 5 febbraio (15-21); 7 febbraio (11-14).

Enel — Il personale ha oggi sciopero per 24 ore. L'agitazione, indetta dai sindacati per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro, è incominciata ieri alle 22 e si concluderà questa sera alla stessa ora. La direzione dell'Enel ha predisposto servizi d'emergenza. Ma non può assicurare la regolarità delle prestazioni. Invita gli *« utenti a limitare il consumo d'energia elettrica per non sovraccaricare le linee ed evitare guasti »*. L'azienda potrebbe trovarsi *« nell'impossibilità di ripararli »*.

La direzione compartimentale delle Ferrovie informa che *« la circolazione dei treni, di massima, non subirà perturbamenti »*. Raccomanda tuttavia *« al pubblico di prestare la massima attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello, in quanto alcuni di essi, per eventuali guasti alle linee di alimentazione Enel non facilmente riparabili causa la mancanza del personale, potrebbero rimanere momentaneamente aperti ».*

Imposte dirette — Prosegue lo sciopero incominciato il 9 dicembre per *« la mancata perequazione delle indennità accessorie »*. L'agitazione, che interessa 500 dipendenti in Torino e 12 mila in tutta Italia, minaccia il paralizzare la principale fonte di finanziamento dello Stato. I ruoli della ricchezza mobile e della complementare non sono stati pubblicati in dicembre. I contribuenti non hanno ricevuto le cartelle e quindi non pagheranno la prima rata di febbraio che verrà abbinata a quella di aprile.

La stessa cosa avverrà per le imposte comunali (famiglia, industria e commercio, suolo pubblico ecc.) che vengono pagate con la cartella delle imposte erariali. I ruoli del Municipio sono stati regolarmente pubblicati e si sarebbe potuto inviare una cartella a parte. Ma per sveltire il lavoro degli uffici ed evitare una doppia spesa (a Torino le cartelle esattoriali sono circa 450 mila) si è deciso di non scindere i due pagamenti e rinviare ad aprile anche la prima rata delle imposte comunali. Questo termine si sta avvicinando. Se la vertenza non si risolverà al più presto, sarà impossibile pubblicare i ruoli nel tempo prescritto e anche la seconda rata delle imposte dovrà essere prorogata.

Ieri si è svolta a Roma una manifestazione sindacale al teatro Adriano. I dirigenti della categoria hanno illustrato la vertenza ed insistito sulla necessità di *« sganciare i dipendenti delle imposte dirette dagli statali con l'istituzione di una carriera a parte ».*

Vini e pranzi a suon di musica

Aperta la tradizionale Fiera sull'area dell'ex Politecnico, presenti le maschere
Un buon bicchiere 100 lire, una cena 3000 (cara) - Specialità di tutte le regioni

Il sindaco, Gianduja e Giacometta hanno partecipato ieri all'apertura della Fiera dei Vini

La 37ª edizione della Fiera dei vini è stata inaugurata ieri pomeriggio da Gianduja e Giacometta. Accompagnata dal sindaco, avv. Guglielminetti, e dagli assessori Moretti e Malan, le due popolari maschere — scortate dalle Giacomette e da un gruppo numeroso di soldati che facevano ala al Ponte Mas Massimo — sono arrivate alle 18 in via Giolitti dove, davanti all'ex Politecnico, è stato allestito il grande capannone della Fiera.

Nei vari stands (troneggiano piramidi di bottiglie, prosciutti, salami, porchette arrosto: un paradiso per i buongustai. Per il visitatore non c'è che l'imbarazzo della scelta: si può mangiare nei ristoranti tipici, creati con gusto dagli espositori, con del buon barbera oppure centellinare dell'alcamo. Sono presenti i vini di tutte le regioni italiane.

Una visita alla Fiera è divertente, anche se i prezzi sono un po' alti. Gli espositori si giustificano affermando che l'affitto per lo stand, l'arredamento, il personale costano parecchio e la spesa deve essere ammortizzata in meno di un mese. E' possibile tuttavia gustare un buon bicchiere di vino, al banco, con 100 lire. Con 150 lire si possono comperare panini di tutti i tipi: dalla tradizionale porchetta ai cotechino con crauti. Complessi bandistici, sistemati su apposti palchi, rallegrano i commensali dei vari padiglioni. Una cena completa, dall'antipasto al dolce, costa circa tremila lire.

La *« Regina 'd Porta Palass »* verrà eletta mercoledì prossimo nel corso di una serata organizzata dall'Associazione pro-Porta Palazzo in un locale di corso Regina Margherita. Nella stessa serata saranno anche designate le Principesse del «Balôn» e di p.zza Giulio. Nei giorni successivi, Regina e Principesse visiteranno gli ospedali psichiatrici e l'Istituto Domenico Savio, portando doni ai ricoverati. Un modo simpatico per festeggiare il Carnevale con chi soffre.

Domenica a Moncalieri, tradizionale Corso di gala del Carnevale nel centro storico della città, al quale parteciperanno gruppi folcloristici e bande musicali di tutto il Piemonte. La sfilata sarà aperta dal carro della simpatica maschera moncalierese Lunetta, scortata da cavalieri. Alle 16 in piazza Vittorio (di Moncalieri), i gruppi e le bande daranno vita ad uno spettacolo di costume e folclore piemontese, ispirato al tema « Piemonte vivo ».

Traffico ininterrotto allo scalo di Caselle

Lo sciopero dei dipendenti statali dell'aviazione civile addetti all'ufficio traffico degli aeroporti, deciso dai sindacati, è proseguito ieri per ottenere *« l'aumento degli organici e turni di lavoro più umani »*. Cessa stamane alle 8.

Tutti gli aerei dall'interno e dall'estero, diretti verso gli scali del Nord d'Italia, sono stati dirottati a Caselle, perchè i dipendenti degli aeroporti di Milano (Linate e Malpensa) si erano uniti agli statali allo sciopero.

Il nostro scalo ha dovuto sopportare un traffico mai visto. Dalle 8 di mercoledì i voli si sono susseguiti quasi ininterrottamente giorno e notte sino a ieri mattina, quando è tornata la normalità. Si temevano disguidi. Ma la diligenza e lo zelo del personale della Sagat ha consentito alla direzione di far funzionare con regolarità il servizio.

Indagine della commissione senatoriale

Comincia sulle montagne la difesa dalle alluvioni

Il dissesto idraulico del Po è dovuto all'accumulo dei detriti; sistemare i corsi d'acqua a monte costerà 15 miliardi - L'alluvione del 1968: chiesti 84 miliardi, stanziati 26,5, distribuiti 16,5 - La sistemazione dell'Alto Biellese

I delegati della Commissione del Senato per la difesa del suolo hanno compiuto ieri alcuni sopralluoghi a Carignano, Vigone, Villafranca e Lanzo. Sono i senatori Rossi Doria, Balbo, Benaglia, Benedetti, Poerio che nei giorni scorsi hanno visitato i comuni del Vercellese, del Cuneese e dell'Astigiano. Si tratta di un'« indagine conoscitiva » su segnalazioni dei Comuni, del Genio civile e di enti locali, in vista della nuova legge. In particolare si intende mettere a fuoco le inefficienze che provocano spesso dissesti come lo straripamento dei fiumi e indicare le possibili azioni per prevenirli.

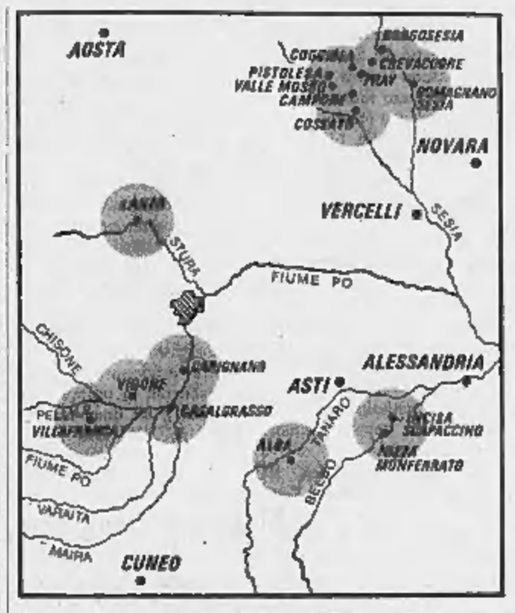
In serata la delegazione del Senato si è riunita in prefettura per un dibattito con i rappresentanti dei Comuni, delle province, degli enti piemontesi. Il senatore Rossi Doria ha posto tre domande: *« 1) Quali sono le situazioni in Piemonte che possono essere ritenute preoccupanti? 2) Quali sono gli effetti del regime del Po in Piemonte rispetto a tutta la situazione nella Valle Padana? 3) Le attività nelle zone in continua espansione in quale misura possono alterare il regime idrogeologico dei fiumi e dei torrenti? ».*

Il presidente del Magistrato per il Po ing. Rossetti ha rilevato: *« Il dissesto idraulico del fiume nella regione piemontese è causato da un eccessivo accumulo di detriti portati da monte a valle».* Ne conseguono una minor capacità di portata dell'alveo e facili straripamenti. In sostanza *« il rassetto deve avvenire nelle zone montane ».* A questo proposito sono già stati fatti studi che prevedono una spesa di 15 miliardi annui per assicurare una buona stabilità di tutti i corsi d'acqua della regione.

L'ing. Rossetti ha poi sottolineato la difficoltà di avere un esatto quadro della situazione per quanto riguarda lo sfruttamento delle acque e dei terreni affermando che *« occorre ostacolare l'occupazione indiscriminata del suolo ».* L'avv. Oberto, presidente della Provincia, ha sollecitato l'affidamento agli enti locali dell'esecuzione delle opere di protezione del suolo e l'arch. Renacco, presidente del comitato programmazione, ha illustrato un piano di studi per il prossimo quinquennio. Ha ricordato tra l'altro che *« per il periodo '65-'70 la proposta di stanziare 55 miliardi per opere di riassetto del territorio piemontese non ha avuto alcun esito. In futuro questo settore dovrà essere posto tra quelli di primaria importanza se si vogliono evitare nuovi disastri ».*

Il provveditore alle Opere pubbliche dott. Di Lorenzo ha illustrato la politica di intervento nelle zone alluvionate nel '68. In totale erano stati chiesti 84 miliardi, l'autorità centrale ha assegnato 26 miliardi e mezzo. Il provveditorato, fino ad oggi, ha approvato e finanziato 425 progetti e 546 perizie. Complessivamente sono stati distribuiti 16 miliardi e mezzo.

Il compito di progettare e realizzare le opere è stato affidato ai Comuni *« perché si ritiene che abbiano maggior competenza sui problemi locali ».* Circa la situazione idrogeologica nella zona dell'Alto Biellese *« le necessità finanziarie per gli interventi in sanatoria idraulica-forestale ammontano a 21 miliardi di cui oltre 8 per la sistemazione di pendici montane dissestate ».*



Le zone dove sono avvenuti finora i rilevamenti dei tecnici

Teneva nel materasso i risparmi: derubato

Un falegname di Moncalieri

Un falegname di Moncalieri, Giuseppe Montaldo, 62 anni, via Molino del Pascolo 5, è stato derubato di un milione. Ieri a mezzogiorno l'artigiano è rientrato a casa, dove vive da solo, ed ha trovato la porta aperta. Erano sparite 150 mila lire nascoste nel materasso e cartelle del Credito Fondiario San Paolo per il valore di 850 mila lire. Il Montaldo ha denunciato il furto ai carabinieri.

"Mia moglie ha confessato: mi dia cinque milioni„

E' in carcere per tentativo di estorsione l'uomo che ha ricattato il sindaco di Oulx

E' stato riconosciuto in un confronto all'americana - Nega: « Non so nulla, sono vittima di un equivoco »
L'auto sulla quale fuggì dopo le minacce era sua: « Qualcuno che mi odia l'ha usata per nuocermi »

Altro fatto: una pazza blocca per 2 ore il traffico in via Garibaldi

Il sindaco di Oulx, Vittorio Roux - Angelo Pani viene portato in carcere - La moglie del ricattatore arrestato

Confronto ieri in questura fra il sindaco di Oulx, Vittorio Roux di 39 anni, e il suo ricattatore, l'operaio Angelo Pani di 33 anni, abitante a Borgaro, che pretendeva un risarcimento morale di 5 milioni per una presunta relazione tra sua moglie e il Roux. Il giovane è stato portato in un ufficio con altre persone; il sindaco l'ha indicato ai poliziotti: *« E' lui, sono sicuro ».*

Più tardi il Pani è stato interrogato dal dott. Cuccorese della Mobile e poi dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Marzachì. Ha negato: *« Sono vittima di un equivoco, non conosco il signor Roux, non sono stato io a ricattarlo ».* Ma le prove a suo carico sono schiaccianti. Le telefonate alla moglie dei sindaci: *« Ho bisogno di parlarle, possiamo incontrarci? ».* La stessa voce che una volta ha chiesto di Vittorio Roux: *« Mi chiamo Angelo Pani, il sindaco è in casa? ».*

L'auto usata per recarsi sul luogo del ricatto: una « 600 » intestata a Angelo Pani. Ora l'operaio sostiene: *« Qualcuno che mi odia ha preso la macchina senza che me ne accorgessi ».*

Persino il colloquio col sindaco ha conferme indirette. 1) Pani ha detto: *« Mia moglie ha confessato, le ho fatto scrivere la storia completa dei nostri convegni ».* Dalla confessione, non certo volontaria, sono rimaste tracce evidenti sul viso della moglie. Anche l'operaio ha ancora sul volto segni profondi di graffi.

Vittorio Roux ha confermato alla polizia di non avere avuto nessun rapporto con la moglie dell'operaio: *« E' venuta al sindacato provinciale artigiani di cui sono presidente per una licenza di parrucchiere. Col nostro aiuto è riuscita ad averla. Non ha ottenuto invece il credito agevolato che chiedeva per aprire il negozio. La mia storia con lei si riduce a questo ».*

Resta da scoprire che cosa ha spinto il marito a minacciare Vittorio Roux. Forse una gelosia ingiustificata, o forse il bisogno di soldi per l'attività della moglie. E' un bravo operaio, non ha precedenti con la giustizia. Il suo comportamento lascia perplessi e così la sua ostinazione a negare l'evidenza. Ieri sera, al termine dell'interrogatorio, è stato arrestato per tentata estorsione.

* *

Una donna di 54 anni malata di nervi ha avuto ieri una violenta crisi ed ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di via Giulio. Si chiama Assunta Galletti, abita al primo piano di via Consolata 15; originaria di Santa Luce Orciano in provincia di Pisa, da molti anni si era trasferita a Torino e in via San Francesco d'Assisi 20 aveva aperto una lavanderia. Per qualche tempo gli affari erano andati bene: gentile, bonaria anche se qualche volta un po' esuberante, Assunta Galletti si era conquistata la fiducia di una numerosa clientela. « Era una donna sempre allegra — dice una vicina — le piaceva parlare con tutti. Poi ebbe la prima crisi di nervi e non si riprese più ».

La donna era convinta che tutti le volessero male, che congiurassero per ucciderla. Diventò intrattabile, litigava con i vicini, con i passanti per strada. I clienti, a poco a poco rimase senza lavoro e, un anno fa, fu costretta a chiudere il negozio. Più volte andò al commissariato a denunciare che la sua vita era in pericolo; e inviò anche suppliche al Capo dello Stato per chiedere l'arresto delle persone che la odiavano.

Ieri alle 16 Assunta Galletti si è fermata davanti al commissariato Mooviso -Mancenisio, in via Garibaldi. Era inferocita, insultava i passanti. Si sono fermati molti curiosi, la circolazione è rimasta semiparalizzata per circa due ore. Quando il commissario dottor Carone l'ha invitata a fare una denuncia precisa, la donna si è scagliata contro gli agenti. E' stato necessario l'intervento della guardia medica che ha ordinato il ricovero all'ospedale psichiatrico.

Perché non s'insegna il tedesco?

E' materia di studio soltanto in 10 sezioni delle 200 scuole medie, in una dell'istituto ragionieri, in tre dei licei scientifici - Ma nessuno tra gli studenti geometri o delle magistrali ha possibilità di apprendere questa lingua

I programmi scolastici sono differenti alla crescente importanza di conoscere le lingue moderne, mezzi essenziali di comunicazione in un mondo sempre più piccolo e ravvicinato. Basti dire che nel liceo classico si studia soltanto latino e greco. Su questo argomento abbiamo pubblicato nei giorni scorsi un'analisi di Giovanni Trovati, con il titolo « Una lingua di sordomuti ».

I consensi sono stati molti, vivaci e immediati. Tra le lettere, una delle più significative ci sembra quella delle insegnanti Franca Capolonghi e Donatella Ponti che sottolineano, sia pure a malincuore, *« il modesto rilievo che la lingua italiana ha nelle relazioni internazionali ».* Con tutto ciò — dicono — la nostra scuola non si è ancora posta seriamente il problema di garantire a tutti la possibilità di apprendere due lingue straniere. *« La maggior parte dei diplomati e dei laureati non ne possiede neppure una ».*

C'è dell'altro. Si tiene conto, di solito, soltanto della tradizione e della storia, mentre l'insegnamento dovrebbe aver presente *« il mondo economico in cui i giovani si dovranno inserire ».* Un mondo nel quale oltre all'inglese e al francese c'è necessità di altre lingue: *« Quei fortunati che le possiedono, pochissimi e ben remunerati, non riescono a fronteggiare tutti gli impegni ».*

Un esempio? Il tedesco. *« Basti pensare all'afflusso di turisti, al volume delle importazioni ed esportazioni, al lavoro italiano in terre di lingua tedesca ».* Come risponde la scuola torinese a tali esigenze? Le due lettrici tracciano un quadro deludente: *« Su più di 200 scuole medie di Torino e provincia (ognuna delle quali con 8-10 sezioni), esistono solo 10 sezioni in organico di tedesco ».* Nelle medie superiori la situazione è analoga: *« Nei 5 istituti tecnici per ragionieri e corrispondenti in lingue estere (con migliaia di allievi) esiste solo una sezione di tedesco; nei due istituti tecnici per geometri, nei sette istituti tecnici industriali non ce ne sono. Nessuno studente dei tre istituti magistrali cittadini ha l'opportunità d'imparare questa lingua. Nei cinque licei scientifici, ognuno con un gran numero di sezioni, esistono tre sezioni di tedesco; nei quattro ginnasi una sola, nei 14 istituti professionali due ».* Unica risorsa i corsi privati.

La prof. Antonietta Zucchino cita una notizia da Bonn, comparsa su *La Stampa: « Sei milioni e mezzo di tedeschi studieranno quest'anno l'italiano ».* E commenta: *« Che sia per questo che nel nostro paese " non " si studia questa lingua? ».* I presidi dicono che dipende dal provveditore. Il provveditore rimanda al ministero, il ministero chiede spiegazioni al provveditorato che le gira ai presidi. *« Adesso è di moda dire che sono i genitori che non chiedono l'insegnamento del tedesco per i loro figlioli. Ma c'è qualcuno che si sia occupato di spiegare ai genitori quanto e perché questa lingua sia utile? ».*

temperatura di ieri

massima	+ 4,5
minima	+ 0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 2,3; press. 740,3; umid. 86 %. Cielo coperto. **Previsioni:** nuvoloso con banchi di nebbia estesi in Val Padana; venti calmi; temp. stat. **Temperatura a Caselle:** massima +5; minima —1,3; media +1,7. **Sole:** sorge 7,52, tram. 17,32. **Luna:** ultimo quarto 15,39. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 5; minima 0.

Bimbo di 2 anni muore soffocato dopo un violento accesso di tosse

Era stato colpito da infiammazione alla laringe, poi da broncopolmonite - L'improvvisa crisi all'ospedale quando già si sperava nella salvezza

Michele Laiola, 2 anni

Un bambino di 2 anni e mezzo è morto mercoledì pomeriggio mentre i genitori lo portavano a casa in ambulanza dall'ospedale dove era stato ricoverato il giorno prima. Si chiamava Michele Laiola; aveva due fratellini; il padre Ernesto di 27, fa il carbonaio. Da alcuni giorni soffriva di un disturbo alla gola, tossiva spesso, aveva accessi di singhiozzo. I genitori hanno chiamato il medico che ha diagnosticato una laringite.

Col passare delle ore le sue condizioni si sono aggravate. Martedì sera Michele respirava a fatica, continuava a tossire e nessuna medicina riusciva a calmarlo. I genitori, in angoscia, l'hanno portato in macchina al pronto soccorso del Maria Vittoria. Nella notte gli è stato somministrato l'ossigeno e c'è stato un confortante miglioramento.

Mercoledì mattina Michele appariva normale. Ha sorriso alla madre, voleva giocare. Tre ore dopo l'improvvisa crisi. Singhiozzi, tosse, mancanza di respiro. Dice la madre: *« Abbiamo chiamato il medico, ma intanto Michele diventava violaceo. Finalmente è giunto il dottore che l'ha messo sotto la tenda ad ossigeno, ma ormai non c'era più nulla da fare ».* Padre e madre hanno chiesto l'autorizzazione a riportare il figlio a casa, sotto la propria responsabilità. Durante il tragitto, è spirato. Il referto di morte parla di broncopolmonite e collasso circolatorio.

Tabacco: 20 tonnellate sequestrate nel 1969

Per la Guardia di Finanza il 1969 è stato un anno di intensa attività. I dati forniti dall'ufficio operazioni della 2ª Legione danno un quadro dell'imponente mole del lavoro svolto. Nel campo delle imposte sugli affari (Ige, imposta di bollo, di registro, concessioni governative, ecc.) sono state accertate 900 violazioni per 2 miliardi e 240 milioni di tributi evasi. Sono stati sequestrati 961 chilogrammi di oli minerali per una cauzione di 288 milioni all'imposta di fabbricazione.

Diciottomila le segnalazioni, ai fini della ricchezza mobile e complementare, fatte a richiesta degli uffici distrettuali delle imposte dirette, per un giro d'affari di 1300 miliardi. Lavoro imponente anche nel settore repressione e contrabbando: sono stati sequestrati 90 mila chilogrammi di sigarette estere e 180 auto che le trasportavano. Sono stati denunciati 1336 contrabbandieri.

Specchio dei tempi

Facile dare consigli in questa materia, difficile applicarli - Coraggio sì, ma bisogna mutare la legge - Una voce da Beirut in difesa di Midolini
I guai di chi non sta ai giochi « proibiti » - E' sexy l'ombelico? Dipende

Un lettore ci scrive:

« Un ritornello anche più popolare delle canzoni vincenti di " Canzonissima ", che si ripete dovunque, è questo: " Bloccate i prezzi, altrimenti andiamo a pezzi ". Se lodevoli sono i propositi (autorevolissimi), annunciati e riconfermati, di bloccare i prezzi, si consenta di ricordare che i prezzi stessi è già da parecchio tempo che sono in ascesa e che continuano a salire con l'evidente intenzione di non fare tregue per attendere eventuali " stop ".

« E' ovvio che se qualcosa, quindi, s'ha da fare, è bene che sia fatto con molta urgenza. Senza avere la pretesa di dare suggerimenti a chicchessia, mi parere in merito (d'altra parte da moltissimi già espresso) è questo: il problema in questione va il primo a dover essere affrontato precedendo ogni parziale miglioria di salario o stipendio. Avendo agito inversamente, molte categorie sono state disavvantaggiate.

« Va da sè che quello che è fatto è fatto, però a costo di sembrare di una monotonia eccessiva, va ripetuto che non bisogna ricorrere ai ripari attendendo troppo tempo perché, come mi diceva di quel paziente: " L'operazione chirurgica è perfettamente riuscita, ma il malato è morto ", così, all'annuncio tardivo del blocco dei prezzi, il contingente aumento (annullato, dal frattempo, anche cospicua parte del mensile) avrà ridotto economicamente molte categorie a terra. Risultato quest'ultimo per nulla auspicabile perché vedrebbe troppa gente cadere veramente dalla padella nella brace ».

Maria Ritala

Un lettore ci scrive:

« Con una semplice lettera hai illustrato con maestria chiarezza come non sia possibile assicurare una società più ordinata in un mondo nel quale si mettono alla luce figli che non si possono mantenere.

« L'osservazione è esatta. Ma non basta indicare il male, occorre anche suggerire i rimedi. Dare sussidi alle famiglie numerose e precedenza alla concessione della casa non serve; ne ha dato dimostrazione il provvedimento fascista preso di obbedienza all'affermazione che il numero è potenza. Nemmeno si può contare sugli inviti alla continenza; un vecchio detto (ripulito per ovvia pubblicato) non che il povero, non avendo altre distrazioni, ripiega sul sesso, e pertanto questo maschio rinuncerà alle sollecitazioni dei sensi.

« Di conseguenza è sulla femmina, che dalla maternità soffre i dolori e le pene, che bisogna operare distribuendole la non pericolosità dei contraccettivi e fornendole gratuitamente la pillola di cui le si spiegheranno le modalità d'uso. Con la propaganda e il chinino ci si è liberati dalla pellagra; con la propaganda e la pillola si sfameranno meno bambini infelici. *Specchio dei tempi* è letto anche dagli uomini politici. Coraggio ».

Segue in firma

Due lettori ci scrivono da Beirut:

« Siamo due coniugi genovesi residenti a Beirut, conoscono molto bene Romano Midolini, simpaticissimo. Siamo amici da circa tre anni e sapevamo quello che gli è capitato, ma le lettere che ci arrivavano dall'Italia dicevano che per le feste natalizie lo avrebbero liberato. Leggendo il tuo giornale del 22 gennaio 1970, abbiamo appreso che la faccenda di Midolini è diventata grave. I suoi cognati stanno chiedendo: chi può lo aiuti. Noi siamo pronti a testimoniare e a partire per Alessandria. Se le autorità egiziane intendano ascoltarci, andremo al più presto. Stanno condannando un innocente. Noi non sappiamo a chi rivolgerci. Spero che il nostro appello venga accolto dalle autorità. Aspettiamo vostre notizie. Grazie. Distinti saluti ».

Pier Ugo Locardi
Andreina Ottonello
Imm. Chidichimo
Rue de Lion (Ambra)
Beirut (Libano)

Una lettrice ci scrive da Magenta:

« In linea generale, la gioventù d'oggi, con la libertà di cui gode, influenzata da film e riviste pornografici, dal cinema di vivere di taluni personaggi del cinema e dello spettacolo, disprezza tutto ciò che è morale. Anche il fidanzamento non è più basato sul reciproco rispetto ma è concepito come un "rodaggio" sessuale. Chi non sta al gioco viene deriso cinicamente o tacciato di anormale o di frigido e non considerato un morale. La moralità è ormai fuori moda, sorpassata o dimenticata volutamente per soddisfare i bassi istinti.

« A questo punto, mi domando che cosa ne sarà di tante brave ragazze, tra cui mia sorella, che vive nella nostra bella Torino. Ha sentimenti onesti, torinese come me, carina, disinvolta, alta, con un impiego ben rimunerato. Non ha ancora trovato un giovane che la pensi come lei. Si è fidanzata per ben due volte con giovani dall'apparenza seria, ma che, donato l'anello, pretendevano per questo giochi amorosi proibiti o addirittura rapporti prematrimoniali.

« Così, per ben due volte, mia sorella ha trovato tutto coraggiosamente per mantenersi pura e tener fede ai suoi sani principi, anche se era veramente innamorata. Ora, caro *Specchio*, si domanda se è giusto che una ragazza dall'agire e pensare puliti, debba far sfiorire la sua gioventù in una costante amarezza ed in una profonda sfiducia e soprattutto in un inutile domani ai fini costruttivi di una famiglia tutta sua ».

Segue in firma

Una lettrice ci scrive da Gessino:

« Grandi riviste, importanti quotidiani, giornali di moda, fumetti, giornaletti, ogni giorno ci ammanniscono una svariata mostra di ombelichi femminili. Su *La Stampa* di domenica appare la slanciata figura di Veruschka, la "modella di Antonioni" col suo bravo ombelico in bella mostra, come se fosse radice fresca fresca dal Biafra. Ma l'esposizione di ombelichi biafrani — femminili e maschili — "in tutt'altre faccende affaccendati", poveretti, non hanno certo velleità sexy. Invece di Veruschka e le altre perché lo fanno? Moda, si dice. Non certo bellezza ».

dott.ssa Tina Silva Muller

Rivoli offre il terreno a cooperative operaie

Il provvedimento discusso questa sera in Consiglio

Su richiesta dei gruppi consiliari socialista e comunista, si riunisce questa sera in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Rivoli. All'ordine del giorno la concessione alla società Castor di una licenza edilizia in deroga all'art. 18 della « legge-ponte », per la costruzione d'una mensa aziendale per i suoi 1300 dipendenti; l'assegnazione gratuita di lotti alla cooperativa di lavoratori che ne hanno fatto richiesta nell'ambito dei piani della legge 167, l'assunzione di un mutuo di cinquanta milioni per il finanziamento di opere pubbliche (scuole a Borgo Nuovo e in frazione Bruere di Cascine Vica).

Il cittadino e la sicurezza sociale

Si può anticipare di un anno la scala mobile alle pensioni

La richiesta sarà presentata dal ministro del Lavoro in seguito al rincaro dei prezzi nell'ultimo trimestre del 1969 - Nel bilancio preventivo dell'Inps, 4770 miliardi di spesa Entro il 31 dicembre 1971 la parificazione dei contributi volontari a quelli obbligatori

Il ministro del Lavoro proporrà che la scala mobile per le pensioni della Previdenza Sociale venga applicata con un anno di anticipo sul previsto, cioè dal 1° gennaio 1970. L'articolo 19 della legge 30 aprile 1969 dispone che — dal primo gennaio di ciascun anno — gli importi di tali pensioni *« sono aumentati in misura pari all'aumento percentuale dell'indice del costo della vita calcolato dall'Istituto centrale di statistica ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria »* e precisa che *« in sede di prima applicazione il confronto è fatto con riferimento al valore medio dell'indice relativo al periodo dal luglio 1968 al giugno 1969 »*.

In seguito al rincaro dei prezzi la rivalutazione avrebbe quindi potuto avvenire soltanto dal 1° gennaio 1971, purché tra il 1° luglio 1969 ed il 30 giugno 1970 l'indice medio del costo della vita fosse risultato aumentato almeno del 2 per cento rispetto all'indice relativo al periodo 1° luglio 1968-30 giugno 1969. La stessa norma non prevede ritocchi se l'aumento del costo della vita — rispetto all'indice del periodo precedente — sarà inferiore al 2 per cento. In tal caso la rivalutazione sarà fatta l'anno dopo, quale che sia l'aumento dell'indice stesso.

Poiché l'aumento del costo della vita è stato particolarmente sensibile nell'ultimo trimestre del 1969, bisogna tenerne conto subito, altrimenti la rivalutazione non rispecchierebbe il rincaro effettivo dei prezzi. Ecco perché il ministro del Lavoro proporrà di mettere a confronto l'indice del costo della vita del trimestre ottobre-dicembre 1968 con quello dello stesso trimestre del 1969. La differenza è del 3 per cento circa: perciò, dal 1° gennaio 1971 le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria (categorie Io, Vo, e So) e quelle delle speciali gestioni per coltivatori diretti, artigiani e commercianti saranno aumentate del 3 per cento, al netto degli assegni familiari. La rivalutazione verrà effettuata nella stessa misura anche per le pensioni corrisposte nei trattamenti minimi di legge.

* *

Nel 1970 l'Inps spenderà 4770 miliardi: 412 in più rispetto ai 4358 spesi nel 1969. Il bilancio di previsione di quell'Istituto è stato approvato lo scorso mese di dicembre dal Consiglio di amministrazione che, accogliendo una proposta dei rappresentanti sindacali, ha elevato dal 12 al 14 per cento la previsione sull'aumento del monte salari.

Dopo l'approvazione del bilancio si sono già inseriti due nuovi capitoli di spesa: uno relativo al rimborso delle ritenute ai pensionati occupati presso terzi dal 1° maggio 1968 al 30 aprile 1969, recentemente dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale, e uno, più oneroso, che deriverà dall'anticipata applicazione della scala mobile. Perciò, anche quest'anno il bilancio di previsione dell'Inps rischia di essere superato dalla dinamica legislativa e da circostanze che, per la verità, non chiamano in causa gli estensori del documento.

Risposte ai lettori

In un articolo apparso su *La Stampa* qualche mese fa, ci avevate fatto sperare nella parificazione dei contributi volontari a quelli obbligatori. Quando ritenete che la vostra previsione possa diventare certezza?

Un gruppo di assicurati volontari di Piacenza

L'articolo 35 della legge n. 153 sulla revisione degli ordinamenti pensionistici delega il governo a stabilire, entro il 31 dicembre 1971 « la valutazione della prosecuzione volontaria, sia ai fini dell'anzianità contributiva, sia ai fini della determinazione della retribuzione pensionabile, prevedendo la parificazione della contribuzione volontaria a quella obbligatoria e ragguagliandone l'importo alla media delle ultime 156 settimane di contribuzione effettiva ». Si tratta quindi di un preciso impegno che il governo dovrebbe assolvere nei termini di tempo stabiliti dalla delega.

Dal 1941 al 1955 ho lavorato presso alcune ditte di Palermo (che hanno versato i relativi contributi) e dal 1956 faccio i versamenti volontari. A 55 anni mi sarà corrisposta la pensione di vecchiaia. Mio marito è a sua volta pensionato per anzianità. Desidero sapere se il trattamento di reversibilità che mi spetterebbe, se rimanessi vedova, comporterebbe la riduzione della mia pensione di vecchiaia.

S. G. R. Palermo

No: la sua pensione di vecchiaia non verrebbe ridotta neppure se integrata nell'importo minimo di legge. Lo dispone l'articolo 23 della legge n. 153 del 30 aprile 1969, che dice testualmente: « Al titolare di pensione di reversibilità che sia anche beneficiario di una pensione a titolo proprio ed a carico dell'assicurazione obbligatoria è garantito il trattamento minimo sulla pensione diretta ».

Benché io sia inabile a proficuo lavoro, mio marito non percepisce i relativi assegni familiari, perché fruisco di un reddito personale superiore a 21.000 lire il mese. E non ho diritto neppure alle prestazioni sanitarie mutualistiche da parte dell'Inam. Dove lavora mio marito ci sono invece dei manovali che hanno assegni e mutua per cinque o sei persone a carico. Lo stesso direttore dell'azienda fruisce di entrambe le prestazioni per la moglie, quantunque egli guadagni più di 500.000 lire il mese. L'anno scorso sono stata ricoverata all'ospedale ed abbiamo speso più di un milione. Con questo sistema ci stanno mandando in rovina.

N. Rossi - Torino

Il limite di reddito per ottenere gli assegni familiari per la moglie a carico è fissato in 30.000 lire mensili e deriva soltanto da pensione (in questo caso, però, la moglie ha diritto all'assistenza di malattia a titolo proprio appunto perché pensionata) ed in 21.000 mensili se si tratta invece di redditi di altra natura o di reddito misto come è quello che deriva in parte da pensione ed in parte da cespiti di altra specie.

Il suo reddito (che evidentemente non deriva da pensione) supera le 21.000 lire mensili: ecco perché sua moglie non ha diritto né agli assegni né alle prestazioni sanitarie per lei. Il fatto che nella stessa azienda ci siano altri che percepiscono gli assegni e fruiscono dell'assistenza di malattia per i congiunti a carico dovrebbe significare che hanno i requisiti richiesti. C'è da chiedersi, piuttosto, se con 21.000 lire il mese una donna può non essere ritenuta a carico del marito e quindi in grado di pagarsi medici e medicine nel caso di malattia.

Osvaldo Paita

Approvate le norme per il nuovo Martini

Incarichi temporanei per la direzione sanitaria e quella amministrativa

Si è nuovamente riunita ieri sera in Municipio la Commissione per la gestione provvisoria del nuovo ospedale Martini, presieduta dall'assessore avv. Dezani. Nel corso della riunione è stato approvato il regolamento organico, composto da 129 articoli. Approvate anche le tabelle organiche del personale comprendente 48 medici, un direttore sanitario, 224 elementi ausiliari sanitari e tecnici, 102 dipendenti esecutivi (operai, disinfettatori, portinai, telefonisti), 24 dipendenti amministrativi e un direttore amministrativo; saranno tutti assunti attraverso pubblico concorso.

« Abbiamo approvato il documento — ci ha detto l'avv. Dezani — *ma nei prossimi giorni mi incontrerò anche con i sindacalisti per discutere l'applicazione del regolamento organico ».* Inoltre verranno indetti i bandi per gli incarichi formali di direttore sanitario e di direttore amministrativo. Intanto la Commissione ha affidato gli incarichi temporanei a due funzionari municipali a partire dal 1° febbraio: per la direzione sanitaria al prof. Gianfranco Dall'Acqua e per quella amministrativa al dott. Alberto Biccolini. La relativa delibera verrà sottoposta alla Giunta la settimana ventura; seguirà anche l'incarico per l'economo. La Commissione ha rinviato la definizione dei criteri per stabilire la graduatoria dei 374 concorrenti ai 48 posti di medico.

La delinquenza rende insicure le vie della città

Ancora rapine a donne per strada e assalto col cric a una oreficeria

Una signora aggredita alle 24 in largo Orbassano e un'altra in via Bologna - Forse sono gli stessi banditi che la sera prima compirono cinque scippi a Mirafiori - « Spaccata » in una gioielleria: ha fruttato tre milioni

Il custode di un'autorimessa affronta i ladri e li mette in fuga

Marianna Nucera rapinata in largo Orbassano - Savina Giordanino davanti alla vetrina svuotata dai ladri in via Carrera

Continua la serie degli scippi: dopo i cinque avvenuti marcoledì sera nella zona di Mirafiori, un altro è stato compiuto stanotte in corso Duca degli Abruzzi, mentre in via Bologna una donna ha evitato di essere derubata fuggendo.

Poco dopo mezzanotte Marianna Nucera, 39 anni, via Beaumont 22, percorreva corso Duca degli Abruzzi nei pressi del cinema « Vinzaglio ». Un giovane, fermo davanti a un bar, l'ha osservata per alcuni istanti: all'improvviso le è piombato alle spalle strappandole la borsetta. Racconta la donna: « Avevo fretta. Ho visto quel giovane che mi osservava: avrà avuto 18-20 anni, capelli rossicci. Ho affrettato il passo. A un tratto ho sentito uno strattone al braccio: quando mi sono voltata il ladro correva giù per corso Rosselli, in direzione del MaurizIano ».

Il giovane ha fatto 50 metri di corsa, poi è salito su un'auto che lo attendeva con il motore acceso. Sul posto è andata una radiomobile. Gli agenti, fatta salire la donna, hanno compiuto un largo giro nella zona: del ladro nessuna traccia. Magro il bottino: 5 mila lire, il passaporto e la carta d'identità.

* *

Ladri hanno sfondato la vetrina di una gioielleria di borgata Parella e sono fuggiti su un'auto rubata con preziosi per 3 milioni. La « spaccata » è avvenuta in via Carrara 102. Alle 19 nel negozio c'erano i proprietari, Aldo e Savina Giordanino di 45 anni. Ad un tratto, un colpo secco e il rumore del cristallo che va in frantumi. La donna urla e sviene, il marito si precipita in strada. Dice: « Ho visto un giovane che aveva in mano tre *plateaux* con brillanti, spille d'oro e catenine. E' balzato su una "124" azzurra, lo attendevano due complici. Sono fuggiti in direzione di via Pietro Cossa ».

Il Giordanino è rientrato nel negozio per soccorrere la moglie, poi ha chiamato la polizia. Sono giunti gli esperti della scientifica, il brigadiere Scognamiglio di San Donato e i carabinieri del Nucleo investigativo. E' stata fatta una immediata battuta nella zona: dei ladri nessuna traccia, l'auto è stata trovata in piazza Campanella. Sui sedili i *plateaux* vuoti.

— Il custode di un garage ha messo in fuga ladri che avevano svaligiato una drogheria. Erano le 3,30 e un furgone si è fermato davanti al negozio di Graziella Giangreco, 49 anni, vicino alla stazione Dora. Dopo pochi minuti i ladri hanno forzato le serrature e rubato lattine d'olio, sacchi di caffè e pasta. Stavano completando il carico, quando il ha visti il guardiano di un'autorimessa, Carlo Gay, 66 anni. L'uomo è intervenuto energicamente, gli svaligiatori sono scappati a piedi. Qualche minuto più tardi è arrivata la polizia, ma l'equipaggio della radiomobile ha dovuto allontanarsi per una urgente chiamata.

Racconta il Gay: « I ladri non erano andati molto lontano. Appena l'auto della polizia è partita, uno di loro è tornato e si è messo al volante del furgone. Mi sono avvicinato, era fuori di sé, mi ha detto: "Cosa vuole ancora? Ci ha combinato abbastanza guai, pensi ai fatti suoi". Il custode non si è lasciato intimorire, ha minacciato di dare l'allarme. Il ladro ha capito che il Gay era deciso, ne ha andato insultandolo. Il custode afferma di averlo riconosciuto: pare si tratti di un ex pasticciere che lavorava nella zona. La polizia sta accertando la sua identità.

— L'alloggio del rag. Vincenzo Ferro, 47 anni, al piano rialzato di via Asti 33, è stato svaligiato dai ladri. Il proprietario era uscito da casa alle 16; quando è tornato, dopo circa tre ore, ha trovato tutto a soqquadro. Una finestra del cortile, forzata dai ladri, era spalancata. Vincenzo Ferro ha denunciato alla polizia un danno di 7 milioni in gioielli e vestiti, parzialmente coperti da assicurazione.

Lascia uscire il marito poi tenta di uccidersi

Salvata mentre stava per morire avvelenata dal gas

Vigili del fuoco e agenti del commissariato Castello sono accorsi ieri in via Po 32 dove una donna, chiusa in casa, aveva tentato di togliersi la vita aprendo i rubinetti del gas. E' Maria Ribetto, di 66 anni. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso; più volte aveva manifestato il marito, Cesare Nardo, propositi suicidi.

« Ieri sembrava tranquilla — dice l'uomo — e sono andato a fare due passi. Al ritorno, erano circa le 14,30, non ho più potuto aprire la porta: era chiusa dall'interno con la catena. Attraverso lo spiraglio ho sentito un forte odore di gas ed ho intuito che era capitata una disgrazia ».

I vigili non riuscendo a entrare nell'alloggio, al terzo piano, sono passati da un balcone vicino, hanno forzato la portafinestra e, nella cucina satura di gas, hanno trovato la donna priva di sensi. Era distesa sul tavolo con un cuscino sotto la testa.

Altri trentotto studenti sospesi al liceo Gioberti

Hanno suscitato gazzarra nelle classi per contestare una professoressa - Libri d'arte bruciati nella scuola - Riaperte le Facoltà umanistiche

Ancora provvedimenti disciplinari al liceo Gioberti. Si tratta di sette sospensioni per 15 giorni, cinque per 4 giorni e ventisei per 3 giorni. Sono ragazzi delle sezioni A e C. Nei giorni scorsi i giovani avevano violentemente « contestato » una professoressa di storia dell'arte. L'accusa era *« di adottare sistemi autoritari e di rendere la materia inutile e pesante ».*

Il preside più volte è dovuto intervenire per placare la gazzarra nelle classi. La situazione era divenuta insostenibile. Il Consiglio dei professori, che due settimane fa aveva già sospeso 8 ragazzi perché avevano bruciato i libri d'arte in classe, ha deciso la nuova sanzione. I provvedimenti verranno comunicati oggi.

— Il palazzo delle Facoltà umanistiche, chiuso venerdì scorso dopo gli scontri tra estremisti di sinistra e di destra, è stato riaperto ieri. L'attività didattica è stata normale. L'autorità accademica aveva disposto che fosse consentito l'accesso soltanto agli iscritti di Lettere, Scienze politiche, Lettere e Magistero. I bidelli, protetti dalla polizia, hanno controllato i tesserini; alcuni studenti che non avevano con sé il documento hanno dovuto rinunciare alle lezioni. Un gruppo di estranei del Movimento studentesco ed estremisti di destra sono rimasti sulla strada a guardarsi minacciosi per tutta la mattinata, ma non ci sono stati incidenti.

— Calma ad *Ingegneria*, dove mercoledì gli studenti avevano occupato il rettorato. Un centinaio di giovani ha discusso su: « Riforma e piani di studio; sbocco professionale; organizzazione degli studenti ». Nel pomeriggio si è riunita l'assemblea e sono state sospese le lezioni. Non ci sono state violenze, malgrado i giornali murali con insulti ai docenti.

— Gruppi di studenti di *Medicina* si sono riuniti nelle cliniche delle Molinette per proseguire la discussione sui problemi professionali e della società. In mattinata gli studenti hanno disturbato la lezione del professor Filogamo che, dopo avere cercato inutilmente di riportare la calma, ha abbandonato l'aula.

— Gli studenti di *Agraria*, dopo le occupazioni dei giorni scorsi, hanno deciso di riprendere la frequenza. Motivo: « Le concessioni dei professori circa la gestione della Facoltà sono state soddisfacenti ».

Viaggio di moribondi attraverso mezza Italia

Donato Bredice, immigrato da parecchi anni, riferendosi al caso del giovane di Napoli operato al cuore dal prof. Actis-Dato nell'Ospedale di Chivasso, chiede: « Perché gli ammalati meridionali devono attraversare l'Italia per essere operati al cuore? Perché nei grandi complessi ospedalieri di Roma, Napoli, Bari, Palermo non è possibile fare queste operazioni? ».

« Sono un meridionale e vivo a Nichelino da diversi anni. Seguo assiduamente la rubrica del venerdì che trovo molto interessante e che sotto alcuni aspetti (a parte il contenuto di alcune lettere, eccessivamente discriminatorie) considero come uno specchio nel quale riuscite a mettere in luce e ad inquadrare buona parte dei problemi che investono il settore pubblico e privato.

« Sul numero di venerdì scorso ho letto il caso del giovane napoletano operato a Chivasso dal prof. Actis-Dato. Ho provato un'immensa gioia per il felice esito dell'intervento ed una illimitata ammirazione per l'illustre cardiochirurgo, la cui fama ha da tempo varcato i nostri confini, ma nello stesso tempo un senso di sgomento mi ha invaso.

« E' mai possibile che centinaia di ammalati meridionali debbano attraversare l'Italia per essere operati al cuore e che la maggior parte di questi sventurati siano costretti a fare delle lunghe code (a volte di anni) per ottenere di essere ricoverati, essendo le richieste di gran lunga superiori alla disponibilità di posti nelle cliniche torinesi?

« Ho letto che gli ospedali del Meridione non sono attrezzati per simili interventi. Viene spontaneo fare una considerazione. Sono anni che sentiamo parlare della rinascita del Sud, dell'intervento della famosa Cassa del Mezzogiorno, con la sua girandola di miliardi. Però nel Meridione non abbiamo ospedali efficienti.

« Quanti miliardi ci vorranno per un'attrezzatura simile a quella dell'ospedale di Chivasso, nel cui reparto cardiochirurgico sono già stati effettuati centinaia di interventi con felice esito? Io sono un profano e non mi intendo di tali costi, però se l'Ospedale di Chivasso è riuscito ad attrezzarsi mi rifiuto di credere che i grandi complessi ospedalieri di Roma, Napoli, Bari, Palermo ecc..., che pure vantano famosi professori, non siano in grado di farlo.

« Chiedo scusa se i miei interrogativi assumono carattere offensivo nei riguardi di quanti sono preposti ad alti compiti come quello della salute pubblica e vi ringrazio per l'ospitalità ».

Donato Bredice

Un vedovo in cerca di casa e di moglie

Sua moglie è morta, i figli sono lontani. Un uomo vorrebbe riunire la famiglia, ma non trova alloggio. Glielo rifiutano, dice, perché è vedovo. Ha 48 anni, vorrebbe trovare una compagna per sé e una madre per i suoi ragazzi.

« Nel giugno scorso sono ritornato a Torino dopo circa due anni di assenza. Per ragioni di lavoro, mi ero trasferito a Milano: durante questo periodo mia moglie è morta. Io sono rimasto solo, con tre bimbi in tenera età. La sera stessa del mio arrivo andai a lavorare, dove lavoro tuttora.

« Con l'aiuto dell'Enaoli (Ente assistenza orfani lavoratori) riuscii a sistemare i due maschietti, di 12 e 9 anni. La femminuccia, di 13 anni, l'affidai un po' alle parenti, un po' alla padrona della pensione dove vivo. Mi sono fatto dire d'allora presso diverse agenzie per trovare un alloggio adatto alle mie condizioni di pagamento e per dare un tetto a questi poveri bambini rimasti orfani.

« La prima agenzia mi disse che, essendo vedovo, non poteva darmi l'alloggio. Anzi mi consigliò di risposarmi al più presto; dopo — mi disse — avrebbero forse potuto trovarmi l'alloggio. Non fu l'unica risposta di questo tenore. Molti proprietari mi rifiutano l'alloggio perché sono vedovo e meridionale (Salerno). Potete aiutarmi a trovare un alloggio o una donna che mi voglia sposare? Lavoro, guadagno bene, ho 48 anni ».

Alfredo Connola

Insegnante filatelico vorrebbe nuovi amici

Da Reggio Calabria un insegnante con l'hobby della filatelia vorrebbe iniziare una corrispondenza con persone che abbiano la sua stessa passione.

« Sono un insegnante di lettere, assiduo lettore de *La Stampa* e di questa simpatica rubrica, ponte ideale fra le " due Italie ", Vivo a Reggio Calabria: una città operosa che ricorda, per certi suoi aspetti, altre città del Nord. Scrivo per chiedere un favore che, ritengo, rientra appieno nello spirito della rubrica, tendente a stabilire nuovi contatti fra meridionali e settentrionali.

« Sono un filatelico e desidererei corrispondere con amici che abitano nel Nord Italia o anche in altri Paesi europei. Uniti dalla stessa passione, sono certo che potremo far presto amicizia. Da parte mia sono disposto anche a procurare alloggio per determinati periodi, lieto in tal modo di poter far conoscere ed apprezzare all'estero la mia cara città ».

Camillo Galletta
Via A. Cimino, 63
89100 Reggio Calabria

Un giornale di Bisceglie che ci ha capiti a fondo

Questa settimana Posta Nord/Sud ha ricevuto un giornale da Bisceglie: Il Palazzuolo. *L'articolista Alberto Simone ha dedicato un corsivo alla nostra rubrica che* « ha lo scopo di avvicinare i meridionali ai settentrionali, ma soprattutto mira a far sì che i nostri corregionali del Sud, trapiantati nell'industriosa Torino e nei comuni vicini, non si sentano soli e abbandonati ». *L'articolo prosegue:* « *La Stampa*, pubblicando queste lettere ed accompagnandole con un affettuoso commento, mantiene vivi i rapporti fra persone lontane, dà ad esse un conforto, cerca di colmare un vuoto che affligge specialmente i nostri corregionali che si sentono sperduti lassù, in Piemonte, nell'altra Italia ».

Siamo grati agli amici di Bisceglie per questa dimostrazione di simpatia. A tutti gli abitanti del nostro pugliese, oltre 40 mila, e a tutti coloro che hanno dovuto lasciare il paese natio per motivi di lavoro, va il nostro più fervido augurio di buona fortuna.

Posta NORD/SUD

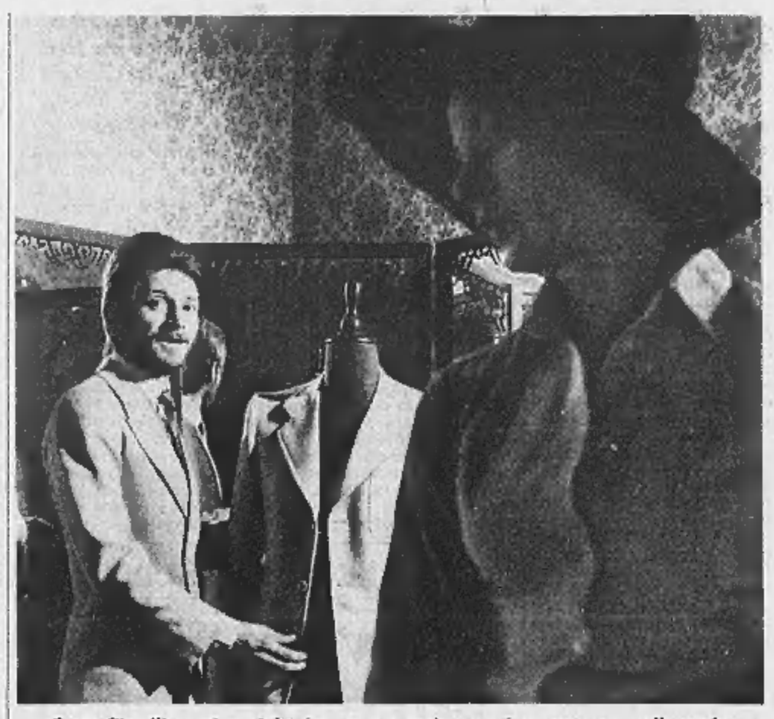
Il bimbo che agucchiava in una botteguccia di Ruvo di Puglia è diventato un sarto alla moda Da Nichelino: « Perché nel Sud non si fanno operazioni al cuore? » - Un uomo di Salerno vorrebbe ricostruire la sua vita - L'insegnante di Reggio Calabria cerca amici e francobolli

Un sorriso timido, il viso incorniciato da un folto barba che ricorda oscuri eroi del nostro Risorgimento: Croce Piarulli, 31 anni, uno fra i più noti sarti alla moda di Torino. Nato a Ruvo di Puglia (Bari), a sei anni incominciava a lasarare presso un sarto del paese. Racconta: « Al mattino andavo a scuola, pomeriggio e sera li passavo in sartoria, a imbastire. Ricordo ancora i primi giorni: non riuscivo ad infilare l'ago, mi foravo le dita ogni volta che provavo a cucire. Il ditale mi dava un fastidio terribile ».

A 15 anni è a Torino. Solo. « Mio padre era morto in guerra, — *dice* — vivevo con mia madre e mia sorella, ma mi sono reso conto ben presto che dovevo darmi da fare. Se rimanevo al paese, sarei finito come tutti gli altri; io, invece, volevo affermarmi. Ormai sapevo lavorare, ho deciso di tentare l'avventura ». *Ha scelto Torino perché vi abitavano già dei parenti.* « L'inizio è stato duro. Lavoravo otto, dieci ore al giorno e mi davano mille lire alla settimana. Non mi sono scoraggiato: avevo un'idea fissa in testa, ero convinto che prima o poi ce l'avrei fatta ».

Per otto anni ha fatto l'apprendista sarto, « imparando tutto quello che c'era da imparare ». *Poi ha incominciato ad avere i suoi primi clienti.* « Gli amici: ragazzi come me che non avevano troppi soldi in tasca e non potevano pagare le fatture richieste dai sarti. Io lavoravo a orario e loro andavano in giro con i miei abiti, facendomi pubblicità. Nel 1963 ho tentato la sorte, mi sono licenziato ed ho aperto il mio primo laboratorio. Il resto è venuto da sé ». *Adesso Croce Piarulli è un sarto affermato: i suoi abiti vengono presentati nei défilés internazionali, fra i suoi clienti ci sono artisti e cantanti. Del bimbo che si industriava con ago e filo nella famosa sartoria di Ruvo di Puglia è rimasto soltanto il ricordo.*

« Un ricordo simpatico, che mi sprona a far meglio. Chi ha sofferto la fame in gioventù, non la dimentica. Nel mio mestiere non ci si può adagiare sugli allori da un giorno all'altro si è superati, si finisce nel dimenticatoio. *Per questo Piarulli sforna idee nuove a getto continuo:* « L'estro meridionale che è in me mi aiuta moltissimo », *dice sorridendo mentre presenta l'ultima creazione per l'estate dell'uomo elegante: un marsicappotto in lino bianco, da indossare a torso nudo, su un paio di pantaloni dello stesso tessuto.*



Croce Piarulli a sei anni ha imparato a cucire: ora è un noto sarto alla moda

Tredicenne sgridata ha bevuto conegrina

La madre di una amica la aveva detto: « Voi andate in piazza Vittorio e i ladri mi svaligiano l'alloggio »

Sconvolta da un rimprovero, una ragazza di 13 anni, Maria Bertagnini, via Porta Palatina 9, ha bevuto alcuni sorsi di conegrina e ha dovuto essere ricoverata all'ospedale. Le sue condizioni non sono tuttavia gravi: guarirà in 8 giorni.

Maria aveva nel pomeriggio appuntamento con l'amica Enza Celentano, via XX Settembre 66, per fare una capatina al « luna park » di piazza Vittorio. Non vedendola arrivare all'ora stabilita, è andata a casa a cercarla e la madre l'ha così investita: « E brava! Tu vuoi portare Enza con te. Così la casa resta incustodita e i ladri hanno campo liberi! ».

Impressionata da quelle parole, Maria non ha voluto sentire altro. E' tornata di corsa a casa e sotto gli occhi della sorellina (i genitori erano fuori), ha preso in bottiglia della conegrina e ne ha bevuto qualche sorso.

A soccorrerla è stato un vicino di casa, Giuseppe Zoda, avvertito dalla sorella di Maria. Senza perdere tempo, è sceso con lei sulla strada e, fermata un'auto di passaggio, l'ha accompagnata al San Giovanni. Dopo una lavanda gastrica Maria è stata dichiarata fuori pericolo. Per evitare complicazioni i medici l'hanno comunque inviata al Centro di rianimazione delle Molinette.

Facoltà di Magistero — Domani, ore 15, assemblea regionale degli psicologi piemontesi. Discuteranno il documento per l'assemblea nazionale.

La truffa del falso principe Orsini alla banca Balbis e Guglielmone

Incassò un assegno inesigibile per 10 milioni ma fu scoperto - Ieri il processo ai presunti complici - Lui è morto d'infarto durante i tumulti nelle carceri

Si è concluso ieri in tribunale (pres. Aragona, p. m. Notarbartolo, canc. Perillo) il processo per le truffe alle banche, architettate con sottile scaltrezza e realizzate con incredibile sfrontatezza. I fatti risalgono alla primavera del 1963. Il 28 maggio un commerciante presentava per l'incasso, agli sportelli della banca « Balbis e Guglielmone » in via Roma, un assegno di 10 milioni su un conto della filiale di Riolo Terme di un istituto di credito di Faenza. L'assegno recava la firma « principe Pier Carlo Orsini ».

Lo stesso cliente consigliava ai funzionari: « Chiedete il beneplacito a Riolo Terme, lo ripasserò ». L'impiegato prenotava l'interurbana, ma poco dopo i complici dell'imbroglio, a nome della « Balbis e Guglielmone », l'annullavano. Trascorsa una mezz'ora, la banca riceveva una falsa chiamata: « Qui Riolo Terme, cosa vi serve? ». « Vorremmo informazioni sul conto del principe Orsini. Ci hanno presentato un suo assegno di 10 milioni ». « Pagate pure, è uno dei nostri migliori clienti ».

Tutto sarebbe andato bene anche quella volta, come già era accaduto ad altre banche di Borghera, Brescia e Ponte Lambro, se non fosse arrivata, nonostante l'annullamento, la telefonata vera. Il direttore della filiale di Riolo Terme, allarmato e stupito, dichiarava ai colleghi torinesi che nessun Orsini, principe o no, era cliente della sua banca. La « Balbis e Guglielmone » denunciava subito la truffa e riusciva a recuperare 7 milioni.

I presunti responsabili furono identificati in Domenico Carlo Botta, 50 anni, nato a Napoli, che si spacciava appunto per Pier Carlo Orsini; Roberto Miroglio, 40 anni, di Asti; Renato Valsania, 53 anni, di Frosinone; Giuseppe Pilla, 40 anni, di Milano, e Vincenzo Rivela, 38 anni, di Asti. Il Botta è morto in carcere, a Milano, durante i tumulti della primavera scorsa, stroncato da un attacco cardiaco.

Al processo erano presenti solo il Miroglio (avv. Molletti) e il Rivela (avv. Galasso). Pilla era difeso dagli avvocati Molinari e Renzo Mazzola. Solo Valsania, ritenuto responsabile di truffa, falso e assegno a vuoto, è stato condannato a 4 anni. Pilla ha avuto 8 mesi e 15 giorni per un falso in cambiali che non ha alcun rapporto con la vicenda principale, mentre Miroglio e Rivela sono stati assolti per insufficienza di prove dalla truffa e con formula piena dagli altri reati.

Inseguiti dalla polizia finiscono contro un palo

Ladri su un furgoncino carico di cuscinetti a sfere

Ieri notte gli agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno inseguito un pulmino ed un'auto che poi si sono fermati ad un normale controllo. Per sfuggire alla cattura il pulmino si è schiantato contro un palo in piazza Stampalia, l'autista è scomparso nel buio; l'auto è fuggita prima che la polizia riuscisse ad identificarla.

Il camioncino era carico di cuscinetti a sfere rubati poco prima alla ditta Loretì, via Druento 29. Oltre alla refurtiva recuperata, i ladri avevano portato via calcolatrici e macchine da scrivere per un totale di 5 milioni.

— Un furto è stato tentato durante la notte alla gioielleria di Nicolino Loriga, corso Regina Margherita 160. I ladri sono scesi in cantina e hanno cominciato a forare il soffitto corrispondente al pavimento dell'oreficeria. Forse un rumore li ha disturbati, sono fuggiti abbandonando cric e sbarre di ferro a cuneo.

ECHI DI CRONACA

perforatrici IBM
perforatrici G. Electric
In soli due mesi con corsi diurni o preserali a tariffa speciale, le qualifiche nei due sistemi che garantiscono la possibilità di impiego presso qualsiasi centro meccanografico. Siat - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Telesoccorso 659.466
se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

Delesport rinasce i
locali e vende a prezzo di fallimento gli abbigliamenti sportivi ed in genere ancora giacenti. Affrettatevi in corso S. Maurizio 12, Torino.

Divisette porte pieghevoli
via Bagetti 25, t. 761.471
Spesso necessaria, sempre utile. Attenzione: che sia « Divisette ».

TV servizio tecnico TV
telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

elettricista urgente?
telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta
applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

PELLICCERIA TORTA
FONDATA 1904
Via Roma 42 - Torino - Tel. 540.591

Per aderire alle numerose richieste effettua anche quest'anno la
VENDITA DI FINE STAGIONE
ogni capo col prezzo scritto e controllato
INIZIO DOMANI
Segnala: mantello visone L. 580.000

PROGRAMMATORI * ANALISTI
OPERATORI * PERFORATRICI
IN POCHI MESI DI STUDIO, A CONTATTO DI DOCENTI ALTAMENTE QUALIFICATI E CON MEZZI TECNICI VERAMENTE ALLA AVANGUARDIA, POTRA' ANCHE LEI QUALIFICARSI IN UNA PROFESSIONE DINAMICA, MODERNA E DI ESTREMA ATTUALITA'. A FINE GENNAIO AVRANNO INIZIO NUOVI CORSI IN TUTTI I SETTORI LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO:
L'ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - P. VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968 - 889.870

La compagnia Calderoni all'Alfieri

Il ritorno dell'operetta

Tutti i pezzi più celebri del repertorio nella rassegna - Il genere caro al pubblico del primo '900 è stato aggiornato per gli spettatori di oggi

I giovani sono impegnati a contestare tutto ciò che sa di «vecchio», di sorpassato. Come spiegarsi, allora, l'attrazione che esercita su tanti giovani torinesi la romantica, centenaria operetta? L'altra sera ha esordito all'Alfieri la compagnia di Elvio Calderoni, Aurora Banfi e Carlo Rizzo: ultime vestali di un genere di spettacolo che in passato gremiva le platee e dal secondo dopoguerra sembrava destinato a finire nel solaio dei ricordi. Tra il folto pubblico, la maggioranza era costituita da giovani o da adolescenti.

E' un ritorno ad un divertimento non sofisticato, alieno dalla scoperta volgarità. Anche l'operetta — specie se modernizzata quanto basta per renderla appetibile allo smaliziato mondo d'oggi — ha le sue ballerine che sfoggiano le gambe (sia pure attraverso veli ottocenteschi), ma senza indulgenza all'erotismo. I giovani, quindi, non accorrono al richiamo di sensazioni «proibite»: si contentano di trascorrere qualche ora spensierata, sull'onda di celebri valzer e romanze nostalgiche. Elvio Calderoni sa offrire — con la comicità collaudatissima e la lunga esperienza in questo campo — la risata genuina e spontanea, lo svago che si traduce nell'applauso. Senza strafare, anzi concedendo ai suoi collaboratori ampie possibilità di mettere in risalto le loro doti.

Aurora Banfi è degna continuatrice di una tradizione che nel regno dell'operetta ebbe «soubrettes» famose come Nella Regini, Isa Bluette, Nanda Primavera, Ines Lidelba ed altre. Carlo Rizzo — veterano della ribalta, nipote di quel maestro Lombardo che figura tra i più validi compositori di operette — sa dare ai personaggi affidatigli un'impronta personale. Se a questo affiatato trio aggiungiamo l'ottimo soprano bonaerense Norma Palacios, i bravi tenori Franco Artioli e Alessandro Galluzzi (nonché le leggiadre inglesine del balletto «Dreams for play»), non può che risultarne un complesso scenico di primo piano.

Per il debutto, la compagnia ha scelto «Sogno di un valzer» di Oscar Strauss: successo pieno, parecchie richieste di bis. Fino al 19 febbraio si susseguiranno gli spartiti più noti: «La vedova allegra», «Cin-ci-là», «Danza delle libellule», «Acqua cheta», «Il paese dei campanelli», «Scugnizza», «Primarosa», «La zia di Carlo». Inoltre, due riprese che non mancheranno di interessare gli appassionati: «La donna perduta» di Pietri — da una ventina d'anni scomparsa dai palcoscenici torinesi — e «Al cavallino bianco» di Benatsky e Stolz, anch'essa riesumata dopo un lungo periodo di latitanza.

g. l.

«Travet» da stasera passa al teatro Erba

Questa sera alle 21 *Le miserie 'd Monssù Travet* di Bersezio va in scena al teatro Erba, dopo le repliche all'Alfieri. La commedia è stata allestita da Giacomo Colli per lo Stabile ed è interpretata da Macario. Dopo lo spettacolo di stasera dibattito sul *Travet* con il regista e i rappresentanti dello Stabile. Nei locali del teatro Erba si apre oggi una mostra su Vittorio Bersezio con manoscritti, testi, documenti, fotografie.

Teatro nelle scuole con recite e dibattiti

(p.) L'attività teatrale nelle scuole torinesi, su invito dell'assessorato all'Istruzione, è giunta al secondo anno, con le recite animate da Franco Passatore e Silvio Destefanis. Nelle medie essi rappresentano *Un mattino che si chiama teatro*, spettacolo-dibattito sul significato di teatro come volontà dell'uomo di esprimersi in forma poetica. I ragazzi non sono mai spettatori distratti di un allestimento, ma sono impegnati in discussioni con gli scrittori del canovaccio (Passatore, Destefanis, Bozzoli), e mimano cose e situazioni anche fuori del suggerimento dei tecnici. Questi si affiancano agl'insegnanti con funzioni di educatori e interpreti del gusto dei giovanissimi, come già era avvenuto la stagione scorsa con *Ma che storia è questa?*

Per l'affinamento della personalità del bambino l'assessorato ha aperto presso le scuole Casati e Costa due centri di ricerca espressiva, mentre è in preparazione un nuovo spettacolo per le elementari che inizierà il suo giro in febbraio.

LE PRIME SULLO SCHERMO

I giovani "John e Mary" dall'erotismo all'amore

«Goodbye, Mr. Chips»: il popolare personaggio degli Anni Trenta in un nuovo film di Herbert Ross, con Peter O'Toole e Petula Clark

(Romano) — John e Mary *mettono, come si suol dire, il carro avanti ai buoi, toccando così un punto nevralgico del costume d'oggi, inebriato di sesso. Piaciutisi a prima vista, giacciono insieme senza darsi pensiero di ciò che non sia l'appetito dei sensi, senza nulla sapere l'uno dell'altro, nemmeno il nome.*

Dopo la festa, è chiaro, le esigenze psicologiche e sociali si fanno sentire; ma i due giovani le reprimono, lui, scapolotto impenitente, per paura di essere incastrato da una vogliosa di marito, lei perché imbarazzata dall'antefatto e per non rischiare di apparire una poco di buono.

Ma intanto che si schermiscono dicendo insulsaggini, scoprono, loro malgrado, di stare volentieri insieme, di non sapere come spiccicarsi: e insomma la legge dei sentimenti, che i due credevano di essersi gettata dietro le spalle, a poco a poco si impone, e più lei è gelosa di un'«altra» che telefona e lui turbato dalle prime cose che ha saputo sul passato della ragazza. Finisce, che ripetendo il medesimo atto da cui il film comincia, i due si presentano teneramente per nome, entrando nella strada maestra degli innamorati regolari.

Così, una volta messa a capo del processo la confidenza dei corpi, il vecchio ordine della commedia rosa, il quale porta le cose più delicate in principio e le gravocce in fondo, è rovesciato.

Perché di commedia rosa si tratta, nonostante i ritocchi strutturali e l'aria tutta nuovaiorchese e in parte beat *che circonda questo nuovo Rodolfo e questa nuova Mimì. Diretto da Peter Yates, il regista di* Bullitt, *e interpretato da Dustin Hoffman (*Il laureato*) e dalla lievemente allucinata sempre, Mia Farrow (*Rosemary's Baby*), il film è poverello, stiracchiato, a tratti esangue: ma si presenta bene, fotograficamente e musicalmente agghindato. L'uso, e anche l'abuso, della tecnica a incastro e del monologo interiore, ci fanno mica più sapere qualcosa di più intorno ai due protagonisti (lui disegnatore di mobili, lei commessa in una galleria d'oggetti d'arte) e delle loro rispettive inconcludenti avventure coll'altro sesso; e dall'insieme vien fuori un variegato bozzetto di vita giovanile americana, definitivamente fermato, con più garbo che verità, sul tono dolce. Bravi, ma in tono minore, i due interpreti.* **l. p.**

(Metropol) — Un rifacimento ben fatto: *Goodbye Mr. Chips* di Herbert Ross. E' un ampio film a colori, proiettato in 70 mm. che, sulla falsariga d'un breve romanzo di James Hilton, ripropone la materia del notissimo bianco e nero di Sam Wood «Addio Mr. Chips», con Robert Donat e Greer Garson. Girato in Inghilterra nel 1939, esso venne proiettato in Italia a guerra finita, dopo aver meritato l'Oscar al protagonista.

Bravissimo è anche l'interprete principale di oggi: Peter O' Toole, entrato nel personaggio dell'adamantino professore del collegio di Brookfield con una sincerità, una misura, un'immediatezza che eliminano stavolta dalla sua recitazione quelle scorie intellettualistiche altre volte lamentate.

Scritto nel 1933, il libro non toccava ovviamente l'argomento della seconda guerra mondiale, che invece ora ha un certo rilievo nella parte conclusiva della storia. Il conflitto è introdotto con abilità dalla nuova sceneggiatura, di Terence Rattigan.

Katherine, la moglie del professor Chipping detto «Chips», è una *soubrette* d'operetta: professione un tantino scandalosa per i benpensanti e i conformisti che allignano nelle sfere direttive di Brookfield. Tuttavia, un contrasto vero e proprio non si determina se non occasionalmente tra la spregiudicata canterina e chi la vorrebbe lontana dall'austero ambiente della scuola in cui il marito ha così notevole prestigio come docente, nonostante certe innocenti beffe degli allievi per la sua pignoleria.

La presenza della soubrette e il nome di Petula Clark, cantante leggera di fama internazionale nel *cast*, non devono far credere che il film si orienti verso il *musical* vero e proprio. Vi sono inserite, è vero, ben dodici canzoni (e parecchie è la Clark a cantarle), ma più volte sono adoperate come sottofondo nella colonna sonora. Solo nella prima parte, quando Katherine fa ancora del teatro a Londra, e conosce il timido Chips quale imperdonabile *gaffeur* nei suoi confronti, il film ha struttura di *musical*. Ma non è un inserto determinante. Il film è piuttosto una commedia drammatica, con molto sentimento dapprima, e, all'epilogo, una decisa svolta patetica, dopo che Katherine è morta sotto un bombardamento e Chips si ritrova giustamente rettore del collegio, ma vedovo e solo.

La regia accorta di Herbert Ross ha manipolato con abilità (e anche con sensibilità) i vari ingredienti, cavandone un film di alto impegno produttivo e tecnico, oltre che di un'estrema pulizia: è questo proprio uno di quei dignitosi spettacoli «visibili a tutti», di cui il cinema è sempre più avaro.

Della Clark attrice, va detto che è bravissima, d'una grazia e dolcezza rare, ben degna insomma del suo *partner*. Ottimi tutti gli altri.

vice

Oggi alla televisione

Programma nazionale

- 9,30: Trasmissioni scolastiche.
- 12,30: Antologia di «Sapere»: Il lungo viaggio.
- 13 —: Uomini e macchine nel cielo.
- 13,30: Telegiornale.
- 15 —: Trasmissioni scolastiche.
- 17 —: Per i più piccini: Lanterna magica.
- 17,30: Telegiornale.
- 17,45: La Tv dei ragazzi: a) I tesori della terra: L'avventura del petrolio; b) Avventure in elicottero: «La piccola Barbara».
- 18,45: Concerto del violoncellista Willy La Volpe. Sonata per violoncello di Longo.
- 19 —: Musica su due dimensioni, coreografia di Juan Corelli su musica di Bruno Maderna.
- 19,15: «Sapere»: Vita in Urss.
- 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Emilio Ravel.
- 22 —: Vivere insieme, a cura di Ugo Sciascia: «Come un uomo e una donna», originale televisivo di Belisario Randone con Mario Feliciani e Isa Pola. La solitudine di un'anziana coppia, i cui figli si sono sposati e allontanati.
- 23 —: Telegiornale.

Secondo programma

- 14 —: Saint-Moritz: campionato mondiale di bob a quattro.
- 15,30: Viareggio: torneo internazionale giovanile di calcio.
- 17,15: Garmisch: Kandahar di sci.
- 18,30: Corso di inglese.
- 21 —: «Giovanni ed Elviruccia», di Suso Cecchi d'Amico e Giancarlo Del Re, con Paolo Panelli e Bice Valori. Giovanni litiga con Elviruccia (scoprendo che ha sei figli), va in carcere, si rappacifica.
- 22,15: «Istruzione programmata», di Mario Mainetti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,20: Lezione d'inglese; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm della serie «Il barone»; 21,50: La battaglia d'Inghilterra; 22,30: Gran Premio Kandahar di sci: discesa femminile.

Programmi radio

NAZIONALE

- 6,00 Corso di lingua inglese
- 6,30 Mattutino musicale
- 7,00 Giornale radio
- 7,45 Ieri al Parlamento
- 8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
- 8,30 Le canzoni del mattino
- 9,00 Voi ed io
- 11,26 Radiotelefortuna 1970
- 11,30 La radio per le scuole
- 12,00 Giornale radio
- 12,38 Giorno per giorno - Uomini, fatti e paesi
- 13,15 Il cantaintavola
- 13,30 Una commedia in trenta minuti. Gino Cervi in «Harvey»
- 14,00 Giornale radio
- 14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
- 16,00 Programma per i ragazzi
- 16,20 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
- 18,00 Arcicronaca
- 18,20 Per gli amici del disco
- 18,35 Italia che lavora
- 18,45 Ultimissime a 45 giri
- 19,30 Luna-park
- 20,00 Giornale radio
- 20,15 La civiltà delle cattedrali
- 20,45 A qualcuno piace nero
- 21,15 I concerti di Milano. Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo. Musiche di Ghedini, Martinu, Hindemith. Al termine (ore 23,05 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO

- 6,00 Svegliati e canta
- 8,30 Giornale radio
- 8,40 I protagonisti: arpista Nicanor Zabaleta
- 9,00 Romantica
- 10,00 Il fantastico Berlioz, di Lamberto Trezzini
- 10,15 Canta Fabrizio De André
- 10,25 Radiotelefortuna 1970
- 10,30 Giornale radio
- 10,35 Chiamate Roma 3131
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 Giornale radio
- 12,35 Cinque rose per Milva
- 13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
- 14,00 Come e perché
- 14,05 Juke-box
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15,15 Novità per i giradischi
- 15,30 Giornale radio
- 15,40 Ruote e motori
- 16,00 Pomeridiana
- 17,30 Giornale radio
- 17,35 Classe unica
- 17,55 Aperitivo in musica - Giornale radio
- 18,45 Sui nostri mercati
- 18,50 Stasera siamo ospiti di...
- 19,05 Personaggi di Anna Salvatore
- 19,30 Radiosera - Sette arti
- 20,10 Raffaele Pisu presenta: Indianapolis
- 21,00 Cronache del Mezzogiorno
- 21,15 Libri-stasera
- 22,00 Giornale radio
- 22,10 Piccolo dizionario musicale
- 22,43 Il padrone delle ferriere
- 23,05 Dal V canale della Filodiffusione
- 24,00 Giornale radio

TERZO

- 9,30 La radio per le scuole
- 10,00 Concerto di apertura: J. S. Bach, A. Schoenberg
- 10,45 Musica e immagini
- 11,20 Archivio del disco: S. Prokofiev
- 11,45 Musiche italiane d'oggi. Carlo Jachino
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 12,20 L'epoca del pianoforte
- 13,00 Intermezzo
- 13,55 Voci di ieri e di oggi: baritoni Mario Ancona e Piero Cappuccilli
- 14,30 Ritratto di autore: Wolfgang Fortner
- 15,10 A. Stradella: Ester liberatrice del popolo ebreo
- 16,30 Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore
- 17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Corso di lingua inglese
- 17,40 Jazz oggi
- 18,00 Notizie del Terzo
- 18,15 Quadrante economico
- 18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
- 19,15 Concerto della sera: S. Prokofiev, N. Miaskowski
- 20,15 I problemi della medicina sociale
- 20,45 Ritratti della amicizia
- 21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
- 21,30 Dalla scienza alla fantascienza
- 22,30 Rivista delle riviste

da GIPO
enorme successo di
GIPO FARASSINO
in «Conoscete Matilde Pellissero?»

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21). AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Los Santos, canta Marco. ARLECCHINO: ore 21 Memo Remigi. CASTELLINO: 21 Roby e i Gentlemen. GAUDIO DANZE: riposo. GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 orch. Franco e i Ghosts. LA PERLA: ore 21 Iso Gillan. LE ROI: 21 Marco Dodi e i Modulo 6. REPOSI: ore 21 Gli Evergreen. TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 95, t. 290.714). BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.666). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. CRAZY (telefono 659.092): Sammy Ser. GOLDEN BOY (via Venaria 165). MACK 1 (via Cernaia 11). ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21. SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante Dancing: Tony Siello ed I Io. SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Angelique e Elio. SWING JAZZ CLUB (via Bolero 15): Quinteto Swing di Torino. VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 21 Compl. Gli Uh! WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1. Nuccio Nicosia.

AL CLUB 71 (874.705. Murazzi Po). BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 10b, 894.213). CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21. HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.736): 21. LA GROTTA (via San Tommaso 18): Tavola calda, pizza, musica stereo. LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere «Gli alti e bassi».

Danze LA PERLA
STASERA dalle ore 21 alle ore 3
NINO GALLO
annuncia i cantanti
NELLA COLOMBO
GIUSEPPE NEGRONI
Il veglione ad invito è riservato alle vecchie glorie del *Tango Valzer Polka Mazurka*
Giovanni Musso - Angelo Gloria
Cavalieri di rigore abito scuro o blu scuro - Dame, sera o mezza sera

danze **arlecchino**
danze **castellino**
Ore 21 continua il successo di
MEMO REMIGI
Domenica ore 16 e 21
MASSIMO RANIERI

GAY SALA
IL CARNEVALE CON IL
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
Trattenimenti ore 16,45 e 21

CLUB REPOSI
QUESTA SERA
Rosanna Canavero
in «Giochi e quiz»

GOLDEN BOY
Via Venaria 165
PATRICK SAMSON

SHAKER - Piano Bar
V. C. Battisti 3, tel. 532.482
DEBUTTO DEL PIANISTA NEGRO
BERNARD THOMAS

2 ROTONDE
CUORGNE'
DOMENICA ORE 16 e 21
Gianni Morandi

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra postuma pittore Giosuè Cattarno. Orario: 17 - 20.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35, tel. 587.110): personale «La bestia di Alessandri». Orario: 9 - 13; 15 - 20.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Lupo A., Campagnari, Ghedozzi, Colmo, Zolla, Musso.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): personale di Starnone e Visone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: espone S. Tombinsky.
DANTESCA: Luigi Le Voci.
GALATEA (via Vela 8 a): Dipinti di Ferroni.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Fernando Eandi, pers. Or. 10-13; 16-20.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Federico Roccardo, mostra postuma.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Félix Labisse.
LA BUSSOLA (Po 9): Robert Motherwell: Open series. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (piazza San Carlo 175): Abacuc, personale.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Virgilio Guidi.
VIOTTI (via Viotti 8 c): personale di Mario Lattes.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Le voci «Tre donne per uno scapolo» G. Page, G. Ford (St. Uniti 1963, min. 105). Ediz. orig. senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Playgirl '70» Ira Fürstenberg, Luciana Paluzzi, Jean Sobieski, eastmancolor. Viet. 18. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le Mutue» in technicolor, con Alberto Sordi.
ASTOR: «Il primo premio si chiama Irene» (film inchiesta di vita danese) a colori, scope. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ottobre» (I 10 giorni che sconvolsero il mondo) di S. M. Eisenstein. Ap. 10. Solo per oggi ultimo spett. ore 18 (serata ad inviti).
CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» in technicolor, con G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas. Orario: 14,20; 17; 19,30; 22,20.
CRISTALLO: «Medea», Maria Callas, Massimo Girotti, Laurent Terzieff, col. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il giovane normale» Lino Capolicchio, Janet Agren, tech. scope. Vietato minori anni 14. Orario spettacoli: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «L'uomo venuto dalla pioggia» di R. Clement, con Charles Bronson in technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Un assassino per un testimone» A. Cord, B. Ekland, P. O'Neal, col.
LUX: «Topaz» di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Goodbye, Mr Chips» con Peter O'Toole, Petula Clark, scope metrocolor. Inizio film ore: 14,30; 16,55; 19,30; 22,20.
NAZIONALE: «L'uomo venuto dalla pioggia» tec. Charles Bronson. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Cuori solitari» Ugo Tognazzi, Senta Berger, colori. Vietato 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO: «John e Mary» Dustin Hoffman, Mia Farrow, colori. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Senza sapere niente di lei» tech. scope, P. Leroy, P. Pitagora. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ARISTON: «Violenza al sole» Giuliana Gemma, B. Andersen, R. Dexter, a colori. Vietato minori anni 18.
AUGUSTUS: «Così dolce, così perversa» con C. Baker, J.-L. Trintignant, E. Blanc, eastmancolor. Vietato min. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «La battaglia della Neretva» con Yul Brynner, Silva Koscina, Franco Nero, a colori.
MAFFEI: «La stagione dei sensi» in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Doppia faccia» tec. Klaus Kinski, M. Lee, S. Chaplin. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Certo certissimo, anzi probabile» techn., C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Law, N. Castelnuovo, A. Sabato. Vietato minori anni 14.
COLOSSEO: «I ragazzi del massacro» con P. P. Capponi, S. Scott, M. Moneta, a colori. Vietato minori anni 18.
FARO: «Erik il vichingo» in technicolor, scope, G. Gemma, G. Mitchell.
FIAMMA: «Certo certissimo, anzi probabile» in technicolor, con C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Law, N. Castelnuovo, A. Sabato. Vietato minori 14.
FORTINO: «L'investigatore Marlowe» J. Garner, G. Hunnicutt, col. Viet. 14.
HOLLYWOOD: «I ragazzi del massacro» Pier Paolo Capponi, S. Scott, colori. Vietato 18. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «Colpo all'italiana» a colori, con Michael Caine, N. Coward.
MASSAUA: «I ragazzi del massacro» P. Capponi, S. Scott, colori. Viet. 18.
MASSIMO: «L'investigatore Marlowe» J. Garner, G. Hunnicutt, col. Viet. 14.
ORFEO: «La caduta degli Dei» Dirk Bogarde, I. Thulin, P. Botkan, tech. Vietato 18. Orario: 15,10; 18,40; 22.
PRINCIPE: «Colpo all'italiana» a colori, con Michael Caine, N. Coward.
STATUTO: «I ragazzi del massacro» da un giallo di G. Scerbanenco, techn. Viet. 18. Inizio film 14,30; ult. 22,30.

ADRIANO: «Una valigia piena di donne» tec. A. Guy, J. Perrier. Viet. 18.
ALCIONE: «L'ultimo killer» techn. Compagnia Mario Ferrero in «Specchio rotto?... 99 disgrazie» 16,15; 21,15.
ALFIERI: «L'uomo, la vergine, i lupi» con A. West, L. Sanders, a colori.
REGINA: «Attenzione arrivano i mostri» in technicolor, con Kojiro Kongo.

MILANO: «Caccia ai violenti» col. «Per 50.000 maledetti dollari» col. Ap. 10
OLIMPIA: «Ad uno ad uno spietatamente» a colori, con P. Lee Lawrence.
PO: «Il suo nome è donna Rosa» in technicolor, con Al Bano.
P. NUOVA: «Joe l'implacabile» col. «La contessa di Castiglione» col. Ap. 10.

GIARDINO: «Gli imbroglioni» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
MIRAFIORI: «Con 4 ragazze e poppe, si riesce in pena» con P. Clark, A. Todd, in technicolor.
S. RITA: «Il magnifico gladiatore» a colori, con M. Forest, M. Tolo.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «I due invincibili» in technicolor, con John Wayne, Rock Hudson.
VINZAGLIO: «I ragazzi del massacro» con S. Scott, M. Bardinet. 2a visione Torino. Vietato min 18. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Gli specialisti» scope, technicolor, di S. Corbucci, J. Hallyday, G. Moschin. 2a visione Torino.
ARALDO: «I fanciulli del West» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
ELISEO: «Erik il vichingo» techn. scope, G. Gemma, G. Mitchell. 1a vis.
SAN PAOLO: «Il cervello» con David Niven, J.-P. Belmondo, in technicolor.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Amore mio aiutami» con A. Sordi, M. Vitti, in technicolor.
ARTISTI: «Faccia da schiaffi» con Gianni Morandi, L. Belli, technicolor.
CORALLO: «Missione compiuta stop, bacioni Matt Helm» Dean Martin, col.
ERIDANO: «Non uccidevano mai la domenica» J. Palance, V. Edwards, col.
OROPA: «Sexy report».
VITT. VENETO: «Barbagia» (La società del malessere) in technicolor, con Terence Hill, Don Backy.

ASTRA: «I lunghi giorni delle aquile» in technicolor scope, con Michael Caine, L. Olivier. Ultimo ore 22,15.
BERNINI: «La via lattea» di Buñuel, con L. Terzieff, a colori.
CIBRARIO: «3 medici contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, col. «Notte grande notte» A. Laurent, tec.
ELIOS: «Franco Ciccio e il pirata Barbanera» in technicolor.
ESEDRA: «Banditi a Milano» con Gian Maria Volonté, scope.
ODEON: «Ben Hur» (la grande richiesta), con Charlton Heston, Stephen Boyd, in technicolor. Ultimo ore 21,20.
STAR: «Il cervello» David Niven, Jean Paul Belmondo, S. Monti, tec. sc.

ADUA: «Un posto all'inferno» con G. Madison, M. Greenwood, techn.
ARS: «I giovani tigri» con E. Berger, M. Farmeck, a colori, scope.
AURORA: «Frankenstein e Dracula nella casa degli orrori».
MAIOR: «Isadora» con Vanessa Redgrave, in technicolor. Vietato min. 14.
ORIENTE: «A Sud rullano i tamburi» G. Madison, B. Payton, colori.
PALERMO: «La lunga ombra gialla» technicolor, Gregory Peck, A. Heywood.
SOCIALE: «I due invincibili» con John Wayne, Rock Hudson, technicolor.
ZENIT: «Un maggiolino tutto matto» in technicolor, con Dean Jones.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.264): «Isadora» Vanessa Redgrave, tec. Viet. 14. Ap. 13; ult. 22,15.
CABIRIA: «La bugiarda» con Catherine Spaak, E. M. Salerno, technicolor.
CONTINENTAL: «7 volte 7» G. Moschin, L. Stander, R. Vianello, col. sc.
CUORE (Nizza 56): «Strana coppia» tec. J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 19.
GHIGO: «Lui e l'altro» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
ITALIA: «I due invincibili» in technicolor, con John Wayne, Rock Hudson.
PIEMONTE: «Una lezione particolare» con R. Verley, N. Delon, R. Hossein, a colori. Vietato minori 14.
SAN CARLO: «Il delitto di Anna Sandoval» con F. Rossi Drago, techn.
SPEZIA: «La vendetta di Frankenstein» scope, techn. Viet. 18. Ap. 15.

DIANA: «Pensiero d'amore» techn. scope, con Mal dei Primitives.
DORA: «Franco Ciccio ladro e guardia» techn. sc., F. Franchi, C. Ingrassia.
ROMA: «Il mucchio selvaggio», W. Holden, E. Borgnine, technicolor, scope.

ALBA: «Vivi o preferibilmente morti» technicolor, G. Gemma, N. Benvenuti.
AMBRA: «Straniero fatti il segno della croce», con C. Southwood, a colori.
APOLLO: «L'isola delle svedesi» tec., scope. Vietato 18. E. Green, K. Diamant. Apertura ore 18,30.
EDERA: «Il commissario Pepe», scope, techn., Ugo Tognazzi, S. Dionisio.
LUCENTO: «Faccia da schiaffi», techn. Gianni Morandi, L. Belli.
LUTRARIO: «Simon Bolivar», techn. scope, con Maximilian Schell.
MASSAIA: «Nel sole», Al Bano, Romina Power, colori. Apert. ore 19,30.
SPLENDOR: «Un maggiolino tutto matto», techn. sc., D. Jones, M. Lee.

CASELLE

ROMA: «6 simpatiche carogne», con Maria Grazia Buccella, in technicolor.

LEINI'

AMBRA: «Labirinto del sesso».

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, A. Dickinson.

ORBASSANO

MODERNO: «In due sì, in tre no», con Rod Steiger, Claire Bloom.

SETTIMO

BECCARIS: «El Verdugo», a colori.
GARIBALDI: «Probabilità zero», con Henry Silva, in technicolor.
MODERNO: «Il dito più veloce del West», a colori, scope.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Alcione, Arlecchino, Cristallo, Ideal, Maffei, Reposi, Vittorio Veneto. Teatro Alfieri: «Acqua cheta», biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Erba: «Le miserie 'd monssù Travet», biglietti ridotti in v. Rossini 8. Teatro Carignano: «Comp. Lupo-Valeri» in «Baciami Alfredo», biglietti all'Enal per stasera. Juventus-Sampdoria: biglietti ridotti all'Enal. Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa. Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alla cassa.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 57.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 «16° Festival dell'Operetta»: «Acqua cheta».
AUDITORIUM DI TORINO: I Concerti di Torino, questa sera ore 21,15 Concerto n. 7. Musiche di Webern, Bartok, Schumann. Direttore Lawrence Foster. Pianista Philippe Entremont.
CARIGNANO: ore 21,15 Alberto Lupo - Valeria Valeri in «Baciami Alfredo» di C. Terron. Ultimi 3 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja al circo». Regia di Luigi Lupi. Ultime repliche.
RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (via Chanoux angolo corso Francia, telef. 723.090, 724.033): tutte le sere Gipo Farassino presenta «Conoscete Matilde Pellissero?».
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 precise il Teatro delle Dieci presenta: «L'Architetto e l'Imperatore d'Assiria» di F. Arrabal. Recita riservata.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 21 «Le miserie 'd Monssù Travet» di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni v. Rossini 8, t. 879.342/43; Teatro Alfieri, t. 535.440; Teatro Erba, t. 690.467. Domani unica proiezione ore 15,30 Cinema ragazzi «Avventure nella fantasia» Laurence Harvey (Storia dei fratelli Grimm), in technicolor.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Specchio rotto?... 99 disgrazie» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

TEATRO STABILE - TEATRO ERBA
tutte le sere ore 21,15 - Domenica 15,30
MACARIO
nel capolavoro del teatro piemontese
Le miserie 'd Monssù Travet
di V. Bersezio - Regia di G. Colli
con Nino Pavese, Michele Malaspina e Angela Cavo
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Alfieri, telefono 535.440
Teatro Erba, telefono 690.467

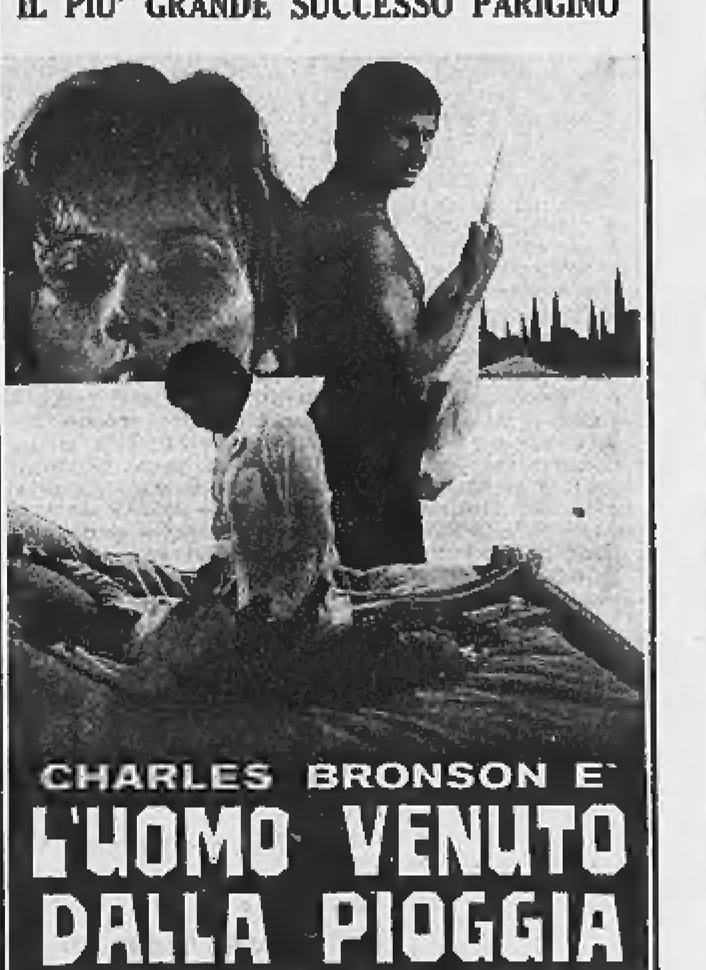
TEATRO STABILE
In occasione della prima del
TRAVET al Teatro ERBA
questa sera, sarà aperta una esposizione di documenti di
VITTORIO BERSEZIO

CARIGNANO: stasera ore 21,15
ALBERTO LUPO VALERIA VALERI
BACIAMI ALFREDO
Grande successo comico
Biglietti «La Stampa», t. 535.115
Ultimi 3 giorni

Cinema ITALIA
Via Nizza 138
2 - 3 - 4 - 5 febbraio
«LEGAMI FERE CHE TANTO SPACCO, TUTTO LO STESSO» - «L'OPERAIO CONOSCE 300 PAROLE, IL PADRONE 1000, PER QUESTO LUI E' IL PADRONE»
di **DARIO FO** con **FRANCA RAME**
Informazioni e prenot. presso l'ARCI, v. Cernaia 40, t. 551.285

"E' il gioco, spinto allo spasimo, fra un grosso gatto ed un piccolo passerotto..."
René Clément

OGGI IN ANTEPRIMA ITALIANA
NAZIONALE - GIOIELLO
Per chi ama le forti emozioni
Per chi ama film di alta classe
IL PIU' GRANDE SUCCESSO PARIGINO



CHARLES BRONSON E'
L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
SERGE SILBERMAN presenta
CHARLES BRONSON
MARLENE JOBERT in
L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
un film di RENE CLEMENT
GABRIELE TINTI - JEAN GAVEN - JILL IRELAND
ANNIE CORDY - EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
ORARIO: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30
Vedetelo assolutamente dall'inizio!
Vietato ai minori di anni 14

Richard Burton in

candy e il suo pazzo mondo

GRANDE «PRIMA»
Oggi all'ASTOR
Una lotteria incredibile nella Danimarca dei nostri giorni:
IL PRIMO PREMIO SI CHIAMA IRENE
DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

IL PRIMO PREMIO SI CHIAMA IRENE
(DANIMARCA - L'INCREDIBILE REALTA' DELLA "NUOVA MORALE")
EASTMANCOLOR
COLORSCOPE DELLA SPES
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

GRANDE PRIMA
FARO - ELISEO
Il vostro attore preferito in un ruolo entusiasmante

MASSIMO ★ Nuovo Fortino
UN DIABOLICO GIALLO

L'INVESTIGATORE MARLOWE
VIETATO AI MINORI 14 ANNI

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2, angolo via Roma
Ore 10,30-12; 15-20; fest. 10-12; t. 545.888

RICORDATE
«Carmen Baby»?
Domani al Cine
TORINO
Ritorna
Uta Levka
in
Jet Generation

ORFEO: sempre grandi film!
L'UNICO VERO GRANDE TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
La Caduta degli Dei
(Götterdämmerung)
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18

I programmi annunciati per il '70

La televisione punta sui registi di cinema

Vedremo telefilm realizzati da Rossellini, Castellani, Blasetti, Lizzani, Pasolini e tanti altri - Nel campo culturale, precedenza ai dibattiti

Quali saranno gli indirizzi fondamentali della televisione per il 1970, è molto difficile dirlo. Abbiamo sott'occhio un elenco interminabile di programmi in ogni settore. La questione è che sulla carta pare tutto bello, allettante, importante: bisognerà poi vedere nei prossimi mesi quante delle trasmissioni annunciate arriveranno effettivamente sul teleschermo e «come» ci arriveranno, ossia se mantenendo o no nella realizzazione le caratteristiche con cui erano state pensate all'origine.

Nel campo dello spettacolo il fatto-base sarà costituito dalla sempre più stretta unione, sotto qualsiasi punto di vista, fra tv e cinema. La tv, da sola o in collaborazione, è diventata attiva produttrice di pellicole alcune delle quali, previ ritocchi, saranno destinate anche ai normali circuiti cinematografici. S'è già accennato a «I recuperanti» di Olmi, a «L'inchiesta» di Gianni Amicon, a «Gradiva» di Albertazzi, a «La strategia del ragno» di Bernardo Bertolucci, il giovane e polemico autore di «Prima della rivoluzione» e di «Partner»; un altro noto regista di punta, il franco-tedesco Jean-Marie Strano, dopo avere girato «Cronache di Anna Magdalena Bach», ha portato a termine «Ottone», liberamente ispirato ad una tragedia di Corneille; pure Mikiòs Jancsò, considerato forse il maggiore esponente del cinema ungherese cui si devono pellicole come «L'armata a cavallo», «I disperati di Sandor» e «Il silenzio e il grido», è stato mobilitato dalla tv che gli ha commissionato un «Mattia Corvino» della durata di cinque ore; Giuseppe Bennati ha diretto il «Marcovaldo», da Calvino, interprete principale un altro regista cinematografico, Nanni Loy, mentre di Florestano Vancini («La lunga notte del '43» e «Le stagioni del nostro amore») vedremo «I fatti di Bronte», con sceneggiatura ricavata dalla novella «La libertà» di Verga.

Non volevamo fare un elenco di titoli, d'altra parte non c'era un modo diverso per dare un'idea dell'ampiezza del fenomeno.

Elenco — notiamo bene — che può essere completo dall'allungarsi con i prestigiosi nomi di Jean Renoir, che per il video ha firmato «Piccolo teatro», e di Roberto Rossellini che presenterà la gigantesca «Storia della lotta per la sopravvivenza» e che nel corso dell'anno tradurrà in immagini sia la vita di Socrate sia quella di Pascal; inoltre Renato Castellani s'è impegnato con un «Leonardo da Vinci», Alessandro Blasetti con «Cronaca della fine di un regno» sugli ultimi giorni dei Borboni, Carlo Lizzani con una serie di documentari e rievocazioni e Ducio Tessari con «Il ciclo della jungla» tratto dai romanzi di Salgari. Infine non dimentichiamo che tra un mese il regista Franco Rossi girerà in Jugoslavia la lavorazione di una mastodontica «Eneide»; e che molto probabilmente Pier Paolo Pasolini darà alla Tv la sua ultima opera, l'«Orestiade africana».

Se l'immissione quasi torrentizia di uomini e di metodi del cinema nel mondo televisivo ci sembra — stando ai progetti — il grosso segno distintivo del '70, nel settore che chiameremo dell'informazione e della cultura, l'orientamento parrebbe quello del dibattito con la partecipazione del pubblico.

Di questo particolare tipo di dibattito, molto differente dalla tavola rotonda che si risolve spesso in prolusioni di esperti i quali si esprimono con linguaggio da iniziati, abbiamo avuto nel '69 l'esempio di «Faccia a faccia» e, in un certo senso, della rubrica di Biagi «Dicono di lei». Nel '70 saranno varate due trasmissioni simili nella sostanza se non nella struttura: «Sotto processo» e «Qual è la verità» che dovrebbero affrontare i più scottanti problemi del nostro tempo offrendo la possibilità agli spettatori — meglio: ad alcuni rappresentanti degli spettatori — di intervenire e di discutere. Lo stesso criterio della discussione sarà applicato a «Settimana culturale» che si occuperà di letteratura, arti, urbanistica, sociologia. E infine si è deciso che colui il quale, con termine vagamente spregiativo, viene denominato «l'uomo della strada», sia ammesso a «Tribuna politica».

E' chiaro che c'è la tendenza a colmare quel fosso profondo che per anni e anni ha diviso la televisione dalla massa. Era ora. Bisognerà solo constatare se alle buone intenzioni corrisponderanno i fatti, se gli argomenti trattati saranno veramente scottanti, se le discussioni saranno veramente libere, se la partecipazione del pubblico avrà un peso effettivo.

Ugo Buzzolan

Cronaca televisiva

Nuovo personaggio con «Perry Mason»

Ieri sera, in prima battuta, si sono scontrate austerità e frivolezza.

L'austerità era rappresentata sul «nazionale» da «Tribuna politica» che dava il via alla sua attività per il 1970. Non entriamo nella sostanza, il che esula dai nostri compiti. Rileviamo una novità assoluta, comunque: la presenza in studio del pubblico e la possibilità, per quattro spettatori, di rivolgere delle domande agli uomini politici. E' una novità che Jader Jacobelli ha messo in risalto, giustamente; anche se, aggiungiamo noi, un'iniziativa del genere andava presa almeno cinque o sei anni fa.

La frivolezza era accanto a «Tribuna politica», separata soltanto da quel tocco di bottone che permette di saltare da un canale all'altro. Si trattava della registrazione, effettuata chissà quando in un teatro di Albano Laziale, di un programma di canzonette. Niente di più. Fra una canzonetta e l'altra, prestazione volonterosa di Enrico Simonetti che aveva da risolvere un problema insolubile, cioè far ridere con testi privi di spirito.

Dopo «Tribuna politica», Perry Mason. Un momento. Non Perry Mason abbiamo rivisto, ma Raymond Burr, il corpulento attore assurto in tutto il mondo a insperata celebrità (lui che per anni, da mediocre caratterista, aveva arrancato faticosamente nel sottobosco hollywoodiano); e ci è capitato davanti non più nei panni dell'infallibile «avvocato del diavolo», ma in quelli, patetico-eroici, di un *detective* che i criminali hanno ridotto in sedie a rotelle.

Al termine del telefilm, veniva spontaneo il rimpianto della figura di Perry Mason. Perché Raymond Burr non abbia continuato a insistere sull'avvocato, non si capisce. In televisione si può ripresentare la stessa cosa per vent'anni di fila senza che nessuno batta ciglio.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà come di consueto con il rotocalco «Tv 7». Seguirà un numero di «Vivere insieme», comprendente una commedia e un dibattito: il tema è la solitudine della vecchiaia e ne discuteranno il prof. Jemolo, il giornalista Guglielmo Zucconi e la psicanalista Gaddini.

Sul secondo canale si concluderà il film «Giovanni ed Elviruccia», diretto e interpretato da Paolo Panelli, un film che per tre puntate ha destato non poche perplessità. Indi, un documentario sulle cosiddette «macchine docenti», argomento già ampiamente trattato dal *reportage* di Gras e Craveri «La scuola degli altri».

Segnaliamo inoltre sul canale nazionale alle 13 il servizio «Piloti a scuola» per la serie «Uomini e macchine del cielo»; e sul «secondo», a partire dalle 10 sino alle 18,30 circa un denso programma di riprese sportive: sci da Madonna di Campiglio, calcio da Viareggio (ore 15,30 con una partita del Torneo internazionale giovanile), e ancora sci da Garmisch.

* *

Col titolo di *Odissea sottomarina* sarà trasmesso, a partire dall'11 febbraio, un documentario girato da un famoso «sub», il comandante Cousteau che ha narrato in sei puntate le singolari esperienze di scienziati che di recente hanno vissuto per lungo tempo in «case» di metallo sistemate nelle grandi profondità marine.

E' annunciato per marzo il ciclo cinematografico «Commedia italiana». I primi tre film saranno *Napoli milionaria* di Eduardo De Filippo, *L'oro di Napoli* di Vittorio De Sica e *Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo* di Mauro Bolognini. Seguiranno altre sei o sette pellicole.

Sono in preparazione per la serie «Racconti dell'Italia d'oggi» *Il Dio di Roserio* di Giovanni Testori, con la regia di Gianni Serra, e *Il calzolaio di Vigevano* di Lucio Mastronardi, regia di Massimo Franciosa.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21 e 15 *Concerto* diretto da Franco Caracciolo (musiche di Ghedini, Martinu, Hindemith); sul «secondo» alle 22,10 *Piccolo dizionario musicale*; sul terzo alle 13,55 *Voci di ieri e di oggi* (baritoni Ancona e Cappuccilli) e alle 21,30 *Dalla scienza alla fantascienza*.

u. bz.

La Callas (attrice) ritrova il successo

Parigi. La protagonista di «Medea», con il regista Pasolini, riceve le congratulazioni dalla signora Pompidou, dopo la «prima» del film. La proiezione si è svolta all'Opéra, dove il celebre soprano non canta più da vari anni (Tel. A. P.)

Dovrebbe essere il modello-pilota della nuova eleganza parigina

Magrissima, vestita di serpente la donna delle "collezioni Dior„

Forse troppi richiami (al folclore, allo stile bavarese e africano) per un risultato omogeneo e gradevole - La clientela dai gusti semplici preferisce i «tailleurs» di Coco Chanel

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 gennaio.

Canottiera alla torero e breve fazzoletto di seta annodato al collo, sopraddito diritto di serpente-daino color «kaki» con pantaloni assortiti e tunica di jersey in uguale colore. La prima immagine della collezione Christian Dior per il '70, è questa. E' venuta incontro, stamane, allo sguardo attento del pubblico, negli affollatissimi saloni di Avenue Montaigne. Il pubblico aveva visto il corredo superfemminile di Nina Ricci, con lunghezze degradanti (nascosto il ginocchio al mattino, sfiorato il polpaccio per le ore dei cocktail e accarezzata la caviglia per la sera), la prova eclettica di Patou (dal corto al molto meno corto al nient'affatto corto, oltre alle pieghe, gli spronì quadrati, gli sbiechi bianchi che profilano l'attacco delle maniche, alle esibizioni del volant pieghettato), il colorato guardaroba civettuolmente paesano presentato da Lanvin (dai minuscoli pallini bianchi stampati su colone nero a quelli enormi che risaltano sulle sete e sulle georgettes, dagli orli lunghi di ricchi volants), il trionfo di Ungaro. Tuttavia il tipo di donna più atteso era quello creato da Marc Bohan per la celebre «Maison d'haute couture».

Parigi. Un modello ispirato al «Satyricon» (Tel. A.P.)

Com'è dunque l'aspetto di questa donna-pilota per la prossima stagione? Minuta come un fagiolino, come un asparago, come un grissino.

Collezionista di rettili pregiati, ha le scarpe a tacco basso di lucido cobra e di coccodrillo. Se ne serve per originali accostamenti sul jersey del soprabito o del lungo cardigan, ottenendo con sottili strisce un inedito effetto di grandi riquadri brillanti-opachi; non paga, si cinge con alte cinture la circonferenza vita, adorna i polsini delle giacche e forma triplici giri di sottili intarsi intervallati nel breve spazio del corpino di un abito.

Ma tra i gioielli fantasia, più ricchi e dorati del solito, ecco il serpente che si aggroppa alla gola ed ai polsi della sua beniamina. La quale dopo avere sfoggiato una sobrissima serie di capi da mattino, sempre corredati dalla tesa della paglia che ombreggia il volto, dopo aver preferito i tailleurs a gonna svasata in tessuto «berbero», predilige per il pomeriggio e la sera o romantici chemisiers pieghettati in crêpe-georgette color «panna» o drammaticamente nera, o diritte tuniche molto lunghe, indossate su pantaloni godets.

Ecco altri ingredienti del cocktail fatto da Bohan: un po' di moderna disinvoltura per i modelli sportivi di serpente-daino, serpente-jersey, di buon taglio e di monocromatica «fumatura», un pizzico di nostalgia «Anni Quaranta» (spalle quadrate dei soprabiti di linea trapezio con piccolo carré da cui prende avvio il piegone centrale del dorso), un altro pizzico di languore nei godets delle gonne midi di muscola trasparente o nei corpini della mode alla scollatura tonda e dalle maniche lunghe con l'attaccatura arricciata in rilievo (l'anno scorso in mente le prime fotografie di Wallis Simpson al tempo del suo matrimonio con l'ex re d'Inghilterra) influenza di ricordi presi in prestito alle bionde ragazze bavaresi dal viso tondo (non assomiglia forse a loro l'acconciatura con aureola di treccia color grano maturo?) e ancora ornamenti di gusto folkloristico balcanico, molte reminiscenze orientali (dallo stampato cashemire usato per abiti e grandi scialli, bordati da frange di seta), infine il prepotente richiamo alle fogge africane (corte collane che incatenano barbaramente la base del collo, cinture da cui pende un poco allettante mazzetto di ispido crine, bracciali ispirati al museo d'arte negra) e molto abuso di fiocchi e pompons di seta per ornare i già lunghi orli dei modelli di chiffons, e tante sciarpe di velo che mascherano il volto delle belle della notte come le arabe.

Questi i segreti del cocktail preparato da Marc Bohan. Non sono forse un po' troppi per garantire l'efficacia della ricetta?

D'altro avviso, Coco Chanel; la «mademoiselle» ormai ottantaquattrenne dell'alta moda francese, è rimasta fedele alle caratteristiche che l'han resa famosa. Sono passati molti anni da allora. Proprio in questo stesso periodo, a New York, il Mark Hellinger Theatre di Broadway ha già esaurito tutte le prenotazioni fino ad aprile per il nuovo musical che si intitola Coco e narra la vita della celebre couturière.

L'attrice prescelta per interpretare questo straordinario personaggio è Katharine Hepburn, le scene ed i costumi sono curati dal fotografo Cecil Beaton, grande amico di «Coco». Il finale della commedia — si dice — consente di vedere abiti Chanel delle collezioni dal 1916 al 1970: avranno forse quel non so che di squisitamente demodé, che ora è tanto di moda.

Può sembrare solo un gioco di parole, invece riflette l'attualità dei tailleurs a giacca lunga e gonna diritta, nelle meravigliose, leggere lane scozzesi dai colori acquarellati: quattro sono le tasche, che ora si sono avvicinate; sottili ma immancabili i cannelli profili che ornano il giro collo o il fondo del polso; raffinati i cardigans di jersey nero su uguale gonna diritta; a gruppi di pieghe, cucite fino ai fianchi, lo chemisier di seta cruda con impunture ben segnate; perpendicolare dal polsino alla spalla lì «basta» che orna la manica delle giacche; come nuvole gli abiti da sera di chiffon stampato a tenui fiori.

Savina Roggero

«Contadina di Parigi» un modello di Lanvin (Ansa)

De Laurentiis rinuncia a produrre nuovi film

Milano, 29 gennaio.

Dino De Laurentiis non vuole produrre più film: almeno in proprio. Lo ha dichiarato in un'intervista per il settimanale «Panorama». «Non smetterò di interessarmi di cinema — egli ha detto — ma solamente come produttore associato, senza dover disporre di impianti e attrezzature mie. Oggi nel cinema italiano il meno che può capitare è dover battere bandiera straniera».

Nell'intervista si afferma che De Laurentiis aveva già previsto l'attuale crisi del cinema italiano lo scorso anno, in febbraio, quando disse in una riunione all'Anica: «Navighiamo verso il naufragio, se non ci diamo da fare saremo travolti». «Allora — ha affermato De Laurentiis — i miei colleghi vivevano nell'euforia dei 250 film prodotti all'anno. Ma nel 1969 ne abbiamo prodotti soltanto una cinquantina, come io avevo previsto».

«Da noi — ha affermato De Laurentiis — il cinema non è più un'industria. Io sono prima di tutto un industriale e perciò adesso i miei interessi sono rivolti in altra direzione. L'elettronica è l'industria dell'avvenire».

(Ansa)

Oggi la sentenza

I giudici vogliono rivedere «Satyricon»

Roma, 29 gennaio.

(g. g.) Nuovo rinvio, a domani, della sentenza per il film *Satyricon*. I giudici del Tribunale avrebbero dovuto pronunciarsi questa sera: ma alle otto, dopo l'intervento del prof. Giovanni Leone hanno deciso di spostare la decisione di 24 ore. Per due motivi: perché hanno ritenuto opportuno vedere per la seconda volta il film e soprattutto le scene incriminate; perché il pubblico ministero dott. Occorsio ha preannunciato il suo proposito di replicare alle argomentazioni dei difensori.

Oltre a quello di una eventuale condanna, un altro problema preoccupa i realizzatori del film: quello della confisca e distruzione della pellicola. Significa perdere ogni possibilità di recuperare materiale che ha presupposto un finanziamento di circa due miliardi di lire. E se tutto il film viene considerato osceno, come sostiene il pubblico ministero, non un fotogramma può essere restituito al produttore.

Giovanni Leone, ultimo dei difensori, ha insistito nel sostenere che il film non è osceno e che comunque, nella peggiore delle ipotesi, il film può essere ritenuto soltanto uno spettacolo contrario alla pubblica decenza. La conseguenza di questa argomentazione è che i realizzatori del film sarebbero responsabili di un reato contravvenzionale; con opportuni tagli *Satyricon* potrebbe tornare in circolazione. E' per questo che domani i giudici prima di riunirsi in camera di consiglio torneranno a vedere il film utilizzando una moviola in modo da seguire con attenzione ciascuna delle sequenze incriminate.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Concerto all'Auditorium — Domani sera, il maestro Lawrence Foster dirigerà la Passacaglia op. 1 di Webern, il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra di Bartók e la Sinfonia n. 3 di Schumann. Pianista Philip Entremont.

Incontro con Marco Ferreri — Si svolgerà questa sera al Cinema Centrale d'Essai, per l'anteprima torinese del nuovo film del regista, «Il seme dell'uomo». La proiezione, che sarà seguita da un dibattito, è a cura della sezione Alace di Torino.

Si chiude a Parigi l'ultimo "salotto„

E' morta a 67 anni la contessa De Noailles, amica e protettrice di letterati e artisti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 gennaio.

L'ultimo salotto letterario parigino si chiude con la scomparsa della padrona di casa, Marie-Laure de Noailles, morta all'improvviso stamani di un edema polmonare. Aveva 67 anni ed era arrivata a Parigi una quarantina d'anni fa quando, figlia d'un ricchissimo banchiere israelita belga, aveva sposato il visconte Charles, cugino della poetessa Anna de Noailles. Da allora, il suo palazzo era stato il centro della mondanità intellettuale della città.

Il debutto di Marie-Laure nella vita parigina aveva coinciso con la nascita del surrealismo. André Breton, Aragon, Eluard, Tzara erano stati i primi frequentatori delle sue riunioni, le quali avevano però mantenuto sempre un tono di eclettica eleganza perché, insieme a scrittori, pittori, musicisti d'avanguardia, vi si incontravano ambascitori, accademici di Francia, scienziati illustri. Il maresciallo Juin, per esempio, era uno degli assidui fino agli ultimi tempi della sua vita.

L'eclettismo non impedì tuttavia a Marie-Laure di tenere rigorosamente chiuse le porte della sua dimora alla nuova café-society: da lei si incontravano duchesse mescolate a giovani artisti del Quartiere Latino in *blue-jeans*, era impossibile trovarci armatori greci o altra gente che ha ormai libero ingresso da per tutto. Un buon gusto innato faceva di lei la custode della Parigi dei tempi di Proust.

Scrittrice ella stessa, autrice di libri cui non era mancato il successo, come «*Dix ans sur terre*» e «*La chambre des écureuils*», e, negli ultimi tempi, pittrice assai apprezzata, Marie-Laure amministrava tuttavia con grande discrezione la sua personalità artistica, preferendo mettere al servizio dei suoi amici il proprio entusiasmo. Non lesinava le sue immense ricchezze in un mecenatismo generoso quanto illuminato.

Negli anni fra le due guerre, aveva finanziato la produzione di due film diventati poi famosi: «*Le sang d'un poète*» di Jean Cocteau e «*L'âge d'or*» di Luis Buñuel. Alla sua iniziativa fu dovuta, in quegli anni, anche la fondazione del Gruppo dei sei, che è all'origine della rivoluzione musicale moderna, la messa in scena del balletto «Aubade» di Francis Poulenc e dell'opera lirica «*La voyante*» di Henry Sauguet.

Ma la pittura era sempre stata la sua grande passione, sulle pareti dei suoi saloni i quadri dei giovani artisti contemporanei erano appesi accanto ai Goya e agli altri dipinti antichi della nobile famiglia. Cesare Maraccini, l'artista di origine lucchese che, sotto lo pseudonimo di César, è uno dei più noti scultori di oggi, aveva eseguito per lei, una decina di anni fa, la compressione di una vecchia automobile, riducendola a un parallelepipedo compatto: quell'opera, che suscitò allora tanto scalpore, si trova ancora al centro del suo salone. Marie-Laure diceva che sarebbe dovuta essere il suo monumento funebre.

Sandro Volta

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Un pittore che ama la realtà

Qual è il segreto del successo del torinese Fernando Eandi, il quale, lanciato dieci anni fa da Gissi nella sua vecchia galleria di corso Sommeiller, ora, nella galleria dello stesso Gissi in piazza Solferino 2, ha registrato con una ventina d'opere un «tutto venduto» tolti due quadri per le loro dimensioni di difficile collocamento? Pensiamo si trovi la risposta nella presentazione di Raffaele De Grada sul catalogo: «*Ognuna delle opere qui esposte comporta un rapporto tra artista e realtà esterna, un rapporto non aggressivo ma deciso e significante nella dolcezza e nell'assoluta simpatia per le cose dipinte con una inconfondibile finezza*».

Notate le parole: «realtà esterna», «rapporto significante»; «simpatia per le cose dipinte». Benedetta realtà, che ci offre il metro per capire, la voce per colloquiare, non isolati in un solilo- quio venduto» E poi, la simpatia... Quanti giovani artisti (ed Eandi è ancora giovane perché è nato nel '36), pur valenti, interessanti, problematici fino al capello spaccato in quattro, ci danno l'impressione, coi loro ostici rovelli, di odiare i propri quadri? Un odio, o un disgusto, che si comunica al «fruitore» di colpo atreddato. La simpatia di Eandi ci sembra si traduca in vaghe nostalgie d'un mondo che scompare (*Uomo con organetto*, *Primavera convenzionale*), in gustose ironie del presente (le figure di *Hippies*, il *Nudo bianco*), il tutto condito da un sottile umorismo tinto di pietà (*Uomo nel prato*). Alle crisi e convulsioni dell'epoca questo amabile pittore che delicatamente graffia il colore lieve e trasparente con gentilezze alla Dufy, non è estraneo (di qui la sua modernità), ma non se ne lascia travolgere (di qui il suo equilibrio morale) E il suo successo anche presso gli intenditori, è giustificato.

mar. ber.

Due spettacoli "vietati„

Una censura occulta

Dopo la denuncia di *Woyzeck*, impedite varie recite di *S. Maria dei Battuti*, sul problema dei manicomi

Sul sequestro ordinato dall'autorità giudiziaria di Cagliari, in seguito alla denuncia di un funzionario di polizia, del Woyzeck di Büchner, cioè di un dramma che si rappresenta da quasi un secolo e che soltanto nella scorsa stagione è stato replicato per moltissime sere prima di scoprire che era un ricettacolo di reati, non sarebbe il caso di insistere se altre più insidiose, e meno legittime, censure non venissero esercitate contro testi e copioni che hanno il solo torto di richiamare l'attenzione del pubblico su scottanti verità.

Accade ad esempio che la rappresentazione di Santa Maria dei Battuti di Mariela Boggio e Franco Cuomo sia stata ostacolata, per fortuna tanamente, dal sindaco di Catania e, in altri casi ahimè con successo, dalle autorità di polizia di Gioia Tauro e di altri centri della Calabria per vaghi «motivi d'ordine pubblico» (il bello è che le stesse autorità hanno permesso lo spettacolo nelle non lontane Villa San Giovanni e Nicastro). E intanto corre voce che in altre città dell'Italia meridionale i gestori dei locali dove la compagnia avrebbe dovuto recitare hanno ricevuto, da persone nemmeno qualificate a darlo, il «consiglio» di disdire gli impegni presi.

A questo punto è doveroso ricordare che Santa Maria dei Battuti è un'aspra e appassionata, ma documentata e non parziale, requisitoria contro gli antiquati e crudeli metodi di cura di molti manicomi e anche contro una società che con la sua violenza genera essa stessa i malati di mente sui quali poi infierisce con strumenti repressivi. E lo spettacolo non ha naturalmente nulla di osceno o di sovversivo, al punto che il ministero permette che vi assistano anche i minori di diciotto anni.

Proprio per questo desta non poche preoccupazioni una censura la cui iniziativa spetterebbe, se mai, non a sindaci e a commissari, ma all'autorità giudiziaria e che, in ogni caso, colpisce una rappresentazione che sinora aveva ottenuto elogi e consensi per il suo impegno morale e civile.

a. bl.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 42/68 contro DE MARIA CARLO

Il giorno 24-2-1970 alle ore 11 avanti al dr. Cilento Antonio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di De Maria Carlo:

In Cavoretto - regione Castoro - bosco di mq 23.771 F. 128 n. 212.

Prezzo base L. 1.500.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Depositi per cauzione e spese L. 330.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 451/65 contro fallim. CRISAFULLI PASQUALE

Il giorno 20-2-1970 ore 10,30 e seg. avanti al dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Crisafulli Pasquale:

In Torino, via Emanuel 19 al 1° piano alloggio composto di due camere, tinello, cucinino, ingresso bagno, ripostiglio, cantina.

Prezzo base L. 5.520.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Depositi per cauzione e spese L. 1.214.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino od al curatore rag. Davico tel. 518.109.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 10/68 contro AMBROGIO MODESTA

Il giorno 24-2-1970 alle ore 11,30 avanti al dr. Cilento Antonio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Ambrogio Modesta:

Lotto 2°: In Torino, via Urbino 29, al piano terreno, alloggio di due camere, cucina, ingresso e servizi.

Prezzo base L. 2.240.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito per cauzione e spese L. 493.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

..dal 1905...

PASTA del "CAPITANO„ ditt. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

dolori reumatici

la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.

POMATA THERMOGÈNE

D. Reg. 6031 D. P. 13/5/53 S.A.S.M.

Dal 1900 informatori a Torino

INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE - CAMPANINO

Via XX Settembre 17

Telefoni 530.797 - 557.824

TORINO

LE NOSTRE LENTI A CONTATTO si portano!

ISTITUTO OTTICO FULCHERI Via Lagrange 4 - TORINO

Dopo l'articolo di Jacques Nobécourt

Nuove voci in difesa dei nostri tipi di vino

Sono pochi i ristoranti che offrono prodotti sofisticati ai turisti - La validità della legge sul controllo d'origine

La polemica sull'articolo «Gli italiani non sanno cantare la gloria del vino» di Jacques Nobécourt è ancora aperta. Alle lettere di amministratori comunali e provinciali, di produttori e commercianti del settore vitivinicolo si è aggiunto oggi l'intervento dell'Associazione Italiana Sommeliers.

Scrive il presidente Rinaldo Pozzi: «Proprio a Torino, nei giorni scorsi nel quadro della Mostra dell'alimentazione, si sono svolte manifestazioni dove i sommeliers esaltavano la gloria del vino senza limitatezze di scelte. Ma non è la prima volta che ciò accade. Forse il signor Nobécourt non conosce il fondo gli ambienti vinicoli italiani, non tutti, tanto per citare qualche zona, che nel Veronese come nell'Albese si tengono ogni anno, in periodo di vendemmia, cerimonie che ricordano quelle di Borgogna e di Bordeaux e dove logicamente si esalta la gloria del vino italiano. Neppure sa che nel 1965 è stata costituita a Milano l'Associazione Italiana Sommeliers, fondata con lo scopo di combattere l'ambigua domanda "bianco o rosso?". Tale associazione promuove ogni anno, in moltissime città italiane, corsi tecnici sul vino per gli addetti alla ristorazione, organizza inoltre grandi manifestazioni concepite appunto per propagandare, sul piano del gusto e della qualità, il vino».

Il discorso cade poi sull'esiguo numero di esperti ed appassionati conoscitori di vini: Rinaldo Pozzi risponde che sbaglia il giornalista francese quando sostiene che in Italia mancano esperti enologici, e dice che a parte l'Associazione Enotecnici Italiani e l'ordine Nazionale Assaggiatori di Vini è sfuggito al corrispondente di «Le Monde» «il proliferare di articoli, libri tecnici o divulgativi sul tema vino italiano» *come gli sono sfuggiti* «convegni, tavole rotonde, manifestazioni istituite per divulgare bene il vino italiano e per promuovere una educazione del consumatore o dei ristoratori».

Su questo argomento ci è parsa propizia la lettera del professor Giovanni Dalmasso, presidente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino, che riportiamo qui di seguito.

Quanto ha scritto su La Stampa *del 24 corrente sugli italiani che* «non sanno cantare la gloria del vino» *Jacques Nobécourt, corrispondente da Roma di* Le Monde, *non può essere sottoscritto senza riserve da chi ha l'obbligo di conoscere come stanno veramente le cose in Italia e in Francia in fatto di vini.*

Sorvoliamo sull'«eccellenza dei vini dell'ultima vendemmia» *nei due più grandi paesi vinicoli del mondo. Come sempre, non si può generalizzare: quello che può essere vero in qualche regione non lo è in altre. Ma non è su questo punto che è doveroso soffermarsi. E neppure sull'affermazione troppo sommaria sulle* «deficienze della legislazione italiana in materia di viticoltura». *Sarebbe più esatto dire* «deficienze dei mezzi per applicare rigorosamente una legislazione sostanzialmente buona».

Ma il Nobécourt afferma che è più facile trovare in Italia chi conosca a fondo, e apprezzi, i vini francesi che non il reciproco in Francia. E cita a titolo d'onore l'esempio dell'onorevole piemontese Adolfo Sarti, aggiungendo che «a Parigi, una simile preparazione *(sui vini francesi)* non è infrequente tra i corrispondenti stranieri che la coltivano con tutta la passione, ecc.».

Ma subito appresso: «Rovesciate la situazione: quanti francesi sono pronti a comperare vini del vostro Paese in un negozio italiano, a ordinarne in un ristorante italiano?». *(E qui apre una parentesi sulla* «mediocrità di questi esercizi che forniscono la peggiore immagine possibile della cucina italiana»: *giudizio che qualunque italiano che conosca un po' Parigi non può davvero condividere).*

Ma peggio è ciò che egli afferma su quello che propinano in Italia ristoranti e trattorie: come quelli «che propongono vini dei Castelli artefatti che fanno male allo stomaco».

E dopo altre affermazioni del genere si chiede: «L'italiano ha il gusto del vino?». *A lui sembra di no. E (all'italiano)* «non passa neppure per il capo l'idea che l'associazione vino-cibo è un'arte sottile e delicata».

Non si può lasciar passare in silenzio una simile affermazione proprio qui a Torino, dove a pochi mesi di distanza si sono avute due riuscitissime manifestazioni, dedicate appunto in gran parte a questo problema: la «Mostra-Mercato dei vini piemontesi della Valle d'Aosta» svoltasi nella suggestiva cornice del Borgo Medioevale al Valentino dal 18 al 26 ottobre u. s., e la «V Mostra-Mercato internazionale dell'alimentazione e della gastronomia», tenutasi dal 16 al 25 corrente nel Palazzo di Torino Esposizioni.

E poiché il Nobécourt (continuando) deplora la «limitazione delle scelte» *di vini italiani offerti ai consumatori, tanto da far pensare ai turisti stranieri che* «il vino italiano manca di scelta», *ci sia lecito stupirci a nostra volta che egli non abbia mai avuto l'occasione di capitare in qualcuna delle (fors'anche troppo numerose) Mostre o Fiere di vini, a carattere regionale o nazionale, e probabilmente non abbia neppure mai visitato la bellissima (anche dal punto di vista artistico)* «Enoteca italica permanente» *di Siena, che ormai conta 10 anni, e di altre, sorte più recentemente (di cui una nella stessa Roma dove forse egli risiede).*

Ma vogliamo aggiungere che anche in Italia ormai non sono poche le «organizzazioni di buongustai assaggiatori di vino», *sul tipo delle Confréries di Francia, che comprendono, com'egli auspica, anche* «personalità che sappiano descrivere il vino dopo averlo bevuto» *e* «cantare la gloria del vino».

Se tutto questo è vero e documentabile, non è, purtroppo, men vero ciò che rileva il Nobécourt sulle deficienze della propaganda per i vini italiani, soprattutto all'estero, ripetendo (ciò che invano ci siamo sforzati anche noi di sostenere) che «i produttori dovrebbero sviluppare innanzitutto una politica d'informazione rigorosa, sulla quale possa appoggiarsi la loro propaganda commerciale, per conquistare lo snobismo di eventuali amatori e la loro raffinata passione».

E non possiamo che rallegrarci che quest'incitamento ci venga da un eminente giornalista francese, e augurarci che le sue troppo aspre, e almeno in parte ingiuste critiche giovino a far comprendere la necessità che le lodevoli, e non proprio rare eccezioni, che si potrebbero citare in numerose delle nostre città, grandi e piccole, diventino presto la regola, per il prestigio del vino italiano e per le fortune delle migliori nostre regioni viticole.

Garanzia e genuinità distinguono il Canavese

Caluso, 29 gennaio.

(r. s.) Erbaluce e Passito di Caluso sono i due vini caratteristici del Canavese che hanno ottenuto il riconoscimento del marchio di origine. Il vitigno è prodotto in 32 comuni della provincia di Torino e in quattro di quella di Vercelli. In un certo senso le critiche di Nobécourt cadono a proposito, perché l'Erbaluce è poco conosciuto dagli stessi consumatori italiani. La produzione è limitata, data l'esigua fascia di territorio da cui proviene, ma appunto questa particolarità è segno di garanzia e di genuinità del vino.

Una maggior propaganda porterebbe giovamento ai agricoltori e commercianti.

(Domani Jacques Nobécourt risponderà alle critiche sollevate dal suo articolo sul vino italiano).

Due perizie per l'ex "Miss Italia„ che ha denunciato un industriale

Tamara Baroni si sarebbe gettata dall'auto dell'imprenditore per sfuggire alle sue insistenze

Tamara Baroni, l'ex reginetta di bellezza al centro della vicenda (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 gennaio.

L'ex miss Italia Tamara Baroni di 22 anni, originaria di Parma, sarà sottoposta a perizia psichiatrica per accertare eventuali postumi di natura neurologica che la giovane afferma di aver riportato in seguito all'aggressione da parte di un industriale emiliano col quale in passato aveva avuto una relazione e che ora ha denunciato per tentativo di violenza carnale e lesioni.

Il fatto avvenne il 24 novembre dello scorso anno. Quella sera la Baroni si era incontrata con l'industriale ma, successivamente la precedente relazione fra i due, lo scopo dell'incontro era puramente professionale: la Baroni avrebbe dovuto infatti posare per della pubblicità per conto della ditta dell'industriale.

Secondo la denuncia presentata dalla giovane, l'imprenditore mentre la riaccompagnava a casa in auto avrebbe tentato di aggredirla, tanto che la Baroni, per sfuggirgli, sarebbe stata costretta a gettarsi dalla macchina in corsa. Di questo furono testimoni un tassista e un metronotte che la soccorsero in via Gustalla.

La giovane, ferita e in preda a *choc*, fu ricoverata in un istituto neurologico dove rimase per lungo tempo. La Baroni afferma tuttavia di avere ancora disturbi: di qui la decisione del procuratore della Repubblica dott. Petrosino di fare effettuare la perizia neurologica, al prof. Ludovico Bernardi. Contemporaneamente il magistrato ha affidato al prof. Gaspari una perizia medico legale sulle lesioni che la ragazza afferma di aver riportato nella caduta dall'auto in corsa.

L'attrice che si sposò giovanissima con il dott. Giuseppe Bertelli nel '68, si separò dal marito al quale è affidata la loro bambina, Viviana.

g. m.

La requisitoria è durata 2 giorni

Le richieste del P. M. per i "fatti di Pisa„

La condanna più alta: 3 anni e 7 mesi - Gli imputati sono 24; per 8 chiesta l'assoluzione

Pisa, 29 gennaio.

Il Pubblico Ministero dott. Angelo Nicastro ha chiesto al tribunale di Pisa, a conclusione della requisitoria per i fatti accaduti la sera del 27 ottobre dello scorso anno, pene per 16 dei 24 imputati (18 detenuti e sei latitanti); per altri sette (fra cui due dei sei latitanti), il P.M. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove; per uno (Maurizio F., di 17 anni) ha chiesto il perdono giudiziale perché minore.

Il P.M. ha concluso la requisitoria dopo due giornate di discussione, durante le quali ha riesaminato minuziosamente i fatti accaduti quella sera a Pisa, quando, da un corteo al quale partecipavano diverse migliaia di persone, si staccarono alcuni dimostranti di estrema sinistra, che si scontrarono con la polizia.

Secondo il dott. Nicastro meritano l'assoluzione per insufficienza di prove da tutti i reati Nicola Pelusi, 37 anni, da Pescara; Piero Rosadini, 37 anni, da Arezzo e residente a Pisa; i due latitanti Marco Morraccini, 23 anni, da Livorno e Sergio Gattai, di 31 anni, da Genova e residente a Pisa; il P.M. ha detto che Maurizio F., di 17 anni, Pisa, merita il perdono giudiziale.

Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna di Alberto Falciani, 21 anni, da Pisa, a due anni e un mese di reclusione e un mese di arresto per adunata sediziosa e resistenza aggravata; di Domenico Ficini, 24 anni, da Pisa, a due anni e tre mesi di reclusione e un mese e 15 giorni di arresto per gli stessi reati più il concorso in lesioni personali continuate con tre carabinieri; di Gianfranco Bertelli, 20 anni, da Pisa, a un anno di reclusione per tentativo di resistenza aggravata.

E ancora: per Edoardo Gironimi, 21 anni, da Carrara, a tre anni e sette mesi di reclusione e un mese di arresto (per adunata sediziosa, resistenza aggravata, detenzione di bottiglie incendiarie e danneggiamenti); Marcello Sbrana, 23 anni, da Pisa a due anni e un mese di reclusione e un mese di arresto (per adunata sediziosa e resistenza aggravata); Mauro Canderle, 22 anni, da Pisa, a due anni, tre mesi e 15 giorni di reclusione e un mese di arresto (per adunata sediziosa, resistenza aggravata e lesioni).

Per quattro latitanti (Roberto Morini, 22 anni, da Pisa, Giuseppe Pace di 21, da Agrigento, Pietro Masi, di 20, da Castelvetrano (Trapani) e Roberto Rosso, di 21, da Bresso (Milano)) le richieste sono state di due anni e un mese di reclusione e tre mesi e 15 giorni di arresto ciascuno per adunata sediziosa, resistenza aggravata e lesioni. Infine, per Osvaldo Giacomelli, di 23 anni, da Pisa, Vincenzo Dama, di 20, da Tripoli, Domenico Sabbieti, di 20, da Tripoli, e Mario Campani, di 30, da Pisa: due anni e un mese di reclusione e un mese di arresto ciascuno, sempre per adunata sediziosa e resistenza aggravata. Per tutti l'assoluzione dagli altri reati contestati, per insufficienza di prove.

Dopo una breve sospensione sono iniziate le arringhe della difesa. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del medio versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Campania, cielo poco nuvoloso, con estese formazioni di nebbie in Val Padana e durante la notte nelle valli e lungo i litorali del Centro. Su tutte le altre regioni, annuvolamenti irregolari con deboli piogge su quelle meridionali e sulla Sicilia. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *calmi o deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	5	Pescara	4	11
Bolzano	−5	9	L'Aquila	3	11
Trento	−3	4	Roma	5	16
Verona	−1	11	Campobasso	2	7
Trieste	4	10	Bari	7	11
Venezia	1	2	Napoli	8	15
Milano	2	6	Potenza	4	7
Genova	7	10	Catanzaro	9	12
Bologna	4	7	Reggio C.	11	15
Firenze	0	11	Messina	12	14
Pisa	6	13	Palermo	11	15
Ancona	6	8	Catania	12	17
Perugia	5	8	Cagliari	10	15

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	1	4
Londra	4	7
Berlino	−3	−2
Amsterdam	0	7
Bruxelles	1	9
Madrid	3	9
Mosca	−3	−5
Stoccolma	−5	1
New York	0	5
San Francisco	13	14
Los Angeles	7	21
Chicago	1	13
Miami	22	24
Tokyo	9	10
Hong Kong	15	19
Buenos Aires	23	27
Montreal	−13	0
Honolulu	21	28

Albenga, 29 gennaio — Un savonese di 27 anni, Luigi Basano, è rimasto gravemente ferito nella sua auto che ha tamponato un camion francese. Lo scontro è avvenuto sull'autostrada Albenga-Savona. E' stato trasportato all'ospedale di Pietra Ligure e ricoverato con prognosi riservata.

Armati assaltano un chiosco rubano e picchiano il benzinaio

Quattro giovani mascherati a Fossano - Insoddisfatti del bottino, 50 mila lire, si sono avventati sul guardiano notturno - Sono poi fuggiti su una «500»

L'aggredito Luigi Chiaramello ed i coniugi Rosa, titolari del chiosco di benzina

(Nostro servizio particolare)
Fossano, 29 gennaio.

Quattro giovani, mascherati e armati, hanno aggredito stamane, quand'era ancora buio, il custode notturno del chiosco dell'Agip alla periferia di Fossano, sulla statale Torino-Savona.

Si sono fatti consegnare l'incasso, poi, non soddisfatti dell'entità della somma, hanno picchiato selvaggiamente il benzinaio, illudendosi di farsi consegnare altro denaro. Quindi sono fuggiti, riuscendo a far perdere le loro tracce.

Protagonista del drammatico episodio è stato Luigi Chiaramello, 58 anni, abitante a Fossano in via Garibaldi 13, custode notturno della stazione di servizio Agip di via Torino, di cui è proprietaria il 27enne Gianni Rosa.

Stamane erano da poco passate le 4, quando una «500» color rosso si è fermata dinanzi al chiosco. Richiamato dal suono del clacson, il Chiaramello è uscito per fare rifornimento all'auto a bordo della quale vi erano quattro persone: tre sono rimaste in attesa mentre la quarta è rimasta al volante.

«Avevano 20-25 anni — racconta il Chiaramello, — il volto era nascosto da una calzamaglia; uno impugnava una pistola e gli altri un coltello». *Uno ha detto al custode:* «Non gridare e dacci tutti i soldi che ci sono in cassa o hai finito di vivere». *Parlava con un vago accento meridionale, come se volesse mascherare la sua vera pronuncia.*

Il Chiaramello è stato sospinto nella sua stanzetta e i tre hanno rovistato il locale alla ricerca del denaro. Hanno trovato solo un'ottantina di mila lire in un cassetto. Una somma esigua a loro giudizio. Allora si sono rivolti al benzinaio, costretto a starsene addossato ad una parete con le mani in alto: «Dove hai nascosto gli altri soldi?» *L'uomo, terrorizzato ha risposto che non aveva altro, ma i tre non gli hanno creduto.*

«Mi hanno tempestato di colpi il viso e al capo coi pugni e col calcio delle pistole — *dice il Chiaramello* — hanno smesso soltanto quando mi sono accasciato semisvenuto». *Convinti allora che il custode avesse detto il vero, se ne sono andati, rubando sulla loro «500».*

A dare l'allarme è stato il cameriere Giuseppe Sacco di 29 anni, che dormiva nell'attiguo ristorante. Il Chiaramello è stato medicato all'ospedale di Fossano e giudicato guaribile in 15 giorni. **n. m.**

Parlano i difensori al processo che si svolge a Milano

"Si vogliono condannare a tutti i costi i dimostranti per i fatti di via Larga„

« Non sono emerse prove schiaccianti di colpevolezza; non risulta che siano stati dati i 3 squilli di tromba »

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 gennaio.

Al processo per i fatti di via Larga a Milano contro i 13 dimostranti (10 dei quali in stato d'arresto) oggi hanno parlato i vari difensori.

All'inizio dell'udienza ha preso la parola l'avvocato Agostino Viviani che difende Giovanni Lombardelli e Angelo Romeo: per il primo, minorenne, ieri il P. M. ha chiesto il perdono giudiziale; per il secondo 2 anni, 6 mesi di reclusione e 20 giorni d'arresto per resistenza, oltraggio e radunata sediziosa.

Il difensore partendo dall'affermazione della pubblica accusa secondo la quale non c'è in atto alcuna «repressione», ha detto: «Ciò è inesatto e lo dimostra il fatto che in questo processo si vuole tenere per valide le sole affermazioni accusatorie rese in aula da esponenti delle forze dell'ordine perché quelle della difesa sarebbero tendenziose. In parole povere si vuole arrivare ad una condanna ad ogni costo: questo mi pare significhi repressione perché in questo processo non sono emerse prove schiaccianti di colpevolezza».

Il legale ha poi analizzato quanto accaduto in via Larga il 19 novembre: dopo aver criticato il comportamento della polizia «che bastonò persino chi era a terra», *ha sostenuto* «Supponiamo pure che sia esatta la versione dei fatti resa dagli agenti e funzionari di polizia, ma si deve pure stabilire quando e come la polizia deve intervenire. In base all'articolo 20 delle norme di Pubblica Sicurezza emanate dal fascismo, le cariche devono essere precedute da 3 squilli di tromba. Non risulta che questo sia stato fatto in via Larga».

«Ammettiamo — *ha proseguito l'avvocato Viviani* — che la situazione sia precipitata e che le forze dell'ordine fossero realmente in pericolo. La colpa di questo però non va addossata ai dimostranti. Le forze dell'ordine in uno Stato democratico hanno il compito di salvaguardare la pace e la tranquillità. Orbene in via Larga fino a quando non è comparsa la polizia, che non avrebbe dovuto essere presente, la situazione era normale e si stava svolgendo una manifestazione tranquilla».

L'avvocato Michele Catalano, difensore degli imputati Angelo Nocera e Adriano Volonté (per il primo il p. m. ha chiesto 6 mesi e 20 giorni di arresto, con i benefici di legge; per il secondo 2 anni 6 mesi 15 giorni di reclusione e 20 giorni di arresto per resistenza, oltraggio e radunata sediziosa), ha chiesto che siano assolti. «Per dimostrare che in Italia non è in corso una repressione — *ha detto* — io invoco non una sentenza progressista, ma libera, degna cioè di un paese che ha lottato per avere la sua libertà e che guarda ad essa».

Ha quindi preso la parola l'avvocato Moro Visconti in difesa di Giuseppe Moneta per il quale il P. M. ha chiesto 2 anni di reclusione 20 giorni di arresto (resistenza aggravata e radunata sediziosa). «E' stato l'atto arbitrario della polizia a provocare la reazione dei dimostranti».

Il difensore di Alberto Prada ha contestato le affermazioni del P. M. il quale aveva sostenuto che i giudici devono applicare la legge alla lettera: «Ciò è assurdo, *ha concluso*, in quanto il magistrato non è un "robot" ma un essere umano. Chiedo pertanto una sentenza civile ed onesta».

g. m.

Quattro studenti a Milano

Amnistiati per gli scontri davanti ad una scuola

Milano, 29 gennaio.

(g. m.) Tre giovani ed una ragazza, ritenuti responsabili di alcuni incidenti avvenuti il 17 aprile 1968 durante una manifestazione di protesta davanti alla scuola tedesca di via Legnano, hanno beneficiato del provvedimento di amnistia. Gli studenti, comparsi davanti alla settima sezione del Tribunale, sono: Giovanni Zambardieri di 27 anni, la sua fidanzata Giovanna Cappelli di 24, Alberto Montanari pure di 24 e Luigi Santese di 30.

Il principale imputato era Giovanni Zambardieri, che era stato denunciato per violenze e minacce a pubblici ufficiali e per il lancio di sassi contro agenti e carabinieri; la sua compagna doveva rispondere di concorso in resistenza alla forza pubblica, mentre Alberto Montanari e Luigi Santese erano accusati di aver dirottato il corteo dall'itinerario in precedenza concordato con le autorità di pubblica sicurezza.

Giovane turista californiano salva un operaio nella Dora

L'uomo era finito nel fiume con l'auto - Dopo il salvataggio, lo straniero ha ripreso il viaggio con la sua fidanzata

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 gennaio.

Un automobilista valdostano, perso il controllo della propria utilitaria, è precipitato verso le 18 di oggi nella Dora, a pochi chilometri da Aosta, nei pressi di St-Marcel. E' stato salvato dall'intervento di un turista americano, che non ha esitato a gettarsi nelle acque gelide, riuscendo a strapparlo all'ultimo momento dal posto di guida mentre l'auto scomparsa travolta dalla corrente.

L'automobilista, Paolo Veneriaz, di 39 anni, operaio, di Quart, è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi di venti giorni, avendo riportato nell'incidente contusioni craniche e ferite alla fronte. In preda a choc traumatico, non ha potuto nemmeno conoscere o ringraziare il suo salvatore il venticinquenne Thomas Vinetz, di Los Angeles, laureato in psicologia, che ha proseguito il viaggio verso Torino con la fidanzata, Kathryn Sontag, di 17 anni, studentessa, di New York.

«L'acqua era molto fredda — ha detto il Vinetz — *non superava i 4-5 gradi. Ma se mi capitasse nuovamente un caso del genere, non esiterei a buttarmi ancora, anche se ad un certo punto ho temuto anche per la mia vita».*

I due giovani americani, provenienti dal traforo del Monte Bianco, giunti nei pressi di St-Marcel hanno visto l'utilitaria del Veneriaz, che li precedeva, sbandare in una curva, finire contro un parapetto e poi precipitare nella scarpata. Il Vinetz, bloccata la sua «Volkswagen», si è lanciato giù per la scarpata, liberandosi degli abiti e delle scarpe. *«Ho visto l'auto galleggiare ancora, mi sono gettato in acqua, ho aperto lo sportello».* A questo punto è accorso in suo aiuto il trentenne Bruno Lanfer, residente a Roma, Circonvallazione Appia 341, che con la collaborazione di altre persone ha tratto definitivamente in salvo il Veneriaz, mentre l'auto scompariva sott'acqua.

Il traffico sulla statale della Valle d'Aosta è rimasto bloccato per circa mezz'ora. Quando è ripreso, due autocarri si sono scontrati, ingombrando totalmente la sede stradale: sono dovuti intervenire nuovamente i vigili del fuoco, anche con schiumogeni perché la strada era invasa dalla nafta uscita da uno dei due mezzi. Solo a tarda notte la situazione è tornata normale. **i. v.**

EUROCASA

APRIAMO IL 1970
mantenendo i prezzi bloccati del mese
LISTINO 123
DEL VASTISSIMO ASSORTIMENTO SEGNALIAMO:

SALOTTO 2 pezzi, letto pronto . . . L. 163.000
LIBRERIA componibile 5 ripiani . . . L. 6.850
SCRIVANIA piano laminato cm 120x80 3 cass. . . L. 23.200
MOBILE ingresso stile spagnolo, pannelli panno rosso . . . L. 58.500
CAMERA matr., 6 ante . . . L. 195.000
CAMERA scap., 3 ante . . . L. 105.000
SOGGIORNO mod. Torino 5 pezzi . . . L. 105.000
MOBILE letto con alzata . . . L. 98.200
ATTACCAPANNI in ferro a piantana, 4 posti . . . L. 12.500
CREDENZA stile bolognese cm 200 . . . L. 89.500
DIVANO-LETTO pronto, tessuto o skay materasso a molle incorporato . . . L. 86.500
RIBALTINA intera., '700 . . . L. 40.700
VASSOIO portaformo st. ant. . . . L. 3.500
LAMPADARIO a lanterna . . . L. 12.500
POLTRONA design, '800 . . . L. 44.500
BUREAU trasform. fetto, stile maggiolino . . . L. 87.000
COMO' noce 4 cassetti stile '800 . . . L. 35.000
ARMADIO balcone, marsalato grigio . . . L. 12.700
TAPPETO disegni orientali, cm 120x70 . . . L. 8.100
CARRELLO portavivande 2 ripiani . . . L. 13.200

CASA ASTE

PREZZI DEFINITIVI, SONO INCLUSI: DIRITTI E PROVVIGIONI, I.G.E., TRASPORTO E DAZIO IN CITTA'.

TORINO: VIA S. OTTAVIO 14 - CORSO DANTE 73/C
ALESSANDRIA: CORSO ROMA 6

Centri Vendita a: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
VENDITE RATEALI

nel centro di Rapallo

RESIDENCE LE PALME

un ottimo investimento di capitale: magnifici appartamenti, a meno di 200 metri dalla famosa passeggiata a mare

Il Residence Le Palme, il più moderno e ridente complesso di Rapallo. Vi offre una scelta di simpaticissimi appartamenti di 2-3 locali più servizi nell'ultima zona verde nel centro della città. Ampi balconi su giardino fiorito, cucine arredate, armadi a muro, riscaldamento in corso. Lussuosa condominiale con armadi essiccatoi. Sono visibili, anche nei giorni festivi, alcuni appartamenti completamente arredati da Cassina di Meda - Milano. Mutui e facilitazioni di pagamento. Richiedete depliant a colori.

RESIDENCE LE PALME

Il suo realizzatore
GATES Ginevra

Per visite ed informazioni:
Milano: via F. Corridoni 3, tel. (02) 70 91 88
Rapallo: via Bolzano, tel. (0185) 5 49 68

Allarmante rapporto dell'anagrafe del Comune

I veneziani lasciano il centro storico per non assistere all'agonia della città

Emigrano sulla terraferma - In due anni sono diminuiti di 5000 unità - Le cause: più emigrati che immigrati, più morti che nati, troppi anziani - Fra dieci anni solo un veneziano su cinque risiederà nella città antica - Intanto Mestre, Marghera e le altre borgate si popolano a ritmo vertiginoso

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 29 gennaio.

(g. g.) I veneziani continuano a lasciare la loro città, ad abbandonarne il centro storico per trasferirsi altrove.

Secondo le previsioni del Piano Regolatore Generale gli abitanti del centro storico nel 1970 sarebbero dovuti essere 161.000, quelli dell'estuario (isole della Laguna) 56 mila 700, quelli della terraferma 153.200: totale 371 mila. La cifra generale è errata di poco (oggi i residenti a Venezia sono 367.759) ma i dati parziali sono ben diversi.

Al 31 dicembre 1969 risiedevano nel centro storico 105 con 356 persone, altre 10.359 nelle isole della Giudecca, 50.096 nelle isole dell'estuario, in 165.761: 51.919 meno del previsto.

In terraferma invece l'andamento demografico è stato completamente diverso: la Venezia «al di là del ponte» ha superato i duecentomila abitanti (esattamente 200 mila 978). La ripartizione fra le varie «borgate» è la seguente: Mestre 121.560, Marghera 30.016, Chirignago 17 mila 193, Favaro 19.098 e Zelarino 14.109.

Ma i dati della ripartizione servizi demografici del Comune rivelano ben altri elementi che vale la pena di sottolineare. Innanzitutto il movimento demografico del centro storico (escludendo la Giudecca) denuncia un calo costante, dovuto non soltanto al saldo negativo dell'immigrazione, ma anche, come da qualche anno sta accadendo, alla diminuzione del rapporto nascite-morti.

Da altri comuni sono venuti ad abitare nel «centro» 1385 persone, ma ben 2850 se ne sono andate, sempre per altre zone della città. Altre 1260 sono venute a risiedere nei «sestieri» dal circondario, ma ben duemila e oltre hanno lasciato le zone antiche. Ai 1294 veneziani nati nel centro storico, si contrappongono i 1548 morti. In totale l'anagrafe ha perso altre 2481 unità. L'anno precedente il saldo negativo era stato pressoché eguale, il calo demografico del centro storico è documentato in queste cifre: 1 gennaio 1968: 110.175 abitanti; 1 gennaio 1969: 107 mila 816; 1 gennaio 1970: 105.356. Quasi cinquemila persone in meno, in appena due anni.

La cifra, però è soprattutto preoccupante nella sua composizione qualitativa. L'alta età media, l'alta percentuale di anziani, quella bassa di giovani, i tassi, minimi di nascite, e gli altissimi di morti, e la bassa percentuale di donne in età di concepire (scesa a quote che i tecnici affermano insufficiente a mantenere un livello stabile alla popolazione). Ciò fa pensare che tra non molto la «spirale» dell'esodo possa assumere una progressione ancora più veloce, con conseguenze disastrose per le attività di qualsiasi tipo.

Sono tutte cose che il rapporto dell'Unesco ha messo in luce con esattezza e con un realismo che può anche sembrare crudele.

Il traguardo dei «centomila» appare ormai vicino: se si guarda contemporaneamente all'aumento della popolazione della terraferma e alla «costante» dell'estuario non si va lontano dal vero affermando che tra diciquindici anni soltanto un veneziano su cinque starà di casa nella Venezia storica. Tale ipotesi, (anch'essa dell'Unesco) del resto, è confortata da un dato: su cinque neonati veneziani, uno soltanto abita nel centro insulare.

Il 4 e il 5 febbraio, si riunirà a Ca' Giustinian il comitato per l'elaborazione dei provvedimenti per la salvezza di Venezia. Si parlerà ancora del vincolo (un problema sul quale si sono sollevati pareri contrastanti) e delle misure atte a risparmiare alla città l'agonia di molti preconizzata.

Da gruppi di operai

Motonave e vaporetto sequestrati a Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 29 gennaio.

(g.gr.) Una motonave e un vaporetto dell'Acnil (Azienda comunale navigazione interlagunare) sono stati «sequestrati» da gruppi di operai di Treporti preoccupati per lo sciopero dell'azienda previsto per oggi. La motonave è stata bloccata ieri sera, all'imbarcadero da una settantina di persone rimaste a bordo e intenzionate a rimanervi fino a questa mattina alle 6,25, quando cioè sarebbe dovuta partire la prima corsa per Venezia, che è stata invece sospesa a causa dello sciopero.

La situazione è stata sbloccata questa mattina con corse di automezzi che hanno raggiunto Venezia attraverso Jesolo.

Di breve durata è stato invece il sequestro del vaporetto, il numero 31, comandato dal capitano Aldo Bacci, in servizio sulla linea Fondamente Nuove-Burano-Treporti. Il vaporetto è giunto a Burano ieri sera alle 23,35: a bordo sono rimaste una ventina di persone dirette a Treporti. Il capitano ha manifestato difficoltà a proseguire la corsa a causa della fitta nebbia che era scesa sulla laguna nord. Gli utenti si sono rifiutati di scendere a terra ed hanno insistito per essere condotti a casa. Dopo circa tre quarti d'ora di «occupazione» del vaporetto, il capitano ha acconsentito a proseguire la corsa ed ha raggiunto Treporti.

Arrestato a Nizza Marittima

Era un truffatore lo scrittore di «gialli»

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 29 gennaio.

(r. o.) L'avv. Pierre Pasquini di Nizza ha chiesto stamane la libertà provvisoria per Jacques Henri Juillet, lo scrittore francese di libri di spionaggio, arrestato lunedì all'aeroporto di Nizza perché deve scontare 5 anni di reclusione per truffe compiute nel territorio francese. Al momento dell'arresto nella borsa dello scrittore gli agenti hanno trovato gioielli, banconote spagnole e francesi ed una raccolta di francobolli per un valore di decine di milioni.

Lo Juillet che ha ora 50 anni, nel 1963 si era trasferito a Bordighera proprio per sfuggire ai due mandati di cattura spiccati nello stesso anno dal Tribunale di Parigi, per le truffe compiute. Oltre a scrivere libri gialli che narrano le vicende di «Fra Panurge», una specie di «Don Camillo» francese che si dedica allo spionaggio, a Bordighera lo Juillet aveva fondato una casa editrice la «Europa» per diffondere i suoi volumi che stampava in italiano, francese ed inglese.

A Bordighera viveva con la moglie Janine, di 26 anni, e due figli. Temperamento dinamico, alternava l'attività di scrittore-editore con quella di impresario edile: e aveva uffici di rappresentanza a Barcellona, Ginevra e Roma. Dal 1963 non aveva più messo piede in Francia, ed ai suoi amici di Bordighera aveva sempre dichiarato di aver lasciato il suo paese natio per motivi politici.

Grave la situazione a Salemi, presso Trapani

Marce e a pezzi le baracche di 159 famiglie terremotate

Gli alloggiamenti sono stati dichiarati inabitabili - Seicentoquarantasette persone rischiano di restare senza casa - Il sindaco: «Occorre ricostruire il paese»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 29 gennaio.

Duecento baracche, dove sono alloggiate 159 famiglie terremotate di Salemi, in provincia di Trapani, ai margini della Valle del Belice, sono state dichiarate inabitabili dal sindaco Antonino Grillo. La decisione, che fa seguito ad un allarmato rapporto eseguito su incarico del sindaco dal dirigente l'ufficio tecnico e dall'ufficiale sanitario comunale, può preludere ad un altro provvedimento più grave. Antonino Grillo, cioè, potrebbe emettere ordinanze di sgombero delle baracche dove abitano complessivamente 647 persone.

I muri di legno sono marci per l'umidità, i pavimenti sono gonfiati, e i rivestimenti sono caduti a pezzi. Quando piove, sembra di essere immersi nel fango.

«In fronte a questa situazione — ha detto l'ufficiale sanitario di Salemi, dott. Matteo Pagliuso — *ho validi motivi per dichiarare che tutte le baracche in questione sono inabitabili e di grave nocumento alla salute di chi le abita, specialmente per quanto riguarda la predisposizione alle malattie reumatiche e broncopolmonari in soggetti anziani. Ma la mia apprensione è soprattutto per i bambini».*

Già nel dicembre del 1968, dopo il primo inverno trascorso sotto le tende quando molte persone per il freddo si erano ammalate di broncopolmonite, i terremotati di Salemi avevano avuto una sgradita sorpresa. La notte tra il 7 e l'8 dicembre, le baracche che abitavano da appena tre o quattro giorni non ressero ad un temporale e un gran numero di esse furono scoperchiate. Si cercò di ripararle nel miglior modo possibile, ma tutto è stato inutile. Ora i terremotati di Salemi sono disperati.

«Non spero molto nella comprensione delle superiori autorità — ha dichiarato il sindaco di Salemi — *perché fino ad oggi promesse non mantenute ne abbiamo avute a iosa. E' mia convinzione che il problema possa essere risolto in una sola maniera, vale a dire con l'inizio della immediata ricostruzione del paese».*

I terremotati di Salemi oggi hanno inviato un appello al Presidente della Repubblica, chiedendo immediati provvedimenti nei confronti della ditta palermitana che ha costruito le baracche ed alla quale esse sono state regolarmente pagate.

Al Capo dello Stato, i baraccati di Salemi hanno detto che se il loro appello non verrà accolto non resterà loro che dar fuoco alle baracche ed occupare ricoveri abitabili ed igienicamente sani.

«Questo — hanno scritto tra l'altro a Saragat — *è il nostro ultimo appello. Siamo stanchi. Chiediamo che subito vengano resi abitabili questi ricoveri e che subito vengano resi operanti tutti quei provvedimenti presi, ma mai attuati».*

a. r.

Nuovo sindaco di Acqui è il democristiano Mottura

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 29 gennaio

(p.) Il democristiano Pier Dario Mottura è stato eletto sindaco di Acqui Terme, con 17 voti favorevoli, 10 contrari ed una astensione.

Hanno votato a favore 9 consiglieri dc (il neo eletto ha votato per il capogruppo democristiano prof. Merlo), 5 del psi, i 2 consiglieri del psu, a titolo personale, e il rappresentante del pri. Hanno votato contro i gruppi consiliari del pci e del psiup. Astenuto il rappresentante del pli.

Su richiesta del consigliere socialdemocratico, è stata rinviata ad un'altra seduta l'elezione di un assessore effettivo, carica che dovrebbe andare ad un democristiano.

L'attuale amministrazione comunale è sorretta da una giunta formata dai democristiani e dai socialisti con l'appoggio esterno del pri. Il psu ha lasciato la giunta dopo la scissione dei socialisti, non avendo ottenuto un assessorato effettivo.

Per falsa testimonianza

La moglie di Del Monaco accusata mentre depone

Movimentata udienza nel processo agli agenti teatrali intentato dai baritoni Zecchillo e Valdengo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 gennaio.

(g.m.) Movimentata udienza alla pretura penale dove si sta svolgendo il processo contro i tre agenti teatrali Alessandro Ziliani, Arturo Barosi e Antonio Sojat denunciati dai baritoni Zecchillo e Valdengo, per «illecita intermediazione nel collocamento di artisti lirici». La moglie del tenore Mario Del Monaco, signora Rina Fedora Filippini è stata accusata di falsa testimonianza ed ha rischiato di essere arrestata in aula. L'avvocato Redondi, difensore dell'imputato Sojat, ha chiesto che si proceda nei suoi confronti.

La signora Del Monaco era stata citata assieme al marito. Questo non si è presentato, ma ha fatto pervenire ai giudici una lunga lettera in cui si scusa dell'assenza, perché costretto a rimanere al San Carlo di Napoli per la «Norma». Nella sua lettera il celebre cantante ha comunque ribadito le sue accuse nei confronti del Sojat affermando di avergli versato per sei anni circa 4 milioni in percentuali.

Dopo la lettura della sua lettera è stata chiamata a deporre la moglie. Le dichiarazioni della signora hanno suscitato un vero vespaio. In un confronto col Sojat è stata persino minacciata di querela per ingiurie. Aveva detto all'impresario che era un bugiardo. Poi ha chiesto scusa e tutto è finito qui.

La richiesta di incriminazione per falsa testimonianza è sorta dalle altre dichiarazioni. Rina Filippini ha riferito che suo marito firmò un accordo col Sojat nel 1957: doveva versargli il 2 per cento su tutti i contratti con teatri e case discografiche.

La signora Del Monaco ha precisato che le percentuali al Sojat sono sempre state pagate, ma che l'impresario non rilasciò mai ricevute. Poi ha parlato di un pianoforte che il marito ha dato al Sojat perché ne scalasse il valore dalle percentuali: l'imputato ha invece sostenuto che Mario Del Monaco gli aveva regalato il pianoforte in segno di riconoscenza per quello che aveva fatto per lui. E' stato su questo punto che l'avvocato Redondi ha chiesto l'incriminazione di Rina Fedora Filippini.

Nostro colloquio con le due cognate del "giallo„ di Viareggio

Che cosa nasconde il clamoroso litigio tra la moglie e la sorella del Meciani?

Le due donne d'accordo su un punto: «Non ci siamo picchiate» - Tacciono sui motivi della scenata nell'ufficio del magistrato - Di certo esistono fra di loro vecchi motivi di rancore - Pietrino Vangioni, l'ultimo arrestato per il caso Lavorini, è in carcere sotto «sorveglianza a vista» - Il padre teme che tenti il suicidio

Viareggio. La giovane vedova e la sorella di Adolfo Meciani (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 29 gennaio.

Pietrino Vangioni, arrestato lunedì sera per favoreggiamento e calunnia, è stato interrogato stamattina dal giudice, per la prima volta dopo che è entrato in carcere. Due ore di colloquio, dalle 10 alle 12. Sempre questa mattina suo padre, Lorenzo Vangioni, ha chiesto di essere ricevuto dal dott. Mazzocchi che ha anche veste di giudice di sorveglianza del carcere pisano. Gli ha detto: «Mio figlio è in preda ad un grave esaurimento nervoso. In questi giorni era a casa in licenza di convalescenza perché a Trieste, dove fa il servizio militare, era svenuto per strada. Le chiedo di farlo sottoporre ad una visita medica. Il caso Meciani insegna che quando un detenuto ha l'esaurimento o si vede rinchiuso in una cella da solo, può commettere un gesto disperato. Perciò o lo fate visitare voi o lo faccio visitare io».

Il dott. Mazzocchi gli ha risposto che il giovane è stato sottoposto ieri mattina alla consueta visita medica che si fa a tutti i detenuti appena entrano in carcere e i sanitari non hanno rilevato la necessità del ricovero al Centro clinico dello stesso carcere. Il giudice ha comunque disposto per Pietrino Vangioni la «sorveglianza a vista», il massimo controllo possibile in carcere.

Nel pomeriggio, tra le 17 e le 19, il dott. Mazzocchi ha interrogato due persone, un giovane sui 18 anni che era accompagnato dal padre e un uomo di 63, pescatore e cameriere. Due testi che sarebbero stati citati da Pietrino Vangioni in merito al suo alibi per la giornata del 31 gennaio. Pietrino avrebbe lavorato la mattina del 31 con l'uomo in un bar che è di fronte all'Hotel Royal. Pare che il teste abbia risposto di non ricordare se fu il 30 o il 31. Il giovane è anche lui cameriere e lavorò con il Vangioni per circa un anno. La presenza di questi due testimoni fa presumere che il magistrato si accinga a controllare tutto quello che Pietrino Vangioni fece nella giornata del 31 gennaio scorso.

Oggi ho parlato, separatamente, con le due cognate Meciani, Marcella Farnocchia vedova di Adolfo e la sorella di questo, Elisabetta, vedova del pugile Vittorio Ciardella, che ieri pomeriggio sono state protagoniste d'una piuttosto clamorosa nell'ufficio del giudice, presente anche Arialdo Vannucci, marito di Floriana Meciani, la seconda sorella di Adolfo. Soltanto su un punto le due donne si sono dimostrate d'accordo: nel dire che nell'ufficio non si sono picchiate: «Le sembra mai che noi arriviamo a metterci le mani addosso?» *esclama Marcella; ed Elisabetta dice:* «E' stato un colloquio animato». *Aggiunge Marcella:* «Non c'entrava con il caso Lavorini, era una cosa che si doveva trattare in famiglia, invece lei l'ha voluta portare davanti al giudice. E' stata una cretinata».

Sui motivi tutte e due tacciono. Secondo una voce trapelata dal Palazzo di Giustizia, Elisabetta accuserebbe la cognata di avere taciuto cose che riguardavano Adolfo e che avrebbero potuto salvarlo. Ma quali cose? Certi aspetti del suo carattere? Tendenze particolari? Di certo c'è che tra le due donne esistono vecchi motivi di rancore, dovuti anche ad interessi. Dello stabilimento balneare «La Pace» ora sono comproprietari la vedova di Adolfo e la sorella Floriana; Elisabetta era stata liquidata anni fa perché il denaro le serviva per l'avviamento della sua «boutique» che possiede in viale Marconi 59. Marcella è anche proprietaria dell'alloggio dove abita, di altri due appartamenti nella Viareggio vecchia e di un'area fabbricabile a Torre del Lago.

«Io sono povera, non ho un soldo» *dice Elisabetta. Le faccio notare che forse ha bisogno di guadagnare anche Marcella, visto che da un mese e mezzo fa la commessa in un'oreficeria a due passi dalla sua «boutique».* «Tutte fumo, tutto fumo — *dice Elisabetta* — del resto basta guardare il tenore di vita. Io dal giudice ci sono andata con un impermeabile di 15 anni fa, lei con una lussuosa pelliccia».

Elisabetta Meciani parla in gran fretta, saltando da un argomento all'altro, non è facile seguirla anche perché certe cose le evita e poi le nasconde: «No, questo non lo scriva, fa parte delle mie memorie che sto scrivendo per Arnoldo Mondadori e che si intitolano "Mio padre"». *Esalta il padre:* «Un grand'uomo, aveva bottega da elettricista, tutti gli elettricisti di Viareggio si sono formati sotto di lui; io ci ho lavorato vent'anni come bobinatrice». *Ed esalta il fratello:* «Adolfo era un uomo meraviglioso, ci siamo litigati e voluti bene per quarant'anni, fino a quando non s'è sposato, poi so che si faceva vanto di litigare con me per far piacere a lei». *Il racconto ha dei sussulti, Elisabetta infiora il suo dire con modo di esprimersi con l'intercalare «tesoro», con raccomandazioni a non scrivere una certa cosa o scriverne un'altra «anche se sarà materia delle mie memorie».* «Io — *dice* — sono donna che si manifesta non con la cultura, ma con l'intelligenza».

Si riesce ad afferrare un fatto banale nei rapporti tra le due cognate: ad un certo momento, parecchio tempo fa, la Meciani avrebbe buttato fuori di casa Elisabetta e la cosa si sarebbe ripetuta anche due mesi or sono quando morì il padre di Adolfo. E si riesce anche a trarre questa conclusione: che Elisabetta, non riuscendo a far sapere al cognato Vannucci perché Marcella la cacciò (un perché che vuole tenere segreto, materia di «memorie») ha provocato l'incontro a tre davanti al giudice.

Chiedo ad Elisabetta Meciani: «Lei pensa di poter avere materia sufficiente per scrivere un volume di memorie su suo padre elettricista, anche se un "grande uomo"?». *Lei ride:* «Ma tesoro, è chiaro no, dove voglio arrivare: parto da mio padre e arrivo al caso Lavorini». *E' inutile chiederle se dirà cose nuove su questo argomento, risponde evasivamente, saltando un'altra frasca del frondoso albero della sua fantasia. Il colloquio con Elisabetta Meciani è finito, ma non posso ancora uscire dalla sua «boutique» bisogna prima che firmi un foglio con copia a carta carbone su cui c'è scritto il mio nome, il nome de La Stampa, e la frase* «Finito di parlare alle ore 11,45».

Remo Lugli

È in carcere con il figlioletto di sei mesi

Chiesta la libertà per la donna che vendette un mobile pignorato

Terni, 29 gennaio.

Uno dei difensori di Orietta Bernardi, la trentenne condannata a sei mesi di reclusione per aver venduto un mobile pignorato, ha presentato una istanza per la sospensione della pena in attesa della risposta alla domanda di grazia inviata ieri l'altro.

Come è noto la donna è rinchiusa in una cella del carcere ternano insieme con il figlioletto Giampiero, un bambino di sei mesi malato di bronchite. I familiari dell'imputata presentarono a suo tempo una prima domanda di grazia con il parere favorevole del procuratore della Repubblica di Terni, dott. Di Marco, ma l'istanza fu respinta poiché gli uffici competenti del ministero di Grazia e Giustizia ritennero non sufficienti i motivi per proporre l'atto di clemenza.

Orietta Bernardi è madre di altri tre figli — Lorena, Mauro e Luana — e suo marito, Mariano Marzi, che fino a qualche tempo fa era alle dipendenze di una ditta specializzata in lavori di verniciatura, dovette lasciare il posto perché soffriva di vertigini. *(Ansa)*

Interessamento di Saragat

Terni, 29 gennaio.

(c.) «Nulla sarà tralasciato per alleviare la penosa situazione di Orietta Bernardi». Queste le parole dell'on. Demaria, sottosegretario alla Sanità che si sta attivamente interessando al caso della donna ternana, rinchiusa in carcere con il proprio bimbo di sei mesi e che ha destato profonda emozione in tutta la città.

Anche il Capo dello Stato si sta interessando personalmente, mentre l'avv. Fratini, legale della famiglia Marzi (è il nome del marito di Orietta) ha inoltrato al ministero della Giustizia un'istanza per la sospensione della pena, trattandosi di una detenuta che ha dato alla luce un figlio meno di un anno fa. Anche se l'accettazione è facoltativa oltre il sesto mese di puerperio, si spera che la richiesta sarà accolta.

BEA
riduce drasticamente le tariffe per volare a Londra!

Ma allora, quanto costa andare quest'inverno in Inghilterra?

Meno, molto meno di quanto immaginate. Perchè BEA ha ridotto notevolmente le sue tariffe invernali. Fino al 31 marzo volate BEA a Londra e restateci per almeno 6 giorni: potete risparmiare fino a 29.700 lire sulle normali tariffe di volo. E quelle 29.700 lire vi serviranno per acquistare un po' delle pazze cose di Carnaby Street o di Portobello Road che vi piacciono tanto. Oppure vi permetteranno qualche "giro" in più in quella meravigliosa città notturna che è Londra d'inverno!

La vostra vacanza a Londra comincia con un Trident Jet BEA

Uno di quegli splendidi aviogetti Trident BEA da 1000 Km/h. Silenziosi, eleganti, comodissimi. Insomma, vi sentite a vostro agio perchè volate con la compagnia aerea Numero Uno in Europa. E arrivate distesi, freschi, riposati, pronti a vivere la vostra vacanza d'inverno a Londra!

BEA
N. 1 in Europa

ANALISI

Medicine copiate

(Uno stesso tranquillante è venduto con 27 nomi, confezioni, prezzi diversi)

L'Italia è forse l'unico Paese occidentale che non riconosce i brevetti sulle medicine. Un nobile principio la ispira: non si può pensare che una formula destinata a salvare vite umane possa essere sfruttata egoisticamente. Inoltre, il nostro Paese ha il più alto numero di industrie farmaceutiche del mondo: circa un migliaio. Nel gran libro della farmacopea italiana sono iscritte quasi 40 mila specialità; la sola mutua Inam ha speso nel 1968 (l'ultimo anno di cui si abbiano statistiche complete) 333 miliardi per prescrizioni ai suoi assistiti.

Siamo dunque il popolo meglio curato? La realtà è un'altra: nel settore farmaceutico prosperano troppe speculazioni e ci sono sprechi rovinosi. Scandagliamo fatti e cifre. Poiché le formule non sono tutelate da brevetti molti hanno pensato perché spendere enormi somme alla ricerca di nuove formule originali, quando è possibile quelle degli altri con piccoli ritocchi? Negli ultimi venti anni su 100 specialità messe in vendita nelle nostre farmacie, appena dieci — questa è la media — erano studiate e create in Italia. Le altre novanta erano copie o meglio contraffazioni.

Su mille industrie farmaceutiche, poco più ottanta hanno ricercatori propri e negli ultimi vent'anni hanno scoperto prodotti originali, spesso molto pregevoli. Ma le altre impiegano in media una cinquantina di dipendenti e si può ritenere che non poche di esse siano state costituite per approfittare della mancanza di riconoscimento dei brevetti e quindi sfruttare le invenzioni altrui. Per alcune di queste ditte lo sforzo di ricerca si esaurisce in una duplice direzione: immaginare nomi nuovi e confezioni fantasiose per ribattezzare le invenzioni straniere (invece di chimici hanno assunto disegnatori e pubblicitari), e combattere contro una concorrenza feroce. Si calcola che un centinaio di miliardi siano spesi ogni anno per inondare gli ambulatori dei medici e gli ospedali con opuscoli illustrativi e con campioni gratuiti. Non basta fabbricare le medicine, occorre anche convincere i sanitari a prescriverle.

Abbiamo detto che ci sono 40 mila specialità: potrebbero ultimente essere ridotte a poche centinaia. Accade che la formula studiata e realizzata all'estero venga sfruttata in Italia con lievi varianti da decine di ditte. Di uno stesso tranquillante si conoscono 27 versioni, con 27 nomi, presentazioni, prezzi.

Si potrebbe pensare che queste medicine, non gravate dalle spese di ricerca (lo studio e l'sperimentazione di una formula inghiottono centinaia di milioni) e lanciate in un mercato dove domina la concorrenza, debbano costare poco. Invece no: il loro prezzo è tra i più alti.

Il risultato è questo: la spesa per prodotti farmaceutici in Italia, costituisce il 25 per cento del totale dell'assistenza medica, contro il 10 per cento dell'Inghilterra, dove pure esiste il più completo e, si dice, il più dispendioso sistema di sicurezza sociale. Dei 333 miliardi spesi dall'Inam in farmaceutici, si afferma che almeno 200 siano andati ad arricchire, senza alcuna giustificazione ragionevole, la produzione farmaceutica parassitaria. La spesa per farmaci ha superato quella per l'assistenza medica: in media ogni visita è costata 610 lire, le prescrizioni relative 1300.

Le industrie serie sono le prime a lamentare questo stato di cose. Rimedi? Li aveva proposti, quattro anni fa, un'apposita commissione parlamentare incaricata di indagare su questa situazione. Aveva concluso i suoi lavori sottolineando come l'attività del settore non dovesse essere ispirata dal calcolo economico e dalla prospettiva di profitto, ma dalle effettive necessità di salvaguardia della salute pubblica. Il primo rimedio era appunto «la tutela giuridica delle invenzioni farmaceutiche», anche per adeguare l'Italia agli altri paesi del Mec. Ma le resistenze incontrate sono state tali e tante che non se n'è fatto nulla.

Giorgio Martinat

Padova, 29 gennaio — Dinamite e altro materiale esplosivo sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Este, nel corso di una perquisizione fatta stamane nell'abitazione dell'operaio Giovanni Petrancin, di 44 anni, in via Zara, ad Arquà Petrarca. La posizione dell'operaio viene ora esaminata dal pretore di Monselice; i carabinieri di Este continuano le indagini per accertare la provenienza del materiale sequestrato.

Il musicista fotografo di Sanremo accusato di spionaggio in Egitto

"E' innocente„ grida la moglie del giovane che rischia la pena di morte

«Non è vero, non è possibile» ha urlato la donna nell'apprendere la notizia della richiesta del Pubblico Ministero - «Non uccideranno solo lui, ma anche me e mia figlia» - La sentenza prevista per il 2 febbraio Il sassofonista era stato arrestato il 25 ottobre perché aveva fotografato dalla nave il porto di Alessandria dove era giunto con la moglie e il complesso musicale - Sanremo si stringe attorno alla povera donna

Sanremo. Romano Midolini, processato al Cairo, in una recente fotografia accanto alla moglie (Telefoto Moraglia)

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 29 gennaio.

Romano Midolini rischia di essere impiccato. Il pubblico ministero ha infatti chiesto ai giudici del Tribunale militare di Alessandria d'Egitto di condannare al massimo della pena il musicista italiano riconoscendolo colpevole di aver fotografato, per conto degli israeliani, importanti obiettivi militari. La sentenza verrà pronunciata tra cinque giorni, il 2 febbraio.

La moglie, Jolanda Nardicchia, 32 anni, ha saputo di questa agghiacciante richiesta alle 3 di questa notte per telefono, in casa di un'amica, Elisa Marrani, che abita a Sesto Fiorentino, alle porte di Firenze. *«Non è vero, non è possibile* — ha urlato — *è innocente, innocente! Lo sanno tutti. Non uccideranno solo lui, ma anche me e nostra figlia!».* Poi è scoppiata in lacrime ed è svenuta fra le braccia dell'amica.

Più tardi Jole Midolini ha pregato la signora Marranin di tenerle la figlia Maria Carla, di 13 anni, ed ha preso il primo treno per Sanremo per consigliarsi con i genitori ed i fratelli, proprietari di un piccolo negozio di alimentari nel centro della città vecchia.

Bruna, piccola, esile, vestita con un abito di maglia blu con bordi gialli e un soprabito scozzese, quando alle 14,36 è scesa alla stazione di Sanremo, la prima persona che ha incontrato è stato il portiere di un albergo in attesa di clienti fuori dalla stazione. Si sono abbracciati e Jole Midolini è scoppiata a piangere come una bambina. L'hanno circondata in molti, hanno cercato di farle coraggio. *«Non permetteremo* — dicevano — *che l'uccidano. Lo conosciamo da anni, sappiamo che è un bravo ragazzo. Faremo delle petizioni, ma stai tranquilla che tutta Sanremo è con te e non ti abbandonerà».*

«Mio marito — ci ha raccontato la moglie di Romano Midolini — *è una vittima delle circostanze. Ha sempre avuto come passione, come unico hobby, quello della fotografia. Nelle tournée in Svizzera, Germania, Lussemburgo ha scattato migliaia di fotogrammi».*

«E' stato due anni fa, alla fine del '67, proprio in Egitto, al Cairo, che ha incominciato ad accarezzare l'idea di fare del suo hobby un'attività professionale. Ha acquistato tutta l'attrezzatura necessaria per stampare e sviluppare. Sperava che fra un paio d'anni, con qualche risparmio, avremmo potuto aprire un bel negozio di articoli fotografici: io mi sarei occupata delle vendite, lui del laboratorio. Sono cose che posso provare, che tutti sanno».

«Quelli del Tribunale militare che lo vogliono condannare — dice la donna — *dovrebbero chiederlo a Marino Gobbi, il capo del complesso de "I ragazzi di Gulliver", dove mio marito lavorava con altri tre italiani. Ora sono tutti in Lussemburgo, ma mi hanno scritto di considerarsi a mia disposizione. Viaggiavano tutti con noi quando mio marito è stato arrestato. Potrebbero raccontare quali erano i rapporti fra Romano e il libanese, la spia di Israele che gli egiziani hanno arrestato con mio marito.*

«Era un giovane alto, grasso, che parlava cinque o sei lingue — prosegue la signora — *anche lui portava sempre la macchina fotografica appesa al collo. L'abbiamo conosciuto sulla nave nel tratto fra Beirut e Alessandria. Mio marito ha subito fatto amicizia, parlavano di fotografie, di viaggi. Ad Alessandria siamo arrivati la mattina del 24 ottobre. Quando siamo entrati in porto mio marito e il libanese erano sul ponte che, come del resto facevano molti dei quattrocento passeggeri dell'Esperia, scattavano fotografie. Ma quando gli altoparlanti hanno annunciato che era vietato, Romano è sceso in cabina ed ha posato la macchina.*

«Appena la motonave si è ormeggiata — continua la donna — *tre egiziani sono saliti a bordo. Erano in borghese. Mentre si dirigevano verso il libanese, che evidentemente conoscevano e aspettavano, questi ha estratto il rullino dalla macchina fotografica e gli ha fatto prendere luce. Li ho visti che si picchiavano; il libanese diceva di averlo fatto perché c'erano immagini particolari della sua fidanzata. Poi ha urlato che era un abuso, che anche altri passeggeri avevano scattato fotografie. Infine ha puntato il dito su mio marito».*

«Romano ha ammesso. E' sceso in cabina ed ha consegnato il rullino che era nella macchina. La polizia li ha portati via tutti e due. La sera Romano è tornato. Ci ha raccontato che a lui non avevano torto un capello, ma che al libanese avevano dato un sacco di botte, che lo aveva sentito piangere ed urlare come un disperato. Quella sera stessa gli egiziani hanno trovato nella cabina del libanese, per quanto mi è stato riferito, le prove che era una spia al servizio di Israele. Ho sentito parlare di passaporti falsi, di documenti segreti, di fotografie di obiettivi militari. Il 25 ottobre gli agenti egiziani sono tornati a bordo ed hanno pregato mio marito di seguirli a terra. Più tardi mi hanno detto che dovevano trattenerlo per alcune formalità. Da allora non lo ho più visto».

Il disperato appello della donna è stato accolto da tutti gli abitanti di Sanremo. Questa sera nei bar si sottoscrivevano petizioni, il vescovo di Ventimiglia ha promesso di interessare la Santa Sede; la Giunta comunale si è riunita e ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri on. Moro perché intervenga in favore del giovane musicista.

Umberto Zanatta

Il ministero degli Esteri segue il «caso» Midolini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 gennaio.

(r. s.) Il nostro ministero degli Esteri segue con scrupolosa attenzione il «caso» di Romano Midolini, il giovane orchestrale italiano tratto in arresto tre mesi fa dalla polizia egiziana per aver scattato alcuni fotogrammi al suo arrivo in nave nel porto di Alessandria. Il processo è in corso e l'accusa rivolta a Romano Midolini è estremamente grave: spionaggio.

Prime deposizioni al processo di Brescia

Brescia. L'imputato Tebaldo Martinengo Cesaresco a colloquio con un legale (Telefoto)

Anche davanti ai testi il conte continua ad accusare l'ex amico

Tebaldo Martinengo e Giuseppe Piccini si scambiano le responsabilità dei furti nelle ville - La testimonianza della proprietaria di un bar - Davanti al suo locale fu prelevato il blocco di cemento che servì per gettare nel lago il cadavere del filatelico

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 29 gennaio.

Con l'udienza di stamane, al processo per l'uccisione del filatelico, è cominciata la sfilata dei 95 testimoni convocati per oggi e domani dal presidente della Corte d'Assise dott. Pagliuca. Il maggior numero è rappresentato da proprietari di ville sul lago di Garda, specialmente della zona di Manerba, che il conte Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini avrebbero visitato in assenza dei proprietari, asportando tutto quanto poteva apparire di un certo valore.

La maggior parte della refurtiva finiva nella villetta affittata dal Piccini, dov'è avvenuto l'assassinio di Battista Zani. Nuovamente oggi, anche per fatti marginali, Martinengo e l'ex amico si sono palleggiati le responsabilità. Il conte accusa Piccini, questi accusa il patrizio, anche quando il presidente sottolinea, rivolgendosi all'uno o all'altro: «Ma questa roba è stata trovata in casa sua».

Tebaldo Martinengo segue attentamente, anche se intercala qualche sbadiglio, le deposizioni dei testi, e con cenni del capo conferma o respinge quanto dicono. Giuseppe Piccini, invece, quasi costantemente ha gli occhi fissi al pavimento, mentre Busi e Fanzani — imputati soltanto per la «spaccata» al negozio di francobolli di Ginevra — seguono le vicende dell'udienza come fossero spettatori.

Fra i testi ascoltati qualcuno ha riferito sul delitto, come Angela Cominelli, proprietaria del bar «Da Enrico» a Manerba, dove venne prelevato il basamento di cemento per ombrellone da spiaggia al quale fu poi sicurato con una catenella il cadavere della Zani. Ha sostenuto ancora che nel pomeriggio del 14 marzo 1967 — giorno dell'omicidio — incontrò il Piccini e questi le chiese delle informazioni.

Alla deposizione di Duilio Comini, cugino del Piccini, derubato di un anello, avviene una delle ormai frequenti, sconcertanti schermaglie fra i due imputati.

Presidente (rivolto a Martinengo) — Perché l'anello era nella sua macchina?

Martinengo — Me l'ha dato Piccini. *(Poi, rivolto al rivale):* L'hai rubato tu.

Piccini — Non è vero.

Martinengo — Dimostramelo.

Una deposizione di un certo interesse poteva apparire quella di Ennio Bastoni, custode a Manerba della villa del dottor Gallarate, medico a Melegnano, da dove, insieme con altri oggetti, fu asportato il 10 marzo di tre anni fa (cioè quattro giorni prima del delitto) il pestasale indicato dal Martinengo come l'arma con cui il Piccini, nel corso di una lite, avrebbe colpito Battista Zani uccidendolo.

Invano il presidente, rivolto al Bastoni, ha cercato di fargli ricordare qualche particolare interessante: «Avete buona memoria? Vi ricordate se dalla villa che avete in custodia è stato portato via in quella occasione qualche oggetto particolare? Per esempio, un pestasale?». *Il teste risponde:* «No, non ricordo».

Concludendo, il presidente chiede al Piccini: «Comunque, conferma che il pestasale lo ha prelevato lei dalla villa?». *Il giovane conferma.*

Piuttosto lunga è stata la deposizione di Ermanna Patroni, moglie del quinto imputato, a piede libero, Filippo Indelicato, che con Martinengo deve rispondere di un falso in assegno. La teste ha ribadito di essere stata derubata dal conte nella sua officina, mentre era in viaggio di nozze, di lingotti di stagno e oggetti di peltro. Alla vigilia del matrimonio, il patrizio le aveva detto: «Peccato che abbia già un testimone, altrimenti l'avrei fatto io».

a. m.

Ieri sera presso Avigliana

Investe una bimba, sbanda e travolge un motociclista

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 29 gennaio.

(a. v.) Una scolara di 8 anni, Maria Stella Antolini, abitante ad Avigliana in corso Torino 13 (sulla statale 25 del Moncenisio) è stata travolta e ridotta in fin di vita da un'auto, questa sera, verso le 17,30, mentre attraversava la statale per rientrare a casa.

La bambina ritornava dal «doposcuola» ed era stata riaccompagnata con una «600». Scesa dall'utilitaria, si è avviata verso casa, dall'altra parte della strada, senza accorgersi del sopraggiungere di una «128» diretta da Avigliana verso Torino e guidata da Luigi Fenoglio, di 40 anni, abitante a Rivoli in via Avigliana 9, che, spostatosi al centro della strada per superare la «600» ferma, ha investito la scolara.

Scaraventata sull'asfalto la bimba, la «128» ha sbandato a sinistra, scontrandosi con una motocicletta sulla quale viaggiava Giorgio Denti, 27 anni, abitante ad Avigliana in via Roma 39, che, uscito dalla Fiat, si stava dirigendo ad Avigliana.

Accompagnati all'ospedale, il Denti è stato ricoverato con prognosi di quindici giorni per ferite e contusioni varie; Maria Stella Antolini, che appariva gravissima, per ferite al corpo e alla testa, con grave trauma cranico, dopo le prime cure è stata trasferita al Centro neurochirurgico delle Molinette di Torino, ove è ricoverata con prognosi riservata.

Dichiarazioni di Vittorino Colombo

Un progetto ministeriale contro le "bandiere ombra„

Ai cittadini italiani e alle società con sede in Italia sarà vietato partecipare, anche indirettamente, alla proprietà di navi battenti bandiera estera

Roma, 29 gennaio.

La partecipazione di cittadini italiani alla proprietà di navi battenti bandiera estera dovrà essere autorizzata dal ministero della Marina Mercantile. Lo prevede lo schema di provvedimento predisposto dal ministero per regolamentare e combattere il fenomeno delle «bandiere di comodo».

I tre momenti fondamentali di tale fenomeno, ai quali la nuova disciplina si applica in modo particolare, sono: la partecipazione di capitale italiano alla proprietà di naviglio battente bandiera «ombra», il reclutamento di personale marittimo italiano da imbarcare su navi di bandiera estera, la sicurezza del lavoro marittimo e della stessa vita per i cittadini italiani imbarcati sulle navi in argomento.

Secondo il disegno di legge, ha dichiarato il ministro Vittorino Colombo in una intervista rilasciata ad un periodico del settore marittimo, salvo nei casi previsti da convenzioni internazionali ed in particolare dal trattato istitutivo della Cee, sarà vietato ai cittadini italiani residenti ed alle società ed associazioni di qualunque tipo aventi sede nel territorio della Repubblica di partecipare direttamente o indirettamente alla proprietà di navi battenti bandiera estera — come definite nell'articolo 136 del Codice della navigazione — senza aver conseguito l'autorizzazione del ministro per la Marina Mercantile.

Tale autorizzazione non potrà essere concessa quando da essa deriverebbe un danno qualificabile per l'economia nazionale. La contravvenzione al divieto comporterà una onerosa ammenda.

Per la tutela dei lavoratori nella fase del reclutamento, che dovrà avvenire esclusivamente tramite gli uffici di collocamento per la gente di mare, viene stabilito che il contratto di lavoro dovrà essere approvato soltanto dopo che sia stato rigorosamente accertato che esso non contiene clausole lesive dei diritti dei marittimi. Inoltre, l'esercizio del reclutamento di personale da imbarcare su navi di bandiera estera da parte di agenzie marittime che operano nel territorio della Repubblica, delegate dagli armatori di navi battenti bandiera estera a concludere le convenzioni di arruolamento degli equipaggi delle predette navi sarà subordinato ad autorizzazione del ministro della Marina Mercantile, il quale potrà anche subordinarla al versamento di una congrua cauzione a garanzia e copertura di qualsiasi onere derivante dai contratti di lavoro e da eventuali controversie.

Una norma particolare, ha aggiunto Vittorino Colombo, è stata prevista per quanto riguarda il naviglio da diporto.

(Ag. Italia)

Nominato consulente della Presidenza e Direzione Fiat

Nuovo incarico all'ing. Giacosa che inventò le auto di successo

E' stato il progettista responsabile di gran parte dei modelli sorti negli ultimi vent'anni nell'industria torinese

(f. b.) L'ingegnere Dante Giacosa, direttore divisionale della Direzione progetti e studi di autoveicoli Fiat, è stato nominato Consulente della Presidenza e della Direzione generale per tutte le materie di sua specifica competenza e per importanti incarichi esterni, in rappresentanza della Fiat presso enti nazionali e internazionali.

L'ingegnere Dante Giacosa è una delle più note personalità mondiali dell'automobile. Nato a Roma il 3 gennaio 1905 da antica famiglia piemontese, laureato in ingegneria meccanica al Politecnico di Torino nel 1927, dall'anno successivo entrava alla Fiat come disegnatore tecnico, e negli uffici tecnico-progettativi della Fiat ha percorso tutta la carriera: nel 1933 capo dell'ufficio tecnico vetture; nel 1955 direttore della Direzione superiore tecnica autoveicoli; nel 1966 direttore di Divisione e membro del Comitato direttivo della Società.

Particolare attenzione l'ing. Giacosa ha sempre dedicato ai problemi dello *styling* dell'automobile, da lui giustamente considerata come elemento primario del contesto urbano e sociale in cui oggi viviamo, e allo scopo di integrare il progresso meccanico con l'evoluzione estetica. In una conferenza al Royal College of Art di Londra ebbe ad affermare: *«L'immutabile è l'ideale dell'arte che è espressione di bellezza; e la bellezza si esprime non solo nei quadri e nelle statue, ma anche nei prodotti della tecnica e del lavoro».* Nella sua visione, l'automobile di domani, oltre alla sua linea aventeristica, dovrà essere soprattutto una «macchina ragionata», fatta sulla misura umana. «Il progettista vive nel futuro» è uno dei principi secondo i quali egli ha costantemente operato.

Tra le cariche ricoperte in associazioni nazionali e internazionali dell'automobile, citiamo la presidenza della Cuna (Comitato tecnico unificazione nell'autoveicolo), dell'Ata (Associazione tecnica dell'automobile), della Fisita (Federazione internazionale degli ingegneri dell'automobile); inoltre, membro della americana Sae (Society of automotive engineers) e dell'Institution of mechanical engineers in Inghilterra.

L'ing. Dante Giacosa è stato anche, dal 1947 al 1956, professore incaricato al Politecnico di Torino alla cattedra di costruzione motori, ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche, tra le quali il fondamentale trattato «Motori endotermici», che è considerato la base della moderna teoria sulle macchine termiche per autotrazione.

Adesso l'ingegnere Dante Giacosa continuerà ad apportare alla Fiat, in nuovi incarichi e responsabilità, il contributo della sua profonda esperienza, capacità e passione per i problemi futuri dell'automobile.

L'ing. Dante Giacosa

DOMANI ORE 9 GRANDE APERTURA DELLA
VENDITA TOTALE CONFEZIONI
CENTINAIA DI CAPI CONFEZIONATI DELLE MIGLIORI MARCHE PROVENIENTI DA NEGOZI IN DIFFICOLTA' FINANZIARIE VENGONO CEDUTI DIRETTAMENTE AL PUBBLICO A MENO PREZZO DI QUALSIASI.
FALLIMENTO
Alcuni prezzi:
Cravatte misto seta . . . . . da L. 200
Pantaloni terital lana . . . . . » » 1900
Cappotti pura lana uomo . . . . » » 7800
Impermeabili . . . . . » » 4900
Giacche vento . . . . . » » 1500
Pantaloni ski . . . . . » » 1000
Pantaloni velluto . . . . . » » 1900
Cappotti donna . . . . . » » 3500
Tailleur . . . . . » » 5000
Lotto vestiti uomo pettinati pura lana L. 9500
Cappotti doppio petto ultima moda L. 12.000
RILIEVI FALLIMENTARI CONFEZIONI
VIA CIBRARIO 75

TEA PICKWICK
il più aristocratico dei tè

Contro il fuoco...
Fluobrene
l'Ammazzafuoco.
In casa, in ufficio, in macchina, in garage.
Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
* marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

LA STAMPA LIGURIA *Supplemento sulla Regione*

Continua la nostra inchiesta nelle quattro province

Liguria Regione aperta

Al discorso sui porti e le autostrade segue quello sui piani regolatori, sull'inquinamento del mare e sull'erosione delle spiagge - Il turismo giudicato dagli stranieri - Una nuova Università per il Ponente e per il Piemonte sud-occidentale - Evoluzione dell'ortofrutticoltura albenganese

Scelte meditate

La Stampa del 23 gennaio conteneva un supplemento dal titolo « Liguria Regione aperta ». Era un invito a far conoscere le aspirazioni e le necessità delle quattro province entro la logica del coordinamento, indispensabile per dare alla futura autonomia un'autentica forza propulsiva. Uomini politici, amministratori pubblici, economisti, sindacalisti, tratteggiarono un quadro complesso e dominato da alcune richieste ripetute quasi con aspettative taumaturgiche. Grandi porti a Voltri e a Vado, nuove autostrade dal [illegible] al Piemonte e alla Lombardia, ferrovie speciali, furono i temi dominanti.

Ritorniamo al discorso sulla Regione Liguria con nuovi apporti critici (piani regolatori, turismo, inquinamento, Università, agricoltura) e con lo stesso proposito: contribuire al dibattito per affrontare la « questione ligure » in termini attuali, [illegible]ti.

Nell'arco di [illegible] settimana è intanto arrivata al termine del suo lungo cammino la legge finanziaria per le regioni autonome a statuto ordinario. Poteri e possibilità reali delle future Regioni si vanno precisando, pur con le riserve dovute all'attesa della « legge-quadro » e alle perplessità sui limiti dell'esercizio del potere legislativo. Si chiude il ciclo delle aspettative [illegible] e si apre quello delle scelte meditate, precedute da una precisa conoscenza delle situazioni e delle risorse, sorrette da un indirizzo non più vago per la politica regionale di domani.

La Liguria ha un ristretto margine di tempo per compiere il passaggio dalla fase della raccolta dei desideri a quella del coordinamento e della seria pianificazione. Deve agire con rapidità per colmare alcuni vuoti dovuti alla sua struttura so[illegible] molto rigida, alla povertà di mediazioni culturali. La diffidenza verso il mondo esterno e verso le anticipazioni del futuro, il predominio dell'interesse privato su quello pubblico hanno ritardato la formazione di quel patrimonio di idee e di uomini che dovrebbe garantire alla Regione una classe politica e dirigente snella e dinamica.

Troppe contraddizioni sono ancora evidenti. Tutti proclamano la rivalutazione delle città, dei centri storici e dei paesaggi, ma l'edilizia speculativa dilaga persino sulle colline franose. Tutti parlano di turismo ma ben pochi provvedono a combattere l'inquinamento del [illegible] Alla vigilia della Regione occorre passare dagli annunci di progetti alla credibilità.

Senza questo salto gli sforzi isolati di alcuni studiosi e protagonisti non basteranno per dare corpo alle teorie sui nuovi rapporti col Piemonte e la Lombardia, sul grande sistema dei porti liguri, sulle « aree metropolitane » con sviluppo industriale nelle piane di Ovada e della Bormida. La ristrutturazione della Valpolcevera, l'espansione residenziale sulle due Riviere, le scelte fra turismo e industrie, la costruzione dei nuovi porti, tutto viene discusso e [illegible] nell'assenza di un dibattito con le popolazioni, poco informate e poco conosciute. Mancano tuttora attendibili e aggiornate indagini sociologiche sulle parti più esplosive di Genova e delle due Riviere. Finora il dibattito è stato limitato a cerchie ristrette. Il suo allargamento è condizione assoluta per consentire l'effettiva « partecipazione » dei cittadini.

Mario Fazio

Pertini: "Fermare il declino industriale„

L'autonomia, che sarà presto una realtà, coinciderà in Liguria con il momento acuto e decisivo di tutta una serie di problemi già indicati; anche con la realizzazione o l'inizio di opere che potranno dare un volto nuovo alla Regione.

Sandro Pertini

Se la vocazione industriale, ormai sempre meglio precisata e qualificata, prevarrà sul vecchio spirito mercantile (non da eliminare, quest'ultimo, ma da adeguare ai tempi nuovi), se si intensificheranno investimenti illuminati da fini sociali e non speculativi, se si supereranno le rivalità storiche e gli antagonismi provinciali e si praticherà quella « apertura » che reinserirà la Liguria nel dialogo economico e sociale nazionale ed europeo, la prosperità potrà [illegible] confortante.

Le autostrade, ormai numerose se si comprendono anche quelle [illegible] progettate, faciliteranno il turismo (di cui si è registrata recentemente, una battuta d'arresto) e agevoleranno comunicazioni più facili e fruttuose. Il rilancio [illegible] porti, se ben realizzato, recherà un beneficio anche a tutto il retroterra, e faciliterà quella riammissione nel cosiddetto « triangolo industriale » dal quale la Regione negli ultimi tempi sembrava esclusa.

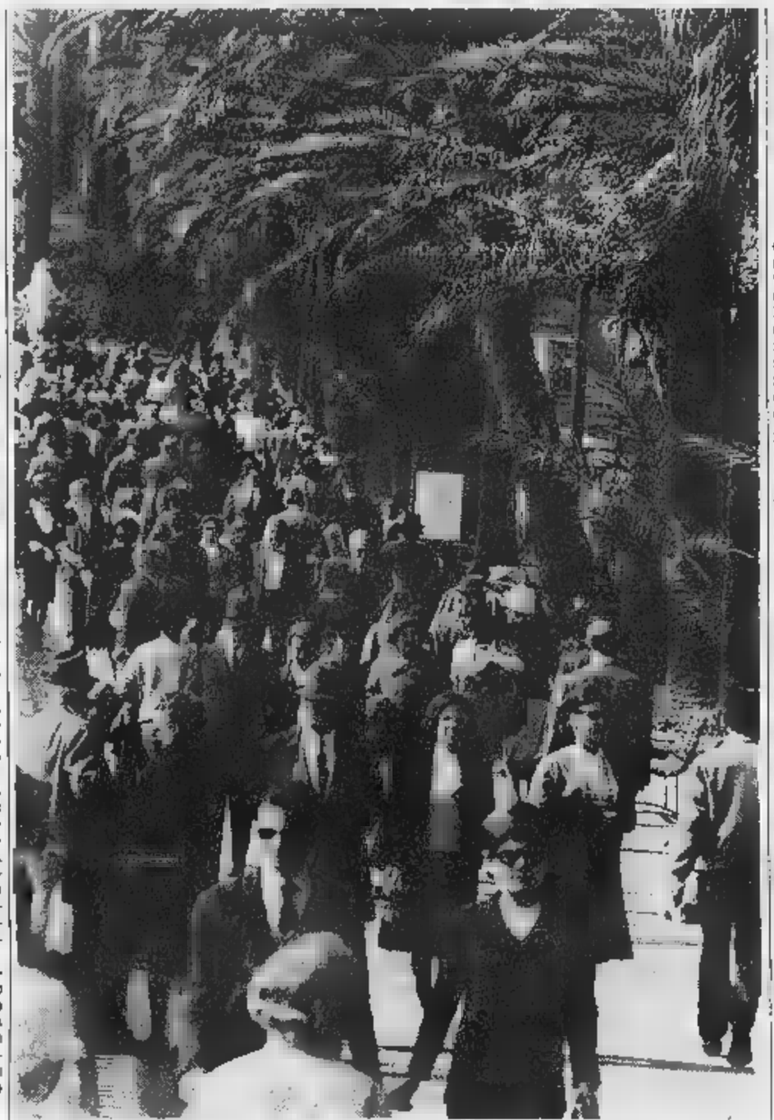
L'intensificazione di una industria specializzata (alludo per esempio a quella nucleare), registrata in modo particolare nelle aziende a Partecipazione Statale, il [illegible] cupero [illegible] colture classiche nella Regione (come quella dei fiori e quella dell'ulivo), una politica edilizia decisa a stroncare basse speculazioni ed a combattere ulteriori [illegible] urbanistici, possono [illegible] stituire i problemi di un progresso.

La fiducia viene inoltre alimentata da constatazioni di carattere più umano e spirituale; e cioè: la formazione di nuovi dirigenti nel campo tecnocratico e sindacale, la qualificazione del tessuto umano che si pronuncia in modo evidente nella gioventù e la nuova cura delle strutture culturali che hanno nel « Teatro Stabile » della città [illegible] Genova una espressione degnissima ed esemplare. Questa istituzione si sta imponendo in Italia e all'estero e i genovesi ne debbono andare orgogliosi.

Ho lasciato in ultimo la preoccupazione che più mi angustia e cioè la disoccupazione, male sempre più diffuso nella mia terra ligure. Perché questo male tremendo scompaia bisogna che lo Stato intervenga per impedire il decadimento di industrie esistenti e per assecondare il sorgere [illegible]

Non v'è dubbio che il Meridione d'Italia meriti l'aiuto dello Stato, ma se lo Stato abbandona alla sua sorte la Liguria, questa Regione, [illegible] tempo fiorente, potrebbe divenire dal punto [illegible] vista [illegible] nomico [illegible] Sud del nostro Paese.

Sandro Pertini
Presidente della Camera



Sanremo. Con l'aiuto del sole, in vent'anni, la città ha raddoppiato gli abitanti

Le "isole dei petroli„ nemiche del turismo

Sulla costa il pericolo di troppi progetti in contrasto

Il territorio ligure è quello che tutti sanno. Le risorse sono limitate come gli spazi, tanto più sul litorale. Come dare incremento al turismo lasciando coprire di case le coste senza difendere il mare dall'inquinamento, senza serbare spazi per i turisti che saranno riversati [illegible] Riviera dalle nuove autostrade? Ed è ancora accettabile [illegible] discorso sullo sviluppo industriale, parallelo a quello dei por[illegible] e delle comunicazioni veloci col Piemonte, [illegible] intanto si continua a tollerare che le coste e le valli si inzeppino di depositi di carburanti e di abitazioni, nel caos assoluto?

Si parla di isole artificiali per le superpetroliere nel ma[illegible] di Genova, e al tempo stes[illegible] di sviluppo del turismo. Lo spostamento a monte della ferrovia Genova-Ventimiglia lascia liberi, con lentissima gradualità, preziosi spazi a ridosso delle spiagge e nel mezzo degli abitati: si scatena la contesa per utilizzarli [illegible] [illegible] piano coerente. La stessa rete autostradale, che condizionerà in modo rilevante il futuro della Regione, è stata decisa ignorando l'assetto della Regione stessa. Infatti la Liguria non ha alcun piano territoriale (al pari di tante altre regioni), i desideri, le aspirazioni, le necessità settoriali, non sono mai stati tradotti sulla carta del territorio per verificare quali erano gli spazi disponibili, e perciò quali erano le possibilità concrete di realizzarli.

La nuova rete viaria converge [illegible] [illegible] volta sui grandi centri, aumentando il loro congestionamento (a me[illegible] di piani per i contenimento e la riorganizzazione interna). Si esulta per la rete autostradale costiera, senz'altro necessaria ed essenziale, ma non si provvede tempestivamente alla organizzazione delle aree che accoglieranno i previsti massicci flussi turistici. Appena aperto un nuovo t[illegible] di autostrada ecco il problema dei raccordi con la viabilità delle singole cittadine, ecco quello dei parcheggi. Va anche detto che l'autostrada, costruita [illegible] molti tratti in prossimità della costa, ha creato una nuova barriera fra i centri abitati e le aree a monte, unica risorsa, ormai, per insediamenti organici.

Mentre ingenti risorse saranno destinate alle grandi opere portuali, autostradali, ferroviarie, continueranno a verificarsi gravi squilibri e carenze nella dotazione di attrezzature sociali e culturali. E continuerà a sussistere un enorme bisogno insoddisfat[illegible] di aree [illegible] lavoro. Il rischio che la Liguria corre è quello di subire [illegible] crescente emorragia di industrie, diventando [illegible] regione popolata soprattutto da anziani e da addetti alle attività turistiche e commerciali, con fortissimo addensamento sulla costa e spopolamento dell'entroterra. In più, forte concentrazione nel capoluogo: Genova assorbe più [illegible] [illegible] per cento della popolazione regionale.

Il problema del riassetto e delle scelte per uno sviluppo non confuso diventa impellente a Genova, città disequilibrata al suo interno, con tendenze preoccupanti alla disincentivazione industriale e con anomalo sviluppo del settore terziario. Il piano regolatore comunale, totalmente inadeguato ai problemi della città, è in [illegible] di revisione. Gli studi e i lavori, intrapresi nel 1963, interrotti in modo clamoroso nel 1965, ripresi infine nel 1969, si trovano in una fase che non è in grado di valutare. Da mesi operano «équipes» [illegible] esperti, avvolti dal segreto. Manca un dibattito. L'amministrazione comunale non sembra ancora sensibile ad un richiamo alla necessità di far partecipare i cittadini alle scelte che condizioneranno il loro futuro. I conflitti rimangono così latenti. Ad esempio il piano [illegible] sviluppo del porto segue la [illegible] strada ignorando i rapporti con la città, secondo la logica tradizionale delle decisioni autonome.

Per scegliere fra tanti [illegible] sideri e progetti quelli realizzabili, occorre tener conto della struttura geografica della Regione, profondamente anomala. La distribuzione e la consistenza [illegible] centri, i « pesi » urbanistici del territorio, mancano di una razionale distribuzione spaziale. Ciò determina un'altrettanto anomala distribuzione dei servizi: di fatto si hanno cittadini di prima e [illegible] seconda categoria. I cittadini [illegible] Ventimiglia o di Sanremo devono sottoporsi a un lungo viaggio andando a Genova per frequentare l'Università, [illegible] ricoverati in [illegible] ospedale modernamente attrezzato, fruire di qualche servizio specializzato. La barriera del Bracco ha accentuato ancor più il distacco psicologico fra La Spezia e Genova, ma va riconosciuto che i rapporti furono sempre mantenuti sul piano occasionale o marginale. Savona, [illegible] canto suo, si è data un piano intercomunale (lontano dall'approvazione per [illegible] di diversa natura) ma in [illegible] nessuna verifica è stata fatta a livello regionale.

In Riviera, infine, imperio assoluto delle teorie di sviluppo nell'ambito comunale. Ogni municipio cerca [illegible] proprio sviluppo turistico in sede autarchica. Il problema delle grandi attrezzature comuni, delle aziende pubbliche comuni, degli ospedali comprensoriali, è ancora da porre sul tappeto seriamente, non a parole.

Scegliere fra i tanti progetti è impresa difficile, impopolare. Ma [illegible] farlo per una Regione Liguria seria, che sappia valorizzare veramente [illegible] sue risorse.

Bruno Gabrielli
dell'Istituto di Urbanistica di Venezia

Verrete quest'anno sulle nostre spiagge?

I corrispondenti esteri de « La Stampa » hanno rivolto la domanda in cinque capitali: Londra, Parigi, Bonn, Stoccolma, Berna

Inglesi: "Abbiamo più sterline„

Londra, gennaio.

Cinque milioni di inglesi — cioè poco meno di [illegible] decimo della popolazione — si recarono lo scorso anno in [illegible] za all'estero: a dispetto della difficile situazione economica britannica e delle restrizioni di « austerity » poste dal Cancelliere, in base alle quali un cittadino poteva espatriare con non più di 50 sterline (75 mila lire) in tasca.

Il Regno Unito è uno dei paesi più piovosi d'Europa; la sua gente ha la naturale tendenza a trascorrere le ferie al Sud, in climi più miti e asciutti. Di quei cinque [illegible] lioni, il 24 per cento calò in Spagna e in Portogallo, il 10 per cento in Italia e l'8 per cento in Francia. Le norme sull'esportazione di valuta [illegible] furono rigorosamente rispettate perché nei conti finali la spesa pro-capite risultò di 62 sterline, 12 più del lecito. Ma [illegible] vero altresì che molti erano andati negli Stati dell'area della sterlina, esenti dalle limitazioni.

Nell'ordine delle preferenze l'Italia occupò dunque [illegible] secondo posto, ed ospitò mezzo milione di sudditi di Sua Maestà. Dove sostarono questi turisti? Principalmente sulla Riviera ligure e in alcuni centri tradizionali della costa adriatica come Rimini e Cattolica. In Liguria [illegible] scelsero soprattutto [illegible] Riviera di Ponente e secondo una stima approssimativa la invasero in [illegible] mila, lasciandovi in cambio del sole e dell'accoglienza più di dieci milioni di sterline, 15 miliardi di lire.

Gli inglesi hanno una vecchia tradizione di rapporti turistici e affettivi [illegible] la Riviera. Non sembrano affatto intenzionati a dimenticarla. Ai grandi viaggiatori del secolo scorso, ai pionieri del turismo invernale [illegible] di altissima qualità, [illegible] gli Hanbury (le ville della « Mortola » [illegible] di Alassio), agli scrittori che passarono lunghe stagioni in Liguria (D. H. Lawrence ebbe casa [illegible] Spotorno [illegible] a Fiascherino), seguono [illegible] i pensionati, le famiglie della borghesia più o meno danarosa, i ragazzi che raggiungono [illegible] Mediterraneo in autostop. Gli inglesi [illegible] trovano a casa loro, in Riviera. Sono accolti con speciale cordialità, anche se parsimoniosi, trovando facili intese che rendono più piacevole il soggiorno.

Quest'anno l'invasione degli inglesi dovrebbe essere assai più massiccia e redditizia per i liguri. Al principio [illegible] gennaio il limite delle cinquanta sterline è stato abolito: si può ora lasciare la Gran Bretagna con trecento sterline a testa, pari a 450 mila lire. Nel flusso verso l'Italia vi era stata nel '69 [illegible] sensibile [illegible] trazione — dal 15 al 20 per cento — rispetto [illegible] stagioni precedenti. E sebbene nella diminuzione entrino anche altri fattori, essa è da attribuire soprattutto all'austerity. Quel 20 per cento dovrebbe essere superato [illegible] prossima estate e con un introito all'incirca doppio dell'anno scorso.

Gli inglesi programmano le [illegible] con lungo anticipo, scegliendosi di solito la meta fin da gennaio, allorché tutta la stampa pubblica inserti

Carlo Cavicchioli

(Continua in 2ª pagina)

Francesi: "Buoni i prezzi e la cucina„

Arriverebbero in molti via [illegible] [illegible] ci fosse più [illegible] nei porticcioli della Riviera

Parigi, gennaio.

Sei milioni di francesi all'anno visitano l'Italia, secondo le cifre fornite dagli Uffici del turismo, senza contare i « frontalieri ». Questi sono sopratutto residenti della Costa Azzurra; varcano molto spesso il ponte San Luigi o il ponte San Lodovico, si recano in una cittadina della Riviera italiana, oltre che per una gita, per fare acquisti, per andare al ristorante dove spendono meno che a Nizza, Mentone, a Cannes. Ogni venerdì, a Ventimiglia, il mercato è affollato di francesi: vanno a comprare non soltanto il vermut, il marsala, il parmigiano, la pasta, ma anche il paio di scarpe, la camicia, la cravatta, il vestito.

Un altro tipo di turismo « frontaliero » è quello che vien dal mare. La nautica ha avuto in Francia un forte sviluppo. La sola Costa Azzurra ha 25 porticcioli. E' ormai tradizione, per chi dispone d'una barca, spingersi [illegible] tanto nelle acque italiane e tentare di gettare l'ancora in qualche porto ligure. Diciamo tentare: si deplora infatti, negli uffici turistici parigini, una insufficiente attrezzatura italiana per la nautica. I turisti che vengono dal largo [illegible] recherebbero certo più spesso in Liguria [illegible] vi rimarrebbero a lungo, [illegible] troverebbero più facilmente [illegible] posto alle banchine.

Per chi va in ferie in Italia la Liguria è soprattutto un luogo di passaggio. Le province d'Imperia [illegible] Savona sono le più note, grazie a San[illegible]

Loris Mannucci

(Continua in 2ª pagina)

Tedeschi: "Le autostrade invitano„

Bonn, gennaio.

« Ogni nuovo metro di autostrada in Italia — mi dice il direttore di una grande compagnia [illegible] viaggi della Germania — significa per il vostro Paese un turista tedesco in più. Quando i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo saranno collegati direttamente all'autostrada del mare, e quando verrà aperta tutta l'autostrada del Brennero, nessun fermerà più i tedeschi. Per loro sarà un "katzensprung" (un salto di gatto) raggiungere le spiagge italiane ». Aggiunge il direttore della compagnia di viaggi: « Molto dipenderà anche da ciò che nel settore autostradale avranno fatto gli svizzeri e gli austriaci, specialmente i primi, che [illegible] no piuttosto in ritardo ».

Silenzio, quiete, migliori comunicazioni, prezzi stabili sono le cose che il turista tedesco chiede alla Liguria. Per il resto è soddisfatto: della cortesia della popolazione, del cibo, del servizio negli alberghi e nelle pensioni, della possibilità di fare acquisti convenienti. Ma insistono: « Vietate gli scappamenti rumorosi, trasferite le orchestre notturne fuori dei centri abitati ».

I tedeschi apprezzano la elasticità degli orari dei negozi e dei ristoranti, aperti fino [illegible] tardi; la gentilezza e la buona volontà dei meccanici, la fiducia di coloro che dicono « pagherà domani ». Dei « pappagalli » nostrani non si lamentano più. Quelli jugoslavi e tunisini, ben più insistenti, li hanno messi in ombra. In Liguria le donne tedesche si trovano a proprio agio come a casa, e in più sono trattate con maggiore attenzione.

Alcuni grandi operatori puntano quest'anno con decisione sulla Liguria, da un po' di tempo trascurata dai turi[illegible] tedesco: la « Ameropa » di Francoforte offre una pensione completa per una settimana (viaggio compreso) in albergo di seconda categoria ad Alassio per 215-250 marchi (tra le 56 mila e le 42 mila lire), la « Nur », pure di Francoforte, ha in programma soggiorni di due settimane a Diano Marina e ad Alassio per 347 marchi (159 mila lire) compreso il viaggio, la « Hummel » di Hannover propone per oltre variabili tra le 35 mila e le 42 mila lire per settimana viaggio e soggiorno ad Arma di Taggia, Diano Marina, Pietra Ligure, Noli, e per 56 mila lire a Bordighera.

Rivelano le statistiche che il 68,1 per cento dei tedeschi che si reca in vacanza in Italia va in automobile. Si tratta di oltre 4 milioni [illegible] persone: è su costoro che bisogna puntare e su quelli, sempre più numerosi, che non vogliono trascorrere 12 e 15 ore in treno (sia pure sui rapidissimi « Roland », « Riviera » e « Italia »-Express) ma giungere alla meta in breve tempo, con l'aereo. Perciò — dicono gli operatori — bisogna che, come Rimini, anche Genova e Albenga intensifichino i collegamenti aerei e moltiplichino i voli « Charter ». Con una massiccia pubblicità — aggiunge il direttore dell'« Enit », Bonvecchio — per [illegible] farsi portare via una torta di miliardi dagli [illegible]

Tito Sansa

(Continua in 2ª pagina)

Svedesi: "Più piscine„

Stoccolma, gennaio.

Dei mezzo milione di svedesi che nel 1969 hanno visitato l'Italia almeno 400 mila sono stati turisti nel vero senso della parola. Si è trattato in maggioranza di giovani, affidatisi al turismo organizzato dalle agenzie: [illegible] Svezia ha assunto [illegible] proporzioni, ed è a buon prezzo. Le mete preferite sono state naturalmente le spiagge dell'Adriatico (Rimini, Riccione e Cattolica) dove le tariffe sono tuttora decisamente modeste, specialmente se messe in relazione alle possibilità [illegible] miche degli svedesi, e dove esiste un'allegra vita notturna che dà ai turisti più giovani la sensazione [illegible] davvero in vacanza. Una discreta parte degli svedesi che ha scelto l'Italia come meta per [illegible] ferie è stata l'anno scorso in Liguria: Alassio, Sanremo, Arma di Taggia, Diano Marina. Meno frequentata dagli svedesi la Riviera di Levante; Nervi, Rapallo, S. Margherita e Portofino hanno accolto turisti individuali piuttosto che comitive.

Per la prossima estate le previsioni del movimento turistico svedese sono nel loro complesso decisamente positive: l'aumento del flusso verso [illegible] l'estero dovrebbe aggirarsi [illegible] su un minimo del 10 per cento. Per l'Italia ciò significherebbe che 440 mila svedesi passeranno le Alpi in veste di turisti.

Enti turistici italiani e svedesi hanno più volte indagato sul perché la Riviera adriatica attiri molti più turisti svedesi che non la Riviera ligure. La risposta è stata data in poche parole: « In Liguria l'attrezzatura alberghiera è ancora di vecchia data e non corrisponde alle esigenze del turismo moderno ».

Secondo il direttore dell'ufficio Enit di Stoccolma, Tomaso Tomba, che ha studiato

Walter Rosboch

(Continua in 2ª pagina)

Svizzeri: "No ai rumori„

Berna, gennaio.

Nel '70 l'Italia sarà la meta preferita dei due milioni di svizzeri che ogni anno lasciano il proprio paese per concedersi una vacanza più o meno prolungata all'estero. La previsione è il risultato di sondaggi fatti in questi giorni dalle principali agenzie turistiche. Delusi da un recente soggiorno sul litorale africa[illegible] [illegible] un'isola dell'Atlantico, numerosi svizzeri sembrano sin da ora decisi a scegliere, per le loro ferie del corrente anno, le spiagge assolate del nostro paese.

Il ritmo delle prenotazioni è assai soddisfacente. « Rispetto [illegible] '69, mi spiega [illegible] titolare di un'importante organizzazione turistica di Berna, le richieste di camere d'albergo in Italia appaiono in forte incremento, nella misura del 20-25 per cento. [illegible] fatto che gli svizzeri pensino più adesso alle vacanze estive non deve meravigliare. E' un fenomeno del tutto normale, dal momento che essi [illegible] aspettano luglio [illegible] agosto per raggiungere le spiagge italiane: amano partire durante la bassa stagione, per due motivi: i prezzi sono più vantaggiosi e fa meno caldo ».

Quali sono le zone preferite dalla clientela elvetica? Chi dispone di mezzi [illegible] mici limitati [illegible] ha una famiglia numerosa propende generalmente per [illegible] litorale adriatico. I centri balneari della Liguria — da Rapallo a Bordighera — continuano però ad esercitare una forte attrazione sui turisti svizzeri. Stando alle previsioni delle agenzie di [illegible] di Berna, Ginevra e Zurigo, almeno 300 mila svizzeri si riverseranno, a partire da Pasqua, nei principali centri della Riviera ligure.

Per molti cittadini della

Luigi Fascetti

(Continua in 2ª pagina)

IL SOMMARIO

Il mare non deve esse[illegible] avvelenato: è finalmente cominciata la lotta per le spiag[illegible] pulite. Di Leopoldo Di Renzo pag. II

Parlano i responsabili del turismo: i presidenti dell'Ept di Genova, La Spezia e Imperia pag. II

Reazioni ad un supplemento: consensi, critiche, suggerimenti a « La Stampa » [illegible] Ventimiglia alla Spezia. Di Sergio Devecchi pag. III

Una nuova Università?: potrebbe sorgere in Riviera o nel Cuneese pag. III

Il « boom » delle crociere: [illegible] Umberto Nordio pag. IV

Le pregiate primizie di Albenga: tavola rotonda sull'ortofrutticoltura pag. IV

L'area metropolitana e i trasporti di domani: [illegible] Carlo [illegible] lo [illegible] IV

LA STAMPA — LIGURIA — Anno 104 - Numero 22 - Venerdì 30 Gennaio 1970 — Supplemento sulla Regione

Verrete quest'anno sulle nostre spiagge?

Tra le richieste: più voli per Albenga, più camere con doccia

Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

remo, ad Alassio ed alla catena di spiagge grandi e piccole che si susseguono sino a Genova. la Riviera di levante è famosa per località come Portofino, di cui ogni francese ha sentito almeno parlare, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Portovenere. Su cento francesi che si recano in Italia, ottantasette viaggiano in automobile. Molti si fermano in una almeno di queste piccole città, dove trovano, tra l'altro, una cucina assai diversa dalla francese e (per certi aspetti) anche da quella delle altre regioni d'Italia.

« Amano andare alla scoperta di nuovi centri prima che siano gremiti di bagnanti, ma vogliono anche il "night club" e la possibilità di divertirsi ». Ha detto il delegato dell'Enit a Parigi. Taluni preferiscono quindi le regioni dove il turismo è agli albori. Ma sono tuttora numerosi coloro che, desiderando all'affollamento, amano la Liguria avendo la certezza di trovarvi gli stessi svaghi (ai quali sono abituati) delle spiagge francesi.

l.

Berna

(Segue dalla 1ª pagina)

Confederazione soggiorno o un semplice viaggio in Liguria è tuttora una questione di prestigio. Una giovane signora di Basilea ci rivela al riguardo: « Già mia nonna e poi mia madre erano solite trascorrere almeno due settimane all'anno in una località ligure. Io lo faccio un po' per tradizione e un po' perché la costa ligure dispone tuttora di luoghi molto romantici ».

Oltre alle sue bellezze naturali, la Riviera italiana attira i villeggianti elvetici per le specialità gastronomiche, a cominciare dagli spaghetti col pesto, e per il fatto di essere relativamente vicina: Berna è possibile raggiungere Genova in 6 ore di automobile o di treno. L'« Autostrada dei Fiori » accrescerà ulteriormente il flusso di turisti elvetici verso la Riviera di Ponente. Molto apprezzata è stata qui l'istituzione di vetture ferroviarie dirette tra Ginevra e Ventimiglia.

Gli esperti di turismo sono del parere che dovrebbe essere incrementata la velocità commerciale dei convogli tra Genova e il confine francese. Inoltre si giudica indispensabile l'istituzione di collegamenti aerei diretti tra le principali città della Confederazione e Genova.

Fattori negativi del turismo ligure sono, secondo gli svizzeri, i prezzi eccessivi degli alberghi e degli appartamenti nell'alta stagione, le continue deturpazioni del panorama, e soprattutto i rumori.

« Per molti anni — ci dice il proprietario di una piccola azienda di Zurigo — ero abituato a Sanremo, ma nell'estate scorsa ho preferito andare altrove. La Liguria è troppo rumorosa. Le autorità dovrebbero impegnarsi a fondo per meglio tutelare la quiete degli ospiti stranieri. Infine sarebbe necessario badare con maggiore efficacia alla pulizia del mare ».

Da decenni Alassio detiene il primato della popolarità tra i turisti svizzeri. Seguono Sanremo, Diano Marina, Santa Margherita e Rapallo. Numerosi gli svizzeri che hanno acquistato appartamenti o villini in Liguria trascorrendovi due o tre vacanze all'anno, anche durante l'inverno.

Va aggiunto che migliaia di turisti elvetici si recano a Genova per effettuare a bordo di navi italiane crociere nel Mediterraneo o addirittura nell'Atlantico. Per i villeggianti della Confederazione il prestigio dei nostri transatlantici, in special modo Raffaello e Michelangelo, è legato a quello della Liguria. In questi giorni è stata allestita nelle principali città elvetiche una campagna pubblicitaria a favore delle crociere: sullo sfondo dei cartelloni multicolori si intravedono i panorami più suggestivi della costa ligure.

l. f.

Stoccolma

(Segue dalla 1ª pagina)

a fondo il problema e che ha sentito il parere di molti interessati, « Liguria inoltre dovrebbe fare una politica turistica regionale. La propaganda all'estero dovrebbe cioè venire compiuta offrendo la Liguria come una regione e non offrendo località turistiche separate.

« L'aeroporto di Genova e l'autostrada costiera — dice il direttore dell'Enit — sono argomenti da sfruttare in pieno. Queste due opere offrono la possibilità di dirigere il flusso turistico verso tutte le località della costa purché l'attrezzatura alberghiera venga adeguata alle necessità del turismo moderno ». La propaganda della Liguria non dovrebbe essere generica, ma rivolta in modo selettivo alle tre categorie di turisti svedesi più disposte ad accoglierla: i giovani, i pensionati, le aziende.

I giovani hanno disponibilità economiche elevate, vogliono viaggiare in comitiva allo scopo di conoscersi e di divertirsi insieme, ricercano località turistiche dove ci sia un'intensa vita notturna. I pensionati, almeno quelli svedesi, non difettano di quattrini, vogliono viaggiare insieme, cercano località turistiche tranquille.

Le aziende, infine, hanno perso l'abitudine di offrire le ferie ai propri dipendenti, o almeno di contribuire alle spese, organizzando vacanze « anti-stress », particolarmente in primavera ed in autunno. Molte aziende inoltre organizzano in località del Mediterraneo seminari e corsi di aggiornamento per i dipendenti. Le forti riduzioni delle tariffe aeree per viaggi in comitiva oggi in vigore, la possibilità di unire l'utile al dilettevole, l'ottenimento di un più elevato rendimento sul lavoro, stanno favorendo in Svezia questo particolare tipo di flusso turistico.

Secondo gli esperti svedesi, se la Liguria si adeguerà almeno in parte alla nuova mentalità turistica, le sarà possibile accaparrarsi una notevole fetta di turisti svedesi che, occorre ripetere, hanno ottime possibilità economiche. I prezzi contano indubbiamente. Molte agenzie offrono « una settimana a Rimini, 180 minuti di volo, tutto compreso per 60 mila lire. Per la Riviera ligure, a 120 minuti di volo da Stoccolma più trapitto in pullman, i prezzi sono del 15-20 per cento più alti.

Molti turisti affermano di sentirsi trattati in Liguria alla stregua dell'epoca della Regina Vittoria. « Vogliamo meno camerieri, meno pietanze ricercate, meno marmi e vasche da bagno. Desideriamo più patate, più pizze, più doccie e almeno una piscina ».

I turisti che sono stati in altri paesi mediterranei vorrebbero in Liguria una migliore offerta di mini-appartamenti funzionali, con cucinino, doccia, un paio di camere da letto ed un balcone. Soltanto i mobili indispensabili; un paio di donne per la pulizia in ogni complesso. In Spagna, per fare un esempio, vi sono complessi-appartamento con 20-40 alloggi l'uno (affitto circa 120 mila lire mese per tre camere, cucinino e toeletta con doccia) che vengono utilizzati dagli svedesi, a rotazione, per sei-otto mesi all'anno. Si tratta per la maggior parte di turismo individuale: famiglie che si recano in Spagna in macchina, 6-8 mila chilometri tra andata e ritorno spesso strade impossibili. La Liguria, a soli 2400 chilometri da Stoccolma, quasi tutti su autostrade, potrebbe accogliere per questa forma di turismo decine di migliaia di svedesi. Secondo gli esperti, quindi, le previsioni sul flusso turistico degli svedesi verso la Riviera dipendono dai fattori completamente in mano liguri.

w. r.

Londra

(Segue dalla 1ª pagina)

speciali consigli e suggerimenti. Queste pubblicazioni hanno parlato diffusamente nelle scorse settimane dell'Italia e della Riviera, e presso le compagnie viaggi si è già constatata una forte ascesa delle prenotazioni, con incidenza minore dei tours organizzati in comitiva, che era un tipico ripiego, frutto delle norme del Cancelliere.

c. c.

Bonn

(Segue dalla 1ª pagina)

gnoli, jugoslavi, dai tunisini e dai romeni. La più grande festa del turismo aereo se l'è già presa Majorca. per gli aeroporti liguri non è ancora troppo tardi; per i tedeschi, nomi come Finale, Varazze e Alassio risvegliano ricordi di racconti favolosi, soprattutto tra i giovani.

t. a.

È finalmente cominciata la lotta per le spiagge pulite

Il mare non dev'essere avvelenato

Molti centri balneari tardano ad affrontare il problema - Primi risultati e incertezze - Il lido di Genova

Il potere autodepurante del mare non è più sufficiente. L'inquinamento va prevenuto con impianti che versino acque pulite

L'inquinamento delle acque, in corrispondenza delle spiagge e dei bassi fondali è dovuto essenzialmente agli scarichi urbani delle fognature nere. Gli amministratori pubblici hanno fidato troppo nell'azione autodepurante del mare. Secondo i medici non si osservano fenomeni epidemici. Risulta così comodo affidarsi al potere quasi magico del mare.

Le difficoltà di ordine tecnico ed economico sono indubbie. Spiegano in parte lo scarsissimo numero di impianti di depurazione esistenti nei Comuni litoranei della Liguria. Ma l'affluenza estiva dei bagnanti richiede maggiore attenzione per il problema, finora affrontato sporadicamente.

Ad Alassio sono stati ottenuti buoni risultati portando il termine della condotta di sfocio a 32 metri di profondità e a 640 metri di distanza dalla costa (in corrispondenza della estremità orientale della baia).

A Sanremo, dopo il disastro delle tubazioni rotte, si sono costruite le nuove sotto la ghiaia, invece di seguire l'esempio della depurazione delle acque, utilizzate poi per l'irrigazione floricola A Spotorno esiste un vecchio e dimenticato impianto di depurazione con filtro biologico, ma la nuova condotta della fognatura gli passa vicino senza nemmeno toccarlo.

Ad Albisola Marina le acque di fogna scaricano all'estremità occidentale della spiaggia, in una insenatura all'imboccatura del porto di Savona, e vi ristagnano: invece di costruire l'impianto di depurazione è stata pavimentata artisticamente la passeggiata a mare!

Il capoluogo Ligure, infine. Genova ha completato egregiamente un notevole impianto di fognatura in cui confluiscono gli apporti di 300.000 abitanti della zona orientale della città e che sbocca in mare a ridosso di Punta Vagno. Risultato: è difficile l'esistenza degli stabilimenti balneari più prestigiosi della città.

Abbiamo dato qualche esempio sulla miopia delle amministrazioni comunali in questo campo. Quali suggerimenti per il modo più economico, ma tecnicamente valido, di affrontare il problema dell'inquinamento?

Primo: esplorare se esistano fondali di 40-50 metri di profondità a distanza dalla costa, in questo caso si possono nascondere i liquami sotto lo strato superficiale di una quindicina di metri che si riscalda tra febbraio e novembre, raggiungendo in agosto una temperatura di una decina di gradi superiore a quella di 12° che è costante negli strati profondi del Mediterraneo. Sotto lo strato superficiale che si riscalda c'è uno strato a temperatura intermedia. Immettendole al di sotto di questo, le acque di fogna si raffreddano, si mescolano e si diluiscono con l'acqua di mare perdendo la loro spinta ascensionale. Rimangono cioè « seppellite » nel fondo, come è stato comprovato ad Alassio.

Soluzione migliore: un efficiente impianto di depurazione. Il vantaggio presentato dagli scarichi depurati, anche biologicamente, sta nella drastica riduzione delle sostanze organiche putrescibili e del tasso batterico. E così il versamento anche sulla battiglia del mare, oppure di qualunque d'acqua o valloncello. Ma il vantaggio più grande sta nella possibilità d'impiego per uso irriguo con la sola esclusione delle verdure da consumarsi crude. Sta agli amministratori, e ai loro tecnici, scegliere soluzioni adeguate alle particolari esigenze della costa ligure.

Leopoldo Di Renzo

Rubano la sabbia

Difendere gli arenili dagli uomini e dalle correnti marine

L'erosione delle spiagge liguri proporrà ai futuri amministratori regionali uno dei problemi più gravi e impellenti. Le coste resteranno alle cure dello Stato. Ma l'erosione è dovuta soprattutto al cattivo o irresponsabile uso del territorio e l'urbanistica sarà di competenza regionale. Fiumi e torrenti, ostruiti dalle case e singole dei fenomeni, ma questi sono complessi, con diverse cause concomitanti.

« Abbiamo studi ed esperienze sul moto ondoso e sulle sue conseguenze sui fondali; facciamo prove su modelli in vasca per simulare l'azione del mare contro opere di difesa costiera. Oggi è possibile prevedere il comportamento di fiumi chiusi allo sbocco da opere portuali. Ma il grande fenomeno dell'erosione, dovuto, ripeto, a varie cause concomitanti, presenta ancora serie difficoltà nell'inquadramento generale. Una sola cosa è certa: mancando il ripascimento, normalmente assicurato dall'apporto dei torrenti, le spiagge essiccano.

La Regione autonoma avrà gran merito se riuscirà a promuovere, dopo discussioni protratte per decenni, studi e ricerche di carattere scientifico, fondamento indispensabile di sicuri interventi contro l'erosione delle spiagge liguri. Troppe volte le opere di difesa (moli, scogliere ecc.) si sono rivelate inutili, se non dannose, dopo aver deturpato irrimediabilmente lo scenario del litorale.

f. m.

I presidenti degli Ept di Genova, La Spezia e Imperia

Parlano i responsabili del turismo

Fortuna dei traghetti per le Isole - Lo slancio delle Cinque Terre - Un piano per i parcheggi in Riviera

Nel supplemento del 23 gennaio avevamo pubblicato un esame della situazione del turismo in Liguria firmato dal presidente dell'E. P.T. di Savona, Giovanni Bono. Facciamo seguire il parere dei responsabili degli enti turistici di Genova, Imperia, La Spezia.

Gabriele Di Pasqua, presidente dell'Ente Provinciale Turismo Genova.

« Il turismo in Liguria è contrassegnato da un lievissimo, non grave, ma non sottovalutabile, calo nel numero delle presenze alberghiere ed extra-alberghiere della clientela estera. Tale flessione è però largamente compensata dall'incremento di presenze registratosi per la clientela italiana.

Nell'arco di dieci mesi (gennaio-ottobre '69) in Liguria sono stati rilevati negli esercizi alberghieri 652 mila 672 arrivi di stranieri con 1.609 presenze, pari ad un decremento rispettivamente del 3,2% e del 2,5 % nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto concerne, invece, il movimento della clientela nazionale si osserva che gli arrivi negli esercizi alberghieri sono stati 1.090.649 con 6.088.549 presenze pari ad un aumento rispettivamente del 2,1 % e del 5,2 %. Il movimento extra-alberghiero (alloggi privati - campings - villaggi turistici - strutture ricettive del turismo sociale - ecc.) ha segnato un incremento nettamente superiore.

Nel resto probanti indicazioni circa il comportamento dei turisti provengono anche dalle rilevazioni statistiche relative alle tre autostrade liguri; per il periodo giugno-agosto 1969 hanno registrato 13.130.174 transiti contro 10.973.084 avvenuti nello stesso trimestre del precedente anno.

Altrettanto significativo sembra essere l'andamento del servizio navi-traghetto, effettuato nel porto di Genova, come appare dal prospetto che segue:

	Gennaio-agosto 1968	1969
Passeggeri arrivati	57.745	87.317
Auto al seguito	6.527	12.682
Passeggeri partiti	58.205	91.555
Auto al seguito	7.011	

Analoghe tendenze sono registrabili nel flusso viaggeri nel porto e nell'aeroporto genovese. Sono stati riportati questi dati perché si ritiene di porre l'attenzione sul ruolo che le infrastrutture autostradali, portuali e aeroportuali assumono in funzione del rilancio delle attività turistiche in Liguria.

Da parte degli enti preposti si prendono l'avio le prospettive del settore per il 1970 che si è aperto con un evento positivo da non trascurare: le recenti linee di politica economica adottate dal governo inglese per l'esportazione di valuta. Si tratta di un fatto nuovo particolarmente interessante per la Liguria che tradizionalmente è meta di turisti provenienti dall'Inghilterra. Sono avviate iniziative propagandistiche a Londra e in altre città inglesi.

Amedeo Da Pozzo, direttore dell'EPT della Spezia.

— Si nota un certo risveglio, sia ad est del capoluogo, cioè alla foce del fiume Magra (dove si trova un tipo di spiaggia diversa da quella ligure tradizionale) sia a ovest, soprattutto dove esistono spiagge di una certa estensione. L'incremento ricettivo ha assunto forme più consistenti a Monterosso, dove nel 1949 c'era un albergo ora ve ne sono 21, con letti e 234 bagni. Monterosso ha superato persino Levanto, quanto a presenze; a suo favore gioca una politica di tariffe cauta ed avveduta, che ha consolidato una certa corrente di turisti stranieri. Lo stesso fenomeno è avvenuto a Deiva, dove c'è un arenile ricco.

Gli altri centri delle Cinque Terre hanno poche spiagge e modesti insediamenti alberghieri. Però si registra un notevole escursionismo, soprattutto a Vernazza, che ha un piccolo porticciolo. Il Golfo della Spezia, rimasto quasi intatto grazie alle numerose servitù militari che gravavano sulle isole, trae notevole vantaggio dall'aumento della motorizzazione: sono in forte aumento le presenze dovute a gite mattina e sera. Per il futuro prevediamo grande slancio nelle Cinque Terre.

Presidente Ente Provinciale Turismo Imperia, Corrado Zanazzo.

La Regione Liguria dovrebbe darsi una linea unitaria di coerente azione programmatica per sopperire alle difficoltà insite nelle caratteristiche geografiche. Fra i settori dove più facilmente sarà possibile trovare una comune base operativa è quello turismo. Riusciremo ad attuare, con il concorso deciso e convinto di tutti gli enti locali, una politica turistica rigidamente programmata e svolgeremo una intelligente azione di propaganda all'estero, la nostra Regione potrà diventare la idea del turismo residenziale.

Lo Stato dovrà facilitare il miglioramento della rete viaria; avviare a soluzione il problema dei porti turistici, definire una politica delle aree demaniali che tenga conto soprattutto delle necessità del turismo. La regione dovrà prendere coscienza dell'importanza economica del turismo. Occorrono iniziative immediate: primo esempio, un piano regionale per i parcheggi, per i verdi, le attrezzature sportive e ricreative.

La Regione dovrà approntare una seria politica urbanistica tendente a correggere i molti errori del passato, disciplinando lo sviluppo edilizio per preservare le zone litoranee destinate alla ricettività alberghiera, riservando al turismo residenziale la fascia collinare che ha caratteristiche ottimali per questo impiego.

Senatori e tribuni, patrizi e plebei, schiave, ancelle e vestali, Galli, Celti, legionari, gladiatori e musici

venite ad CENAM TRIMALCIONIS

Giudi, libagioni e danze, che avrà luogo sabato 7 febbraio nella festosa sala romana dell'Hotel Foresta di Cervo (Imperia). Prezzi speciali per il week-end. Tel. 0183-45745

Si gradirebbe il costume ambientato all'epoca

novità!
AGNESI
Trenette con pesto

AGNESI

antica ricetta dei marinai genovesi...

Ogni confezione di trenette AGNESI contiene una dose per 3 persone di "pesto alla genovese": non avete che da versarlo sulla pasta e servire in tavola.

Confezione da 250 gr. di trenette con pesto già pronto: L. 290.

LA STAMPA — LIGURIA — Supplemento sulla Regione

A [illegible] settimana dal supplemento "Liguria Regione aperta,,

Consensi, critiche e suggerimenti a *La Stampa* da Ventimiglia alla Spezia

Genova: « Un documento completo » - Sanremo: « Ci avete trascurati » - Imperia: « Più rapporti con il Piemonte » Soddisfatti gli sportivi imperiesi - Ventimiglia: « Genova farà la parte del leone » - Alassio: « Le industrie non ci interessano » - Albenga: « Ricordate il centro storico » - I portuali [illegible] Savona: « Coordinare gli scali » - Le paure della Spezia

A [illegible] settimana dalla pubblicazione del supplemento sulla « Liguria Regione aperta » è interessante una panoramica dei giudizi che sono stati espressi sull'iniziativa de *La Stampa*. Riportiamo le dichiarazioni di consenso, le critiche e le segnalazioni di argomenti trascurati o trattati in modo insufficiente.

Un lettore di Genova, Gia[illegible] Bagnasco, [illegible] allarmato [illegible] tutte [illegible] [illegible] che si intendono fare in Liguria: «*Dove andremo* — chiede — *con il parossistico insistere sulla necessità [illegible] investimenti per comunicazioni, industrie, turismo valutati tutti in termini quantitativi: strade, [illegible] autostrade, ferrovie, aeroporti, porti. Ci [illegible] sopporterà il nostro splendido territorio questa [illegible] [illegible] e questo sfruttamento? Per accogliere i turisti faremo poi spiagge artificiali a più piani lungo la costa?* ».

A Genova, gli esponenti dell'Amministrazione provinciale, del Comune e del Consorzio del porto, hanno giudicato [illegible] il supplemento Liguria «*un documento base, completo, con articoli interessanti [illegible] non superficiali* ».

Il sindaco di Sanremo, Francesco Viale, invece, ha avanzato alcune critiche: «*Non avete riservato a Sanremo uno spazio adeguato all'importanza che la città ha nella regione ligure. E' stato dimenticato quanto è stato fatto e soprattutto [illegible] stale trascurate le prospettive di sviluppo. Sanremo [illegible] l'unica città della Liguria che nel dopoguerra ha raddoppiato il numero dei suoi abitanti e sta facendo sforzi imponenti per migliorare le attrezzature turistiche e balneari, per potenziare la floricoltura [illegible] per sviluppare i collegamenti. Sanremo non vive di glorie passate, come si cerca di far credere. Ha un suo avvenire: il rilancio da tempo iniziato proseguirà* ». Commercianti, floricoltori e albergatori sanremesi ci hanno spiegato che «*sono poco interessati ai problemi di Genova, perché troppo diversi da quelli turistici di Sanremo* »

Il presidente della provincia [illegible] Imperia Manfredo Manfredi [illegible] dichiarato: «*Mi pare che l'iniziativa de La Stampa sia riuscita particolarmente bene: è una raccolta notevole di pareri qualificati, che costituiscono anche una somma di idee messe a disposizione del pubblico per le opportune riflessioni*». Tenendo conto dello scarso amalgama tra i problemi e le stesse città liguri egli ritiene [illegible] « *debba seguire una serie diretta di incontri fra le persone, magari in contrasto fra loro, per giungere a conclusioni comuni* »

Regione vitale?

Al presidente dell'Ordine dei medici [illegible] provincia di Imperia Luigi Dal Bosco è « *apparsa molto utile la parte del supplemento dedicata ai rapporti fra Liguria e Piemonte, perché questa è la strada maestra dell'avvenire*». Il sindacalista Nicola Surico, segretario della Camera del Lavoro di Imperia, ha definito [illegible] pubblicazione de *La Stampa* « *interessante e positiva, perché ha contribuito a richiamare l'attenzione dei lavoratori, degli operatori economici [illegible] della cittadinanza sui problemi concreti, stimolando il dibattito a pochi mesi dalle [illegible] regionali* ».

Il presidente dei commercianti imperiesi Lewis Jacassi ha avanzato dubbi « *sulla [illegible] della Regione ligure* » perché, [illegible] giudizio, sarebbero più logiche regioni come Imperia-Cuneo e Savona-Alessandria: « *Noi — ha soggiunto — abbiamo scarsissimi rapporti con La Spezia e relazioni molto intense con il Piemonte e la Lombardia* ».

Anche il sindaco [illegible] Imperia Giorgio [illegible] ha insistito sui rapporti con il Piemonte: « *Abbiamo* — ha detto — *tanti problemi comuni e il fatto che siano stati trattati da un giornale come il vostro, che ha una enorme quantità di lettori in Piemonte e in Liguria, ci [illegible] di grande aiuto* »

Soddisfatto, senza riserve, il presidente della squadra di calcio Imperia, Nicolò Temesio: « *Non mi lamento certo del supplemento de* La Stampa: *abbiamo avuto un titolo a nove colonne proprio [illegible] la Juventus. Dopo tanti sforzi speriamo di essere sulla soglia del successo* ». L'allenatore Bodi ha soggiunto: «*Speriamo che al titolo a nove colonne ne possa seguire un altro, magari più piccolo, che annunci [illegible] nostro passo definitivo verso la promozione*».

All'estremo lembo della provincia di Imperia, cioè a Bordighera e Ventimiglia, non si hanno dubbi « *sul pronostico che Genova, nella futura amministrazione regionale, farà la parte del leone* ». Il sindaco di Bordighera, Lodovico Ronco, ha detto: « *Noi siamo più vicini [illegible] Piemonte che a Genova* » e [illegible] presidente [illegible] l'Azienda di soggiorno, Giacc[illegible] Corominas, ha dichiarato: [illegible] « *L'Autostrada dei Fiori è un'opera colossale però noi abbiamo bisogno [illegible] collegamenti diretti con il Piemonte* ». Il [illegible] comunista del Consiglio comunale [illegible] Ventimiglia, Tito Barbè, ha affermato: [illegible] « *Questo supplemento è uno dei giornali che metterò da parte* ».

Speranze a Spotorno

Da Alassio una lamentela: « *Nella Riviera di Ponente il porto e le industrie di Genova e [illegible] Savona non interessano molto: qui [illegible] vive [illegible] turismo. Avete fatto parlare troppo industriali e sindacalisti; poco gli operatori turistici* ».

Alcuni sintetici giudizi da Albenga: il sindaco Gianni Isoleri: « *Non dimenticate l'importanza culturale e turistica del nostro centro storico monumentale che è il maggiore della regione* »; il presidente dell'Azienda turismo, Carlo Mantica: « *Avete reso, con il supplemento, [illegible] prezioso servizio non solo ai liguri. Insistete sui nostri problemi, farete opera utilissima* ».

A Spotorno puntano tutto sul turismo. Il presidente degli albergatori Alberto Falco e il presidente dell'Azienda di soggiorno Pietro Viazzi affermano: « *E' essenziale incrementare il turismo invernale e nella bassa stagione offrendo strutture e servizi sempre più completi: porto, piscina, tennis coperti, tiro a volo, [illegible] congressi [illegible]... Le forze locali però non bastano, speriamo nella Regione* ».

[illegible] sindaco [illegible] Vado, Pietro Morachioli, sottolinea l'esigenza che la Regione « *sblocchi finalmente la posizione di assoluta carenza dello Stato circa l'attuazione del sistema portuale ligure sul quale,* [illegible] *parole tutti [illegible] d'accordo, ma che nei fatti risulta compromesso da iniziative unilaterali dannose per tutti* ». E' questo anche il parere [illegible] lavoratori portuali [illegible] Savona: « *I lavoratori portuali* — ha dichiarato il presidente della "Compagnia", Giovanni. Rebagliati — *sostengono l'esigenza di un efficace coordinamento dei porti liguri a tutti i livelli, da realizzare attraverso il decentramento amministrativo* »

Il sindaco di Savona, Carlo Zanelli, [illegible] richiama alla « *necessità di collaborazione* » tra i vari comuni liguri « *che devono uscire dalle cinte daziarie* ». Egli afferma: « *La Liguria [illegible] una regione ancora parzialmente da scoprire e molto da sfruttare. Per mettere in luce queste possibilità occorre che si crei, cosa dalla quale siamo ancora molto lontani, una coscienza regionale con vedute ampie ormai indispensabili al nostro progresso. I porti [illegible] sono che [illegible] mezzo per creare nuo[illegible] fonti di lavoro per i liguri e per l'entroterra piemontese. Però [illegible] necessario avere comunicazioni di altissima efficienza. La Liguria ha ancora enormi possibilità da mettere a frutto anche in campo turistico ed agricolo. Per farlo occorrono capitali ingenti e programmi precisi, ma [illegible] praticutto ci vogliono idee molto chiare* ».

« Grandeur » dannosa

Polemico il sindaco di Albisola Marina, Enrico Bonino, che dichiara: « *La megalomania non giova. Meno "grandeur" e più fatti. Mentre si questiona su improbabili progettazioni portuali che devasterebbero chilometri di incantevoli spiagge più redditizie per il turismo, si trascurano problemi come l'inquinamento delle acque, la difesa degli arenili, le attrezzature turistiche (oggi assolutamente sotto la media), l'ossessiva pressione della Siae, che agisce con spirito medievale* ».

Lo spazio ci impedisce di citare molte altre dichiarazioni giunteci dai comuni e da vari enti. Concludiamo con La Spezia: « *Per la prima volta i problemi delle province liguri sono stati trattati organicamente nel supplemento anche se alla Spezia è stato dedicato uno spazio inferiore rispetto alle altre. Dobbiamo però essere lieti perché in fondo i problemi spezzini, se pure in sintesi, sono stati posti sul piano nazionale attraverso* La Stampa ».

Gli spezzini ci chiedono [illegible] ora qualche riga di giornale [illegible] accennare a un loro timore: « *Esiste il pericolo* — affermano — *che il completamento della Sestri Levante-Livorno e della Parma-Mare aggravi, per [illegible] [illegible] allacciamenti l'isolamento di La Spezia convogliando [illegible] traffico [illegible] Genova e a Livorno.*

Sergio Devecchi

Richieste da Savona [illegible]li universitarie

Esiste [illegible] problema dello sdoppiamento dell'Università di Genova. Creare una nuova sede oppure facoltà staccate? In proposito ecco il parere del sindaco di Savona, Carlo Zanelli:

« *E' [illegible] intenzione costituire, d'accordo con la Giunta, una commissione ristretta che [illegible]bia il compito di studiare a fondo il problema della istituzione a Savona di alcune facoltà universitarie.*

Il problema non è di facile soluzione, tuttavia — e parlo a titolo personale — sono convinto che con un po' di impegno, decisione, buona volontà e comprensione da parte di tutti, la soluzione ci sarà.

E' questo un momento che in un certo senso possiamo definire favorevole in quanto il concetto di decentramento delle università [illegible] assumendo consensi sempre maggiori e si dimostra sempre più rispondente alle esigenze di [illegible] università moderna.

Savona ha tutte le caratteristiche, sia per posizione geografica che per tradizione di studi, per poter ospitare studi universitari ».

Facoltà umanistiche nel centro storico genovese

Genova. Lettere e Giurisprudenza verranno trasferite nei quartieri medievali, fra la casa di Columbo e il porto

Raddoppiati in 10 [illegible]nni gli studenti a Genova

In Riviera o nel Cuneese una nuova Università?

Dovrebbe accogliere migliaia di giovani della Liguria [illegible] Ponente [illegible] del basso Piemonte

La popolazione dell'Università di Genova è raddoppiata in un decennio. C'è stata [illegible] progressione graduale sia nel numero degli iscritti (dalle 9270 unità del 1960-1961 alle 18.822 del 1968-'69 con un incremento del 103 %) sia nel numero dei laureati (+54 %). Questi ultimi, [illegible] partire dal 1963-'64 hanno sempre superato le 1000 unità annue (1317 nel 1967-'68).

Gli aumenti riguardano tutti i tipi di facoltà, ad eccezione di quella di farmacia (che permane stazionaria), [illegible] particolare incidenza di quelle ad indirizzo tecnico-scientifico (ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali) e delle Facoltà [illegible] Magistero.

Questo andamento ha comportato, specie nel corso dell'ultimo quinquennio, un'elevata mobilità dei laureati liguri. Infatti alla « crisi di crescita » dell'Ateneo genovese non ha corrisposto un proporzionale sviluppo del sistema economico e produttivo regionale. Pur non esistendo dati atti a quantificare anno per anno il fenomeno e [illegible] analizzarlo, è indubbio che l'esodo dei laureati verso le altre regioni nord-occidentali (in particolare verso la Lombardia) ha assunto dimensioni preoccupanti.

Diversi elementi avrebbero concorso [illegible] favorire tale esodo. In primo luogo la forte contrazione delle forze di lavoro verificatasi in Liguria e tuttora in atto specie nel settore dell'industria; in secondo luogo la chiusura [illegible] il trasferimento di alcune grandi aziende (Mobil Oil, Esso, Stabilimento Mira Lanza, Delta) che assorbivano nei loro quadri direttivi [illegible] larga rappresentanza dei laureati usciti dall'Ateneo genovese. Infine la mancanza d'industrie a media dimensione non bilanciata dai grandi complessi a partecipazione statale.

Un Ateneo isolato

Se a ciò si aggiunge un perdurante ri[illegible]ngo delle iniziative a carattere privato in quasi tutti i settori produttivi, si ha un quadro abbastanza significativo della dispersione e del sottoutilizzo cui sono soggetti i laureati liguri, specie quelli di determinate facoltà (Ingegneria, Chimica, Fisica).

Il problema meriterebbe [illegible] maggiore e più attenta considerazione [illegible] parte degli ambienti economici e politici liguri per gli effetti negativi che tale esodo determinerà in un medio-lungo periodo sulla futura dinamica socio-culturale della regione.

Un Ateneo [illegible] è però una semplice « fabbrica di laureati », da produrre in rapporto alle possibilità di assorbimento del mercato, oppure in rapporto alle possibilità di stimolare tale assorbimento. Da [illegible] le riflessioni, ovvie ma mai abbastanza ripetute, ha origine il discorso sulle carenze dell'Università di Genova. Non so[illegible] più gravi di quelle sofferte da tante dissestate Università italiane. Però vengono acuite da alcune situazioni locali, al tempo stesso nascoste o velate dal costume dominante, [illegible] propenso alla critica, piuttosto [illegible] valore. Se si interrogano i docenti, generalmente si ottengono risposte limitate alla denuncia della povertà di attrezzature, di aule, di dotazioni. Nel padiglione «B» della Fiera del Mare sono state ricavate sette aule per Ingegneria: lavagne, sedili, una cattedra, attaccapanni. Non un libro, non un angolo per lo studio o per la discussione con i docenti. Anche queste carenze hanno un peso, ma vanno considerate nel quadro del rinnovamento dell'Università italiana [illegible] delle funzioni che l'Ateneo genovese deve assumere nella città e nella regione.

Su questi temi abbiamo interrogato [illegible] prof. Giunio Luzzatto, « aggregato » della Facoltà di Scienze, [illegible] quale [illegible] da anni i problemi di sviluppo e [illegible] coordinamento dell'Ateneo genovese. Il [illegible]f. Luzzatto ci ha offerto un'illustrazione critica delle situazioni che lo caratterizzano in questo momento. Gli abbiamo domandato, [illegible]itutto, qual è il rapporto dell'Università di Genova col tormentato mondo universitario nazionale.

Il prof. Luzzatto ha detto:

« L'Università di Genova ha contribuito ben poco al dibattito in corso da anni nell'università italiana. I movimenti che [illegible] [illegible] fatti veramente sentire non hanno avuto Genova per protagonista, ma Firenze, Torino, Milano, anche Trento.

« Fu un vanto dei docenti genovesi, per qualche tempo, avere gli allievi più tranquilli d'Italia. A Torino ci fu una dialettica docenti-studenti qui sconosciuta. Gli esperimenti didattici [illegible] Urbino, di Ancona, di Bologna, non hanno avuto paralleli a Genova. Si [illegible] ripetere: questo è un Ateneo serio, dove non si parla di politica ma di lavoro. In realtà le iniziative studentesche sono [illegible] esplose in [illegible] do contraddittorio, [illegible] per rivendicazioni non significative. Si è lottato per le sessioni continue di esami, una [illegible] chiesta con fini chiaramente di comodo ».

Non soltanto aule

E il rapporto dell'Università con la città di Genova? Il prof. Luzzatto dà un giudizio negativo:

« Non c'è un rapporto, non esiste. Qualche tecnico di grandi industrie ha incarichi nella Facoltà d'Ingegneria. Qualche collaborazione avviene in settori strettamente limitati: studio di opere marittime, progettazioni [illegible] vali. Manca una proiezione dell'Università nella vita cittadina. I due mondi sono due compartimenti stagni ».

Si parla molto di espansione dell'Università, di urgenza di nuove costruzioni per Facoltà e istituti che scoppiano sotto la pressione di un crescente numero di studenti. Il prof. Luzzatto dice:

« Non si è mai fatto un piano per il futuro dell'Universi[illegible]tà [illegible] Genova. Gli ampliamenti avvenivano per soddisfare l'esigenze dei singoli direttori d'istituti. Oggi si [illegible] prospettive incoraggianti. Siamo all'inizio di un piano per una Università a due poli: Facoltà umanistiche nel centro storico, Facoltà tecnico-scientifiche [illegible]lla [illegible] [illegible] Martinoli-Albaro. Si tratta [illegible] tradurre queste decisioni, ormai prese, in un piano che esca dai limiti strettamente universitari. Mi spiego: nei due comprensori non si devono prevedere soltanto sedi d'istituti, di biblioteche ecc., ma [illegible] che spazi [illegible] le attività studentesche, un teatro, un auditorium, un cinema, altre dotazioni [illegible] a [illegible] il legame culturale con la città. Anche le residenze studentesche devono essere inserite in questi piani, e non sparse nella città ».

Una [illegible]

E la Regione? Porterà alle « piccole Università », oppu[illegible] [illegible] Facoltà staccate, come chiedono alcune province liguri?

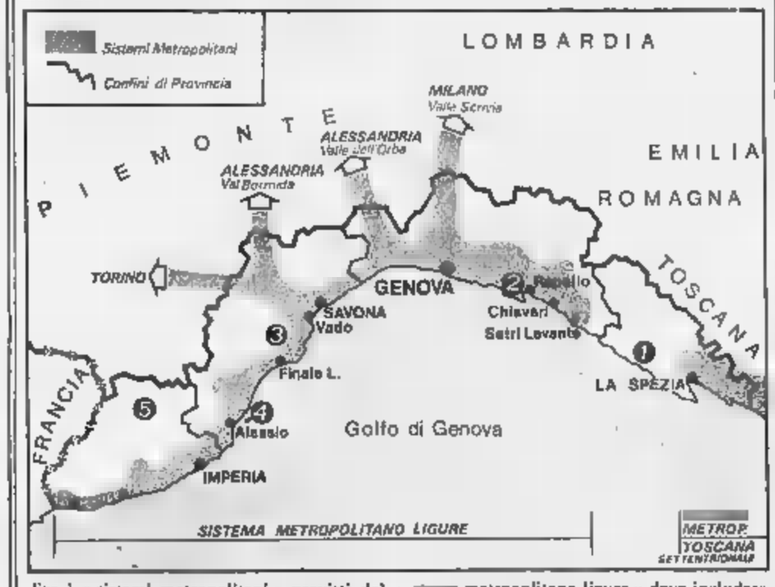
Il prof. Luzzatto non [illegible]sidera questa seconda ipotesi, respinta anche [illegible] rettore, prof. Carmine Romanzi, da urbanisti [illegible] programmatori economici. Dice:

« Verso [illegible] 1980 l'Università di Genova avrà superato il limite dei 25 mila iscritti. Si deve pensare fin d'ora a una nuova sede e alla sua localizzazione. La nuova Università d[illegible] essere un polo alternativo, [illegible] una succursale. Da escludere, perciò, le Facoltà staccate, [illegible] "classi [illegible] serie B". L'ufficio del piano che ha l[illegible] [illegible] [illegible]l 'P[illegible]tto "[illegible]" [illegible] compiuto una ricerca con queste conclusioni: subito dopo lo sdoppiamento delle Università più congestionate, come quella di Roma, si porrà il problema delle Università liguri [illegible] piemontesi.

« Queste [illegible] le due sole regioni settentrionali, ad alto sviluppo, prive di sedi universitarie fuori del capoluogo regionale. Torino [illegible] Genova non hanno alternative. La Lombardia ha quattro sedi universitarie (Milano, Pavia, Brescia, Bergamo), l'Emilia altre quattro (Bologna, Parma, Modena, Ferrara), il Veneto tre (Padova, Verona, Venezia) senza dimenticare Trieste [illegible] Trento.

« Per il Piemonte si pensa a una nuova Università nord-orientale (forse nel vercellese) o ad una sud-occidentale, fra Cuneo e Mondovì. Nella scelta della località più adatta, [illegible] rispondente [illegible] esigenze complesse, dovrebbe verificarsi la collaborazione ligure-piemontese. Una sede in Riviera potrebbe forse [illegible] conveniente anche per il Piemonte sud-occidentale. E' un discorso da aprire, ma non vagamente ».

m. f.



Fra i « sistemi metropolitani » previsti dal Progetto 80 [illegible] quello della costa ligure da Ventimiglia [illegible] Sestri Levante. Una continua città quasi lineare, con proiezioni verso il Piemonte. Il programma di sviluppo del «si[illegible] metropolitano ligure» deve includere la nuova Università [illegible] servizio del Ponente [illegible] [illegible] Piemonte sud-occidentale. La scelta della località potrebbe cadere nella zona compresa fra Savona, Mondovì [illegible] Imperia

[illegible] vostro ufficio [illegible]
grattacielo [illegible]

TORRE CANTORE
via A. Cantore
ang. via V. Bottego
telefono 415.710

La TORRE CANTORE sorge in posizione eccezionale: prossima all'[illegible] svincolo autostrada[illegible] che assicura un rapido collegamento con Milano, Torino, Savona, e alla sopraelevata, che permette di raggiungere il centro in pochi minuti, [illegible] Idealmente situata rispetto al porto e alle attività ad esso collegate. Il complesso è caratterizzato [illegible] una torre [illegible] ventun piani fuori terra, destinata in parte a Residence ed in parte ad abitazioni (queste ormai quasi esaurite), e da un avancorpo di sette piani destinato ad attività commerciali ed uffici, completamente indipendente dalla tor[illegible] Due piani di autorimesse completano l'edificio, fornito di impianto centralizzato di condizionamento d'aria per tutti gli uffici. Inoltre tramezzature mobili in pannelli [illegible] Gespan permettono [illegible] massima flessibilità di distribuzione. Sono disponibili uffici per qualsiasi esigenza, da un minimo di 55 ad un massimo [illegible] 600 mq. per piano.

SOCIETA' GENERALE [illegible]MOBILIARE
Largo S. Giovanni 3/8a Genova [illegible] tel. 581.491

Il "boom,, delle crociere

Tramonto dei grandi transatlantici per il trasporto di passeggeri - Il « France » in vendita, altri colossi trasformati per il turismo - Il Mediterraneo e la Liguria poli di attrazione per le nuove vacanze sul mare

Anche « Michelangelo » e « Raffaello » alternano i viaggi di linea alle crociere atlantiche e mediterranee

Quando si parla di attività armatoriale, riesce difficile limitare il discorso su un piano regionale: per sua natura l'armamento ha orizzonti più vasti. Occorre partire quindi da premesse di macro-economia, a livello nazionale » sopranazionale. Una premessa informativa: nel settore dei trasporti delle merci varie — al quale è interessata la nostra società — l'espansione dei traffici mondiali ha segnato negli ultimi anni un costante sviluppo, secondo un tasso di incremento annuo del 4,5% circa. Nel prossimo decennio, per il nostro Paese, stime accreditate fanno ascendere questo tasso di sviluppo al di sopra del 5%.

Nel settore dei trasporti passeggeri, lo scorso decennio ha visto l'inizio della progressiva trasformazione della nave da mezzo di trasporto a mezzo da diporto. E' prevedibile che negli Anni Settanta, i passeggeri che utilizzeranno le nave per spostarsi al di là dell'oceano saranno ancora in diminuzione, mentre aumenterà in alcuni settori, addirittura con andamento esplosivo, la domanda di nuovi servizi marittimi turistico-crocieristici.

Sono queste le due tendenze all'espansione, sia nel traffico merci che in quello passeggeri, delle quali l'economia della futura regione trarà beneficiare nella misura in cui saprà soddisfare le nuove esigenze dei due mercati.

Gli studi della società « Italia », che sono ora all'esame degli organi competenti, tengono conto sia delle tendenze generali sopra esposte, sia dei sostanziali mutamenti introdotti, nei trasporti delle merci, dall'avvento delle nuove tecnologie. Per i trasporti delle merci sono state infatti valutate le conseguenze della affermazione delle navi specializzate («Porta containers» e «a Portachiatte »), previste, sulle principali rotte transoceaniche, nel primo quinquennio degli Anni Settanta. Per quanto riguarda i trasporti dei passeggeri, è stato considerato lo spostamento della domanda dall'utilizzo turistico-crocieristico.

Questo spostamento ha già determinato, da una parte, la quasi totale soppressione dei servizi transoceanici fra porti del Nord Europa e del Nord America e, dall'altra, l'aumento dell'attività crocieristica svolta dalle stesse compagnie che hanno abbandonato i servizi transoceanici (*Il France* è in vendita n.d.r.). Sulle rotte del Mediterraneo, invece, le condizioni climatiche più favorevoli consentono, oltre all'alternativa dell'attività crocieristica, anche quella di conferire caratteristiche di crociera ai viaggi transoceanici che possono essere eseguiti nell'arco della stagione favorevole dell'anno, e cioè dall'aprile all'ottobre.

Ritengo che negli Anni Settanta e Ottanta l'obiettivo dell'industria turistica nazionale e, quindi, di quella ligure, non dovrebbe essere limitato ad attirare il flusso del turismo di destinazione ma pure, e forse soprattutto, ad assicurarci una parte preponderante del turismo di transito. Quello crocieristi che vengono ad imbarcarsi per una crociera in un porto italiano; e quello dei turisti motorizzati, che intendono avvalersi della nave come di una continuazione dell'autostrada, al fine di trasportare sé stessi ed il proprio autoveicolo al di là di un tratto di mare, per proseguire poi il viaggio automobilistico.

Si può fondatamente prevedere che crescenti aliquote di turismo appartenenti a queste due categorie affluiranno, in futuro, tutta l'Europa e anche dalle Americhe, verso i porti mediterranei. Tra detti porti, e ugualmente tra quelli situati in posizione più favorevole, si verificherà in parallelo, una accentuata concorrenza.

Per l'industria turistica ligure sarà, quindi, obiettivo di massima importanza quello di conservare al porto di Genova — specie attraverso il potenziamento delle infrastrutture turistiche (autostrade, alberghi, motels, stazioni di servizio, posti di ristoro; e anche centri di compere, o di attrazione culturale, turistica o sportiva) — una posizione di preminenza nel convogliamento delle correnti turistiche che possano portare all'economia regionale benefici diretti ed indiretti.

Umberto Nordio
Ammin. del. « Italia » di Navigazione

Due Trimarani ed un Cruiser le novità Cigala & Bertinetti per il 1970

La Cigala & Bertinetti di Torino è presente al Salone Nautico di Genova con tre novità che non mancheranno di entusiasmare i visitatori.

SURMAI

Trimarano aperto tipo caccia-pesca, lunghezza 4,25 mt, larghezza 1,81 mt, altezza max. 0,95 mt, peso ca 300 kg, capacità 4 persone, motori f.b. albero normale fino a 30 HP. Doppio fondo riempito di schiume espanse. A richiesta, con timoniera e volante.

VANESSA

Trimarano semi-pontato (cioè come Big Barracuda, King Cobra ecc.), con parabrezza, volante, sedili. Lunghezza 4,25 mt, larghezza 1,83 mt, altezza totale 0,65 mt (senza parabrezza), peso circa 350 kg, capacità 4 persone, motori f.b. albero normale fino a 65 HP. Doppio fondo riempito di schiume espanse. Si tratta di una barca ultramoderna, per la quale, così come per il Surmai, è facilmente prevedibile un notevole successo perchè barche adattissime sia allo sci nautico quanto alla pesca.

NARVALO 25 - E EXPRESS CRUISER

E' la versione a 4 ruote del Narvalo 25 - S Sport Cruiser già presentato nel 1968. Natante di una cabina prodiera, con 2 lunghe cuccette, separata da semi-paratie dalla cabina principale, nella quale si trova una comoda « dinette » trasformabile in due cuccette. Il blocco cucina-lavello-gabinetto e due armadi. Fra le due cabine, il locale di toletta separato. Tutto ciò è stato ottenuto sottraendo soltanto 30 cm al « cockpit ». Il quale peraltro, grazie al nuovo piano di calpestio sopraelevato, presenta una superficie ancora ampia e spaziosa. Parabrezza, colori, « styling », arredamenti interni, tutto in questo fuoriserie « Cruiser » rivela la mano di un esperto consumato. Il NARVALO 25 - E EXPRESS CRUISER verrà offerto con diversi tipi di propulsori sia a benzina che a diesel.

L'IMBARCAZIONE IN PLASTICA CHE AGLI INNEGABILI VANTAGGI DELLA MANUTENZIONE AGGIUNGE IL «CALORE» DEL LEGNO

LUNGHEZZA mt. 8,75 - LARGHEZZA mt. 2,50 - ALTEZZA IN CABINA mt. 1,84 - POSTI LETTO n. 5 - MOTORE DIESEL HP 9

VISITATECI AL SALONE NAUTICO DI GENOVA, PAD. B, STAND 622
NORDCANTIERI s.a.s., v. Ponticello 19, 10051 Avigliana Lago Grande (TO), tel. 011-938154

Tavola rotonda sull'ortofrutticoltura: parlano i produttori

Le pregiate primizie d'Albenga

La concorrenza viene dalle serre del Nord-Europa e dalle estese coltivazioni del Mezzogiorno - I pomodori delle Canarie - Un marchio di garanzia - Nella piana del Centa 1382 aziende agricole con 4500 addetti

Vista dall'alto la piana di Albenga appare come un immenso tappeto verde sul quale siano stati disseminati i frammenti di un gigantesco specchio rotto. Il tappeto, cioè l'area coltivata, è di 2420 ettari ed i «frammenti di specchio », cioè le serre, coprono circa un terzo del territorio. Le aziende agricole sono 1382 e almeno 4500 addetti, pari a un quarto dell'intera popolazione del comune.

Con i fiori di Sanremo e l'ulivo di Imperia, la piana di Albenga rappresenta la zona agricola più importante di tutta la Liguria. E' da sempre che qui si coltivano primizie per i consumatori delle grandi città industriali della Pianura Padana e per i mercati dell'Europa del Nord.

Negli ultimi vent'anni in Italia e in Europa sono però cambiate alcune cose che stanno creando problemi vi e difficoltà (sarebbe eccessivo parlare di crisi) ai coltivatori della zona di Albenga. Le « primizie orticole » ora si trovano sui mercati tutto l'anno in grandi quantità perché produzione è estesa a vasti territori dell'Italia centro meridionale ed a Paesi del bacino del Mediterraneo. Anche nel Nord si coltivano ormai ortaggi in serra. I prezzi sono di assoluta concorrenza perché i costi di produzione vengono ridotti grazie all'impiego di mezzi meccanizzati su vaste estensioni di terreno, alla costruzione di serre modernissime con bassi costi di manutenzione e all'impiego di combustibili per il riscaldamento delle serre a prezzi modesti.

sono prospettive dell'immediato futuro? Quali provvedimenti si sollecitare? Per rispondere a queste domande abbiamo promossa nella sede della Cooperativa Ortofrutticola di Albenga piccola « tavola rotonda » alla quale hanno partecipato il presidente della Cooperativa Luigi Bruzzone, con il vice presidente Giovanni Bruzzone e il segretario Armando Grillo. Gli agricoltori erano rappresentati dal presidente provinciale della Coltivatori Diretti, on. Bartolomeo Bolla. Riportiamo in sintesi la discussione.

Bolla — « L'area coltivata negli ultimi 15 anni è diminuita da 2700 a 2420 ettari perché si è ceduto terreno ai campeggi, all'espansione edilizia, allo sviluppo di qualche impresa industriale. Il prodotto globale però è aumentato ».

Luigi Bruzzone — « Se andiamo avanti così ci saranno d'ora in avanti dei campi abbandonati. L'80 per cento coltivatori, ai quali appartengo, sono proprietari della terra e della casa che abitano. Eppure i giovani abbandonano la campagna. Non si trova più manodopera ».

Bolla — « E' una situazione generale. Anch'io non sono riuscito convincere i miei figli a restare sulla terra e non trovo manodopera, neppure scadente, perché è assorbita tutta dai cantieri dell'autostrada e dalle imprese edili. Gli anni passano, invecchio, sarò obbligato a smettere di coltivare ».

Giovanni Bruzzone — « I nostri prodotti non più primizie. Vengono a vagoni dall'Italia centro meridionale e dall'estero. Ancora 15 fa chili di pomodori primaticci di Albenga veniva venduto 1200 lire, oggi si trovano sul mercato a 250 lire ».

Bolla — « Da Rimini alla Puglia non c'era niente ed oggi ci sono coltivazioni estese. Quando a Milano arrivavano 10 vagoni di merce di Albenga si sentivano, ora rappresentano una piccola cosa».

Luigi Bruzzone — « Inoltre la nostra proprietà è troppo spezzettata ».

Bolla — « Ecco alcuni dati: i coltivatori che possiedono tre ettari di terra sono meno i cento; coloro che hanno due ettari di terra sono il 10 per cento; il per cento ha un ettaro e tutti gli altri sono sotto questa dimensione. Noi puntiamo sull'azienda famigliare e quasi sempre l'ettaro è suddiviso in parecchi appezzamenti lontani l'uno dall'altro. Ciò rende difficile l'impiego economico dei mezzi meccanici. Nel meridione ci sono invece coltivazioni di 20-30 ettari ».

Grillo — « Cinquant'anni fa i primi della classe, oggi non più. Ci possiamo salvare solo se ci organizziamo. Per sostenere la concorrenza non dobbiamo chiuderci in noi stessi, ma agire concordi e con fantasia ».

Luigi Bruzzone — « E' necessario cambiare mentalità. Però attenzione agli errori. Oggi dicono: coltivate fiori, i fiori si vendono bene. E' lo stesso discorso che altre zone hanno fatto per la frutta e per pomodori. Poi frutta e pomodori sono diventati troppo abbondanti ed è scoppiata la crisi. Siamo sicuri di poter vendere bene i fiori domani? ».

Giovanni Bruzzone — « Per trasformare un'azienda occorrono milioni. Dissanguarsi senza ottenere poi dei risultati significherebbe il fallimento e la rovina ».

Bolla — « I mutui a tassi agevolati dell'Istituto Federale di Credito Agrario rappresentano un buon aiuto ma non risolvono completamente il problema ».

Grillo — « I prodotti di Albenga sono famosi. Posso dire che sono nettamente migliori di quelli di altre zone, specialmente quelli provenienti dall'estero. Il problema è difenderli con un marchio. La Cooperativa ha istituito un marchio ma ci sono troppe evasioni ».

Luigi Bruzzone — « La legge dovrebbe essere fatta rispettare con rigore. Invece sappiamo che c'è parecchia merce che arriva dall'estero, fa tappa ad Albenga e riparte in cassette come nostre piccolissimo in un angolo è scritto merce di importazione ».

Bolla — « Mettetemi 10 chili di pomodori delle Canarie in quintale dei nostri ed io ve li tiro fuori per uno. Però non possiamo pretendere che le massaie abbiano un occhio così esperto ».

Giovani Bruzzone — « Inoltre i contadini dovrebbero comprendere che il conferimento massiccio dei prodotti alla Cooperativa corrisponde al loro interesse: si difende in qualità ed anche la media annua dei prezzi finisce per essere più favorevole delle eventuali punte sporadiche che si possono ottenere presso i grossisti privati ».

Luigi Bruzzone — « Stiamo costruendo la nuova sede della Cooperativa con impianti modernissimi costo complessivo di milioni. Senza un adeguato conferimento da parte degli agricoltori sarà uno sforzo inutile ».

Grillo — « Alcuni costi di produzione potrebbero essere ridotti subito adeguati interventi ministero dell'Agricoltura. Cito l' della disinfestazione. Ogni due anni noi dobbiamo procedere alla disinfestazione con un costo di almeno 200 lire per metro quadrato. Il ministero dovrebbe far diminuire il prezzo degli ingredienti chimici necessari, come si fa per la benzina destinata macchine agricole ».

Bolla — « Ecco un punto di intervento per la futura Regione ligure ».

Sergio Devecchi

Reddito lordo nella regione Liguria

L'apporto dei diversi settori (Fonti Istat 1967)

	miliardi
Agricoltura	119
Pesca	4
Industria	696
Commercio	214
Credito e assicur.	109
Trasporti	375
Fabbricati	85
Pubblica ammin.	181

Nota - Il turismo non viene statisticamente classificato, il suo reddito (incluso sotto più voci) è valutato in miliardi annui.

Tra Oneglia e Diano

La grande incompiuta

E' la strada che dovrebbe eliminare Capo Berta

La chiamano « la Grande Incompiuta »: è la strada a mare tra Oneglia e Diano Marina, lunga circa due chilometri e costata finora quasi 3 miliardi di lire. Ha un'estrema importanza per le comunicazioni della Riviera di Ponente: dovrebbe eliminare finalmente quella specie «Capraspoppas che è rappresentata dalle pendici di capo Berta, in taluni periodi dell'anno, quando maggiormente il traffico, si impiegano quasi quaranta minuti per percorrere i tre chilometri del capo. Il disagio è doppiamente irritante se si apprende che la nuova strada sul mare, costruita dall'Anas, è terminata al novanta per cento, ma intransitabile. Attende soltanto alcune opere di rifinitura sul versante dianese per essere funzionale.

I commenti in Riviera sono molto severi. Qualcuno parla di scandalo della « Grande Incompiuta ». Si dice che, ad opere terminate, i tecnici responsabili abbiano scoperto pericoli di frane per cui si rifiuterebbero di apporre la prescritta firma di agibilità e di collaudo. Per eliminare il nuovo ostacolo (forse prevedibile fin dall'inizio), pare sia stato richiesto all'Anas un altro miliardo di spesa.

Da parte sua l'Amministrazione provinciale di Imperia ha chiesto che la strada le sia affidata, compiute le ultime opere necessarie.

Bruno Viano

C albergo per turisti?

All'estero il sistema delle « case-albergo » (« residence ») è abbastanza diffuso. L'uomo d'affari il funzionario d'azienda che devono soggiornare fuori sede per periodi lunghi hanno la possibilità di affittare mini-appartamenti dotati di tutti i servizi.

Iniziative del genere esistono a Milano, Roma, Torino ecc. Ora la Società Generale Immobiliare sta realizzando un complesso « residence », denominato Torre Cantore, anche a Genova-Sampierdarena. I lavori finiranno nell'estate.

Per il momento siamo ancora nel campo del « turismo d'affari». Sull'Adriatico però hanno già fatto la loro apparizione « case-albergo » per il « turismo balneare ». Il nuovo sistema si estenderà anche alla Riviera ligure?

L'area metropolitana e i trasporti di domani

Il coordinamento dei servizi pubblici dei Comuni Le aziende regionali - Evitare nuovi accentramenti

Secondo il Progetto '80 l'area metropolitana genovese avrà 1.720.000 abitanti nel 2001, con una densità che passerà da 1469 a 2406 abitanti per kmq. La valutazione del problema dei trasporti pubblici nella Regione Liguria va fatta alla luce di queste cifre di un giudizio attuale: il sistema dei pubblici servizi con aziende speciali a Genova e La Spezia, una ad Imperia e un'altra a Sanremo, è insufficiente perché limitato alle città ed inteso in termini di servizio comunale.

Ciò premesso direi che la Regione dovrà destinare ai trasporti, in una moderna politica del territorio, una quota maggiore del proprio reddito. E' necessaria adesso una più precisa ripartizione fra consumi individuali e consumi collettivi.

Inoltre dovranno essere sviluppate imprese locali che organizzino e coordinino servizi esistenti (spesso gestiti in economia e non secondo esigenze industriali) collegati sul piano tecnico, per la nettezza urbana, le fognature a l'inquinamento marino.

La costituzione delle regioni a statuto ordinario ha fatto superficialmente pensare alla costituzione di aziende regionali, se al rapporto Comune-aziende comunali dovesse sostituirsene un altro, Regione-aziende regionali. L'area operativa delle aziende locali, potrà invece variare, in ragione del territorio, del tipo di servizio e quindi del mercato dei consumatori.

Sarebbe improprio pensare ad un'unica azienda regionale dei trasporti. Sarà opportuno considerare aziende per bacini di traffico, coordinate sul piano regionale.

Con l'organizzazione dei servizi pubblici, la Regione dovrà verificare la propria capacità a superare la vecchia concezione dello Stato accentrato, migliorando la partecipazione politica del cittadino.

Carlo Da Molo
Presidente dell'Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova

MONZEGLIO & C

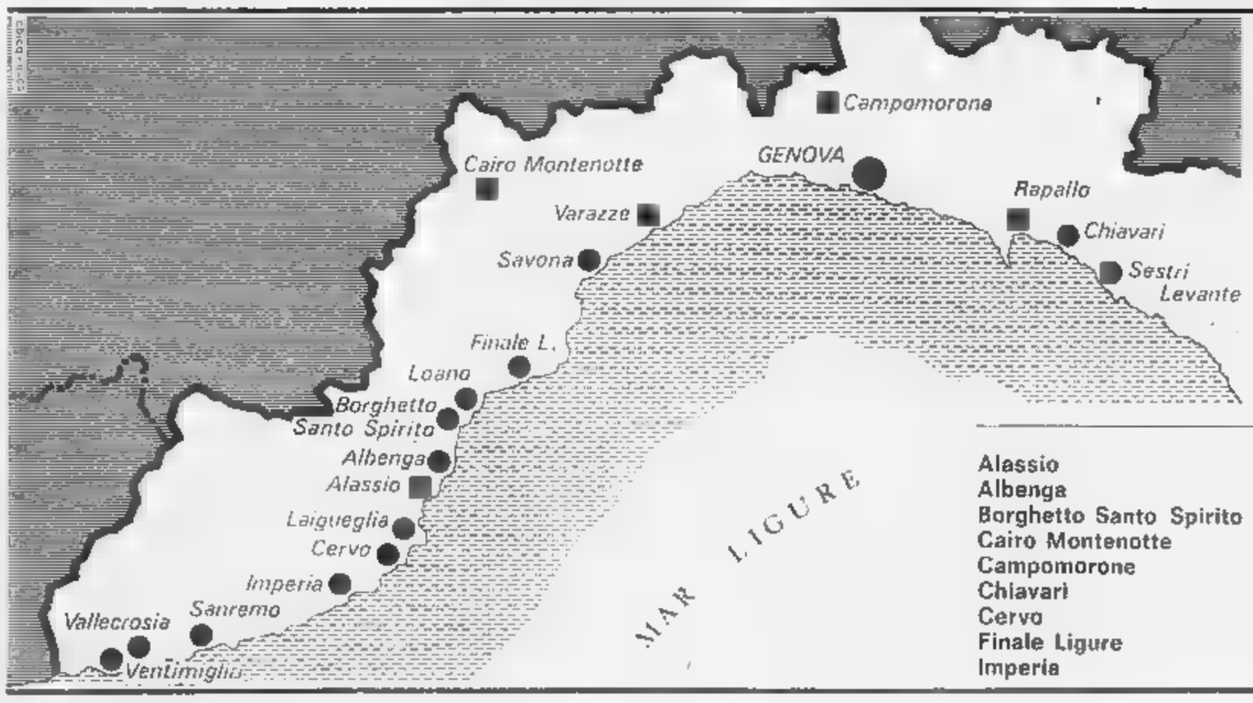
10129 Torino - Via Cabolo 35 - tel. 595.666 (4 linee)
CONCESSIONARIA
per il Piemonte e la Liguria di Ponente

Italcraft

Le barche « EXECUTIVE » per l'uomo « EXECUTIVE »

Modelli: SARIMA - SARIMA CORALLO - X 33 - X 44 - DIPLOMAT - FLYING - BRIDGE - AMBASSADOR

Visitateci allo Stand ITALCRAFT. Il nostro personale specializzato a vostra disposizione per fornirvi le più ampie e complete descrizioni su tutti i modelli.



Alassio
Albenga
Borghetto Santo Spirito
Cairo Montenotte
Campomorone
Chiavari
Cervo
Finale Ligure
Imperia
Laigueglia
Loano
Rapallo
Sanremo
Savona
Sestri Levante
Vallecrosia
Varazze
Ventimiglia

Nostre Filiali in Liguria:

GENOVA:
Sede - Via Fieschi,

Agenzie di Città:
. (Sampierdarena) v. A. Cantore, 62 R
N. 2 Via G. B. Magnaghi, 1
N. 3 Corso Carbonara, 15
N. 4 Viale Causa,
N. 5 Via Felice Cavallotti, 14
N. Via Cairoli, 6
. 7 (Sestri) Via Sestri 161 R
N. 8 (Voltri) Via Carlo Camozzini 11 R
N. 9 Via Giovanni Descalzo,

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

• ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO • FONDATO NEL 1563

LA STAMPA
Venerdì 30 Gennaio 1970
Anno 104 - Numero 22

Genova: il Salone anticipa le vacanze

(Si inaugura domani il supermarket delle barche e dei sogni)

La navigazione turistica

Tutti (o quasi) sono marinai

Nella nautica, l'Italia è all'epoca dello scooter Come per la motorizzazione su strada, dalle «piccole cilindrate» può scattare il boom

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, gennaio.

Dopo i «Saloni» di Londra e di Parigi, quello genovese. Ha ormai una statura europea, come rassegna di produzione industriale che allarga di anno in anno i suoi mercati. La conferma delle statistiche è netta: il per cento dei grandi motoscafi da crociera che sono vanto dei cantieri italiani viene esportato.

Il Salone di Genova è però una semplice rassegna industriale; è anche il punto di incontro annuale di decine o centinaia di migliaia di appassionati i quali verificano e condensano i loro sogni, li misurano col progresso tecnico degli scafi, con le evoluzioni dei prezzi. Il viaggio da Trento o da Napoli, da Zurigo o da Vienna, un fine non generico. Il Salone interessa sempre più una massa consapevole, con interessi fatti più precisi da certa pratica di navigazione, da assidue letture, da aspirazioni filtrate attraverso l'esperienza delle vacanze o sui laghi.

entra per visitare padiglione della vela, oppure quello dei motoscafi fuoribordo, dare un'occhiata a tutto, quasi le barche fossero beni astratti, parti di leggenda estratto questo uno momenti di maturazione degli italiani naviganti o aspiranti alla navigazione da diporto. Vengono a Genova in cerca della barca più adatta alle esigenze alle capacità di spesa della famiglia; dedicano poco tempo ai monumentali «yachts» a motore, emblemi di una società sempre più lontana e distaccata; si affollano attorno alle «lance» in plastica, adatte per il motorino fuoribordo da pochi cavalli. I mezzi ideali per la gita da una spiaggia all'altra, lungo le rive di un fiume.

Quanti sono gli italiani che vanno per mare? Pochi, se si fa rapporto con la popolazione totale e il confronto con altri paesi di vecchia tradizione marinara. imbarcazioni ogni tipo iscritte nei compartimenti marittimi battenti bandiera nazionale sarebbero, secondo statistiche ufficiali, circa mila (75.673 alla fine del 1968). Sommando scafi d'ogni tipo che praticano acque interne (laghi, fiumi, canali, lagune) qualche esperto gonfia la cifra, facendola salire a 120 mila. rapporto è di uno scafo ogni 500 abitanti (avendo per base una media delle due indicazioni statistiche), nettamente lontano dai livelli francesi o inglesi, per dire degli Stati Uniti, dove si ha barca ogni 40 abitanti. Una curiosità: il 30 per cento di tutte le barche italiane è concentrato in Liguria.

Ma le cifre illuminano un fenomeno che è tipico di questi anni e dell'evoluzione della società italiana, anche costume. La nautica da diporto sta diventando un fatto popolare. Non lo è ancora. Ma entra in quella fase ascensionale che segnò la fortuna della motoretta negli Anni Cinquanta. La barca, a vela a motore, il più motivo giudizi che sottintendono discriminazioni. Non è più una conferma di successo. E' in modo autentico, un per godere il silenzio e gli spazi mare, per aprire un discorso con la natura, riacquistare una scala di valori soffocata dagli incubi della terraferma.

In questa luce le cifre hanno ben diverso rilievo. Soltanto i grandissimi «yachts», adatti alla navigazione oceanica (a vela oppure a motore). La grande massa è composta da scafi minimi, a remi con fuoribordo. I motoscafi muniti cabina, o attrezzati in qualche modo per gite a crociere, 18 mila; 14 mila i motoscafi fuoribordo, prevalentemente usati per escursioni lungo spiagge. La vela, infine, occupa le posizioni di coda: cinquemila scafi tutta Italia, sempre ricordando che le statistiche si riferiscono soltanto a quelli registrati nei compartimenti marittimi.

Ed ecco il nuovo segno tempi nel mondo nautica: «si aprono prospettive di notevole sviluppo per imbarcazioni a vela», segnala il rapporto annuale dell'Ucina (Unione cantieri e industrie navali). Alla tradizione artigianale, eccellente in qualche raffinatissima, segue il nuovo ciclo industriale. I piccoli cantieri si specializzano: qualcuno produce esclusivamente «Flying Junior» per regata (celebri i Galletti), oppure placidi e intramontabili «dinghies 12 piedi» (come Patrone a Cerisale). Altri si allargano, passano dal legno alla vetroresina, pur con limitazioni dovute a precisi motivi tecnici: lo scafo da regata in legno è spesso superiore a quello in plastica, almeno per alcune categorie.

La barca vela diventa meno costosa, più facilmente manovrabile; se costruita per crociera offre garanzie di sicurezza sempre più grandi. Oggi con poco più di milione si può comprare un piccolo «yacht» a vela che porta crociera, lungo le coste, famiglia tre-quattro persone. La plastica riduce i costi di manutenzione. I carrelli consentono il rimorchio di scafi cabinati anche a chi disponga di una automobile media, o «utilitaria». Le vacanze assumono un ritmo diverso, con orizzonti e possibilità di scelta fino a ieri impensabili.

Mario Fazio

Di diciannove Nazioni

Settecento espositori

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 gennaio.

(g. b.) Domani si inaugura a Genova il nono Salone Nautico internazionale che rimarrà aperto fino al febbraio. Esso occupa complessivamente oltre 100 mila metri quadrati di superficie espositiva, rispetto agli 80 mila del 1969, e conta su 700 espositori delle seguenti nazioni: Norvegia, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Usa, Olanda, Finlandia, Danimarca, Principato di Monaco, Belgio, Malta, Germania Ovest, Australia, Irlanda, Spagna, Svezia, Ungheria, Germania Est e naturalmente ...lia.

Il cabinato offre la possibilità di affrontare il mare anche nei mesi meno caldi

C'è anche ... villa che si sposta sull'acqua

Vela e cabinati: le novità

Il monoposto Contender - Versioni diverse per il Flying Junior - Il Soling per le Olimpiadi - Un fuoribordo da 70 mila lire, tutto compreso

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 29 gennaio.

Uno dei più conosciuti cabinati italiani viene costruito tra le montagne, ad ottanta chilometri dal Sestriere. Il prototipo ha alzato le vele su un lago grande quanto una piazza d'armi; l'ha disegnato Alan Buchanan. I fratelli Nicolotti erano stati campioni di sci e curavano una fabbrica collegata all'automobilismo, prima di varare la loro imbarcazione (e l'industria) nelle acque di Avigliana. Vele, motore e cinque cuccette compresi, il Panda costa sui sette milioni. Resta un traguardo proibito per la massa degli italiani, tuttavia la sua partenza dal Piemonte verso le lunghe navigazioni in Mediterraneo sottolinea lo sviluppo senza confini di una mentalità nautica diffusa nel nostro Paese ad ogni livello.

Gli italiani stanno riscoprendo il mare. Chi è stanco di passare le ferie a gomito a gomito con il vicino di ombrellone, si compera una tavola, un gommone, un fuoribordo e scopre la felicità della solitudine a duecento metri dalla riva.

Con settantamila lire il Nautiplast offre un «2,50» due posti e un motore da quattro cavalli. Può rappresentare il primo passo.

A Genova vi sono anche le case-naviganti, tra cui l'House-boat 34. E' lungo metri 10,40, contiene sette letti, che per le famiglie particolarmente numerose diventano undici, bagno, cabina separata a poppa e cucina modernissima. E' presentato dalla Chris-Craft, costruito in vetroresina, con una linea esterna particolarmente indovinata. Vale quanto una villetta di campagna, dieci milioni, e può spostarsi alla velocità di 35 chilometri l'ora.

Più accessibile, nel campo delle curiosità, la Bubette del l'« Amb-Jet boats»: si tratta di uno scooter del mare a idromozione. Nel genere ha un fratello maggiore, il Quasar, di m 5,40, con carena di Renato Levi nella quale idrogetti Castoldi sistema un motore Alfa, naturalmente modificato.

Nella categoria gommoni la Pirelli e altre case, in Italia, e la Zodiac all'estero offrono una vasta serie di «barche tascabili» che stanno nel baule di un'utilitaria e tengano bene il mare. Partono da prezzi bassi, meno di cinquantamila lire, ed arrivano a sfiorare milione. Il Sette Mari, metri 3 per 1,37, prezzo 150 mila lire, è la novità della stagione. Serve anche da appoggio per grosse barche a vela, yacht e motoscafi d'altura.

Per i «signori del mare e del silenzio», velisti giovani o già esperti, il Salone presenta accanto tipi già noti le «tavole» su cui imparare, un «3,20» interessantissimo e nella categoria maggiore il Contender dei cantieri Bianchi e Cecchi di Cogoleto, un 4,90 «deriva» singolo, 14 tri quadrati di vela, peso 83 kg (molto basso con conseguente facilità di trasporto), destinato, nell'idea dei costruttori, a insidiare tradizionale Finn per le Olimpiadi del '76. Del popolare Flying Junior si hanno versioni di ogni genere, da quella di lusso (oltre mezzo milione) a quella dei principianti (345 mila lire). Notevoli pure gli Zef, il Fireball, per la prima volta in plastica, lo Strale, sempre classico Flying Dutchman, il Tempest ed il Soling, ora imbarcazione olimpica.

I cantieri Riva, associatisi alla Bertram, mettono a disposizione di chi ha 5 milioni un Day Cruiser con motore da 210 cavalli per 10 milioni il Fisherman 7,52 pure spinto da un potente motore. La Captain Cook's Yachts Stores esporrà il Maltese Magnum, per gare d'altura, velocità oltre l'ora. Prezzo da stabilire, ma non certo alla portata di ogni borsa.

Questo nuovo tipo porta gli appassionati nel settore dorato dei cabinati più o meno di lusso. Per i velisti una simpatica eccezione il francese Eau Vive acquistabile per circa settecento mila lire, due o tre cuccette, sistemazione del fuoribordo già prevista. L'Alpa aggiunge alla sua collezione ben nota l'One Design, un 12,60 in vetroresina, cabina padronale a due posti ed altre cinque cuccette, motore ausiliario Diesel da 40 Hp. Vi sono poi, sempre tra le novità, il Singoalla di metri 10,20 (otto posti) ed i due Defender olandesi della Deker Zonen, cui è possibile applicare il fuoribordo.

Tra i cabinati a motore, notevole il Pacemar I, una delle molte imbarcazioni in legno (è di mogano), dotato di tre cabine.

I visitatori che al Salone dell'auto ammirano le fuoriserie, sosteranno lungo, a Genova, davanti ai 20 metri Nuovo Delfino, dei cantieri Benetti, motopanfilo per crociere di classe, ammireranno il Thunder 23 dei cantieri del Garda o il Roar 33, oppure i Bora e Bora sportman con motori a benzina o Diesel.

Infine il motor-yacht del Baglietto da 32,90 tonnellate, 1180 cavalli complessivi, 20 metri di lunghezza, tre cabine in biposto, finiture di classe. Prezzo cento milioni. Un sogno (all'ombra della bandiera panamense?).

Paolo Bertoldi

Imbarcazione da breve crociera e da pesca: è una categoria sempre più diffusa

Scafi a motore di ogni tipo nella rassegna genovese

Sempre più importante la produzione dei «gommoni», nonostante le notizie sull'immatricolazione

(Nostro servizio particolare)
Genova, 29 gennaio.

Breve panoramica degli scafi a motore del Salone di Genova. I canotti pneumatici sono la spina dorsale della nostra nautica da diporto. Al loro massimo sviluppo ha certamente nuociuto la notizia che anche i «gommoni» devono essere immatricolati; ma la notizia è stata poi mitigata parzialmente da «regolamenti», da «deroghe», il compromesso ed il desiderio di non scontentare sovrano.

Nessuna grossa novità degna di rilievo se si escludono il *«Pirelli Sette Mari»* ratteristico per la possibilità di essere gonfiato per mezzo di una bombola d'aria compressa situata all'estrema prora, il *«Garma Libellula»* l'«*Eurovinil E-1*» costruiin PVC saldato.

A proposito di materiali usati dobbiamo ricordare la «Callegari & Ghigi» che ha abbandonato il nailon per la più versatile *Trevira*.

Negli scafi con propulsione a motore, due sono i tipi di carene comunemente adottate per le misure medie o piccole: la «Seasleed» e la «V profondo». Della prima fanno parte tutti i cosiddetti trimarani, che trimarani non sono, le ali di gabbiano, e così via. Della seconda i «Tipo Hunt». E' incredibile la schiera di imitatori, in bene e in male, dei fortunati scafi di Raymond Hunt. La chia carena piatta o quasi, è ormai in disuso.

Anche Riva, il più tenace e perfetto assertore tale sagomatura, cambia In fondo essa non merita tutto il male che ne dice. L'uso confortevole ne in parte limitato dalle condizioni del mare, ma la maggior facilità di andare in sostentamento è innegabile. E non è detto che la «Seasleed» sia migliore.

Tra le novità del Salone cenni particolare meritano: l'accordo Riva con Bertram quindi il passaggio del costruttore di Sarnico alla vetroresina ed alla a V profondo; il passaggio alla vetroresina Ital-craft in un solo modello; l'ingresso regno della nautica Nuccio Bertone, una delle più prestigiose firme della carrozzeria automobilistica torinese.

Riva costruisce nel suo nuovo stabilimento Sarnico, licenza, due scafi Bertram: «*Sport Fisherman, 25*» ed il «*Bahia Mar*» e li finisce internamente ed esternamente quella perfezione nella costruzione in legno che lo ha reso famoso nel mondo.

Italcraft lancia, sulla scia dei fortunati scafi con na X, l'«*X-25' Cruiser*».

Crestliner offre all'ammirazione dei motonauti, ed anche dei velisti, la sagoma inconsueta del «*Clipper 37'*» per il quale hanno lavorato Nuccio Bertone per lo stile ed Angelo Mi per la carena. Il «*Clipper 37'*» è una imbarcazione cui si discuterà molto.

Cigala & Bertinetti il «*Surmai*», il «*Vanessa*» (scafi per motore fuoribordo) la versione a cuccette ben noto «*Narvalo*», «*Narvalo 25' Express Cruiser*».

Eurocraft e Vega, divisioni della Giorgio Adreani & C., alcuni nuovi scafi tra i quali fanno spicco i «*Kadett*» e «*Diplomat*».

La Fiart ha novità, anche estrapolazione dei vari «*Settimo Velo*», «*Speranzella*» e «*Speranza*». Sessa una serie di tre nuovi scafi: l'«*ST-325*», l'«*SM-430*» e l'«*SM-560*».

I cantieri di Solcio hanno anche essi alcune novità, ma soprattutto comunicano, importantissimo, l'inizio costruzione «a sandwich».

Fra gli scafi di importazione notiamo i «*Rocca*» della Multimare; i «*Coronet*» dei quali novità assoluta il «*24' Family*», i «*Draco*» e le pilotine «*Viksund*», tutti della Scandinavian; i «*Fjord*» Solcio molto migliorati.

Tra i motori fuoribordi si nota il potenziamento di molti modelli: si starà a vedere se questo potenziamento è avvenuto solo sulla carta, per «tenere il passo», o nella realtà.

Tra i motori fuoribordo si è anche qualche aumento di potenza e qualche novità specialmente fra i «Diesel» fra essi «Alfo», «Arona» e «Tecnomotori».

Alberto Pozzetti

Un canotto pneumatico 3,60: può essere spinto da fuoribordo fino a 30 cavalli di potenza

Quanto costa navigare

PREZZI FINO A 500 MILA LIRE

TIPO	Lungh. (m)	Largh. (m)	Peso (kg)	Portata (persone)	Pt. max. (HP)	Velatura (mq)	Noli e prezzi (lire)
Sportyak I (lancia pol.)	2,16	1,15	19			—	56.500
Nautiplast (fuoribordo)	2,50	1,25	23	2		—	70.000 (Compreso il motore)
Lindau (gommone)		1,35		2-3	3,5	—	70.000
Pram (lancia vetrores.)	2,70	1,30	35	3	5	—	88.000
Farfadet (compens. m.)	2,50	1,22	—	1-2	1,5	3,20	99.800
Corsair Standard (gom.)	3,10	1,40	32			—	135.000
Zef Junior (vetroresina)	3,20	1,45	60		3	5,50	212.000
Marcasur (vetroresina)	3,65	1,54	105	4	30	—	225.000
Flying Junior (vetrores.)	4,03	1,50	75-80	2	—	9,30	345.000 a 470.000 (Ct. Int.)
Fireball (compens. m.)	4,95	1,41	90	2	—	13,50	425.000
Kausi (vetroresina)	3,70	1,58	145			—	430.000
Seawind J. (vetroresina)	4,03	2,00	102	2	5	9,30	490.000 (Catamarano)
dine Mark 2 (gom.)	4,20	1,75	70	10	50	—	500.000

DA 500 MILA LIRE A DUE MILIONI

TIPO	Lungh. (m)	Largh. (m)	Peso (Kg)	Portata (persone)	Pt. max. (HP)	Velatura (mq)	Noli e prezzi (lire)
Lancia 475 (vetroresina)	4,70	1,65	300	7		9,50	520.000
Albatros (gommone)	4,60	2,08		16	55	—	
«470» (vetroresina)	4,70	1,68	115	2	—	12,70	570.000 a 700.000 (Ct. Int.)
Rocket V-15' (vetrores.)	4,60	1,85	290		85	—	670.000
Snipe (legno)	4,75	1,52	192	2	—	10,08	700.000 (Ct. Int.)
Eau Vive (vetroresina)	5,20	2,00	400		3/6	12,70	750.000 (Cabinato)
Utility II (vetroresina)	5,02	1,87		4		—	870.000
King Cobra Z (vetror.)	4,65	1,90	375	4	80	—	930.000
Captain Cook (vetror.)	5,30	2,00	320	2	15	14	980.000 (Cabinato)
Exocet (vetror. + legno)	5,10	2,40	150		3/6	15,50	
Jonio (compensato m.)	5,15	1,85	360	6-7	120	—	1.000.000
Flying Dutchman (vetr.)	6,05	1,80	125		—	18,40	1.000.000 a 1.400.000 (Ct. Int.)
Corsair SL17 (vetrores.)	5,20	2,00				—	1.050.000
Seajeep De Luxe	5,10	1,90	450			—	1.150.000
Corsaire (compens. m.)	5,50	1,90	650	3-4 cuce.	9	15,95	1.200.000 (Cabinato)
5 (gommone)	5,80	2,40	175	22		—	1.350.000
Tempest (vetroresina)	6,69	1,97	469	2	—	23,16	1.600.000 (Ct. Int.)

OLTRE I DUE MILIONI DI LIRE

TIPO	Lungh. (m)	Largh. (m)	Peso (kg)	Portata (persone)	Pt. max. (HP)	Velatura (mq)	Noli e prezzi (lire)
Soling (vetroresina)	8,10	1,90	1000	3	—	21,70	2.100.000 (Ct. Int.)
Muscadet (compens.m.)	6,40	2,26	1200	4 cuce.	6	19,20	2.150.000 (Cabinato)
Alpa 6,70	6,70	2,10	900	3+1	—	35	2.350.000
Mini Yacht (vetrores.)	7,10	2,05	1400	4 cuce.	6	20,40	2.750.000 (Cabinato)
Golden Hind S (comp.)	5,25	2,05	720	2-1 cuce.	80	—	2.750.000 (Cabinato)
Junior (legno)	5,70	2,17	1000	5	180	—	3.290.000
Seastar (vetroresina)	7,50	2,45	800	6 cuce.	120	—	4.465.000 (Cabinato)
Sangria (plastica)	7,60	2,70	1700	4 cuce.	—	31,50	4.500.000 (Cabinato)
Coronet (D. Cruiser)	6,42	2,34	1155	5	130	—	4.700.000
Bora Junior 130S (vetr.)	6,70	2,40	1400	5 cuce.	130	—	4.800.000 (Cabinato)
Alpa 8	8,00	2,46	2100	4	12	41,4	6.170.000
Safari (plastica)	8,25	2,70	2700	4-5 cuce.	17	58	6.500.000 circa (Cabinato)
Sciacchetra (plastica)	7,60	2,70	1700	4-5 cuce.	—	31	Da fissare (Cabinato)
Panda (plastica)	8,75	2,50	340	5 cuce.	9	41	7.000.000 circa (Cabinato)
Alpa 12,80	12,65	3,48	8000	7	40	73	Da stabilire
Arpège (plastica)	9,00	3,00	3300	6 cuce.	15	46	8.500.000 circa (Cabinato)

Aveva toccato i massimi in settembre e ottobre

L'uscita dei capitali ridotta [redacted] novembre

Il passivo (79,6 miliardi) è il più basso del '69 - Il disavanzo globale della bilancia valutaria dei pagamenti è 814,8 miliardi in 11 mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

In novembre, il disavanzo globale della bilancia dei pagamenti valutaria è risultato anche inferiore al previsto, meno di [redacted] miliardi anziché 12. Il deficit del movimento di capitali ha registrato nel complesso una notevole flessione scendendo al livello più basso del [redacted] (—79,6 miliardi), proprio dopo aver toccato i due massimi mensili dell'annata in settembre (—289,3 miliardi) e in ottobre (—191,5 miliardi).

Quanto all'andamento di dicembre, sebbene non così favorevole come si sperava, risulta confermato — in base ai dati disponibili — che il [redacted] si è chiuso con un deficit globale di qualche decina di milioni di dollari. Il ministro del Tesoro Colombo, parlando alla Camera prima di Natale, aveva anticipato per l'intero anno un saldo passivo valutario di circa 850 miliardi di lire; [redacted] ormai certo che il consuntivo finale si aggirerà intorno a tale cifra, qualcosa meno piuttosto che più.

L'uscita di banconote è stata in novembre piuttosto elevata (113 miliardi di lire), il che significa che il mercato italiano dei capitali risentiva ancora di fattori sfavorevoli come l'autunno caldo e le basse remunerazioni del denaro all'interno. Era invece già in atto da parte delle aziende la politica, consigliata dalle stesse autorità monetarie, dell'indebitamento all'estero mediante emissioni obbligazionarie in dollari.

Nei confronti del 1968, si è passati nel periodo gennaio-novembre [redacted] attivo di 399 miliardi ad un passivo di 815 miliardi; le due principali cause di peggioramento [redacted] risultate il movimento di capitali (per quasi 1057 miliardi) e lo scambio di merci (per oltre 390 miliardi). In compenso, si sono avuti maggiori gettiti in fatto di noli, di rimesse degli emigrati e persino di turismo, nonostante il più rapido sviluppo delle spese dei nostri turisti all'estero rispetto a quello degli stranieri in Italia. **ar. ba.**

La bilancia dei pagamenti valutaria
([redacted] in [redacted] di lire)

VOCI	NOVEMBRE 1968	NOVEMBRE 1969	PRIMI 11 MESI 1968	PRIMI 11 MESI 1969
Merci	— 32,9	— 79,7	— 157,5	— 549,0
Noli	+ 22,7	+ 26,8	+ 275,5	+ 225,8
Turismo	+ 32,6	+ 37,5	+ 856,3	+ 672,8
Rimesse emigr.	+ 39,8	+ 38,2	+ 415,8	+ 489,7
Redditi da inv.	+ 3,7	— 3,1	+ 20,8	+ 61,0
Altre	— 12,6	+ 52,0	— 35,0	+ 39,3
Partite correnti	+ 53,4	+ 72,7	+ 1.175,9	+ 1.019,8
Capitali privati	— 94,2	— 90,1	— 744,8	— 1.824,0
Capitali pubbl.	+ 2,0	+ 10,5	— 32,2	— 10,4
Movim. capitali	— 92,2	— 79,6	— 777,0	— 1.834,4
Totali	— 38,8	— 6,9	+ 398,9	— 814,8

Progetti di ricerca approvati dal Cipe

Parere favorevole ai programmi per l'elettronica - Dichiarazioni di Caron sul piano per l'aeronautica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

[redacted] Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), presieduto dal sen. Caron, ha approvato stamane il secondo gruppo di progetti di ricerca presentati da aziende che intendono usufruire del finanziamento dell'Imi. I progetti approvati oggi sono 11; saranno finanziati con 1 miliardo 790 milioni e riguardano i settori chimico, elettronico e meccanico.

Il Cipe ha anche approvato il rapporto che definisce [redacted] linee direttrici della politica da seguire [redacted] settore dell'industria elettronica, preparato da un gruppo di lavoro. Al rapporto [redacted] allegata la relazione [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali, Malfatti, sul programma decennale dell'Iri per l'elettronica, ritenuto in linea [redacted] scelte del Cipe.

Quanto al precedente piano industriale approvato dal Cipe, quello sull'aeronautica, il ministro [redacted] Bilancio Caron ha detto oggi in un'intervista che esso si fonda su [redacted] Centro studi, che sorgerà nel Sud e sarà aperto a ogni collaborazione nazionale e internazionale e su un consorzio industriale costituito tra la [redacted] e [redacted] Finmeccanica (Iri) e battezzato «Aeritalia». **g. m.**

L'ing. Bono da Saragat

Roma, [redacted] gennaio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi [redacted] Cavaliere del lavoro ing. Gaudenzio Bono, vice presidente e amministratore delegato della Fiat. *(Ansa)*

L'indice generale è salito dello 0,65 per cento: da 82,02 [redacted] 82,57

Le azioni accentuano i rialzi

Ieri gli operatori guardavano a Roma

Milano, 29 gennaio.

Le azioni hanno accentuato la ripresa di ieri, in una seduta di scambi più attivi, conclusa con progressi diffusi a tutti i settori azionari. Hanno influito positivamente sul mercato i progressi nei colloqui politici romani per la formazione di un governo di larga maggioranza. I miglioramenti di apertura [redacted] proseguiti nel «durante». Al listino, una moderata corrente di realizzi ha ridotto i guadagni iniziali.

Reddito fisso debole.

L'indice generale azionario «Il Sole-24 Ore» sale da 82,02 a 82,57, [redacted] rialzo dello 0,65 per cento.

Titoli trattati di Stato per 410 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 717 milioni 859.[redacted] lire; azioni n. 2.110.275, per un valore di [redacted] miliardi 385 milioni [redacted].

Dopoborsa sostenuto

La seduta di ieri, a Torino, [redacted] *accentuato la ripresa della vigilia. A un'apertura sostenuta ha fatto seguito un «durante» più calmo; in chiusura, nuovo prevalere* [redacted] *degli acquisti.*

Titoli di Stato invariati, obbligazioni ben tenute.

Dopoborsa in ulteriore progresso [redacted] *rispetto alle chiusure più alte di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3835-3845; Fiat 3502-3507; Montedison 1101-1103; Generali 83.100-83.300; Burgo 20.800-20.900.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 22.000.000 di lire; obbligazioni per 87.000.000 di lire; azioni n. 244.550.*

[redacted] cambi della lira

Milano, 29 gennaio.

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi le chiusure precedenti):

Medie cambi U.i.c.: dollaro Usa 629,30 (629,46); dollaro canadese 586,825 (586,775); franco svizzero 146,042 (146,037); corona danese 83,887 (83,982); corona norvegese [redacted] (88,045); corona svedese 121,837 (121,866); fiorino olandese 173,20 (173,155); franco belga 12,676 (12,678); franco francese 113,547 (113,535); lira [redacted] 1511,65 (1512,05); marco tedesco 170,737 (170,807); scellino austriaco 24,326 (24,329); escudo portoghese 22,132 (22,132); peseta spagnola 9,004 (9,007).

Banconote: dollaro Usa 628,75 (628,70); lira sterlina 1511 (1510,7); franco svizzero 146 (145,95); franco francese 110,50 (109,70); franco belga 12,44 (12,46); marco tedesco 170,60 (170,65); scellino austriaco 24,27 (24,27); peseta spagnola 8,78 (8,78); escudo portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 574 (574); fiorino olandese 172,70 (172,70); corona danese 83,60 (83,60); corona svedese 121,60 (121,60); corona norvegese [redacted] 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo taglio picc. 41,50 (41,50); taglio grande 42,25 (42,25); dracma greca taglio grande 18,25 (18,25); taglio picc. 16,75 (16,75).

Notizie in breve

Le entrate accertate dal ministero delle Finanze per il 1969 — informa l'Agenzia Italia — ammontano a 9311,3 miliardi di lire, con [redacted] aumento di 621,3 miliardi sul 1968.

Gli Stati Uniti hanno recuperato in dicembre [redacted] per 683 milioni di dollari. Le riserve auree Usa salgono così a 11 miliardi 859 milioni di dollari, il più alto livello toccato dal febbraio 1968.

In Spagna, nella regione di Malaga, vi sarebbero imponenti giacimenti di diamanti.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	92 10	—
» cont.	92 —	—
Redimibile 3½%	97 40	—
» cont.	97 30	—
Ricostruz. 3½%	80 30	— 1 —
» cont.	80 20	— 1 —
» 5%	93 60	+ 0 50
» cont.	93 50	+ 0 50
Riforma Fond. 5%	88 60	— 0 40
Pr. Red. 5% Tr.	93 80	+ 0 40
» » '54	87 60	— 0 10
Pr. R. Ed. 5½%	93 80	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½% '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» '71	98 55	—
» '73	96 50	+ 0 15
» '74	96 —	— [redacted]
» '75 I	95 80	+ 0 20
» » II	94 80	—
» '77	93 50	[redacted] 0 15
» '78	93 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	90 —	— [redacted]
» » II	91 —	—
» '66 I	90 —	—
» » II	89 40	— 0 60
» '67	89 80	— 0 50
» '68 I	89 60	—
» » II	89 80	— 0 20
» '69 I	90 60	— 0 10
» » II	91 20	—
» Europa 6%	91 50	— 1 —
IRI Sider 5½%	99 40	+ 1 —
» » '56	97 50	—
» » '57 G.	97 60	—
» » '58-'78	96 70	—
» » vent.	94 50	—
» » '74 sed.	92 40	+ 0 20
» 5½% '59	90 10	+ 0 50
» » '60	88 50	—
» » '61	84 —	—
» » '63-'83	87 —	+ 1 50
» 6% '64	90 40	— 0 30
» » '65-'85	89 80	+ 0 30
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	90 50	—
Satap 5½% '65	88 50	+ 0 50
» » '67	86 50	+ 0 50
Elter 5% IV	93 10	—
FF.SS. 5½% '52	98 50	—
» » '53	98 50	+ 1 50
» » '55	98 50	—
» » '59	90 [redacted]	— 1 —
» 5½% '60	85 [redacted]	—
» » '61	84 50	+ 0 70
» 6% '65 I	90 —	— 0 60
» » II	89 80	—
» '66 I	89 —	— 0 50
» » II	88 25	— 0 75
» '67	88 50	+ 0 30
» '69	89 50	+ 0 20
» » 67-87 A	90 50	—
» » 68-88 A	89 50	+ 0 50
P.S.Agr. 5% I	83 —	— 0 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1a	90 50	+ 0 50
» » » 2a	90 50	+ 0 25
» » » 3a	90 —	—
» » » 4a	90 —	—
» » » 5a	90 —	—
» » » 6a	88 —	—
» » » 7a	88 50	+ 0 10
» » » 8a	88 80	+ 0 40
OO.PP. 5%	81 —	— 0 15
» 5½%	84 —	+ 0 80
» 6%	87 75	— 0 [redacted]
» Cas Ag. '64	90 —	—
» » » '65	88 —	—
» » » '66	88 —	—
» Dol. 6% 1a	93 50	—
» » 2a	88 [redacted]	—
» as. A 6%	89 50	—
» » B 6% I	91 90	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 [redacted]	—
» » » II	87 [redacted]	—
» » » III	88 [redacted]	—
» I.St. 6% '66	88 [redacted]	—
» » » 2a	88 [redacted]	—
» » » 3a	88 [redacted]	— 0 10
» » » 4a	89 —	+ 0 40
» » » 5a	90 —	—
» Anas 6% '66	88 40	—
» Autos. 6% 1a	88 —	— 2 —
Eni Petr. 6%	99 50	—
» » » '57	98 —	—
» » » '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	93 30	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	90 —	—
» » » '66	92 —	—
» Sud 6%	95 —	—
» » 5½%	90 50	—
» » » '61	89 —	—
E.S. 5½% '61 4a	86 50	—
» » '62 5a	89 —	—
» » » 6a	87 80	—
» » '63 7a	89 70	+ 0 [redacted]
» » » 8a	93 80	—
» 6% '64 9a	93 40	—
» Gela 5½%	98 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	83 70	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliveicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	+ 1 —
Cr.I.Sardo 5½% '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	88 —	—
» » '66	88 45	—
» » '68	88 —	—
» » '69	87 —	— 0 15
C.F.D. Napoli 5%	90 50	—
Isveimer 5½% 61	91 80	—
» 5½% '62 4a	89 80	— 0 20
» » » 5a	88 25	—
» » » 6a	88 25	—
» » '63 7a	88 —	—
» » » 8a	87 50	—
» 6% '64 9a	90 50	—
» » » 10a	90 —	—
» » '65 11a	88 50	— 0 80
» » '66 12a	89 —	—
» » '67 13a	88 10	+ 0 60
» » » 14a	87 50	— 0 50
» » 68-86 15a	89 40	—
» » 69-89 16a	89 50	—
Cassa R.P.L. 5%	99 90	—
» O.P. 5%	99 90	—
Icipu ecol. 5½%	85 —	— 0 50
» 6%	89 65	+ 0 15
» Edison 6% 51	98 [redacted]	—
» » » 55	95 [redacted]	—

Titoli	29	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5a	94 30	—
Icipu Catini 6%	94 —	+ 1 —
» St. Mezz. 6%	89 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 6I	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 —	+ 0 50
» » XIX	99 50	—
» » XX	94 10	—
» 5% XXI	92 80	—
» » XXII	87 50	—
» » XXIII	85 25	— 0 25
» 5½% XXIV	86 [redacted]	— 0 20
» 6% XXV	89 [redacted]	— 0 50
» » XXVI	89 [redacted]	— 0 05
» Cr.N. 6% 1a	92 50	—
» » » 2a	91 —	—
» spec. '64	95 20	+ 0 10
» Fin 6% '66	95 —	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. 1 Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	96 —	— 1 —
» Aem 5½ [redacted]	85 —	—
» » '62	85 25	—
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% '61	84 —	—
Napoli 6% '68	86 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	97 20	—
» » '56	96 20	—
» » '57	95 —	— 1 —
» 5½% '60	86 —	+ 0 50
RIV 5½%	85 80	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	85 60	+ 0 25
Olivetti 7% '53	99 [redacted]	+ 1 30
» » '55-'75	99 —	+ 0 50
» » '58	101 —	+ 1 —
» 6½ '59	95 —	— 3 50
» 5½ '62 1a	87 50	—
» » » 2a	87 —	— 0 50
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 90	—
Eternit 7%	101 —	—
» 6% '60	90 50	—
» 5½% '63	85 50	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1a	101 10	—
» » » 2a	101 10	—
Snia 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cert. It. 7% '49	101 —	—
» 5½ '62	86 —	—
Catini 6% '58	92 50	— 1 —
» 5½% '60	87 —	—
» » '61	85 90	—
» » '62	86 —	+ 0 15
Meridelettr. 6%	98 —	—
Viscosa 6% [redacted]	—	—
» '57	94 —	—
» '64	89 —	—
Silpel 6%	99 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 [redacted]	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 80	+ 0 60
Piblgas 6½%	96 50	—
» 6% '66	84 80	+ 0 30
Mediofina 7%	100 —	—
Fergat 8%	106 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	85 50	—
» 5½ '62	84 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	86 —	—
» 5½ '62	85 20	—
Lancia 5½% '60	89 —	+ 0 30
» » '62	87 —	+ 1 10
Liquigas 6% '59	88 50	—
Torino-Savona 5½	86 20	— 0 10
IBM Italia 5½%	86 75	—
It. Gas 5½% '61	86 50	—
Fr.G.S. Bern. 5½	85 50	— 0 50
Autostrade 5½%	83 80	— 0 30
» 6% '65	91 20	—
» » '67	86 75	— 1 05
» » '68	88 60	— 0 80
» » '68/88	88 50	— 0 75
Motta 6%	87 —	—
Sarom 6% '66-84	88 —	— 2 50

Titoli	29	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	86 —	—
Imm. Roma 6%	240 —	— 5 —
Rumianca 6%	89 50	+ 1 20
Pirelli 66-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5430	+ 105
Eridania	2925	+ 25
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	2840	+ 90
Florio	182	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11365	— 60
Talco & Grafite	19900	—
Fornaci Riunite	17000	+ 800
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31900	+ 401
N.A.I.	9300	— 100
Torino-Nord	62	—
Mitiel (F. Med.)	2060	—
SIP	2963	+ 11
[redacted]	3770	—
Alitalia	19100	— 60
IMMOBILIARI		
SIAM	22200	+ 3700
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8570	+ 20
Silos	3850	—
Beni Stabili	4765	+ 40
Immobiliare Roma	625	+ 4
Ind. Stura	2290	+ 10
Ferco	244,50	— 0,50
Sacie priv.	942	—
CHIMICI		
Montedison	1099	+ 3,50
Liquigas	194	—
Piblgas	84,50	—
SAFFA	5690	+ 40
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1795	—
Mira Lanza	48900	+ 450
S.A.R.O.M.	1265	—
ANIC	1235	+ 10
Rumianca	1132	— 8
Italgas	1245	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	102000	+ 2500
La Centrale	7160	+ 60
S.M.E.	2505	+ 45
STET	3305	+ 29
Finsider	693,50	+ 4
Piemonte Finanz.	[redacted]	—
Invest	3355	+ 40
Assicur. Torino	17200	+ 200
Assic. Toro priv.	14480	+ 180
Generali	82850	+ 650
S.A.I.	47175	+ 75
RAS	73225	+ 475
Bastogi (Mod.)	2240	+ 12
IFI priv.	9720	+ 130
METALMECCANICI		
Fornara	580	—
Westinghouse	1750	+ 50
Moncenisio	2750	—
Nebiolo	896	—
Italsider	1048	+ 12
Dalmine	980	+ 3
Olivetti	3060	+ [redacted]
» priv.	3202	+ 32
FIAT	3489	+ 29
» priv.	2389	+ 7
Terni	259	+ 1
E. Marelli	864	+ 3
M. Marelli priv.	1602	—
TESSILI		
Chatillon	4980	+ 15
Fisac	500	—
Borgosesia	10800	+ 90
Viscosa	3825	+ 24
» priv.	3030	+ 10
DIVERSI		
Ammaccento	376	+ 3,50
» priv.	289,50	+ 2,50
Pirelli	3295	+ 20
Cartiera Italiana	1160	— 10
Cartiere Burgo	20600	+ [redacted]
Cir	8350	+ 150
Acque Potabili	960	— 15
Acqua Roma	795	+ 5,50
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	218	— 1

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	
ALIMENTARI	
Certosa	2450
Eridania	2925
Et Molini	1100
Motta	5434
R. Zucch.	263
» » pr.	440
ASSICURATIVI	
Generali	82.850
Ass. Mil.	19.400
Ass. Mil. pr	[redacted]
Ass. Tor.	17.215
Ass. Tor. pr.	14.560
Incendio	17.341
Fond. Vita	39.930
Assicur.	114.840
Ras	73.100
S.A.I.	47.000
Abeille	[redacted]
BANCARI	
Mediobanca	102.250
[redacted]	
[redacted]	1236.50
Brioschi	15.800
Gas Napoli	1000
Caffaro	434.75
C. Erba	12.700
Erba priv.	9149
Italgas	1240
Lepetit	9025
Lepetit priv.	9100
Liquigas	193
Mira L.	48.400
Ossigeno	3430
Piblgas	85
Rumianca	1135.50
Saffa	5685
Sarom	1249.50
Montedison	1099.50
Petrolifera	2000
Pierrel	17.480
ELETTRICI	
Magneti M.	1620
Marelli E.	660
Sip	2960
Tecnomasio	1381
Terni	258.25
FINANZIARI	
Agricola	2690
Bastogi	2239

Titoli	
[redacted]	3500
Finmare	400
Finsider	691
Generalfin	991
Giro	5950
Invest	3545
Italpi	2700
Centrale	7160
Pirelli C.	3760
Sme	2486
Stet	3298
Sviluppo	2985
IFI priv.	9720
[redacted] E AGRICOLI	
Aedes	3940
Beni Stab.	4730
Bon. Ferr.	1660
Coge	16.985
Habitat	2790
Imm. Roma	629
Edilcentro	1177
Iniziativa	5110
Milano C.	27.000
Risan. N.	8620
Sacie	945
Silos Gen.	3912
[redacted]NICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1870
Fiat	3450
Fiat priv.	2390
Nebiolo	896
Olivetti	3065
Olivetti pr.	3208
Fr. Tosi	5650
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5649
Falck pr.	5790
Broggi-Iz.	1550
Dalmine	983
Insa-Viola	3365
Italsider	1048
Magona	3451
Metallur.	[redacted]
Amiata	11.410
Perlusola	2720
Siele	6195
Trafilerie	1127

Titoli	
TESSILI	
Chatillon	4999
Cantoni	23.000
Cliesse	398
Cucirini	8010
Stampati	5819
Cascami	7550
Fisac	496
Lanerossi	3830
Gavardo	2220
Scotti	185
Linificio	550
Marz. pr.	1250
Rossari	7550
Rotondi	31.700
Tosi	2310
Facchetti	416
Snia Visc.	3836
Viscosa pr.	3025
Tiziana	405
Unione M	25.600
TRASPORTI	
Alitalia pr.	19.300
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	4305
Mittel	2089
DIVERSI	
De Ferrari	1569
Binda	39.900
Burgo	20.595
Donzelli	2405
Cementi	3150
Centenari	352
Cer. Pozzi	219.50
Pozzi priv	265
Ginori	618
Ciga	6860
Acque pot.	930
Eternit	3400
Italcable	3830
Italcemen.	25.810
L. Acqua	794.75
Rinasc.	377
Rinasc. pr.	290
Mondad. pr.	4525
Pirelli SpA	3301
Rejna A.	1010
Smeriglio	119.87
[redacted]	4330
Spea	1687
T. Acqua	1995

Dichiarazioni ai Comuni al rientro dagli Stati Uniti

Wilson: sull'economia americana [redacted] complesso mi dichiaro ottimista

Alle domande sulla recessione, il Primo Ministro inglese risponde «di [redacted] incoraggiato da ciò che ha sentito» - Lunga analisi del *Times* sui riflessi per la Gran Bretagna d'una eventuale crisi oltre Atlantico

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 gennaio.

Quando [redacted] *entrato alla Camera dei Comuni, questo pomeriggio, il primo ministro inglese Harold Wilson è stato accolto da una salva di applausi. Non erano applausi di congratulazioni per i suoi colloqui con il presidente americano Richard Nixon, ma di simpatia personale per la caduta di cui il Premier era rimasto vittima, ieri sera, scendendo* [redacted] *scale dell'ambasciata britannica, a Washington.*

Wilson, al rientro [redacted] *Washington, non ha fatto alcuna dichiarazione sul risultato dei suoi colloqui americani, ma ha risposto ad alcune domande che gli avevano rivolto alcuni deputati, durante l'ora delle interpellanze. Sulla possibilità di una recessione economica negli Stati Uniti, Wilson ha detto:* «Nel complesso sono s[redacted]o incoraggiato da ciò che ho sentito». *Il Primo Ministro ha ammesso che è molto difficile fare delle previsioni accurate, ma di non avere ricevuto alcun avvertimento che gli sviluppi della situazione economica americana possano causare* [redacted] *riduzione delle esportazioni inglesi negli Stati Uniti.*

Wilson ha dichiarato d'avere discusso il problema dei tassi d'interesse e dei prezzi delle materie prime (due fattori importanti per l'economia britannica) ma ha aggiunto che anche su ciò [redacted] *difficile raggiungere conclusioni precise. Sul ventilato riconoscimento del regime rhodesiano* [redacted] *parte degli Usa, il Premier ha commentato:* «Fareste bene a non credere a questo genere di voci».

Gli sviluppi dell'economia americana sono oggi attentamente studiati dagli esperti economici e politici inglesi.

In una lunga analisi, [redacted] Times *stamattina si chiede:* «Che effetti avrebbe una recessione americana sull'economia britannica?». *La risposta è complessa e per nulla certa, come del resto* [redacted] *scontato che l'economia americana entrerà* [redacted] *periodo* [redacted] *stasi. Ma altri giornali, come* [redacted] Daily Mail e The Evening Standard *non si limitano a prevedere i possibili effetti di un'eventuale flessione nell'espansione economica degli Usa,* [redacted] *vi* [redacted] *anche una risposta* [redacted] *ordine politico interno.*

Lo sviluppo dell'economia americana dei prossimi mesi, infatti, potrebbe avere una notevole influenza sulla [redacted] *delle elezioni generali — che Wilson sceglierebbe evidentemente nel periodo economico a lui più favorevole — e forse anche sul loro risultato. Wilson ha negato in una intervista alla televisione di* [redacted] *usato la parola «recessione» nel corso dei suoi colloqui americani, ma nessuno è disposto a credere che egli non ne abbia parlato con Nixon.*

Le elezioni inglesi devono essere indette entro i prossimi quindici mesi. Se Wilson scegliesse l'ottobre di quest'anno per le elezioni generali, è molto probabile che gli effetti di una eventuale recessione negli Usa non farebbero in tempo a farsi sentire. Se le rinviasse al 1971, tuttavia, potrebbe trovarsi in una situazione meno favorevole.

[redacted] *gli osservatori politici non appaiono allarmati. L'aumento del reddito nazionale lordo monetario (cioè inflazionistico* [redacted] *non reale), infatti, produce sempre un aumento del valore delle importazioni negli Stati Uniti, ed è improbabile che il reddito nazionale lordo degli Usa non continui a salire (in termini monetari) del* [redacted] *o del 5* [redacted] *cento l'anno.*

Il tasso di aumento delle importazioni da parte americana coincide per solito esattamente (ma la regola non è rigida) con il tasso di sviluppo [redacted] *reddito nazionale lordo, quando questo è del sei per cento. Al di sopra o al di sotto di questo tasso di sviluppo monetario, c'è un aumento o un calo delle importazioni calcolabile secondo principi diversi.*

Resta [redacted] *vedere se l'economia Usa, a parte l'aumento del «Gross national product» monetario, avrà* [redacted] *recessione. La definizione* [redacted] *recessione* [redacted] *quando* [redacted] *verificano* «due [redacted] quattro trimestri di crescita reale negativa», *cioè in cui il «G.n.p.» non accusa un reale tasso di sviluppo. Le previsioni per il quarto trimestre del 1969 indicano che il «G.n.p.» reale sarebbe diminuito. La recessione «tecnica», quindi, si verificherebbe,* [redacted] *questa tendenza continuasse per un altro trimestre o, secondo altri, per tre tri*[redacted]*stri ancora.* **v.**

Washington. Harold Wilson durante la conferenza stampa al termine della sua visita negli Stati Uniti (Tel. A. P.)

Per il pubblico la mostra si apre domani

Oggi [redacted] Ginevra il Salone del veicolo industriale

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 29 gennaio.

Per la prima volta, il Salone internazionale dell'automobile di Ginevra verrà organizzato in due sezioni: domani avremo, al *Palais des Expositions*, l'inaugurazione ufficiale della mostra riservata ai veicoli industriali e commerciali (il pubblico sarà ammesso soltanto [redacted] partire da sabato), mentre la tradizionale rasse[redacted] [redacted] vetture da turismo seguirà, [redacted] nel passato, nel mese di marzo.

L'Italia occuperà una posizione di primo piano: la Fiat ha annunciato la presenza di tutta la gamma della sua produzione nel settore degli [redacted] toveicoli industriali. **l. f.**

Novità Fiat: il «684 N» autocarro medio-pesante

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 29 gennaio.

(l. b.) Al Salone internazionale dell'autoveicolo industriale che s'inaugura domani a Ginevra, la Fiat è presente con una vastissima gamma di modelli destinati all'esportazione, nelle categor[redacted] veicoli commerciali per trasporto leggero (tra cui [redacted] maneggevole 600 T e il veloce [redacted] a trazione anteriore in numerosi allestimenti, il 241, il 625 N), autocarri per trasporto medio, medio-pesante e pesante. Tra questi ultimi spiccano le potenti versioni 619 e 697 N, veicoli presentati per la prima volta a Ginevra e dotati di motore di 260 Cv Din.

La novità più interessante e attesa [redacted] l'autocarro medio-pesante 684 N, pienamente rispondente alle severe esigenze del trasporto interno e internazionale, che richiede caratteristiche di grande portata, motori potenti e di grande semplicità costruttiva, telai robusti, molteplicità [redacted] passi e cabine [redacted] fortevoli: in altre parole, [redacted] venienti nei costi di esercizio e di piena affidabilità.

Il nuovo 684 N può essere fornito in tre passi (mm 3485, [redacted] 4715), oltre alla versione [redacted] per semirimorchio. Autocarro a due assi, è dotato di un nuovo motore Diesel di 9819 cmc di cilindrata, [redacted] sviluppa 200 Cv Din a 2500 giri/minuto, e sul quale sono state introdotte notevoli migliorie tecniche. Il cambio è a 10 velocità avanti più due retromarce con [redacted]tiplicatore a comando pneumatico preselettivo. L'impianto frenante è del tipo pneumatico integrato a due circuiti indipendenti, e il freno motore ha un comando indipendente [redacted] pedale.

La cabina di guida, a struttura monoscocca interamente metallica, si presenta con una linea di [redacted] disegno, modernissimo; l'interno, ampio e luminoso, è stato particolarmente studiato per accre[redacted] il comfort di marcia e [redacted] sicurezza. Il veicolo ha una portata legale da 7700 a 7950 kg a seconda del passo, [redacted]tre la portata potenziale arriva fino a 8950 kg nella versione con passo di mm 3485. La [redacted] velocità è di 75 km-ora, e può superare in pri[redacted] pendenze fino al 55 per cento (con peso lordo totale di 14 tonn.) o del 20 per cento con rimorchio e peso totale di 32 tonnellate.

Record di vendite d'auto l'anno scorso [redacted] Germania

La Fiat prima fra [redacted] Case estere e quarta assoluta (ha superato la Mercedes)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 gennaio.

Il 1969 è stato un [redacted] record nelle vendite di [redacted] vetture sul mercato della Germania Federale: 1.841.040 unità, [redacted] 1.425.089 del 1968. In testa, nelle immatricolazioni, come negli anni scorsi, la Volkswagen, con 469.770 vetture (382.000 nel '68), seguita dalla Opel con 349.630 (372.000 nel '68) e dalla Ford tedesca, con 287 mila 961 (180.000), quindi dalla Fiat, [redacted] 137.288 unità (109.409).

La Fiat, prima fra le Case straniere, è passata così al quarto posto nelle vendite sul mercato tedesco, superando la Mercedes, che ha venduto 127.300 vetture (contro 113.000 [redacted] 1969). Anche altre industrie straniere (Renault, Simca, Peugeot e Alfa Romeo) hanno fatto notevoli progressi di vendite [redacted] Germania: l'Alfa Romeo è passata da [redacted] unità [redacted] a 6784. **t. e.**

L'Italia è al 7° posto nel mondo per il commercio internazionale

Interscambio di 15.000 miliardi di lire nel 1969 - Il ministro Misasi (in polemica con Donat-Cattin) afferma la necessità di stimolare le esportazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] gennaio.

L'Italia, con un interscambio di circa [redacted] mila miliardi nel 1969, si colloca al settimo posto nel mondo quanto a commercio internazionale. Lo ha dichiarato stamane il ministro [redacted]

Si tratta, [redacted] osservato Misasi, [redacted] una posizione non solo [redacted] prestigio ma anche di maggiore impegno [redacted] accrescere la propria «apertura» [redacted] verso il resto del mondo. Paese importatore di materie prime ed esportatore [redacted] prodotti finiti, l'Italia deve respingere le suggestioni autarchiche e sforzarsi di «diversificare sia le fonti di approvvigionamento sia i mercati di sbocco», nell'intento di mantenere ed elevare gli attuali tassi di occupazione.

Nell'ultima parte del discorso Misasi si è dichiarato contrario alla tesi, sostenuta fra l'altro dal ministro del Lavoro Donat-Cattin che punta sulla dilatazione d[redacted] domanda interna per contenere l'importanza — come fattore espansivo — della domanda estera. Una cosa, ha detto press'a poco il ministro, [redacted] una pausa congiunturale, ed un'altra, assai diversa, è la modifica strutturale dei rapporti relativi fra i due fattori. Per Misasi, infatti, l'espansione dei nostri scambi in paesi [redacted]ovi risponde ad una esigenza non soltanto economica, ma anche «politica e civile». [redacted] **ba.**

Continua al Senato l'esame dei «fondi»

Roma, 29 gennaio.

(a. b.) Altra mezza giornata di discussione generale sui fondi d'investimento a Palazzo Madama. Il missino Nencioni, favorevole alla loro istituzione, ha espresso seri dubbi sulla concorrenzialità dei fondi.

Il dc Torelli si è occupato soprattutto degli aspetti giuridici. In tema di garanzie, ha proposto che le società di gestione siano tenute ad investire l'intero loro capitale in quote del fondo comune amministrato, eliminando così ogni possibile conflitto tra l'interesse dei partecipanti [redacted] quello della società.

Estremamente critico è stato l'indipendente di sinistra Anderlini. La legge — ha affermato — lungi dal ravvivare il nostro sistema azionario, rischia di mettere in poche mani [redacted] direzione del nostro sistema economico.

Mentre il socialproletario ha riecheggiato tale impostazione, il socialista Fossa ha sostenuto che l'istituzione dei fondi d'investimento dovrebbe rientrare in un disegno politico organico.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	28-1	29-1
Londra	34,99	35,01
Zurigo	35,025	35,05
Parigi	35,95	35,91
Francoforte	35,11	35,10
Milano	35,70	[redacted]
New York	35,20	35,20

Wall Street sui minimi degli ultimi 4 anni

New York, 29 gennaio.

Wall Street ha accentuato i ribassi delle tre sedute precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dell'1,36 per cento, passando [redacted] 758,84 a 748,35. Questo livello è di poco superiore al [redacted] del 1969, segnato il 7 ottobre con 744,32.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 748,35 (758,84); trasporti 165,77 (167,78); pubblica utilità 105,89 (105,82).

Allied Chemical 23 3/8 (23 e 3/4); American Cyanamid 26 5/8 (27 1/8); [redacted] Motors 8 5/8 (8 7/8); American Smelting [redacted] e 7/8 (30 3/4); American Tel and Tel. 47 1/8 (46 5/8); Anaconda 27 7/8 (27 5/8); Bethlehem Steel 25 3/4 (26); Boeing 22 3/8 (23 5/8); Canadian Pacific 66 (66 1/8); Chrysler 27 1/4 (27 1/4); Du Pont 90 1/2 (90 1/4); Eastman Kodak 81 1/8 (82 1/2); Firestone 48 3/8 (49 5/8); Ford 37 3/8 (38).

General Electric 73 3/8 (74 1/8); General Foods 80 [redacted]); General Motors 64 5/8 (65 1/2); Gillette 46 1/2 (47 1/8); Goodrich 29 7/8 (33 1/2); Goodyear 27 3/8 (28 5/8); Gulf Oil 25 3/8 (26 1/8); Ibm 338 1/2 (341); International Nickel 39 3/4 (41); International Paper 32 3/4 (33 5/8); Kennecott Copper 46 1/8 (45 1/2); Minnesota [redacted] (104 5/8); Monsanto 32 3/4 (33 7/8); National Biscuit 52 3/8 (52 1/8).

Royal [redacted]tch 38 7/8 (38); Sears Roebuck 63 3/4 (64 1/8); Shell Oil 38 7/8 (38); Standard Oil N. J. 56 7/8 (58 1/8); Swift [redacted] a 5/8 (30 1/4); Texaco 26 1/4 (27 1/8); Twa 18 1/4 (18); Union Carbide 34 3/4 (35 1/8); U. S. Steel 32 5/8 (32 1/8); Westinghouse 53 3/4 (54 1/2); Woolworth 34 1/8 (34 3/8); Xerox 100 1/4 (102).

Londra, 29 gennaio.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 653,2 a 652,1.

Bowater Paper 53 3/4 (53); British Leyland 12 1/2 (12 7/16); British Petroleum 103 3/8 (102 e 1/8); Dunlop 34 7/8 (35 1/8); General Electric 25 5/8 (25 1/2); Imperial Chemical 56 3/4 (56 5/8).

Zurigo, 29 gennaio.

L'indice generale è sceso da 342,6 a 341,3.

Unione Banche Svizzere [redacted] (4150); Società di Banca Svizzera 3135 (3140); Credito Svizzero 3470 (3480); Nestlé 3150 (3135); Elektro-Watt 2070 (2065); Italo-Suisse 216 (218); Aare-Tessin 800 [redacted].

Francoforte, 29 gennaio.

L'indice [redacted] valori industriali è sceso da 159,53 a 157,18.

A.e.g. 224,70 (227); Badische Anilin 206,50 (207,10); Brown Boveri 240 (243); Volkswagen 255,80 (261); Daimler-Benz 398 (401); Bayer 173,80 (176,50).

Parigi, 29 gennaio.

L'indice è sceso da 107,3 a 106,3.

Air Liquide 4[redacted] (470); Citroën 125,20 (125,20); Saint-Gobain 157,20 (159); Français des Pétroles 316,10 (318); Michelin 1716 (1700); Péchiney 203 (205,80).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] MILANO

TITOLI	28/1	[redacted]	TITOLI	28/1	29/1
Al[redacted]	39.200	39.600	[redacted]. Ital.	29.490	[redacted]
Ital. Incendio	17.380	17.450	Cattolica Veneto	850	870
Ital. V[redacted]	3.200	3.285	Comm. Industria	7.150	7.200
Reale Grandine	3.490	3.490	Naz. Agric.	14.800	15.120
C. O. E.	12.500	12.500	Pop. di Milano	7.000	7.000
C. G. S.	1.199	1.199	Pop. di Novara	20.400	20.400
Rejna Zanard.	1.300	1.300	Prov. Lombarda	7.700	7.860
Ferro Met. Carb.	2.350	[redacted]	Unione	9.300	9.750
Metall. Broggi	1.175	1.220	Vonwiller	6.200	6.100
Cot. Cederna	2.100	2.100	Ambrosiano	10.020	10.075
Cot. Ottolini	21.900	21.900	Roma	31.000	32.250
Cot. Solbiate	471	471	Cred. Comm.	1.405	1.460
Frette & C.	5.300	4.900	Credito Italiano	3.250	3.270
Borgomanero	1.910	1.980	Ist. Fin. Laniero	36.610	37.000
Manif. Cuorgnè	4.300	4.300	Buitoni-Perugina	16.600	16.200
Milano	19	19	Birra Italia	800	810
Verona	3.655	3.655	Frig. Milan.	6.800	6.900
Ercolil	11.325	11.500	Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Max Meyer	12.500	12.500	Calz. Varese	8.050	8.110
Zambeletti	19.600	20.150	Cesr	10.560	12.500
Rotta & C.	2.690	2.645	Mag. Standa	23.500	24.000
America Ital.	3.000	3.090			

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		28 gennaio Riscatto	28 gennaio Emiss.	29 gennaio Riscatto	29 gennaio Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,60	12,70	11,53	12,64
Fidelity Fund	»	14,62	15,98	14,55	15,89
Fid Capital Fund	»	10,75	11,75	10,68	11,67
Fid. Trend Fund	»	22,89	25,01	22,72	24,83
Fonditalia	»	12,18	—	12,18	—
Interfund	»	10,62	11,55	10,64	11,53
Italamerica	»	10,25	10,85	10,24	10,84
Capital Italia	»	10,13	—	10,13	—
Interitalia	(lire)	9.288	9.669	9.332	9.753
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	365	—	358	—

ANALISI

Il tradimento non paga

(Silurato a Praga anche il voltagabbana Cernik, ex fedelissimo di Dubcek)

Ancora un'altra applicazione, in Cecoslovacchia, della « tattica del salame », idonta a suo tempo dall'ungherese Rakosi. Quest'ultimo taglio è stato piuttosto energico, tanto da eliminare quasi completamente quel poco che ancora restava del « nuovo corso »: non nelle idee e nei programmi, già seppelliti da tempo, ma nei superstiti artefici. Dopo Smrkovsky e dopo Dubcek, retrocessi a gra[illegible] a grado fra [illegible] gennaio e il settembre 1969, è ora la volta di Cernik, che da Presidente del Consiglio scende a semplice ministro. Così [illegible] presidente della Repubblica, Svoboda, è l'unico sopravvissuto, politicamente, dei quattro maggiori esponenti della « primavera [illegible] ».

Durante quella felice stagione e più ancora nei giorni amari dell'invasione sovietica, i « quattro » sembravano formare un gruppo compatto, stretto da forti vincoli di solidarietà. Tutti ricordano, per esempio, con quale coraggio e dignità Svoboda [illegible] batté a Mosca, nell'agosto del '68, per ottenere la liberazione dei suoi amici. Ma poi, di passo in passo, anche Svoboda ha dovuto retrocedere, finendo così col coprire sotto il manto del suo prestigio l'involuzione della Cecoslovacchia, sino a firmare il decreto che rimuove Cernik dalla Presidenza del Consiglio. Ormai il vecchio generale è del tutto isolato, ridotto ad una mera figura rappresentativa, che resterà al castello di Praga sin quando farà comodo ai « padroni » sovietici e cecoslovacchi.

Smrkovsky e Dubcek, invece, sono caduti combattendo, piuttosto che rinnegare le idee in cui avevano creduto e continuavano a credere. Mirabile per fermezza morale è stato il comportamento di Dubcek, che non era di natura sua un « liberale » come l'impetuoso Smrkovsky, bensì [illegible] moderato riformista. Eppure quest'uomo modesto, non appariscente, a prima vista un tipico *apparatcik*, quale era stato per tutta la sua carriera, si è rivelato ben degno di incarnare il « nuovo corso », non esaltandosi nell'ora del successo, non invilendosi al momento della sconfitta e della seguente, lunga umiliazione. Finché, quando gli è stata chiesta una autocritica che lo avrebbe distrutto moralmente, al Comitato centrale del settembre '69, Dubcek si è rifiutato fermamente: po[illegible] allontanarmi dalle cariche del partito e dello Stato, ma non potete pretendere che io ammetta [illegible] falso.

Tutto il contrario, purtroppo, sembra doversi dire di Cernik. Al tempo della « primavera » si era comportato come un fedele collaboratore di Dubcek, sostenendo il « nuovo corso » e dando validamente opera a realizzarlo. Era l'uomo che, illustrando le direttive del [illegible] no (formato il 4 aprile '68), metteva in rilievo le giuste esigenze [illegible] lavoratori e s'impegnava a soddisfarle; che, in una conferenza stampa del [illegible] maggio, tracciava un programma a largo raggio di riforme liberalizzatrici, politiche ed economiche, affermando che il principio guida della democrazia socialista cecoslovacca sarebbe stato di *« rafforzare i diritti democratici* e [illegible] *libertà dei cittadini »*.

[illegible] già il 28 agosto, appena reduce da Mosca, [illegible] un discorso per radio, a[illegible] va i suoi concittadini che sarebbe stato necessario *« procedere in maniera più consistente contro coloro che vorrebbero minacciare il nostro cammino socialista »*. Cominciava così il [illegible] lungo e spericolato esercizio per mantenersi a galla, durato quasi un [illegible] e mezzo, sinché anche Cernik [illegible] stato licenziato, come un servitore di [illegible] non si ha più bisogno. Piegarsi, abbandonare gli amici, cambiare campo [illegible] gli è servito a nulla.

La triste conclusione è che la fredda volontà di chi ha in mano [illegible] potere reale, a Mosca ed a Praga, [illegible] è imposta, eliminando egualmente gli avversari a viso aperto ed i fiancheggiatori. Forse non è lontana l'ora della resa dei conti con i « realisti », a cominciare da Husak. Così infine Strougal, Lenart e gli altri *revenants* dell'era di Novotny potranno dominare sulla Cecoslovacchia totalmente asservita.

Ferdinando Vegas

L'Urss approva le "purghe„ di Praga

Mosca riafferma il suo diritto ad intervenire nei Paesi satelliti

Sovetskaja Rossija **proclama: « Era sacro dovere aiutare uno Stato socialista minacciato dalla controrivoluzione » - *Krasnaja Zvezdà* afferma: « La lealtà verso l'Unione Sovietica rivela i veri comunisti »**

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 gennaio.

Mentre a Praga si concludono le « purghe » del partito, Mosca riafferma il suo diritto d'intervento nei Paesi satelliti e condanna il principio delle « vie *nazionali* [illegible] *socialismo* ». Pur astenendosi da ogni commento diretto alle « dimissioni » di [illegible] dal Comitato centrale e alla caduta di Cernik, essa [illegible] approva incondizionatamente, so[illegible] che la misura del comunismo è data oggi [illegible] all'Urss.

« Il primo dovere dei veri internazionalisti — scrive *Krasnaja Zvezdà* — *è di difendere la comunità socialista dall'espansione politica economica e militare e dalla sovversione ideologica dell'imperialismo. Questo principio* — essa continua — *elaborato alla conferenza comunista internazionale è diretto contro tutti i separatisti, i revisionisti sia di destra sia di sinistra che tentano di indebolire* [illegible] *stra unità ». Krasnaja Zvezdà* precisa che *« anche nello stadio attuale, l'atteggiamento verso l'Urss e il pc sovietico rimane la pietra di* [illegible] *della lealtà all'internazionalismo proletario ».*

Il quotidiano insiste su quest'ultimo punto. *« I nemici della classe operaia — gli imperialisti, i loro ideologi, i revisionisti di destra come di sinistra — sono consapevoli della funzione di guida dell'Urss e del pc sovietico... E' per questo che essi si ritrovano tutti insieme nella medesima pozzanghera dell'antisovietismo. L'antisovietismo è oggi la sostanza della ideologia reazionaria e antimarxista. Sia la propaganda maoista sia gli scritti dei nazionalisti borghesi sono impregnati d'odio per l'Urss e il pc sovietico ».*

Sulle vicende della Cecoslovacchia si sofferma *Sovetskaja Rossija*. Dopo aver definito il concetto di sovranità limitata [illegible] calunnia occidentale, il quotidiano scrive che *« la sovranità di uno Stato non può essere esaminata allo* [illegible] *puro, solo come una categoria di diritto internazionale ».* La sovranità socialista *« presuppone e rende oggettivamente necessario »* [illegible] sviluppo dell'amicizia fraterna e dell'assistenza reciproca. *« Era* [illegible] *dovere* [illegible] *paesi della comunità socialista »* conclude *Sovetskaja Rossija « andare tempestivamente in aiuto* [illegible] *un altro oggetto di attacchi controrivoluzionari ».*

Ne segue che *« le* [illegible] *nazionali al socialismo »* [illegible] quindi anche il principio dei comunisti italiani dell'*« unità nella diversità »* sono manifestazioni d'anti[illegible] *Kommunist* li attacca infatti molto duramente. Esso accusa gli artefici della « primavera di Praga », d'aver usato *« il concetto revisionistico della pluralità dei modelli del socialismo per ingannare le masse e per restaurare il capitalismo ».* Tutti e tre gli organi di stampa, *Krasnaja Zvezdà, Sovetskaja Rossija* e *Kommunist* fanno capire che l'Urss [illegible] tollererà neppure in futuro *« deviazioni »* di questo genere.

Kommunist infine critica [illegible] filosofo comunista francese Garaudy, che in un suo recente libro ha accusato Breznev *« d'essere andato al di là dello stalinismo »* con l'invasione della Cecoslovacchia.

Ennio Caretto

« L'esercito [illegible] è pronto alla guerra »

Annuncio di Radio Pechino

Hong Kong, 29 genn.

Radio Pechino ha annunciato oggi che l'aviazione, la marina e *« il grandissimo esercito della Cina intensificano i loro preparativi e raddoppiano la vigilanza contro un'eventuale aggressione ».*

« Le forze armate cinesi — ha dichiarato l'emittente — *sono pronte ad affrontare una guerra, dopo avere annientato molteplici provocazioni da parte degli imperialisti americani e dei social-imperialisti sovietici ».*

Questo attacco contro il Cremlino — che giunge mentre i negoziati cino-sovietici sui problemi di frontiera se[illegible] il passo da quattro mesi — è il primo da oltre dieci giorni. Radio Pechino non ha minimamente tentato di confutare le accuse sovietiche secondo le quali in Cina regnerebbe *« l'isterismo di guerra ». (Ansa - AFP)*

Violenta [illegible] ai "raids„ sulla periferia del Cairo

L'Egitto minaccia di colpire il "cuore di Israele„ con i Mig

Il vice di Nasser dichiara: « Ci sentiamo in diritto [illegible] **attaccare al di** [illegible] **delle linee d'armistizio » - « Siamo sempre più decisi a riconquistare con la forza le nostre terre »**

[illegible] Cairo, [illegible] gennaio.

Radio Cairo ha trasmesso oggi un violento discorso del vice presidente egiziano Anwar Sadat. Il vice di Nasser ha dichiarato che, dopo [illegible] incursioni israeliane alla periferia della capitale egiziana, l'Egitto si sente in diritto di colpire Israele *« al* [illegible] *là delle linee armistiziali ».* Sadat ha aggiunto: *« La campagna psicologica diretta da Tel Aviv contro il fronte interno egiziano è destinata a fallire a causa della fronteza del nostro popolo ».*

Ed ha aggiunto con violenza, ricordando le parole più volte ripetute dal presidente Nasser: *« Siamo sempre più decisi a riconquistare le nostre terre con la forza ».*

Oggi l'amministrazione municipale della capitale egiziana ha deciso di ottemperare alle lettere alle disposizioni contro le incursioni [illegible]: tutti i lampioni stradali sono stati schermati d'azzurro, mentre le finestre dei grandi alberghi e di altri edifici sono coperte da pesanti tendaggi. L'atmosfera della capitale ricorda i giorni della guerra del giugno 1967. *(A. P.)*

Incursione su Haifa d'un aereo [illegible]

Immediata [illegible]**rsione: *jets* israeliani** [illegible] **Damasco**

Tel Aviv, 29 gennaio.

La popolazione [illegible] Haifa ha vissuto ogni un attimo di terrore quando un aviogetto arabo, [illegible] quanto sembra un moderno caccia supersonico *Mig 21*, ha sorvolato il principale porto israeliano a bassa quota. Non si sono avute scene di panico, ma i comandi della polizia israeliana di Haifa sono stati tempestati da centinaia di telefonate. Il velivolo, nel sorvolare la città, ha causato un « bang » sonico che ha mandato in frantumi i vetri di una ventina di finestre.

Secondo [illegible] informazioni riferite dal comando militare israeliano, il *Mig 21*, che sembra provenisse dalla Siria, *« Non ha messo in azione le sue armi »* e, dopo aver compiuto un giro sulla città, si è diretto verso il territorio siriano. E' la prima volta, dalla guerra [illegible] sei giorni del 1967, che [illegible] aviogetto arabo si spinge [illegible] una città importante di Israele.

In [illegible] primo momento la polizia aveva riferito che si trattava di un aviogetto israeliano e le persone che telefonavano hanno chiesto che il pilota « venisse severamente punito » per i danni apportati dal « bang ». Il fatto che invece si trattava di un velivolo arabo ha causato qualche perplessità in seno al comando israeliano per la facilità [illegible] cui il *Mig 21* ha raggiunto Haifa senza [illegible] re intercettato dagli schermi *radar*.

A [illegible] di un'ora dalla missione dimostrativa araba, una squadriglia di *Mirage* israeliani si è diretta su Damasco ed ha sorvolato le [illegible] pitale siriana ripetendo [illegible] « bang » sonico [illegible] *Mig 21*, ingigantito dal maggior numero di aerei. I *Mirage* hanno sorvolato Damasco nel tardo pomeriggio a velocità supersonica senza incontrare la minima resistenza da parte dei siriani.

Dopo le incursioni israeliana nei dintorni del Cairo, quelle di oggi su Haifa e su Damasco dimostrano chiaramente che la tensione nel Medio Oriente sale ormai di [illegible] in ora. Un portavoce siriano ha riferito che la missione su Haifa è stata compiuta non da un solo aereo ma da una squadriglia di caccia di fabbricazione sovietica e che il loro « bang » ha causato gravi danni nel porto israeliano. L'incursione araba ha voluto essere *« una misura di ritorsione contro le continue violazioni dello spazio aereo siriano da parte degli israeliani ».*

Le missioni su Haifa e su Damasco sono state [illegible] conclusione di [illegible] giornata di fuoco dell'aviazione israeliana, che in mattinata aveva lanciato squadriglie di aviogetti da caccia e cacciabombardieri contro postazioni militari egiziane lungo il Canale di Suez e contro basi di guerriglieri in Giordania. *(A. P.)*

La Libia acquista i « Chieftain » inglesi?

Londra, 29 gennaio.

Secondo fonti diplomatiche, la Gran Bretagna avrebbe ripreso a Tripoli negoziati con la Libia in merito alla fornitura di carri armati *Chieftain* di fabbricazione britannica. Il *Foreign Office* mantiene un completo riserbo in merito alle notizie di fonte araba, provenienti soprattutto dal Cairo, secondo cui la Gran Bretagna sarebbe vicina a concludere un accordo che comprenderebbe la fornitura di circa 200 carri armati.

(Ansa - Upi)

Vertice franco-tedesco dopo la "mini-coalizione„

Brandt oggi a Parigi: parlerà della Ostpolitik e di Londra-Mec

Accompagnano il Cancelliere i ministri degli Esteri, Economia e Scienza

Il cancelliere Brandt

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, [illegible] gennaio.

Il primo vertice franco-tedesco dopo il « cambio [illegible] potere » a Bonn si svolgerà domani e sabato a Parigi. Il cancelliere Brandt andrà nella capitale francese accompagnato [illegible] ministro degli Esteri Scheel, [illegible] ministro dell'Economia Schiller e dal ministro della Scienza Leussink. [illegible] incontrerà Pompidou e poi il primo ministro Chaban-Delmas, Scheel vedrà Schumann, Schiller parlerà con Giscard d'Estaing, Leussink col [illegible] collega Oriol.

La composizione della delegazione tedesca e il programma degli incontri indicano che, insieme con i problemi politici, verranno trattati quelli economici e della collaborazione scientifica. Al centro dei colloqui saranno i seguenti temi: relazioni Est-Ovest, problemi europei, relazioni bilaterali. In un tour d'horizon della politica mondiale verranno toccate le questioni del Medio Oriente (compreso l'affare del *Mirage*), le relazioni [illegible] il mondo arabo, la presenza francese nel Mediterraneo. Su questi punti, Brandt chiederà informazioni.

Il Cancelliere — secondo la *Frankfurter Allgemeine* — illustrerà agli interlocutori francesi la *Ostpolitik*, la politica di « apertura a Est » avviata con slancio dalla « mini-coalizione » di Bonn. In particolare, Brandt affronterà le condizioni del « dialogo » con Mosca, l'iniziativa [illegible] la Polonia (i colloqui cominceranno il 5 febbraio a Varsavia) e gli approcci, finora sfortunati, [illegible] la Germania [illegible] nista.

Benché [illegible] Francia, ancora con De Gaulle, sia stata il paese che maggiormente incoraggiò la Germania ad « aprire » verso i paesi comunisti, sarà difficile per Brandt far capire ai francesi il punto [illegible] vista tedesco, che prevede [illegible] andare incontro ai sovietici, stabilendo con la Germania comunista relazioni *« simili al riconoscimento »*, ma *« senza un riconoscimento sulla base del diritto internazionale ».* Brandt — si [illegible] a Bonn — cercherà di ottenere comprensione e appoggio da parte di Parigi, in cambio dell'appoggio tedesco per gli interessi francesi.

In un'intervista alla televisione francese, il Cancelliere ha detto oggi di considerare *« incoraggiante »* la comprensione che Parigi ha dimostrato per la *Ostpolitik*. Accennando ai problemi europei, che avranno una parte importante nei colloqui [illegible] domani [illegible] sabato all'Eliseo, il Cancelliere si è augurato che lo « spirito dell'Aia » venga mantenuto vivo e cioè che entro la prima metà di quest'anno, *« in nessun caso più tardi »*, vengano create le condizioni per l'inizio di trattative [illegible] la Gran Bretagna.

Tito Sansa

I colloqui al Cremlino

Oggi l'inviato di Brandt s'incontra [illegible] Gromyko

Mosca, 29 gennaio.

Il segretario di Stato Egon Bahr, inviato personale [illegible] cancelliere Brandt, si incontrerà domani col ministro degli Esteri sovietico Gromyko per una nuova serie di colloqui che prepareranno un trattato [illegible] [illegible] aggressione tra Bonn e Mosca.

Bahr è giunto a Mosca ieri sera per proseguire i contatti avviati il mese scorso da Gromyko e dall'ambasciatore tedesco a Mosca, Helmut Allardt. Si ritiene che Bahr avrà due colloqui con Gromyko prima di tornare a Bonn.

Il port[illegible] ha aggiunto che se i colloqui di Bahr avranno successo potranno portare ad una terza fase di colloqui preliminari oppure a veri e propri negoziati [illegible] vasta scala. Il nuovo dialogo tra Mosca e [illegible] e i prossimi colloqui con la Polonia rientrano nel quadro delle iniziative [illegible] Brandt per istituire migliori relazioni con l'Europa Orientale.

Anche l'Unione Sovietica sembra fortemente int[illegible] a raggiungere un accordo con Bonn. Impegnata sul fronte asiatico nei difficili colloqui con Pechino sull'annosa questione delle frontiere contestate dai cinesi, Mosca desidera avere le spalle coperte in Europa. In questo sottile gioco diplomatico rientrano i contatti che i russi tengono sempre più frequentemente con gli americani.

(Ansa-Reuter)

Liquigas S.p.A

Capitale Sociale L. 30.000.000.000
emesso e versato L. 25.000.000.000

Sede Sociale in [illegible] - Via Roncaglia, 12

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
OFFERTA DI OPZIONE

Si [illegible] i Signori Azionisti che, in conformità della delibera assembleare del 20 giugno 1969, previa autorizzazione del competente Ministero, il Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri ricevuti dall'Assemblea, ha stabilito di dare esecuzione all'aumento del capitale sociale

[illegible] L. 25.000.000.000 a L. 50.000.000.000

mediante emissione di n. 25.000.000 di [illegible] azioni a pagamento del valore nominale di L. 200 cadauna — godimento 1° gennaio 1970 — da offrire alla pari in opzione [illegible] attuali azionisti in ragione di

1 azione nuova per ogni [illegible] azioni vecchie possedute

E' richiesto il versamento dei primi 3/10 all'atto della sottoscrizione ed [illegible] lasciata la facoltà di liberare le azioni int[illegible] all'atto della [illegible] stessa.

Le azioni [illegible] liberate interamente (versati solo 3/10) avranno godimento 1° gennaio 1970 pro-rata del versato.

Il diritto [illegible] opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza,

dal 2 febbraio 1970 al [illegible] febbraio 1970 incluso

presso la Cassa della Sede sociale o presso i seguenti Istituti bancari:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCO DI SICILIA - CREDITO ITALIANO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO LARIANO - CREDITO VARESINO - CREDITO LOMBARDO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA G. COPPOLA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA BELINZAGHI - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.

Milano, 24 gennaio 1970.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dr. Philip H. Marfuggi)

Il presente avviso è stato pubblicato sul foglio inserzioni n. 23 della Gazzetta [illegible]ciale della Repubblica del 28 gennaio 1970.

"Sciopero selvaggio„ in Belgio dei minatori: barricate e scontri

Da venti giorni i sindacati non riescono a controllare l'agitazione

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 29 gennaio.

Ieri mattina durante lo sciopero dei minatori del Limburgo [illegible] impegnati da 20 giorni in [illegible] sabro « Wild cat », due inviati speciali della radio televisione [illegible] Bruxelles, nonostante fossero riconoscibili per le cinepresa di cui erano muniti e per le tessere-stampa esibite chiaramente, sono stati « presi in consegna » [illegible] [illegible]po di gendarmi e bastonati ferocemente. Ora sono all'ospedale, denti rotti, naso fracassato e quindici giorni di prognosi.

Il settore minerario in Belgio non ha mai dato grattacapi al governo di Bruxelles i cui dirigenti sono stati colti di sorpresa dallo sciopero selvaggio delle « facce nere » del Limburgo. Come una macchia d'olio, il conflitto [illegible] è diffuso lentamente in tutti gli altri bacini carboniferi del territorio. I minatori hanno reclamato [illegible] pagamento del premio di fine d'anno, circa 75 mila lire, e l'immediato aumento del salario base del 15 per cento. Dopo le prime trattative negoziate da una commissione mista fu concordato che il premio sarebbe stato pagato, ma soltanto a coloro che avessero ripreso immediatamente il lavoro in miniera.

E' stato l'inizio della rivolta. Barricate, incendi, distruzioni. I sindacati, accusati di tradimento dai lavoratori, sono stati travolti. I minatori hanno creato « gruppi di base », quali « Comitato operaio » e « Forza dei minatori » a cui si è aggregato un certo numero di studenti universitari che partecipano — come ha detto Nadine Huybrechts, *leader* degli studenti che alcuni chiamano la « passionaria » delle miniere e altri « la Giovanna d'Arco del Limburgo » — *« per preparare tecnicamente più operai alle giuste rivendicazioni ».*

Ieri il governo belga ha in parte ceduto. Il premio [illegible] ne d'anno sarà pagato a tutti, [illegible] distinzione, che si lavori o no. Il gesto sembra tuttavia [illegible] abbia calmato i minatori. Anzi, il ha imbaldanziti perché si sono accor[illegible] che possono ottenere ciò che hanno chiesto anche senza [illegible] collaborazione dei sindacati. L'astensione dal lavoro continua: i minatori vogliono il 15 per cento d'aumento [illegible] salario base [illegible] non scenderanno nei pozzi — affermano i dirigenti di « Forza dei minatori » — fino a quando le autorità belghe non [illegible] accettato.

Più della metà [illegible] lavoratori impiegati nel settore carbonifero belga, sono stranieri: italiani, greci, spagnoli e turchi. *« E' uno dei motivi per [illegible] i sindacati non si sono mai interessati* [illegible] *noi »* — dice un giovane napoletano di « Comitato operaio ». — Tra belgi e stranieri, nelle miniere, si è creata una vera « confraternità ». Al di [illegible] della nazionalità, tutti sentono il bisogno e la necessità di unirsi perché — continua il napoletano — *« soltanto* [illegible] *seicento metri di profondità si può capire cosa significhi sentirsi soli ».*

v.

Arrestati allo Zum [illegible] *Mosca*

I due italiani visitati da un nostro diplomatico

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 gennaio.

(s. c.) Teresa Marinuzzi e Valtenio Tacchi, i due giovani italiani arrestati dodici giorni fa allo « Zum », hanno oggi ricevuto una seconda visita del rappresentante consolare della nostra Ambasciata, Mario Sciaioja (la prima visita s'era svolta il mercoledì della settimana scorsa). Entrambi godono di buona salute, e hanno chiesto che i loro genitori fossero tranquillizzati.

Gli incontri tra la Marinuzzi, Tacchi e il dottor Sciaioja sono avvenuti separatamente, alla presenza del giudice istruttore — [illegible] donna — e di [illegible] interprete, e sono durati mezz'ora circa ciascuno. I due giovani sono parsi abbastanza sereni, hanno confermato d'essere tenuti in [illegible] prigione [illegible] Mosca, ma [illegible] hanno saputo dire quale. Il dottor Sciaioja ha lasciato per loro due pacchi di libri negli uffici della Procura, sede tanto dei colloqui quanto dell'istruttoria.

Si ritiene che il ministro Scaglia (attualmente [illegible] visita a Mosca) interverrà a favore di Teresa Marinuzzi e di Valtenio Tacchi, sottolineando che il caso tocca sia il Parlamento, sia l'opinione pubblica italiani. Mentre Mosca pare orientata verso un processo (che non ha precedenti: finora gli stranieri coinvolti in manifestazioni [illegible] loghe a quella dei due giovani sono stati subito espulsi). Roma chiede [illegible] immediato rilascio.

Queste le monete per [illegible] capitale

Emissione a corso legale in oro e argento dello Stato del RAS AL KAIMA.

Valori: Riyals 7 ½ - Riyals 10 - Riyals 15 - Riyals 50 Riyals 75 - Riyals 100 - Riyals 150 - Riyals 200.

PRENOTAZIONI PRESSO LE BANCHE.

Distributrice COCEPA - Centro Numismatico Internazionale

Una drastica riduzione dei quadri del p. c. cec[illegible]

Il [illegible] degli iscritti scenderà [illegible] 1.700.000 a [illegible] mila - Arrestate tre persone per « complotto »

Vienna, 29 gennaio.

Radio Praga ha comunicato che sono proseguiti i lavori della sessione plenaria del Comitato centrale del pc cecoslovacco, presieduti dal nuovo primo ministro Strougal.

Dopo la grande « purga » fra i dirigenti [illegible] governo e del partito, che ha colpito Cernik e, ancora una volta, Dubcek, altre importanti questioni dell'agenda dei lavori [illegible] il rinnovo della [illegible] del partito e la situazione economica.

L'agenzia *Ctk* ha detto [illegible] gli oratori intervenuti oggi hanno affrontato i problemi della politica economica. [illegible] preso la parola nove membri del Comitato centrale, [illegible] non vengono forniti particolari.

La *Ctk* ha detto più tardi che [illegible] *leader* del partito Gustav Husak ha riferito al Plenum sull'attività del Presidium e si è anche occupato di *« questioni relative al rafforzamento dell'unità del partito e all'aumento della sua capacità di agire in concomitanza al cambiamento delle tessere ».*

Col cambiamento delle tessere — si prevede — saranno esclusi tutti quei membri del partito che durante il periodo della liberalizzazione avevano sostenuto la politica di Dubcek.

Notizie [illegible] confermate dicono che dopo la distribuzione delle nuove tessere [illegible] numero degli iscritti al partito scenderà dagli attuali 1.700.000 a 600.000 appena.

In un'intervista a Radio Praga [illegible] ministro della Giustizia, Jan Nemec, ha detto di considerare importantissimi i cambiamenti operati mercoledì nei quadri del partito e che d'ora in poi *« tirerà un vento nuovo ».*

Un comunicato del ministero degli Interni annuncia che tre cecoslovacchi sono stati arrestati oggi a seguito di un'inchiesta per *« smascherare le attività pericolose e ostili alla Cecoslovacchia e ad un* [illegible] *socialista, attività dirette da un centro di emigrati che si trova in un paese capitalista ».*

(Ansa - Reuter - A.P.)

Gustav Husak (Telefoto)

Più soldi ai marinai inglesi

Abolita la tradizionale razione di [illegible] - Proteste ai Comuni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 gennaio.

E' stata una battaglia incruenta, ma degna delle più belle tradizioni della *Royal Navy*. Ai Comuni si doveva decidere se abolire la razione giornaliera di rum che spetta gratis ad ogni marinaio imbarcato [illegible] una unità della Marina Britannica. E' una tradizione antica che risale ai tempi in cui le condizioni di vita sulle navi di Sua Maestà erano talmente obbrobriose da render necessario fornire alla « bassa forza » il sostegno di [illegible] bicchiere di alcol, perché [illegible] si ammutinasse. Il governo inglese ha ora deciso [illegible] abolire questa usanza, ma ciò è avvenuto dopo una strenua opposizione da parte di molti deputati.

Il dibattito era così acceso che [illegible] certo punto lo *speaker*, che presiede alle sedute, ha gridato: *« State tranquilli* [illegible] *vi impiccherò all'albero maestro ».* Un [illegible] putato voleva sapere perché l'Ammiragliato aveva preso questa decisione. Gli ha risposto un collega: *« In quel momento, erano ubriachi ».* Il deputato Wellbeloved (il [illegible] significa « benamato ») ha dichiarato che la decisione di [illegible] fornire più il *tot* di [illegible] (equivalente ad [illegible] nono di litro) aveva causato forte malumore tra [illegible] equipaggi delle navi da guerra.

[illegible] tratta, ha proseguito [illegible] deputato laborista, di [illegible] discriminazione classista: infatti, nella sala di riunione degli ufficiali continueranno ad essere disponibili bottiglie di whisky, rum, co[illegible] e gin. *« La bassa forza sarà, dunque, in grado di pensare e di agire* [illegible] *pron[illegible] e chiarezza, ma gli ufficiali? »*. [illegible] concluso [illegible] Wellbeloved in tono umoristico.

Nella discussione [illegible] intervenuto un contrammiraglio, Morgan Giles. Anche l'ufficiale ha preso le difese dei marinai, mentre alcuni deputati gridavano: *« Barra* [illegible] *destra », « Avanti a tutta forza, all'arrembaggio ».* Sembrava che [illegible] *tot* di rum fosse stato ingerito dai deputati.

Al sottosegretario per la Marina, Owen, è toccato l'ingrato compito di difendere l'Ammiragliato. Egli ha detto che la razione di [illegible] pari a quattro piccoli whisky [illegible] che anche [illegible] marinaio semplice è talvolta chiamato a usare il sistema missilistico di bordo. La difesa [illegible] tempi moderni, cioè, non consente di avere a bordo navigatori meno che sobri. Il risparmio per l'erario sarà di oltre tre miliardi di lire, ha detto il ministro, ma [illegible] somma verrà donata al *« fondo di assistenza dei marinai ». « E' una decisione impopolare, ma necessaria »*, ha concluso il sottosegretario Owen. Chiusa la seduta i deputati hanno affollato la *buvette* del Parlamento. [illegible] [illegible] cora possibile farsi servire [illegible] whisky, sia pure a pagamento.

v.

Allarme rientrato per il cannoniere del Cagliari

Riva, guarito a tempo di record in allenamento segna cinque gol

Juventus: Cuccureddu si infortuna, ma domenica giocherà - I bianconeri smentiscono l'interessamento per Zoff - Hanno fiducia in Tancredi - Richieste per Magnusson - Petrini confermato nel Torino - Napoli Sicuro alla Samp il rientro di Nielsen - Helenio resta alla Roma (non tutti i dirigenti sono d'accordo)

Cagliari punti Juventus 24: il duello continua. Domenica prossima la squadra di Rabitti incontrerà a Torino la Sampdoria, mentre la capolista giocherà all'Olimpico contro la Lazio: i bianconeri riusciranno a diminuire lo svantaggio nei confronti dello squadrone di Scopigno? In caso affermativo, il campionato resterà forse incerto e appassionante sino alle ultime giornate. Ecco le notizie dei vari campi d'allenamento:

CAGLIARI — Riva, che si era infortunato in allenamento, si è ristabilito a tempo di record. Ieri ha giocato tutta la partitella fra titolari e riserve, mettendo a segno cinque reti. Ha dimostrato di non risentire il minimo dolore e la caviglia, per cui la sua presenza in campo a Roma contro la Lazio è da ritenersi sicura.

[illegible] — *Allarme rientrato per Cuccureddu. Il mediano bianconero, durante l'allenamento in partita che i titolari hanno disputato ieri contro i rincalzi, effettuando una «spaccata» ha accusato un forte dolore all'inguine ed ha dovuto abbandonare il terreno di gioco. Si temeva si trattasse di uno strappo muscolare, invece è un infortunio di poco conto. Cuccureddu sarà disponibile contro la Sampdoria.*

Mancano tre mesi alla fine del campionato e già circolano le prime voci sui trasferimenti dei calciatori. La notizia che la Juventus si sarebbe assicurata il portiere del Napoli e della Nazionale, Dino Zoff per milioni, non ha trovato conferma. L'amministratore delegato bianconero Giampiero Boniperti ieri ha detto che intende spendere simile per un portiere. Ha aggiunto che la società ha piena fiducia in Tancredi, un atleta di sicuro [illegible]. E' certo, tuttavia, che a fine stagione la Juventus riscatterà il Brescia e con l'Atalanta le proprietà di Cuccureddu e Marchetti.

Sempre in tema di trasferimenti, numerose richieste sono pervenute alla Juventus per Roger Magnusson, il nazionale svedese che appartiene al club torinese ma, causa il veto sugli stranieri, gioca in prestito nell'Olympique Marsiglia. L'ala interessa a Barcellona, Real Madrid (pare che in Spagna stia per cadere il blocco sull'importazione di calciatori provenienti da federazione estera), Wiener Sport Club e Monaco di Baviera. Anche per Tom Nordahl, l'altro svedese che la Juventus ha prestato all'Anderlecht, si sono fatte avanti alcune società.

SAMPDORIA — Bernardini fa pretattica. Dopo la partita di allenamento disputata oggi dai titolari contro la squadra ragazzi (5-0 il risultato, con reti di Francesconi, Benetti, Frustalupi, Morelli e Salvi), il direttore tecnico sampdoriano, contrariamente a quanto aveva detto giorni addietro, non ha fatto alcun accenno alla formazione che scenderà in campo contro la Juventus.

«Vedremo domani — ha detto —, dopo l'ultimo allenamento: intendo controllare bene le condizioni fisiche degli uomini disponibili. Inoltre, voglio scegliere ancora qualche dubbio circa il miglior impiego tattico dei calciatori che scenderanno in campo». Sembra comunque sicuro il rientro in squadra di Nielsen al centro dell'attacco, e l'utilizzazione di Corni al posto di Benetti.

NAPOLI — *Domenica contro il Torino è previsto il rientro di Altafini. Il brasiliano, che ha saltato quattro partite per disturbo al nocchio sinistro, è stato ieri collaudato contro il Catania nella «De Martino» ed il provino ha dato esito positivo.*

Le condizioni di Hamrin, ammalatosi ad Amsterdam durante la trasferta della squadra, sono stazionarie. Sulla natura del male che ha colpito il campione svedese sussistono ancora dei dubbi, ma i sanitari sono orientati verso una grave forma di poliomielite da virus.

[illegible] — Cadè ha collaudato ieri in partita, contro la squadra ragazzi rinforzata da Pinotti, la formazione da opporre al Napoli. Manca il militare Fossati, sostituito nel ruolo di terzino da Pulici. I titolari hanno realizzato otto reti: tre ciascuno Petrini e Sala, due Agroppi.

A Napoli il Torino presenterà la stessa formazione che ha pareggiato con l'Inter rientrante Poletti, guarito dallo stiramento riportato a Genova, al posto squalificato Depetrini. Petrini sarà centravanti Sala n. 11 e Ferrini n. 13. Completano l'elenco dei convocati Satiolo, Bolchi e Pulici. La squadra partirà oggi pomeriggio per Roma dove domani concluderà la preparazione in attesa di trasferirsi a Napoli.

Il *trainer* granata si è opposto, per motivi tecnici, alla richiesta dell'Inter di rinviare l'incontro di Coppa Italia (quarti di finale, andata) in programma l'11 febbraio a San Siro. Pertanto la data dell'incontro è invariata ed il «ritorno» è sempre fissato per il 25 febbraio a Torino.

MILAN — I medici del club rossonero hanno sottoposto Prati ad un nuovo controllo e hanno avuto la conferma che l'attaccante ha riportato uno strappo alla parte superiore del bicipite femorale sinistro. Prati dovrà rimanere a riposo assoluto per un'intera settimana, poi forse potrà riprendere gradatamente gli allenamenti.

ROMA — *I mediocri risultati raggiunti finora dalla Roma hanno dimenticato una piccola contestazione in atto da tempo da parte di alcuni consiglieri nei confronti di Herrera. Si è preso spunto da questa situazione per riportare in luce il ventilato interessamento dell'Inter per il tecnico romanista. Fraizzoli intenderebbe riscattare il contratto della Roma.*

Il presidente giallorosso Marchini ha definito fantasiose tali illazioni: «Herrera resterà alla Roma, proprio ieri abbiamo discusso insieme per due ore il piano di rafforzamento per il prossimo anno».

Il sindaco di Savona nella Giunta del Coni

Roma, 29 gennaio.

(m. b.) Il sindaco di Savona, dott. Carlo Zanelli, è stato eletto oggi membro della Giunta del Coni. Il dirigente è nato a Savona il 10 gennaio 1911. Coniugato, chirurgo, ex atleta di ginnastica attrezzistica.

Per oltre 25 anni e fino al 1961 il dott. Zanelli è stato presidente della Fraticlanza Ginnastica Savonese e dal 28 febbraio 1967 è presidente della Federazione Italiana atletica.

Lorenzo aiuta i tifosi contro un giornalista

(Dal corrispondente)
Roma, gennaio.

La difficile posizione in classifica in cui si trova la Lazio ed i difficili impegni che attendono la squadra biancazzurra (a cominciare dalla partita di domenica prossima contro il Cagliari), hanno fatto perdere il a Lorenzo. Ieri, durante la partita Lazio-Perugia Martino, il *trainer* è ricorso alla tribuna stampa sventolando un giornale e inveendo contro un cronista che lo aveva criticato. Alcuni tifosi, incitati da Lorenzo, hanno tentato di invadere il settore riservato ai giornalisti e sono stati trattenuti a stento dagli agenti e dal tumulto. Un giornalista del Corriere dello Sport è stato addirittura minacciato con un coltello.

L'episodio sarebbe causato dalle voci di iniziative di taumaturgico di Lorenzo avrebbe messo in atto per aiutare il malocchio dalla squadra. Prima della partita con la Juventus, il tecnico laziale avrebbe fatto ardere negli spogliatoi. Non avendo dato i frutti sperati questo tentativo, Lorenzo avrebbe scegliere un altro sistema più efficace. Dopo la partita perduta con il Milan, rogo, questa volta, sarebbero finite le scarpe di Manzola e le maglie dei giocatori. **m. b.**

L'arbitro zoppicava: il Macobì chiede la ripetizione della gara

Il modenese Goldoni, per la sua presunta infermità, avrebbe potuto osservare da vicino l'azione del gol (in fuorigioco?) segnato dall'Aosta

(Dal nostro speciale)
Asti, 29 gennaio.

Può un arbitro claudicante dirigere un incontro di calcio? Se lo [illegible] insistenza [illegible] genoi, giocatori e tifosi del Macobiasti dopo quanto è avvenuto mercoledì nel corso del recupero di serie D tra la squadra astigiana e l'Aosta. Quest'ultima si è imposta per rete a zero, causa — dicono appunto ad Asti — le condizioni fisiche del direttore di gara, il signor di Modena. Questi, nel momento in cui gli azzurri sono partiti in contropiede la [illegible], si trovava praticamente dalla parte opposta, quindi — per la sua evidente [illegible], forse dovuta ad una storta — non in grado di seguire l'azione e di rilevare un fuorigioco sbandierato dal guardalinee.

«Il segnalinee — [illegible] con sicurezza il presidente della società, Cavallo, ed il segretario Molinari — *ha sollevato la bandiera; quindi, dopo la marcatura dell'Aosta, è rimasto immobile. Il signor Goldoni, peraltro, non ha voluto consultare il suo collaboratore né ha consultato la rete, nonostante [illegible] almeno cinquanta metri dall'azione. Ora, noi stiamo a sentire su quanto è avvenuto in seguito, sul tre rigori negativi dello stesso arbitro, sulla traversa e sui due pali colpiti dai nostri giocatori. Ci preme sottolineare soltanto che Goldoni non era nelle condizioni di dirigere un incontro di calcio; ecco perché abbiamo inoltrato un reclamo circostanziato alla Lega con una dichiarazione del dr. Rosa, medico sportivo provinciale. Questi, alla fine della gara, su nostro invito, ha chiesto all'arbitro di poterlo visitare, ma [illegible] si è rifiutato dicendo di sentirsi benissimo».*

Il reclamo presentato dai Macobì è chiarissimo: i dirigenti non «contestano» l'operato dell'arbitro, il cui giudizio, si sa, è insindacabile, bensì le condizioni dello che avrebbe dovuto rifiutarsi di scendere in campo essendo claudicante.

«Così spiega — ha continuato Cavallo — *perché il pubblico di Asti, solitamente corretto, abbia assediato l'arbitro costringendo la forza pubblica ad intervenire ed a scortarlo sino alla stazione di Alessandria. Noi chiediamo, pertanto, che la partita venga annullata. Anche domenica [illegible] stati visibilmente danneggiati: cominciamo a pensare che qualcuno congiuri contro di noi. Forse diamo fastidio a troppe persone». «Ad ogni modo* — ha concluso Cavallo — *noi siamo disposti a sopportare, ma non ci si chieda uno sforzo superiore alle nostre forze. Ad un certo punto, visto che è inutile esporsi a capitali e con tanta passione, saremo anche disposti a ritirare la squadra dal campionato».*

Asti sportiva, dunque, è in fermento. L'arbitro-zoppo crea un nuovo problema alla granata: essa ora attende con sentenza della Lega

g. gand.

Genoa: Mascheroni assente per [illegible]

Genova, gennaio.

(g. b.) Mascheroni, infortunatosi ieri negli ultimi minuti del recupero di serie B tra Genoa e Reggiana (1-0), ha riportato una distorsione al ginocchio destro. Il giocatore è stato sottoposto ad esame grafico, che ha escluso una frattura dell'arto. I hanno però emesso una prognosi di guarigione piuttosto lunga: l'arto è stato immobilizzato, e Mascheroni dovrà portare il per almeno quindici giorni.

La ripresa degli allenamenti dovrà avvenire in molto graduale: Mascheroni non potrà rientrare in squadra prima di quattro o cinque domeniche.

Nel recupero di Serie D (girone A), la Sestrese ha pareggiato ieri col Cimeo: 0-0. Una rete ligure è stata annullata dall'arbitro.

L'Imperia vuole interrompere la lunga serie dei vercellesi

Allo stadio ligure previsti domenica 7 mila spettatori

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 gennaio.

(b. n.) Con Imperia-Pro Vercelli, il campionato ligure-piemontese di serie D toccherà domenica il suo punto massimo interesse: con la franca vittoria sul Borgosesia, i azzurri di si sono portati a soli due punti dai rivali vercellesi ed ogni imperiese sogna ora una vittoria che permetterebbe un ricongiungimento al vertice.

L'Imperia, l'unica squadra ligure quest'anno in evidenza, ha duramente lottato per potere arrivare all'attuale rendimento: fu la squadra lottava per retrocedere, era in piena crisi dirigenziale, aveva pubblicamente la seguisse, era costretta ad andare a giocare sul campetto di Diano Marina. Una serie di autentici «miracoli» hanno permesso ora questo rilancio: grazie al nuovo consiglio — di cui è presidente il notaio Nicolò Testa — è ritornata l'armonia; il Comune di Imperia, dopo due anni di lavori e con spesa di circa 200 milioni, ha consegnato all'Imperia il campo da gioco [illegible], degno serie C, grado di ospitare anche incontri di A.

Per l'incontro con la vecchia e gloriosa «Pro», una società che tutta Imperia stima, la squadra ligure si presenterà nella sua formazione migliore; la squadra ha uno degli attacchi più realizzatori del girone, è dotata di una tecnica notevole e di grande velocità, possiede la più salda del girone. Il campo di Imperia, collaudato per circa 5000 persone, ne può contenere fino a Si dice che domenica ogni posto sarà esaurito, anche perché Vercelli sono annunciate numerose di tifosi.

Si prova oggi a Torino per Campanile nuoto

piscina dello stadio si svolgeranno oggi alcune prove che serviranno ai selezionatori rappresentativa piemontese in a «Campanile nuoto» per risolvere gli ultimi dubbi riguardanti la formazione. Sono in lizza per un nella squadra Cvuli, Bologna, Vallone e Mapenti per i 100 rana femminile, Ferrando per i 100 per i 100 misti femminile, Romagnoli e Meloni per i 100

La formazione Piemonte si incontrerà a Torino con squadre della Liguria Lombardia, compagine lezionata da Usmiani e dal presidente del Comitato della Fin, Castelli, assenti, perché indisposti, tre dei forti nuotatori regionali e cioè Frattini, il campione italiano 100 rana Daneri e liberista Taccalà. La di domenica sarà trasmessa in diretta per televisione.

Torneo di tamburello

Domenica prossima avrà inizio campo di Parco Ruffini il «IV d'inverno» di tamburello, cui parteciperanno cinque squadre: Torino A, Torino B, Tigliole, Cunico e Carmagnole.

Le partite disputate ogni sabato e domenica alle 14,15.

Calciatori studenti

I campi prenderà il via il 21 febbraio la seconda edizione Trofeo «Augusta Taurinorum» un torneo di calcio riservato agli studenti delle scuole superiori torinesi. Saranno in probabilmente 24 squadre, che verranno divise in quattro gironi; si giocherà tutti i sabati fino a maggio.

La prima del torneo fu vinta l'anno dalla Zerboni, si impose davanti alla rappresentativa Sommelier, del Galileo Ferraris e del Fadano.

lunedì 2 febbraio
«STAMPA SERA»
inizia il concorso

Scegliete il campione

riservato ai tornei di C e D

Fra i votanti sarà estratto a sorte ogni settimana un televisore "Kennedy" da 20 pollici.

A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato il vincitore di motoscafo "Vassnautica" modello Dory Fisherman con motore Chrysler da 35 HP.

* *

Gli undici
"assi di Stampa Sera"
riceveranno
una medaglia d'oro.

Decreto minister. di autorizzazione n. 2/200269 del 28-1-1970.

Nel campionato mondiale con Adigue a Roma

Anche il "computer" dice che Arcari vincerà per k.o.

A Genova l'elaborazione del verdetto affidata ad un calcolatore elettronico: Bruno trionferà in 5 riprese - Sul ring il peso massimo Baruzzi impegnato contro Campbell, vincitore di Canè

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 gennaio.

Pedro Adigue e Bruno Arcari, i due protagonisti del campionato del mondo pesi *welters junior*, in programma sabato sera al Palazzo dello Sport di Roma, hanno trascorso l'antivigilia del *match* praticamente a riposo. Conclusa ormai la preparazione, il pugile filippino ed il suo sfidante si recati in palestra soltanto per seduta atletica e per il controllo del peso, recandosi quindi la Federazione medici sportivi e serie delle visite mediche.

«Tutto bene»: questo il sintetico verdetto sanitario che abilita Adigue ed Arcari all'aspra sfida di sabato sera. Il filippino intanto ha appreso dai giornali le dichiarazioni del suo avversario, che si è detto sicuro di diventare campione del mondo: *«Meglio così* — commentato — *se Arcari è convinto di poter vincere, vuol dire che attaccherà, che verrà a cercarmi alla corta distanza. In questo modo farà il mio gioco. Sull'esito del confronto io non mi pronuncio».*

A proposito di pronostici, ha destato molta curiosità la notizia rimbalzata da Genova, secondo la quale un gruppo di sportivi liguri si sarebbe rivolto ad un «computer» per fargli articolare il risultato del campionato del mondo di sabato sera. I promotori di questa iniziativa hanno affidato ad un calcolatore elettronico l'elaborazione del record completo di Arcari e Adigue; dei loro dati fisici e di altre caratteristiche tecniche fornite da esperti. Il «computer» ha stabilito che Arcari vincerà per k. o. alla quinta ripresa.

Il combattimento di Arcari, com'è noto, sarà trasmesso per tv in diretta, alle 22,10 circa sul Secondo programma. Nella riunione sarà impegnato in difficile prova anche il peso massimo Baruzzi, di scuderia di Arcari, il quale non nasconde sua intenzione bruciare le tappe il titolo europeo dando maggior consistenza ad un record — tredici incontri, tredici vittorie — che si segnala finora soltanto per l'eloquenza delle cifre.

Per questo il *manager* Agostino gli ha scelto come avversario negro Rocky Campbell, protagonista nell'ottobre scorso a Napoli di una clamorosa vittoria prima limite sul campione d'Italia Dante Canè.

Mario Bianchini

peso massimo Baruzzi, che a Roma affronterà Campbell

Inter - Barcellona mercoledì prossimo

Milano, 29 gennaio.

La partita Inter-Barcellona, valevole per la qualificazione ai quarti di finale della Coppa delle Fiere, è stata rinviata a mercoledì prossimo 4 febbraio. Ieri sera l'incontro stato sospeso a causa della nebbia.

Inter e Barcellona hanno preferito evitare il rischio di una nuova sospensione della partita e hanno deciso quindi di anticipare l'inizio della gara alle ore 13,30.

Oggi sono stati trattanto sorteggiati a Zurigo gli accoppiamenti dei quarti di finale: se i nerazzurri eliminiranno il Barcellona, dovranno poi affrontare l'Hertha di Berlino. Le altre partite (andata e ritorno) saranno: Anderlecht - Newcastle United; Dinamo Bacau - Arsenal; Carl Zeiss - Ajax.

Tre mesi di reclusione per due tifosi inglesi

(Nostro servizio particolare)
Croydon, 29 gennaio.

(r. s.) La magistratura ha avuto occasione la mano pesante nei confronti dei tifosi del Tottenham Hotspur che commisero atti vandalici alla stazione ferroviaria di Norwood la notte scorsa, dopo che la loro squadra era stata battuta per 3-1 dal Crystal Palace ed eliminata dalla Coppa inglese. Due sportivi, Anthony Duncombe e James Watts, rispettivamente di 20 e 18 anni, sono stati condannati a tre mesi di reclusione.

Un treno speciale, organizzato per i tifosi del Tottenham, è stato gravemente danneggiato dai teppisti.

Questo è Ford — questa è Ford Escort — Da L. 786.000 (IGE COMPRESA)

Ford Escort, un'automobile con molte idee. 6 versioni e tre diverse cilindrate: 940 cc, 1100 cc, 1300 GT. C'è da scegliere per ogni gusto. E su tutte, doppio circuito frenante, volante con pieltone di sicurezza, cambio a cloche. Sì: Ford Escort, l'automobile con molte idee.

pronta consegna

E' Vostra anche a L. 19.000 mensili

Ford

ATAUTO

ORGANIZZAZIONE IN TORINO

ASSISTENZA: ATAUTO S.p.A. Centro Tecnico e Magazzino Generale Ricambi Carrozzeria - Noleggio Vetture Cilenti - Torino Via Barletta 133 tel. 326232

OFFICINE AUTORIZZATE: CIALDINI - Via Cialdini 17 tel. 767622 — DONÀ F.lli - C.so Vercelli 457 tel. 260313 — GARABELLO - Via F. dei Militari 1 bis tel. 81368 — SOVAUTO Snc. - C.so Raffaello 7 tel. 659673 — VIALE - Via M. Lessona 39 bis tel. 766682

ELETTRAUTO AUTORIZZATI: AIRES Arturo - C.so Peschiera 271 tel. 724138 — AVOGADRO & SCANZO - Via Bogino 20 tel. 535803 — BELLUGI Francesco - C.so Chieti 16 (P.za Toti) tel. 877572 — CASTIGLIANO & FALCA - C.so Einaudi 1 tel. 584089 — CHIARIGLIONE Mario - C.so Vigevano 4 tel. 273385 — COL Aldo - C.so San Maurizio 16 bis tel. 885708 — GATTO Angelo - C.so Grosseto 161 tel. 252886 — GENTILINI di Manzone R. - C.so Menotti ang. C.so Ferrucci tel. 331818 — GENTILINI Walter - Via P. Santarosa 3 tel. 535687 — MARITANO Giovanni - C.so Traiano 60 tel. 616084 — MIRAGLIO Secondo - P.za Monenisio 3 tel. 774717 — PARRI F.lli - Via Caprie 2 tel. 753796 — VAGNINO Paolo - C.so Emilia 9 tel. 273439 — VIMET - Via P. d'Acaja 16 tel. 753913 — ZAMARIOLA Vittorio - C.so Casale 44 bis tel. 871763

PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. - C.so Giulio Cesare 229 tel. 267046 - C.so Principe Eugenio 11 tel. 539595 — C.so Siracusa 40 tel. 323642 — SOVAUTO Snc. - Via Nizza 69 tel. 652535

ORGANIZZAZIONE IN PROVINCIA

ASSISTENZA E PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. - Corso Vercelli 29 telefono 48276 IVREA BOAGLIO F.lli - Via Pinerolo 17 tel. 6123 CAVOUR — DALLE Renato - Via Ivrea 18 tel. 6116 CUORGNE' — FOLEGATTI Carmelo - Via Salotto 84 tel. 961147 CARIGNANO — MOLLO Giuseppe - Via Roma 9 tel. 924029 CIRIE' — NOTA Aldo - S.S. Sestriere tel. 986454 AIRASCA — PASSERINI Augusto - Via Brissac tel. 989289 CALUSO — VARETTO Dino - Viale Fasano 40 tel. 948270 CHIERI

● I PUNTI VENDITA SONO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

PUBBLIATAUTO

Nel gigante della "3-Tre„ a Madonna di Campiglio

Thoeni trionfa, è squalificato poi si riconosce la sua vittoria

L'immaginario salto di porta segnalato da un giudice e smentito dall'austriaco Messner - L'azzurro vince la prima manche e conserva il vantaggio nella seconda: a 1"32 Giovanoli - Gli italiani Schmalzl 9° e Clataud 13°

Madonna di Campiglio. Il fuoriclasse azzurro Gustavo Thoeni durante la prima manche dello slalom gigante (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Madonna di Campiglio, 29 gennaio.

La «3-Tre» ha avuto un esordio infelice, confermando le lacune organizzative che da anni si imputano a Madonna di Campiglio, lacune che nessuno si è mai curato di eliminare e hanno portato al fatto grottesco di quest'oggi.

Gustavo Thoeni ha vinto quasi con facilità il primo gigante in programma, per poi vedersi cancellare al pomeriggio dalla classifica per un immaginario salto di porta. Ci sono volute tre ore per rimediare all'errore, tre ore in cui i giudizi sull'organizzazione campigliese sono stati espressi in maniera colorita in tutte le lingue, italiano compreso.

Campiglio ha una sua fresca notorietà nello sci internazionale per i fantasiosi ordini d'arrivo dell'edizione '68, quando i cronometristi non funzionarono, e per l'«eccidio» dello scorso anno, quando in *slalom* furono qualificati non più di quindici concorrenti perché la pista non era stata battuta e dopo il primo gruppo di concorrenti risultava impraticabile.

Oggi si aggiunge un capitolo nuovo che contribuirà senz'altro a far aumentare le critiche, malevoli e preconcette, che i giornali austriaci e tedeschi hanno già espresso sui prossimi mondiali in Val Gardena. Giustificata appare ora la polemica defezione di Russel e quella mascherata con una diplomatica crisi di stanchezza di Schranz.

Tra gli errori di tanti, l'unico a non sbagliare è stato Thoeni che ha confermato le proprie doti di fuoriclasse, che hanno una componente di disumana perfezione. Nella mattinata ha corso sullo Spinale, con una neve dura e compatta che rendeva micidiale l'ultimo tratto, un muro verticale su cui le porte erano state poste quasi con cattiveria dall'ex azzurro Ermanno Nogler, che è qui come allenatore degli svedesi. Sono scesi Jean-Noel Augert, capofila della Coppa del mondo '69, Giovanoli vincitore dell'ultimo gigante a Kitzbuehel e gli altri più bravi e il tempo oscillava fra gli 1'36" e gli 1'38". Poi è venuto giù Gustavo che a metà pista era appena quarto o quinto. Si è infilato in mezzo ai pali senza una derapata e in quel tratto di duecento metri ha accumulato il vantaggio decisivo: due secondi al più bravo, tre o quattro a tutti gli altri.

Gustavo Thoeni con molta calma ha commentato: *«Ho preso due secondi qui, uno lo perdo lì e vinco».* Ed è questa perfezione anche nelle previsioni che lascia esterrefatti, perché puntualmente quattro ore dopo sul Pancugolo Gustavo ha perso un secondo ed ha conservato il successo.

Era giornata di festa, finché il signor Romano Selva non segnava sul suo cartellino il salto di porta per il numero 10, Gustavo Thoeni. In giuria nessuno si sognava di fare un controllo e nell'elenco degli squalificati compariva pure il nome del vincitore. Lo scoprivano gli svizzeri che davano l'allarme a Cotelli che tra un'imprecazione e l'altra iniziava la procedura di reclamo. Nella ricerca dei testimoni si trovavano fra gli altri anche Heini Messner e Felice Di Nicolò. Ed era proprio Heini, il campione austriaco che con un disegnino schematico e preciso spiegava al giudice di porta come Thoeni fosse passato al contrario tra i pali rimettendoci senz'altro nel tempo ma senza compiere alcuna irregolarità.

Giorgio Viglino

La classifica

1. Gustavo Thoeni, Italia (1' 34"70 - 1'34"04) 3'28"53; 2. Giovanoli, Svizz. (1'37"53 - 1'52"22) a 1"32; 3. J.-N. Augert, Francia (1'36"40 - 1'53"71) a 2"28; 4. Tischhauser, Svizzera (1'38"16 - 1'53"08) a 2"42; 5. Bleiner, Austria (1'39"75 - 1'53"43) a 4"25; 6. Rieger, Austria, a 5"49; 7. Zwilling, Austria, a 5"57; 8. Maugeri, Francia, a 8"08; 9. E. Schmalzl, It., (1'37"26 - 1'51"06) a 8"09; 10. Bachleda, Polonia, a 8"14; 12. Clataud, Italia, a 8"26; 21. Compagnoni, Italia, a 19"19; 35. Pietrogiovanna, Italia, a 19"60; 36. Brigadoi, Italia, a 22"31; 44. Alimonta, It., a 33"75.

Guadagna 40 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 29 gennaio.

(s. r.) *Francesco Spatola, venti anni, ala destra del Partinicaudace, la squadra di Partinico in provincia di Palermo che gioca in prima categoria, ha ripreso ad allenarsi. La settimana scorsa, il giovane ha tentato il suicidio ingerendo una quantità imprecisata di sostanza medicinale. Se l'è cavata per un miracolo e grazie al tempestivo intervento dei sanitari del locale ospedale. Quali i motivi?*

Innanzitutto perché non voleva tornare nel New Jersey dove i parenti volevano che emigrasse, in cerca di maggiore fortuna, e dov'era già rimasto 6 mesi l'altr'anno; e perché la ragazza a cui vuole bene, per volontà del padre, si è fidanzata con un giovane più «sistemato» di Spatola, cioè con un lavoro più solido.

Ora Francesco Spatola è rimasto. Il suo disperato gesto se non altro gli è servito per ottenere di restare nelle file del Partinico, guadagnando 40 mila lire il mese più i premi di partita. Inoltre, appena avrà preso la patente, il giocatore sarà assunto da una società d'assicurazioni per fare l'esattore e girare nei paesi vicini. Pur non tornando nel New Jersey una certa tranquillità economica la sta ottenendo anche a Partinico. Quanto all'amore quello è un'altra faccenda: le belle ragazze, comunque, non mancano a Partinico per cui Spatola dovrebbe trovare presto di che consolarsi.

Sarà ancora imbattibile?

(Nostro servizio particolare)
Becoli, 29 gennaio.

(t. a.) L'ex campione di nuoto di gran fondo, il ventiquattrenne Giulio Travaglio, non ha ancora superato la crisi che lo costrinse nel luglio scorso al clamoroso ritiro nella Capri-Napoli ed alla perdita del titolo mondiale. Anche nella recente edizione della «24 Ore di Santa Fé», svoltasi in Argentina, non ha fornito una prova soddisfacente. Giulio Travaglio che per quattro anni consecutivi si assicurò il titolo mondiale, battendo i fortissimi «coccodrilli» del Nilo, sembra che abbia smarrito la strada del successo.

Che cos'ha causato l'improvviso calo dell'atleta che fino ad un anno fa appariva imbattibile? I suoi trionfi risalgono al periodo in cui ha fatto parte del «Centro Sportivo Carabinieri» di Napoli, come soldato di leva. Dopo il congedo ha continuato a militare tra gli atleti dell'Arma, ma con scarsa assiduità. Nato a Bacoli nella zona flegrea e figlio di genitori molto anziani, secondo gli amici più intimi egli è tormentato dal pensiero di non avere impiantato a 24 anni la base per un solido avvenire. Non ha altra attività, né un impiego.

Di carattere sentimentale insegue fantastici progetti che lo portano a dichiarazioni sventate come quella fatta di recente di volersi stabilire in Argentina e subito smentita al ritorno in Italia. I suoi propositi di abbandonare il nuoto non hanno fondati motivi di esistere e non appena supererà l'attuale fase di ombra, Giulio Travaglio ha le carte in regola per riprendere il suo posto tra i campioni in lizza. Ora l'attende una impegnativa *tournée* in Canada e non è da escludere la sua partecipazione alla Capri-Napoli

Il nuotatore Travaglio

Specialista nei rigori

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 gennaio.

(s. l.) *Gianni Improta, 22 anni, mezz'ala del Napoli, è il nuovo idolo dei tifosi partenopei, cresciuta come Juliano all'ombra del Vesuvio. Nel suo primo anno in Serie A ha giocato sei partite e collezionato tre gol. Con il vecchio Hamrin, recente acquisto della società azzurra, forma un tandem ideale e l'intesa appare perfetta. Il suo gioco largo ed arioso piace ed ha conferito vivacità a tutta la prima linea. Ha grinta e volontà, è infallibile nei rigori. L'inizio è promettente.*

Improta ha però un nemico, un fisico piuttosto fragile che per un attaccante costituisce un serio handicap. Il ragazzo si è visto di colpo trapiantato in prima squadra: la realizzazione dei suoi sogni la deve a Chiappella, un allenatore che ha un particolare fiuto nello scoprire giovani promesse. I primi passi li mosse nel «Puteolipo», una squadra dilettante dove oggi milita il fratello Salvatore. L'ex amministratore Fiore l'acquistò per tre milioni e lo lasciò nella formazione giovanile. Tre anni or sono venne ceduto in comproprietà alla Spal e riscattato all'inizio del campionato per 30 milioni di lire.

Improta non sperava nel grande exploit di questa stagione: «E' troppo bello — dice — e spero di rimanere il più a lungo possibile in squadra». Quand'era ancora un bambino gli morì la madre per cui Gianni è cresciuto col padre, giardiniere del Comune, due fratelli ed una sorella. E' timido, di carattere chiuso ed introverso; non riesce a nascondere un certo imbarazzo nell'essere indicato come il protagonista della riscossa del Napoli.

Una famiglia altissima

(Nostro servizio particolare)
Porzuoli, 29 gennaio.

(t. a.) Anche al Sud nascono i giganti. A Porzuoli, vicino Napoli, ne sono cresciuti in serie nella famiglia Errico. Di nove persone la più bassa è alta 1 metro e 75, la più alta 2 metri e 2. Compongono questa singolare (e chilometrica) famiglia i due genitori, Salvatore e Maria, quattro figli (Antonio, Vincenzo, Pasquale e Mario) e tre sorelle. Tutti hanno giocato a basket, come statura imponeva: adesso sono in tre a calcare i «parquets» delle palestre, Antonio, Vincenzo e Pasquale.

La gloria della famiglia è Antonio, il più gigante fra tanti giganti. E' una delle «rivelazioni» del basket italiano, quest'anno è diventato titolare della Fides Napoli ed ora si è guadagnato un posto in maglia azzurra nella gara in Jugoslavia.

L'ascesa di Antonio Errico fa cadere tanti pregiudizi sugli sportivi meridionali. Anche al Sud possono nascere grandi atleti, e non solo nel calcio. Ogni nostro, ogni vittoria del gigantesco Antonio non sono solo un successo per la Fides: sono anche un passo avanti che lo sport del Meridione fa nella considerazione dei tecnici e degli sportivi.

NORD/SUD/Sportivo

Non tornerà negli Usa il calciatore palermitano che ha cercato di suicidarsi - Il trionfatore della Capri-Napoli è in crisi perché non ha un mestiere - E' costato tre milioni Improta, il nuovo idolo di Fuorigrotta - I giganti del basket nascono anche nel Meridione

Il bollettino della neve

(c. ch.) Quella trascorsa è stata una delle settimane più favorevoli della stagione per le nevicate frequenti. Il tempo si è mantenuto ottimo quasi ovunque ed il clima rigido, ma non troppo freddo, ha permesso che le condizioni della neve si mantenessero eccellenti. Le abbondanti precipitazioni del primo periodo del mese hanno fatto sì che ovunque le condizioni delle piste siano eccellenti con neve farinosa e scorrevole.

Rimangono chiusi al traffico i valichi della Maddalena e della Lombarda, quello di Tenda è transitabile anche senza l'uso delle catene. La situazione potrebbe comunque peggiorare nelle prossime ore e non è escluso che si possano avere nuove precipitazioni. Pertanto si consiglia agli automobilisti che si recano in montagna di attrezzarsi convenientemente con pneumatici antineve o tenendo le catene a portata di mano.

PROVINCIA DI TORINO — Alta di Stura 65, Bardonecchia 50, Melezet 90, Cesana-Claviere 50-110, Chiomonte 100-150, Giaveno 40-100, Gravere-Pian Gelassa 55-100, Groscavallo 40, Locana 100-115, Oulx-Beaulard 50-120, Pragelato 80, Praly 75-110, Sauze d'Oulx 60-110, Sestriere 90, Torre Pellice 50, Usseglio 100, Viù 60.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 220-300, Bagni di Vinadio 180, Briga Alta 80-100, Canosio 90, Chiusa Pesio 70-150, Colle Tenda 220, Crissolo 80-110, Demonte 90, Entracque 120, Frabosa 150-200, Limone 220-270, Lurisia 180-200, Monterosso Grana 40, Montoso 70, Pontechianale 80-90, Prato Nevoso 160-180, Prazzo 60, Roburent 100-120, Sarra di Pamparato 120, Viola St-Grée 140-170, Valle dei Castori 150-300, Vernante 120.

VALLE D'AOSTA — Ayas-Champoluc 50-90, Brusil-Cervinia 70-110, Champorcher 80-100, Cogne 80-100, Courmayeur 80-150, Gressoney La Trinité 70-120, Gressoney St-Jean 50-100, La Magdeleine 70-200, Pila 30-80.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 120, Bannio 110, Formazza 60-80, Macugnaga 60-100, Mottarone 100, Premeno 40, Piana di Val Vigezzo 100.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna 70-100, Alpe di Mera 150, Bielmonte 150, Oropa 60.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola 40.

PROVINCIA DI IMPERIA — Monesi 75-140.

PROVINCIA DI BRESCIA — Pontedilegno 50, Tonale-Paradiso 90-160, Temù 45-110, San Pietro Aprica 50-80, Collio 30.

PROVINCIA DI BELLUNO — Auronzo 30-50, Nevegal 20-80, Centro Cadore 30-50, Cortina D'Ampezzo 40-120, Falcade 30-70, Pedavena 30-60, Forno di Zoldo 70, Prassenè 40-100, Livinallongo 80, Misurina 40-90, Pieve di Cadore 0-30, Rocca Pietore 20-40, San Vito 25-35, Sappada 30-100, Tambre 20-30, Val Comelico 30-80, Zoldo Alto 70-80.

Comincia domani negli Stati Uniti il campionato internazionale marche

A Daytona sfida Ferrari-Porsche

Nella «24 ore» a confronto la «512 S» italiana e la «917» tedesca, due vetture da 350 l'ora - Andretti, Ickx, Schetty, Vaccarella, Giunti e Merzario nella squadra di Maranello - Il rivale più pericoloso è lo svizzero Siffert

Sulla pista di Daytona, in Florida, si apre domani con la «24 Ore» il campionato internazionale marche. La stagione dei Grandi Premi avrà inizio più tardi, il 7 marzo, in Sud Africa, e per ora la monoposto di Formula 1 cedono il posto ai «mostri» da 350 km orari, berlinette o spider che riescono ad essere le vetture da corsa più veloci grazie alla potenza (ci si sta avvicinando al tetto dei 600 cavalli con pesi inferiori ai 900 kg) e alla forma aerodinamica — lato debole, quest'ultimo, delle macchine dei «Grands Prix», soprattutto per colpa delle ruote scoperte.

Negli anni scorsi, il campionato, che si articola in undici prove, di cui la più famosa è la «24 Ore» di Le Mans, fu ravvivato dal duello fra la Ford e la Ferrari. Ora, la sfida è fra la Casa italiana e la Porsche, la prima chiamata alla rivincita dopo un periodo non proprio felice, la seconda impegnata a confermare i risultati di un 1969 culminato nella conquista del titolo mondiale e avvelenato soltanto dalla sconfitta subita a Le Mans per mano di quel Jackie Ickx che adesso è il «jolly» della Ferrari. Un «jolly» perché sono rarissimi i piloti bravi sia sui «mostri» sia sulle monoposto. Ickx, appunto, e Siffert, probabilmente Stewart, che però non ama le corse di lunga durata. Un'osservazione: in generale, si passa dalle Sport e dai Prototipi alla Formula 1, e non tutti riescono in questa come nelle altre, forse questione di adattamento, di sensibilità.

Le «armi» del duello Ferrari-Porsche si chiamano «512 S» (la sigla sta per 5 litri, motore 12 cilindri, categoria Sport) e «917» (il numero progressivo del progetto). La «512» è stata studiata a fine primavera '69, il primo esemplare è apparso a settembre, i collaudi sono andati avanti a singhiozzi, fra le difficoltà provocate dalle agitazioni sindacali (che hanno ritardato la costruzione delle 25 unità necessarie per l'omologazione nella categoria Sport, avvenuta pochi giorni fa) e gli imprevisti del maltempo.

Ora, la possente vettura è a punto, ma — con un briciolo di scaramanzia — a Maranello si ammonisce contro i facili entusiasmi. Di certo, la «917» ha già un anno alle spalle (fu presentata in marzo al Salone di Ginevra, vordì a Spa, in Belgio). E' una risale di tutto riguardo che a Daytona si presenta nella versione originaria da 4500 cmc e non in quella «maggiorata» a cinque litri. I tedeschi (e gli uomini di John Wyer, che cura la organizzazione della squadra) sono sicuri, tranquilli, ma, qualche volta, la troppa sicurezza nuoce. Proprio nella scorsa edizione della «24 Ore» le Porsche subì un clamoroso K. O., e vinse una veneranda Lola.

Se la lotta sembra ristretta alle «512» e alle «917» (di cui la più pericolosa è quella del fuoriclasse svizzero Jo Siffert), non bisogna dimenticare la schiera dei prototipi di tre litri — le Ferrari «312 P» del 1969, le Porsche «908» e la Matra-Simca «650», con Beltoise-Pescarolo —. Forse, queste vetture potranno porsi in evidenza se la lotta fra i «mostri» sarà troppo logorante e li costringerà a soste prolungate ai «boxes». I prototipi, anche se perdono in media a Daytona tre secondi al giro, guadagnano moltissimo nei rifornimenti: le Ferrari, ad esempio, si deve fermare ogni 50 minuti per far benzina.

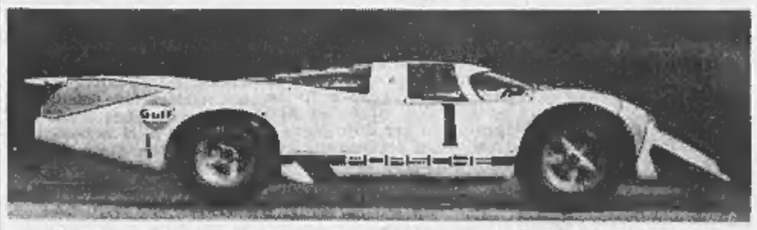
Questo, in sintesi, il quadro della «24 Ore» che sta bruciando le ore della vigilia. Una corsa importante, ma solo un episodio del campionato. Enzo Ferrari non lo dimentica. Afferma: «La gara americana per noi è solo un test. Ci dovrà dire che cosa dovremo fare da lunedì in poi per vincere le competizioni». Gli sportivi italiani e i tifosi della Ferrari — che sono tanti, tantissimi — sperano che basti aspettare domenica per saperlo.

Michele Fenu

Le due rivali a confronto

La «512 S» riunisce in sé le più moderne soluzioni tecniche della Ferrari

CARATTERISTICHE	FERRARI 512 S	PORSCHE 917 S
Carrozzeria	Berlinetta - Spider con 2 posti e 2 porte	Berlinetta - Spider con 2 posti e 2 porte
Motore	Posteriore	Posteriore
Numero cilindri	12 a V di 60°	12 boxer
Alesaggio/Corsa	87 x 70	85 x 66
Cilindrata	4993,53	4494
Rapporto compressione	11,6 : 1	10,5 : 1
Potenza (CV/DIN)	550	560
A giri/minuto	8.500	8.300
Alimentazione	Ad iniezione	Ad iniezione
Accensione	Diuoplex	Doppia a transistors
Telaio	Misto bitrave con pannelli su scheletro tubol.	Tubolare
Cambio	A 5 marce + RM	A 5 marce + RM
Carrozzeria	In materiale sintetico	In materiale sintetico
Passo	2400 mm	2300 mm
Carreggiata anteriore	1518 mm	1526 mm
Carreggiata posteriore	1511 mm	1533 mm
Lunghezza	4060 mm	A coda corta 4250 mm A coda lunga 4780 mm
Larghezza	2000 mm	2033 mm
Altezza	972 mm	920 mm
Peso	840 kg	800 kg
Velocità	340 - 350	A coda corta 300 A coda lunga 350
Costo	24.000.000	22.000.000



Con la «917» la Porsche spera di confermare i brillanti risultati del 1969

GLI EQUIPAGGI — Ferrari e Porsche si fronteggiano con un formidabile schieramento di uomini e mezzi. La Casa italiana allinea cinque «512 S», tre affidate ad equipaggi ufficiali a due a scuderie: Vaccarella-Giunti, Ickx-Schetty, Andretti-Merzario, Gurney-Parsons (scuderia Nart) e Manfredini-Neerpasch (Picchio Rosso). In più, vi sono due prototipi «312 P» di tre litri con Posey-Parkes e Adamowicz-Piper. Per la marca di Stoccarda scendono in pista tre «917» con Siffert-Redman, Rodriguez-Kinnunen e Ahrens-Elford. I tre «mostri» di 4500 cmc saranno fiancheggiati da tre «908» di tre litri con Laine, Fairetti e Dean.

Andretti il più veloce nelle prove in Florida

(Nostro servizio particolare)
Daytona, 29 gennaio.

(r. s.) Mario Andretti, l'italo-americano della Ferrari, è stato il più veloce, nei primi allenamenti della «24 ore» di Daytona. Andretti, sulla «512 S» ha ottenuto un eccellente 1'47"2, alla media oraria di km 205,848. Alle sue spalle, le Porsche «917» di Rodriguez (1'47"4) e Siffert (1'47"8). Vaccarella, Merzario e Ickx hanno girato sul piede dell'1'53".

Le «512 S» sono parse superiori alle rivali in tenuta di strada e frenata, mentre le Porsche hanno dimostrato di essere leggermente più rapide in accelerazione. Ancora: alle Ferrari sono state cronometrate velocità dell'ordine di 288-300 km orari (3-3 km in più delle «917»).

Regole del mondiale

Lo sport del volante si articola su due grandi manifestazioni: il campionato mondiale piloti di Formula 1 e quello internazionale marche, forse meno affascinante del primo ma altrettanto importante, almeno a giudicare dall'impegno con cui le principali Case in gara cercano di aggiudicarselo. Infatti, contrariamente a quanto avviene in F. 1, dove è il pilota che diventa campione, il titolo in questo caso è assegnato, appunto, al costruttore che ha fabbricato la vettura vincente.

Secondo l'attuale regolamento, il campionato è riservato alle Sport-Prototipo (Gruppo 6), fino a 3000 cc, alle Sport (Gruppo 5), fino a 5000 cc, ed alle Gran Turismo Speciale (Gruppo 4), di cilindrata illimitata. Le prove valide per l'assegnazione del Campionato debbono avere una lunghezza minima di 1000 chilometri, oppure una durata minima di 6 ore. Il punteggio viene assegnato come segue: in base alla classifica generale assoluta della prova, al primo vanno 9 punti, al 2° sei, al 3° quattro, al 4° tre, al 5° due e al 6° uno. Nel caso che più vetture di una stessa marca siano fra le prime sei classificate, la marca stessa ha diritto soltanto al migliore dei punteggi ottenuti. I punti sono attribuiti solo alle vetture che compiono almeno i 7/10 del percorso effettuato dal vincitore. Il titolo andrà alla Casa che avrà ottenuto il miglior punteggio (8 prove su 11).

Circuito velocissimo

L'Autodromo di Daytona (Daytona International Speedway) venne costruito otto anni fa. Sorge in Florida, a un passo da Cape Kennedy e dalle sue rampe per la Luna. La pista, larga in media 12 m, è lunga m 6130. I due grandi curvoni sopraelevati prima e dopo il rettilineo principale permettono velocità superiori ai 300 km orari. Il primato della corsa spetta alla Ford sette litri di Miles-Ruby che nel 1966 percorse nelle 24 ore 678 giri, pari a km 4112 alla media oraria di km 171,304. Il record sul giro è di Vic Elford (1969, Porsche «908», 1'52"2, media km 198,504).

Nelle prove dei mondiali di bob a 4

De Zordo batte il record della pista di St-Moritz

(Nostro servizio particolare)
St-Moritz, 29 gennaio.

(g. p. g.) Conclusione di migliore auspicio per i colori italiani in vista dei campionati mondiali di bob a quattro, in programma sabato e domenica prossimi, non si poteva avere. La temperatura, scesa a 12 gradi sotto zero, ha permesso risultati tecnici migliori di quelli dei giorni scorsi e l'equipaggio di «Italia I» ha stabilito questa mattina il nuovo record ufficioso della pista (lunga 1634 metri) da Cresta Run a Celerina. Con lui al volante alla guida, interni Zandonella e Armano e frenatore De Paolis, l'equipaggio di «Italia I» ha effettuato la prima discesa nel tempo di 1'13"92/100, effettuando poi anche un'ottima prestazione nella seconda discesa (1'14" 23/100), così da aggiudicarsi il miglior tempo assoluto ed il miglior totale.

I tedeschi Zimmerer (Germania II) e Floth, neo campione mondiale del bob a due e pilota di «Germania II» nel bob a quattro, dovranno fare i conti anche con gli azzurri e, forse, soprattutto con gli azzurri, a differenza di sabato e domenica scorsi nel bob a due, dove l'Italia si classificò solamente al 4° e 5° posto. Anche il romano Panturu, con il terzo miglior tempo parziale, ha confermato di essere in forma.

L'equipaggio di «Italia II», composto da Vicarini, Frassinelli, Girardi, Bonichon, si è messo reso pure in vetrina col secondo tempo nella prima discesa e quindi ha delle *chances* per un piazzamento onorevole. In questo equipaggio, Carlesso, dopo riposi completamente dal leggero stiramento muscolare alla coscia destra accusato la scorsa settimana, è stato rimpiazzato da Girardi.

Sono stati vittime di incidenti i bob di «Svizzera II» e «Giappone II», rimbalzando all'ultima curva mentre i nipponici se la sono cavata senza gravi conseguenze, il pilota svizzero Stadler, noto per la sua spregiudicatezza, si è ferito seriamente a un braccio.

Gli «assoluti» di fondo da oggi in Cadore

S. Stefano di Cadore, 29 genn.

Con la «30 chilometri» s'apre domani la 52ª edizione dei Campionati nazionali assoluti di fondo.

L'ultimo a prendere il «via» nella prima categoria sarà Franco Nones (numero 54) preceduto da Kostner, Serafini, Mich Stella, Stuffer, Ponza, Blanc, Gianfranco Stella, Busin, Pucher e Mantoni, che formano il gruppo dei favoriti.

Parlamentari sugli sci in gara a Val d'Isère

Val d'Isere, 29 gennaio.

Numerosi parlamentari francesi, inglesi, belgi, tedeschi, olandesi e italiani prenderanno parte da oggi al primo campionato europeo di sci riservato ai deputati. Vi hanno aderito, da parte francese, cinque membri del governo e due rappresentanti dell'opposizione.

I parlamentari italiani iscritti alla manifestazione saranno una mezza dozzina, mentre ben più numerose si annunciano le delegazioni tedesca e svizzera.

Scarse prospettive di risolvere la vertenza

Caos per lo sciopero dei tram Oggi i sindacati dal ministro

Impossibile circolare nel centro di Roma bloccato da un corteo di 10 mila autoferrotranvieri provenienti da tutta Italia - A Milano, per ridurre i costi, saranno istituiti il conducente-bigliettaio e il biglietto a «tariffa oraria» - Fermi oggi i 100 mila elettrici dell'Enel

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

I trasporti urbani sono rimasti bloccati alcune ore per uno sciopero nazionale degli 88 mila autoferrotranvieri. Tram e autobus fermi, metropolitane e traghetti lagunari sospesi, ferrovie secondarie inoperose. Oltre otto milioni di cittadini, in gran parte lavoratori e studenti, non hanno potuto usufruire del normale servizio pubblico. Intasamenti e ingorghi di traffico sono stati segnalati dalle varie città.

La paralisi della circolazione è stata completa a Roma, sia per gli intralci creati dal maggiore uso di auto private riversatesi nelle strade in aggiunta ai mezzi di emergenza (pullman e camion anche militari), sia per la manifestazione nazionale di protesta degli autoferrotranvieri. Circa diecimila autisti e fattorini, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno sfilato lentamente da piazza del Colosseo a piazza Esedra, dove c'è stato un comizio. Nessun incidente, ma per l'intera mattinata è stato impossibile transitare, soprattutto nel centro storico.

La vertenza degli autoferrotranvieri sarà discussa domani in una riunione tra il ministro del Lavoro Donat-Cattin ed i rappresentanti dei sindacati della categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Donat-Cattin vuole, evidentemente, fare un successivo intervento nei confronti delle associazioni delle aziende — private e pubbliche — per tentare di superare in qualche modo i dissensi sul rinnovo del contratto nazionale.

Le prospettive non sono favorevoli, data la notevole distanza tra la posizione dei lavoratori e quella degli imprenditori. Ma non sono positive anche per la difficoltà di determinare a breve termine un «punto d'incontro» fra tutti coloro che sono interessati a un'organica riforma della politica dei trasporti.

Il ministro dei Trasporti Gaspari, che segue attentamente la questione, ha accolto la proposta per una riunione «triangolare» (governo-aziende-lavoratori) avanzata dal segretario generale del sindacato autoferrotranvieri della Cisl, Morra, nel corso di un dibattito svoltosi al riguardo nella rubrica televisiva «Cronache del lavoro».

Una conferenza tra governo, aziende e delegazioni dei lavoratori verrà organizzata al più presto, per approfondire ogni aspetto del problema e indicare soluzioni idonee. Tutti dovranno portare il loro contributo concreto. In questa occasione saranno discussi i risultati di alcuni esperimenti programmati in varie città, fra cui Milano.

L'assessore al traffico della metropoli lombarda ha annunciato l'imminente adozione, sia pure a titolo sperimentale, di due iniziative tendenti a ridurre i costi di esercizio e a richiamare l'attenzione del pubblico sulla utilizzazione dei pubblici trasporti: il conducente-bigliettaio e il biglietto a «tariffa oraria» valido su qualsiasi percorso per la durata di tempo indicata.

Con l'ultimo turno di oggi si è iniziato uno sciopero nazionale dei 100 mila elettrici dell'Enel, il primo di una lunga serie che si concluderà il 26 febbraio, a meno che non sia prolungato «ad oltranza». L'Enel invita gli utenti a limitare i consumi, per evitare che il sovraccarico delle linee provochi guasti e interruzioni. Anche per questa controversia mancano previsioni favorevoli; tuttavia, nei prossimi giorni potrebbero essere riprese le trattative per il nuovo contratto.

Per il 3 febbraio è stata proclamata un'altra astensione delle tabacchine.

Per il giorno 5 è confermata la manifestazione nazionale dei braccianti e salariati agricoli contro il ritardo nell'approvazione della riforma del collocamento

E' stato firmato il nuovo contratto dei lavoratori della terra ed è stato raggiunto un accordo per i dipendenti dei consorzi agrari.

Giancarlo Fossi

Lo sciopero del personale

Bloccato da tre giorni l'aeroporto di Linate

I dipendenti della «Sea» bloccano anche la Malpensa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 gennaio.

(g. m.) Per il terzo giorno consecutivo l'aeroporto di Linate è rimasto oggi bloccato dallo sciopero dei dipendenti della «Società Esercizi aeroportuali», in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto con la fine di dicembre.

Oggi la situazione si è aggravata perché i dipendenti della «Sea» in sciopero hanno bloccato l'attività anche dell'aeroporto intercontinentale della Malpensa. Qui si è avuto un curioso episodio. L'aereo dell'Alitalia giunto da New York con il volo «AZ 603» è regolarmente atterrato, ma subito dopo i passeggeri si sono trovati nell'impossibilità di scendere in quanto, a causa dello sciopero, non veniva avvicinata l'apposita scaletta.

Dopo un'ora circa di permanenza forzata a bordo i passeggeri che dovevano scendere a Milano hanno lasciato l'aereo con una scala messa a disposizione dai vigili del fuoco. Il velivolo è quindi proseguito per Roma.

Ridotto nelle Poste l'orario di lavoro

Roma, 29 gennaio.

L'orario di lavoro del personale impiegatizio e salariato dei servizi esecutivi delle Poste e dell'Azienda telefonica di Stato (attualmente di 42 ore settimanali) sarà di 41 ore settimanali per tutto il 1970 e di 40 ore a partire dal 1° gennaio 1971. Lo stabilisce un disegno di legge, già accolto dalla Camera, oggi approvato in sede deliberante dalla Commissione Lavori Pubblici del Senato.

Poiché la riduzione di orario comporta un aumento del personale, il provvedimento prevede l'assunzione di circa 6000 persone entro il 1971.

(Ansa)

Norme di procedura contro i parlamentari

Sono state dichiarate legittime dalla Corte Costituzionale - Per istallare apparecchi da gioco nei bar è necessaria la licenza della polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

Le norme di legge che stabiliscono come si debba procedere nei confronti di un parlamentare accusato di aver commesso un reato non contrastano con la Costituzione. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, dichiarando non fondata la questione di legittimità promossa dal pretore di Novara contro l'art. 15 (comma primo e quinto) del Codice di procedura penale.

Il magistrato novarese aveva espresso il dubbio che il quinto comma consentisse di rendere inefficace l'azione penale, in quanto non pone limiti di tempo al Parlamento per concedere l'autorizzazione a procedere (in contrasto con l'art. 112 della Costituzione che detta: *«Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale»*).

Il primo comma dell'art. 15, invece, avrebbe potuto violare ingiustificatamente il diritto a difendersi del parlamentare (contro l'art. 24 della Costituzione) nel momento in cui impedisce al pubblico ministero di contestargli l'accusa e di interrogarlo prima che sia concessa l'autorizzazione.

La Corte, nel motivare la sua sentenza, ha ricordato che esistono già misure per sollecitare le deliberazioni del Parlamento circa le autorizzazioni a procedere ed ha escluso che l'articolo in esame violi il diritto alla difesa del parlamentare, perché l'articolo 68 della Costituzione esclude tassativamente che il magistrato possa esercitare il suo potere di coercizione contro i membri della Camera e del Senato. Questi non possono assoggettarsi ad un procedimento penale neppure se lo vogliono, se prima l'assemblea a cui appartengono non abbia accertato l'esistenza di serie ragioni per privarli dell'immunità. L'autorizzazione a procedere è, infatti, prevista dalla Costituzione nell'interesse preminente del Parlamento.

Altre due questioni sono state dichiarate dalla Corte inammissibili perché chiaramente estranee ai giudizi dai quali erano emerse. Una riguardava la revoca delle misure di sicurezza da parte del ministro della Giustizia (art. 207 del Codice penale), l'altra contestava la norma del testo unico della legge di Pubblica Sicurezza che impone la licenza della polizia per installare in locali pubblici apparecchi per giochi (biliardini elettrici, flippers, calcio da tavolo, ecc.).

a. r.

Deragliamento blocca la linea Napoli-Roma

Napoli, 29 gennaio.

(a. l.) Cinque vagoni di un treno merci partito dalla stazione Campi Flegrei e diretto a Roma Ostiense sono deragliati all'altezza di via Cavalleggeri Aosta a Fuorigrotta. L'incidente, che non ha causato vittime, è accaduto la scorsa notte su uno scambio automatico. Alcuni carri si sono rovesciati.

In seguito all'incidente, la linea ferroviaria Napoli-Roma via Pozzuoli e la «metropolitana» sono interrotte.

Stato Civile di Torino

29 gennaio 1970

NATI — **Lorusso** Silvia, **Natale** Beniamino, **Marrese** Valeria, **Enrico** Giorgia, **Cagnasso** Simona, **Cagnetti** Daniele, **Bonaristiano** Maria, **Conrotto** Rossella, **Francone** Sabrina, **Piccinini** Angela, **Bordignon** Silvia, **Martina** Mariagrazia, **Marcello** Nadia, **Marella** Anna, **Tedesco** Massimiliano, **Lazzarino** Denis, **Pugliese** Lucia, **Vallese** Monica, **Petraroli** Roberto, **Di Stefano** Fabio, **Mollica** Sandro, **Serrao** Giuseppe, **Carrus** Maurizio, **Assandri** Maria, **Scano** Luisella, **Mestouri** Samira, **La Porta** Elvira, **Rovano** Cristina, **Forte** Katiuscia, **Vinciis** Belinda, **Molnlar** Diego, **Montanaro** Erik, **Gianollo** Irene, **Iovino** Giovanni, **Palesei** Gianni, **Garitta** Marcella, **Vitassi** Mara, **Ciaberta** Barbara, **Bertana** Rodolfo, **Pani** Luca, **Palorobe** Roberto, **Florini** [illegible], **Vaccaro** Michele, **Favaron** Luisella, **Pontone** Salvatore, **Manieri** Sabrina, **Sabia** Giovanni, **Fagello** Paola, **Vrigato** Marco, **D'Ippolito** Davide, **Cavallo** Roberto, **Patrucco** Marcella, **Baruffa** Angelica, **Fenaglio** Carlo, **Guliace** Franca, **Iannuzzi** Massimiliano, **Lomagno** Walter, **Giuliaenelli** Gianluca, **Rebaudo** Michela, **Nieddu** Rosa, **Pinto** Michele, **Giberti** Gianluca, **Bagarello** Rossella, **Longhi** Alessandro, **Baschirotto** Ivana, **Zinali** Tatiana, **Giaretto** Alessandro, **Badenchini** Riccardo, **Mancini** Cinzia, **De Martino** Denise, **Cerlese** Giuseppe, **Ferie** Veruska, **Vergnano** Marta, **Mercadante** Antonietta, **Pevione** Roberto, **Lamberto** Gabriele, **Castellana** Marianna, **Vatrella** Alessandro, **Facciolo** Francesco, **De Peppe** Vincenzo, **Ciola** Marco, **Mocci** Sabrina, **Di Carmine** Maria, **Dall'Agnol** Lara, **Pellecchia** Alessandro.

MORTI — **Bianco** Maria Domenica in Giordanino, di anni 77, nata a Torino, pens., abitante in v. Benier 39; **Gauzellino** Rosa ved. Bonino, a. 76, Asti, pens., v. Braccini 60; **Manfredo** Paolo, a. 73, Vestignè, pens., c. Peschiera 145; **Bosco** Ermenegilda ved. Giannone, a. 82, Cremona, pens., v. Gioberti 85; **Friè** Lucia ved. Vaudagna, a. 85, S. Giorgio Can., casal., v. Maria Vittoria 27; **Giuliano** Anna Maria, mesi 10, Caserta, v. Nizza 373; **Zagarri** Michela ved. Rabbiolo, a. 76, Caltanissetta, pens., v. Sommacampagna 13 bis; **Barletta** Roberta, giorni 15, Torino, v. Baracca 34; **Agrò** Angelo, a. 50, Palermo, manovale edile, v. Ghemme 22.

Deceduti in ospedale: **Kulkhorst** Edvige, a. 67, Torino, casal.; **Lorenzale** Carlo, a. 38, Torino, autista; **Perotti** Elsa in Martino, a. 61, Caraglio, insegnante; **Siciliano** Vincenzo, a. 28, Napoli, manovale; **Buzio** Anna ved. Giardino, a. 88, Vignale, pens.; **Pettiti** Renato, a. 68, Colle Val d'Elsa, pens.; **Staccotta** Piero, a. 85, Balocco, pens.; **Ferraro** Ermanno, a. 64, Torino, pens.; **Menin** Gisella ved. Bertaglia, a. 71, Padova, pens.; **Ciulla** Calogero, a. 77, Pietraperzia, pens.; **Mapelli** Maria, a. 66, Grezzago, casal.; **Puddu** Colomba, a. 64, Carloforte, pens.; **Lombardo** Pietro, a. 73, Riesi, pens.; **Faldella** Caterina ved. Torelli, a. 75, Torino, pens.; **Varalda** Giovanni, a. 67, Torino, pens.; **Bosetti** Adalgisa ved. Rissone, a. 83, Vercelli, pens.; **Cerro** Maria ved. Pavia, a. 73, S. Benigno, pens.; **Pagliero** Genoveffa ved. Sorriso, a. 73, Torino, pens.; **Actis Grosso** Carlo, a. 94, Chivasso, pens.; **Calzato** Vincenza in Dellora, a. 60, Canelli, pens.; **Scarpa** Francesca ved. Scarpa, a. 75, Torre Annunziata, casal.

Nati 66 - Matrimoni 38 - Morti 30

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Servizio Norme e Pubblicazioni, partecipano con sincero cordoglio al lutto dell'Ing. Costantino Valli per la scomparsa del suo caro fratello

Dott. Ing. Mario Valli

— Torino, 30 gennaio 1970.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Divisione Controllo Numerico Olivetti partecipano commossi al lutto per la morte dell'

Ing. Mario Valli

per anni direttore tecnico dell'Officina Meccanica Olivetti (O.M.O.) e ne ricordano le doti umane e professionali. — Ivrea, 29 gennaio 1970.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Mario Valli

— Ivrea, 29 gennaio 1970.

Il Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti partecipa al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Mario Valli

— Ivrea, 29 gennaio 1970.

Gli Amici della vecchia Officina Meccanica Olivetti (O.M.O.) si uniscono al dolore per la morte dell'

Ing. Mario Valli

cui furono legati, per tanti anni di lavoro comune, da cara amicizia e profonda stima. — Ivrea, 29 gennaio 1970.

Grazia e Franco Garella prendono viva parte al dolore della famiglia Valli per la scomparsa del carissimo [illegible] MARIO. — Ivrea, 29 gennaio 1970.

Si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Mario Valli

Danilo Fossati
Ignazio Barbiccia e famiglia
Tommaso Turina
Matilde e Carlo Ghiglieno
Rina e Paola Maggiorotti
Lucia e Arturo Maggiorotti
Elisa ed Emilio Tarpino
Wilma e Giovanni Ceruti
Armando Cerviato
Nicola Tufarelli
Italo Brovia e famiglia
Piera Fortina e famiglia
Luigi Musio
Ugo, Giorgio e Giulia De La Pierre
Giacomo Debernardi
Mario Stimo
Giovanni Ferroglio
Alfredo Stradella
Paolo Volponi
Battista China-Bino
Giorgio Diena
Eugenio Sacerdote
Camillo Prelle
Egidio Prelle
Sergio Bianco
Delio Beretta
Piero Ossola
Giovanni Barale
Piero Grumo
Roey Trovero
Renato Turina
Roberto Graziosi
Carlo Guerci
Laura e Camillo Vigezzi
Luciana Cignetti
Aldo Paoletti
Alarico Daverio
Giovanni Carena
Eligio Lesser
Francesco Sollitotti
Francesco Barberis.
— Ivrea, 29 gennaio 1970.

Palmira Valli vedova Ambrosoli unitamente ai figli Costantino, Francesco, Giuseppina, Anna, Carlo, Paolo, Padre Giuseppe, Sandro e famigliari tutti piange l'immatura perdita del caro nipote

Ing. Mario Valli

ed è vicina a Germana ed ai figlioli nella preghiera e nel rimpianto. — Roncegno, 29 gennaio 1970.

Il Rotary Club di Ivrea annuncia con vivo cordoglio la scomparsa del Socio

Dr. Ing. Mario Valli

e si unisce al dolore della famiglia. — Ivrea, 28 gennaio 1970.

Ada e Piero Rossi sono affettuosamente vicini a Germana e figli nel ricordo del caro amico

Mario Valli

— Ivrea, 29 gennaio 1970.

Nildo Alvazzi Delfrate Core
Leopoldo e Antonietta Bracco
partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Valli e Imoda per la scomparsa del carissimo MARIO.

Giulio Zanetti con moglie, figli e famiglie partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Ing. Mario Valli

— Ivrea, 29 gennaio 1970.

Preside, Professori, Alunni, Personale della Scuola Media di Volpiano partecipano al dolore della professoressa Luisa Valli per la morte del padre

Dott. Ing. Mario Valli

— Volpiano, 29 gennaio 1970.

Cecilia Ieoda Core con Piero e Magda ricordano affettuosamente l'

Ing. Mario Valli

e prendono parte al dolore di Lilly e familiari. — Torino, 30 gennaio 1970.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Perotto in Olivetti

anni 57

Addolorati lo annunciano: il marito Prospero, i figli Marilena, Rita, Aldo; nipote Lorenzo, sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Canischio sabato 31, ore 10. — Canischio, 29 gennaio 1970.

I cognati Milone e Buggia con famiglie si uniscono al dolore della famiglia Olivetti.

Oggi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Palitti

Con [illegible] affranto ne danno il doloroso annuncio la moglie Adriana Dotoice, il fratello Ranieri, le sorelle Maria, Guglielmina e Adriana, i cognati ed i diletti nipoti tutti. La Salma verrà benedetta alle ore 8 di sabato 31 c.m., indi proseguirà per L'Aquila dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. — Torino, via G. Casalis 4, 29 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancata

Faustina Martinengo ved. Masoero

di anni 86

Con dolore ne danno l'annuncio la sorella Maddalena, la nipote Cristina, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Balme venerdì 30 alle ore 10. La presente serve anche per ringraziamento. — Balme, 29 gennaio 1970.

Cristianamente è mancata

Claudia Ramello ved. Borla

L'annunciano le figlie: Piera e Felicina, genero, nipoti, pronipoti e cugini. Funerali oggi 30 corr., ore 16, nella Parrocchia S. Pellegrino. La presente serve di ringraziamento. — Torino, 29 gennaio 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa del congiunto

Dott. Ernesto Mercandino

la famiglia con l'affetto di sempre lo ricorda agli amici ed a quanti lo conobbero e lo piansero. La S. Messa verrà celebrata giovedì 5 febbraio alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Cristina in via S. Carlo. — Torino, 30 gennaio 1970.

1959 1970

Dott. Pietro De Caroli

Segretario Generale
Ospedale Maggiore - Vercelli

Una preghiera alla Sua memoria. — Vercelli, 30 gennaio 1970.

1969 1970

Dr. Ing. Ettore Corsino

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe 31 gennaio, ore 7,30. Parrocchia Pozzo Strada. — Torino, 30 gennaio 1970.

1967 1970

Teresa Santoni Ghiabbi

Marito, figlio, parenti La ricordano con affetto e dolore. — Torino, 30 gennaio 1970.

La famiglia Fantoni ringrazia commossa quanti hanno partecipato ai funerali di trigesima in memoria del loro compianto

Emanuele Fantoni

— Torino, 30 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ramello (Pinoto)

di anni 68

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna Merello, la figlia Nina con il marito Antonio Garavelle, il nipote Beppe con la fidanzata Anny, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano venerdì 30 c.m. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, v. S. Remigio 2, Carignano. Un particolare ringraziamento al Dott. Collo per le assidue cure prestate. — Carignano, 30 gennaio 1970.

Teresa e Giovanni Serè piangono il caro cognato PINOTO.

Gianni e Anna Grasilia si uniscono al dolore di sua Madrina Nina per la scomparsa del PAPA'.

I cognati Battista Rita Morello e nipoti Maira, Ferrero, piangono il carissimo PINOTO.

Lorenzo e Dina Vaula piangono la scomparsa del cognato

Giuseppe Ramello

— Pinerolo, 29 gennaio 1970.

Emma e Marisa con le famiglie ricordano affettuosamente il caro ZIO. — Pinerolo, 29 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato

Antonio Costamagna

Ne danno il triste annuncio la moglie, cognati, nipoti, la piccola Luciana e parenti tutti. Funerali sabato 31, ore 14,30, Parrocchia Benedetto Cottolengo. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Drugnio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, corso Potenza 88, 29-1-1970.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio Fondatore

Antonio Costamagna

— Torino, 29 gennaio 1970.

Umberto Cavallo e famiglia partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro amico

Antonio Costamagna

— Torino, 29 gennaio 1970.

Le famiglie Capra, Borgis, Cerrina partecipano al grande dolore. — Rivoli, 29 gennaio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Severina Celoria ved. Mortarotti

Danno il doloroso annuncio i figli Clara, Piero, genero Lucio, la sua adorata nipotina Elena, sorella, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Frassinello Monferrato sabato 31, alle ore 10, con partenza dall'Ospedale Molinette, via Santena, ore 8. La presente è di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 30 gennaio 1970.

I nipoti Fiorangelo e Anna Montchino e bambini piangono la cara zia SALVINA.

La famiglia Agbettino si associa al dolore di Clara e Piero per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

Giovanna Chiavazza (Rampa) nata Dellarocca

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Antonio, la figlia Caterina col marito Antonio Capra e bimbe e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Vico per le sue amorevoli cure. Funerali in Sommariva Bosco sabato 31 corr. alle ore 14,30. — Sommariva Bosco, 30 gennaio 1970.

Nino e Maria sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento a Rina e Antonio.

Gli Uffici Registro Demanio e Atti Pubblici partecipano vivamente al dolore delle famiglie Chiavazza Capra.

Improvvisamente è mancata

Catterina Barovetto ved. Veglia

anni 83

Addolorati lo annunciano i figli: Serafino coi figli Luigi e Mariuccia e famiglie; Anna col marito Michele Crosetto e figli: Franco e famiglia, Sergio, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dino Molinaro. Funerali sabato 31 gennaio, ore 14,30, da via Martiri Libertà 86, San Mauro Torinese. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 gennaio 1970.

La famiglia Fonti prende vivissima parte al dolore.

Cristianamente è mancata

Antonietta Rosa Golzio in Rivetti

Addolorati lo annunciano il marito, il figlio Umberto, la nuora, il nipote Bruno e parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 31 gennaio, alle ore 16, partendo dall'Astanteria Martini Nuova Sede. — Torino, 29 gennaio 1970.

Le famiglie Gorla prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Rivetti.

La Direzione ed i Dipendenti della Ditta Venturini partecipano al dolore che ha colpito la signora Carla Scarsellati per la perdita del padre

Pietro Ellena

— Torino, 29 gennaio 1970.

I Titolari della Ditta A. Venturini si uniscono al dolore della signora Carla Scarsellati per la morte del padre

Pietro Ellena

— Torino, 29 gennaio 1970.

Serenamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Settanni

di anni 34

Ne danno il triste annuncio la sorella Rita, il fratello Giuseppe con la moglie Carla, le adorate nipotine Paola e Laura, i nipoti Carlo e Silvana, la famiglia Giannetti, la famiglia Alamandola. I funerali partiranno dall'Ospedale Molinette il giorno 30 gennaio 1970, alle ore 10. — Torino, 29 gennaio 1970.

Improvvisamente, a Londra, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Alan Halton Rhode

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Nellie Davidson, i figli Eric, Ronald con la moglie Helen Balbonia e gli adorati nipotini, Roy. La sorella Lilian con il marito G. Anderson. Per volontà dell'Estinto i funerali si svolgeranno in forma privata. — Londra-Genova, 28 gennaio 1970.

Partecipano al lutto della Signora Linda Bonbana e famiglia per la perdita del papà

Luigi Rossetti

esprimendo sentite condoglianze, gli amici di Carlo Alberto
Felice Gal
Mario Giroux
Pericle Croxx
Carlo Savio
Orlando Cravotto
Luciano Carbone
Alessandro Bosbuch.
— Torino, 29 gennaio 1970.

1969 1970

Margherita Robba nata Pagliero

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 31 gennaio, ore 8,30, Chiesa Madonnina delle Grazie (Largo Tabacchi). — Torino, 30 gennaio 1970.

La famiglia, commossa, vivamente ringrazia per la calda dimostrazione di affetto tributata al suo amatissimo ed indimenticabile congiunto

Carlo Sabbia

Sempre vivi ne rimarranno il ricordo e la gratitudine. — Torino, 30 gennaio 1970.

Il servizio serale accettazione necrologie

sarà trasferito, dal primo febbraio, presso la sede de «LA STAMPA» in via Marenco 32, tel. 636.063, con orario dalle ore 13 alle 23.45.

Barbara e Karina amano Roma

Roma. L'attrice francese Barbara Bouchet, a destra, e la sorella Karina ieri all'arrivo a Fiumicino. Trascorreranno due giorni di vacanza a Roma prima di proseguire per l'Algeria dove Barbara sarà impegnata a girare gli esterni di un nuovo film (Telefoto Ansa)

Voleva liberarsene per un po' di tempo

Per mandare in galera il marito gli nascose un moschetto in auto

Una donna di Saluzzo d'accordo con l'amico - I carabinieri, avvertiti da una telefonata, fermarono l'uomo, che risultò estraneo alla vicenda - I due amanti sono stati arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 29 gennaio.

Felicita Dovetta, di 26 anni, abitante a Saluzzo in via San Francesco d'Assisi 12, e il suo amico Sergio Corrado, di 27, muratore, pure abitante nella nostra città in vicolo delle Vigne 3, sono finiti in carcere, vittime del piano che insieme avevano architettato per liberarsi temporaneamente del marito della giovane.

L'uomo, Ermolao Favero di 43 anni, benché da tempo non vivesse più con la donna, ne era innamoratissimo e la sua presenza disturbava la coppia. Per questo motivo la Dovetta e il Corrado decidevano di mandarlo in carcere per almeno qualche mese.

La sera del 3 gennaio scorso una telefonata anonima avvertiva i carabinieri di Saluzzo che in una piazza del centro cittadino, era parcheggiata una vettura su cui era stato nascosto un moschetto modello 91.

Gli agenti trovavano il fucile, e dal numero di targa dell'auto risalivano al Favero che, interrogato, cadeva dalle nuvole e dichiarava di non aver mai posseduto un'arma simile e tanto meno di averla nascosta in auto.

Un'inchiesta accertava che sarebbero stati i due amanti, di comune accordo, a nascondere il moschetto nell'utilitaria del Favero perché questi finisse in carcere.

I carabinieri hanno arrestato la Dovetta e il Corrado per calunnia e porto abusivo di arma da fuoco.

v. i.

Autorizzato il corteo del Movimento studentesco

Domani a Milano contro la «repressione»

Milano, 29 gennaio.

E' stata comunicata questa sera alla questura di Milano la partecipazione delle federazioni del pci e del psi e del *«Comitato dei giornalisti per la libertà di stampa e contro la repressione»* alla manifestazione indetta per sabato dal *«Movimento studentesco».*

Il questore ha preso atto delle comunicazioni circa lo svolgimento della manifestazione che prevede un raduno davanti all'Università statale ed un successivo corteo che, dopo avere attraversato il centro cittadino ed essere giunto sino al Palazzo di Giustizia, farà ritorno all'Università.

Prendendo atto della larga adesione data da forze politicamente qualificate, il questore ha fatto sapere che non si oppone allo svolgimento della manifestazione. *(Ansa)*

Nuova tragedia in Messico nella casa di Sofia Bassi

Morto un giovane di 17 anni: giocava alla *«roulette russa»*

Città del Messico, 29 genn.

La casa di Sofia Celorio Bassi, attualmente in carcere in seguito alla morte del genero conte Cesare d'Acquarone, è stata teatro oggi di un'altra tragedia. Un giovane di 17 anni è rimasto ucciso, alla presenza del figlio della signora Bassi e di altri tre giovani, per aver voluto giocare — dicono i giornali — alla *«roulette* russa».

Il ragazzo, Juan Manuel Ortega Mora, stava parlando con gli altri quattro. Ad un certo punto, estratta da un mobile una pistola calibro 22, ha chiesto agli amici: *«Sapete giocare alla* roulette *russa come faccio io?».* Poi ha puntato l'arma alla tempia ed ha premuto il grilletto. Il foro del proiettile si trova vicino all'orecchio sinistro, il che è sembrato strano alla polizia, fino a quando il padre del giovane non ha spiegato che Juan Manuel era mancino.

La signora Bassi sta scontando una condanna ad 11 anni nel carcere di Acapulco per aver ucciso, il 3 gennaio del 1968, il conte d'Acquarone. *(A. P.)*

Rubata una campana in una chiesa vicentina

Vicenza, 29 gennaio.

Una campana è stata rubata dal campanile della chiesetta di San Valentino a Castelgomberto. Il furto è stato scoperto dal sacrestano, recatosi nella chiesa parrocchiale. *(Ansa)*

Condannato l'ex croupier del Casino di Sanremo

Inflitti dal Tribunale sette mesi per truffa
Puntò, per un cliente, un numero già uscito

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 gennaio.

(r. o.) Il Tribunale di Sanremo oggi ha condannato per truffa a sette mesi di carcere e quarantamila lire di ammenda, con i benefici di legge l'ex *croupier* del Casino Ernesto Ozenda, di 47 anni, abitante in via Zeffiro Massa 7.

L'imputato era stato colto in flagrante nella notte tra il 28 ed il 29 luglio del 1969, mentre puntava alla roulette per conto di un cliente tre gettoni sul 28 quando il numero era già uscito, pagandogli poi la falsa vincita.

Il fatto venne notato da un altro *croupier*, Sergio Corte, il quale aveva riferito l'episodio alla direzione della Casa da gioco. In seguito a ciò l'Ozenda, che era già stato posto sotto sorveglianza da tempo, fu prima sospeso poi licenziato e quindi denunciato all'autorità giudiziaria.

Nel processo di stamane, il Tribunale ha ascoltato le deposizioni del direttore dei giochi del Casino, del vicedirettore e di numerosi altri ispettori e controllori. L'udienza è continuata nel pomeriggio, su istanza della difesa che ha chiesto di poter ascoltare le deposizioni di altri testi, anche per poter chiarire i motivi per cui nessun controllore comunale venne informato tempestivamente dell'accaduto, cosa che avrebbe dovuto essere fatta in quanto il comune di Sanremo era proprietario del Casino, anche se all'epoca dell'episodio la gestione era affidata alla società Ata.

La difesa, a cui si è associato il pubblico ministero, aveva inoltre chiesto un sopralluogo nelle sale da gioco del Casino per poter meglio chiarire il meccanismo delle puntate e quindi delle eventuali irregolarità. Il Tribunale ha respinto le richieste. Il pubblico ministero aveva chiesto che l'imputato venisse condannato ad un anno di reclusione ed a 100 mila lire di multa.

Auto contro camion Tre morti e un morente

Roma, 29 gennaio.

Tre persone sono morte ed una è moribonda dopo un incidente stradale avvenuto poco prima delle ore 23 sulla via Nettunense. Le vittime sono Giovanni Mattioli di 59 anni e Fernanda Tomei di 30, abitanti ad Anzio. Le altre due vittime, entrambe donne, non sono state identificate: quella ferita è in coma all'ospedale. L'auto è andata a sbattere in piena velocità contro un camion fermo.

(Ag. Italia)

Il processo contro il falso geometra che avrebbe truffato 40 industriali

La prima udienza ieri al Tribunale di Alba - L'imputato, 25 anni, abita a Torino

Francesco De Angelis

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 29 gennaio.

Si è iniziato stamane al Tribunale di Alba il processo a carico del falso geometra Francesco De Angelis di 25 anni, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 46 B, accusato di truffa, abuso di titolo, falso in cambiali, emissione di assegni a vuoto e guida senza patente.

Il giovane, spacciandosi per titolare di una cava di marmo nel Sud, e di una fabbrica di piastrelle a Torino, si recava il sabato ad Alba presso un bar dove aveva il recapito, e acquistava numerose partite di marmo e piastrelle, rilasciando cambiali che rimanevano poi insolute.

Con tale sistema riuscì a truffare una quarantina di industriali, per un importo di circa venti milioni di lire.

Oltre al De Angelis sono comparse sul banco degli imputati altre sedici persone accusate di ricettazione e di incauto acquisto. L'udienza si è aperta con la lettura dei capi di imputazione, a cui ha fatto seguito l'interrogatorio degli accusati e di alcuni testi. Alle 13, alla chiusura della seduta del mattino, si è avuto un colpo di scena: due militi della polizia giudiziaria di Alba si sono avvicinati al De Angelis, comparso in Tribunale a piede libero, e lo hanno arrestato dovendo egli scontare tre mesi di reclusione inflittigli dal pretore di Canale, nel dicembre scorso, per guida senza patente.

Nel pomeriggio sono stati sentiti gli altri testimoni. Il processo proseguirà domani pomeriggio.

g. f.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Corva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 110
GENOVA Via E. De Amicis 1
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Paoli Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

ovvero presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/34009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addizionando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'IGE globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego » e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci commerciali in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono accettati annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassillare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTASI pressa eccentrica in ottimo stato due montanti tonnellate 150 corsa 300 dimensioni tavola 850×650 Carioni-Ornavasso, telefonare 81-35.
OCCASIONE vendo pressa e vetrina frigo mesi 4. Tel. 852-580.
VENDESI piallo massimo m. 2,2×1 ottimo stato funzionamento L. 1.000.000. Telefonare 790-186.
VENDO combinate pantografi Kanzel modello FK 5, Parpas, Rambaudi, torni, frese, limatrici, presse, corso Novara 64.

② Artigianato

ARTIGIANO tappezziere in stoffa cerca lavoro da ditta e privati. Tel. 850-236.
DECORATORE piemontese rinnovata alloggi 15.000 camera 19.000 tappezzare, cure, sollecitudine. Telefonare 831-133.
ELETTRICISTA ripara modifica subito il vostro impianto elettrico. Chiamate 371-807.
LABORATORIO attrezzato per stampaggio plastica a iniezione lavorerebbe per conto terzi, dispone macchine da 30 a 150 grammi. Telef. 564-534.
MURATORE artigiano modifiche piccole costruzioni massima fiducia. Telefono 710-322.
OFFICINA meccanica cerca lavoro per fresatrici torni e rettifiche. Telefonare 528-134, 528-054.
OFFICINA meccanica zona Lingotto accetterebbe lavori fresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1526 — 10100 Torino ».
OFFICINA specializzata riparazioni elettrodomestici cerca serie Case per assistenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1510 — 10100 Torino ».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani commercianti massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18, Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoprovvazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità né cessione immediata. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Sesto Teresa 7, telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza Sofis, corso Dante 2, telefoni 501-436, 501.341.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fenano 694-670, 694-180.
A. CUOCO accetta gestione mensa operaia trattoria cauzionando. Tel. 703-778.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
ACCONCIATURE centrale cedesi vero affarone causa matrimonio. Telefonare 541-845.
AFFARE: negozio articoli sportivi, abbigliamento, avviamento decennale, causa malattia cedesi, permutasi con immobili. Telefonare 831-029.
AFFARONE vendo rosticceria gastronomia ragioni salute. Telef. 779-763.
AFFARONISSIMO causa partenza cedo piccolo pulitissimo negozio avviato attrezzato vendita olii vini saponi detersivi. Telefonare 486-465.
AGENZIA Torino corso Regina 30 cerca causa decessa urgentemente presente latteria.
ALASSIO, cediamo avviate pensioni, ristoranti, bar, negozi. Immobiliare Dorio 40-512.
ALBERGO modernissimo tutti comfort 30 camere con bagno servizi telefoni 2 saloni bar ristorante aria condizionata cedesi occasionissima. Rivolgersi Barbero Rajna via Sacchi 34, Torino.
ALBERGO (50 letti) ristorante 100 coperti soggiorno, night club giardino mq. 1000 cedesi con muri in Oulx posizione centrale ottimo investimento, prezzo modico 15 milioni contanti e lunga dilazione saldo. Possibilità permute. Scrivere: geom. Elio Sigot 10078 - Oulx.
AUTORIMESSA centrale completa, forte officina, cedesi gerente o socio. Telefonare 280-000.
AUTORIMESSA nuova avviata 110 macchine aumentabili occasionissima vendo. Tel. 669-588.
AVVIATA azienda prodotti chimici specializzata detersivi sede propria - alto reddito - cedesi od esaminasi combinazione commerciale. Telef. 694-475.
AVVIATISSIMA azienda materie termoplastiche svendo motivi salute 40 milioni più dilazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7601 — 10100 Torino ».
AVVIATISSIMO merceria abbigliamento centrale cedesi. Telefonare 81-364.
BAR ristorante locanda facile conduzione, alto reddito, cedesi. Telefonare 746-218.
BAR superalcolico 30.000 giornaliere affarone cedesi 3.000.000, anticipo 2 milioni 500.000. Tel. 303-290.
BAR vini mercati generali incasso 40 mila giornaliere orario ridotto cedesi 6.800.000. Treglia, corso Regina 168.
BORDIGHERA cedesi avviatissimo bardancing causa salute. Scrivere Birone Pubblicità 26/C, Sanremo.
CAFFE' bar torrefazioni centrali moderni, ottimi locali, redditizi, cediamo. Florina 541-348.
CAFFE' biliardi giochi posizione formidabile reddito mese 800.000 facilmente aumentabile adatto famiglia numerosa cedesi. Telefonare 486-776.
CALZATURE centrale cedesi forte passaggio 3.900.000. Telef. 519-761.
CARTOLIBRERIA giornalai 8.000.000 annui, cedesi anticipando fondi vivi. Tel. 502-514.
CAUSA malattia cedesi bar con alloggio, tutti permessi, ottima posizione, reddito sicuro. Telefonare 634-614 dalle 11 alle 15.
CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento e tessuti uomo zona Parella. Telefonare 793-252.
CEDESI avviatissimo negozio pantalerie. Telefono 357-922.
CAUSA situazione familiare cedesi avviatissima salumeria alimentari ottimo incasso Rivoli. Telefonare dalle 13 alle 15 958-666.
CEDESI acconciature. Tel. 751-930.
CEDESI avviatissimo abbigliamento maglieria camiceria causa motivi famigliari. Telefonare 877-697.
CEDESI frutta verdura attrezzatissima, rio attrezzatissimo. Ottimo reddito. Telefonare 362-035.
CEDESI giroroste zona signorile causa trasferimento. Telefonare 763-400.
CEDESI latteria strada Settimo. Telefonare 243-158.
CEDESI lavanderia di stracci per industria, redditizia, affezionata clientela. Telefonare 486-333.
CEDESI negozio centrale cornì avion ritiro commercio. Tel. 882-733.
CEDESI negozio frutta verdura Borgata Parella causa cambio attività. Tel. 768-931.
CEDESI panificio causa salute zona centrale vicino Porta Nuova. Telefonare 393-674.
CEDESI redditizia attività artigiana causa salute. Tel. 666-346.
CEDO avviata merceria e confezioni per motivi di salute. Telefonare 491-863 ore pasti.
CEDO ditaziomando albergo ristorante tavola calda centralissimo. Telefonare 275-345.
CEDO, mobilia, negozio calzature avviatissimo ottima posizione. Telefonare 275-345.
CEDO negozio giocattoli articoli regalo, carrozzine, ottimo incasso. Telefonare 324-488.
CENTENARIO complesso dolciario in Pavia, attivissimo, cedesi causa salute. Scrivere: Pubblimas Casella 39, 27100 Pavia.
CENTRALISSIMA pensione 26 letti, guadagno 700.000, cedesi 11.000.000. Telefonare 537-918.
CERCASI gerente per Edicola Giornali. Telefonare 891-208 ore 12-14.
CERCO negozio acconciature con alloggio annesso casa nuova. Telefonare 374-200.
COLORIFICIO, Lingotto avviatissimo, ottima posizione, vendo causa salute. Telefonare 486-463.
COMMESTIBILI grandioso corso Palermo 130.000 giornaliere vendo compresi muri 10.500.000 affarone Rossin, Principe Oddone 3.
FRUTTA verdura attrezzatissima incasso 80.000 giornaliere causa militare vendesi. Tel. 796-438.
GIOVANE diplomato ragioneria referenziatissimo notevole esperienza settore immobiliare conoscenza mondo commerciale scopo miglioramento propone collaborazione e associazione purché seria e fattiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1514 — 10100 Torino ».
LATTERIA avviatissima zona popolatissima causa urgenti impegni cedesi occasione. Telefonare 830-695.
LATTERIA incasso 75.000 giornaliere cediamo 6.000.000 Treglia corso Regina 168.
LATTERIA macchine caffè zona Crocetta lungo avviamento cedesi anziani. Studio Mastaglia, Siccardi 3.
LATTERIA ottima posizione vendo motivi famigliari. Telefonare 340-592.
LATTERIA zona signorile vendesi. Incasso L. 65.000 giornaliere, 7 milioni trattabili. Telefonare 895-552.
LAUREATO apporterebbe 30.000.000 seria azienda redditizia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7582 — 10100 Torino ».
LAVANDERIE secco acqua installiamo dilazionando minimo anticipo. Telefonare 584-161 Torino.
LAVASECCO a gettone avviatissimo cedesi direttamente. Telefonare 772-692 ore pasti.
LIQUIDAZIONE tessuti impresa vendita anche piccole partite. Tessitalia De Sonnaz 11.
LOANO cedesi bar avviatissimo tungomare, appartamento attiguo, 15 milioni. Casella Postale 105, Loano (Savona).
LOANO vendonsi muri pensione centrale. Pagamento dilazionato. Reddito 9%. Sul camere 30/E, 17100 Savona.
MACELLERIA bovina, ovina vendesi o affittasi 4.000.000 trattabili. Telefonare 641-995.
MACELLERIA nuova, annesso mattatoio privato, facile incremento, su piazzale grande traffico, zona grande sviluppo, cedesi convenientemente causa realizzo. Rivolgersi privato, statale Genova n. 204, Moncalieri.
MAGLIFICIO disponendo macchinario maglieria industriale vende o eventualmente cerca socio disposto inizio nuova attività apportando capitale 30 milioni. Tel. 379-077 ore pasti.
MERCERIA avviatissima, zona S. Rita cedesi. Tel. 393-059 dalle 15 alle 18.
MODERNO panificio forno q.li 6,5, pasticceria, cedesi 23.000.000. Telefonare 357-918.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincoide, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.
OCCASIONE vendo profumeria articoli sanitari (trasformabile). Telefonare, ore pasti, 799-002.
PER compartecipazione 50% avviatissimo centralissimo negozio articolo di pr esentato incremento sarebbe persona disposta versare quota capitale con supporto senza partecipazione diretta nell'attività lavorativa. Telefonare 657-087 dopo ore 20.
PER decesso proprietaria cedesi in gerenza o affitto macelleria. Telefonare 583-241.
POLLI, conigli, selvaggina centrale avviato privato vuol cedere. Tel. 319-939.
PRIVATAMENTE cedo bar chiusura serale-festiva. Telefonare 555-180.
PRIVATO cede drogheria commestibile attrezzatura moderna causa età. Telefonare 241-186.
PRIVATO cedesi latteria bar S. Rita ragione salute. Tel. 333-641.
PRIVATO cerca da privato dieci milioni per brevetto articoli gran consumo, massime garanzie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1576 — 10100 Torino ».
PRIVATO vende cartolibreria con cinque licenze. Tel. 513-212.
RIVENDITA pane Moncalieri lavoro incrementabile cediamo 3.000.000. Treglia, corso Regina 168.
RIVENDITA pane panetteria pasticceria confetteria cedesi maggior offerente causa salute. Tel. 253-975.
RIVIERA occasione cedesi bar tavola calda rosticceria. Tel. 0182/96.061.
SALUMIFICIO con esercizio vendita interno elevate macellazione prensio cedesi Treglia corso Regina 168.
SANREMO, telefono 70-918, cedesi caffè pizzeria, centrale. Affare trattasi direttamente.
SOCIETA' immobiliare vende fabbricato industriale, elevato reddito, interamente o quote. Telefonare 819-446.
TABACCHERIA [illegible] alloggio cedesi. Cola, via Cavalierimaggiore 10. Tel. 382-507.
TINTORIA centrale macchina ferri vapore cedesi causa malattia. Telefonare 545-376.
TORREFAZIONE analcolica angolare con tavoliere causa trasferimento cedesi. Tel. 391-125 pasti.
TORREFAZIONE - Bar, privato cede, ottimo incasso, posizione. Telefonare 661-101.
TORREFAZIONE drogheria S. Rita 120.000 giornaliere dimostrabili cedesi 4.900.000. Rossini, Principe Oddone 3.
VENDESI frutta verdura di fronte ospedale. Tel. 237-948.
VENDO negozio calzature pelletteria. Tel. 342-892.
VENDO o permuto bar ristorante ingrosso alimentari centrali con alloggi, villa Torino o riviera. Tel. 633-895 ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-736.
A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggi case. Immobiliare Toriocase 541-418.
A.A. CAUSA trasferimento vendo alloggio Italia 61: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 599-726.
A. ACQUISTO casetta villetta villa Torino o vicinanze. Telef. 513-596.
A. ALBENGA - Impresa Giallombardo vende alloggi 2-3-4 camere servizi facilitazioni pagamento. Telefonare 257-402 ore pasti.
A. BARRIERA Milano privato vende casa 16 camere occasionissima. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino ».
A. CASETTA Grange Pianezza vendo antichi 900.000; 3.800.000 contanti. Telefonare 610-836.
A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe dilazioni.
A. CORSO Francia via Magenta angolo Paradiso 1-2-3 camere tinello cucinetta minimo contanti mutuo dilazioni. Tecnimmobili 542-540.
A. CORSO Francia (piazza Rivoli) piano 1°, due grandi camere, tinello, cucinetta, bagno, ingresso, grande terrazzo, 19.500.000. Desiefanis, telefono 542-808.
A. CORSO Monte Grappa 31 appartamento: tre camere, cucina 11.200.000 mezzo mutuo 5.630.000. Visite mattino. Telefonare 555-403.
A. CORSO Novara, panoramici alloggi, due grandi camere e una grande camera, tinello, cucinetta, ingresso, ripostiglio, bagno, 9.600.000+6.600.000 compreso mutuo, costruzione 1960. Desiefanis, telefono 542-808.
A. CORSO Potenza 175 appartamenti abitabili subito: le finizioni 2-3-4 camere servizi sollecitati 30% contanti mutuo 50% dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
A. FAMIGLIA 7 persone acquista alloggio contanti subito. Tel. 834-081.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. NEGOZIO nuovo alloggio ottimo reddito vendesi zona Mirafiori. Telefonare 555-605.
A. LOANO impresa Novani Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.
A. OCCASIONE nuovo appartamento via Oberdan 133 (Mirafiori): due camere, cucinotta 6.900.000 affittato 30 mila. Telefonare 553-483.
A. PIAZZA Massaua, in signorile palazzo di recente costruzione: bellissimo alloggio quattro camere, cucina, doppi bagni, grande ripostiglio e ingresso, 28.500.000. Desiefanis, telefono 542-808.
A. PRINCIPE Tommaso 3. Alloggio due camere, cucina, casa rispettata, libero, 10.000.000. Acciardi, XX Settembre 58.
A. VIA Beaulard, alloggio nuovo: salone, due camere, cucina, ripostiglio, bagno, grande ingresso, autorimessa, 20.000.000. Desiefanis, telefono 540-405.
A. VIA Don Minzoni per uffici, due appartamenti non collegabili al piano rialzato: grande ingresso, quattro grandi camere, bagno, spogliatoio. Desiefanis, telefono 540-405.
A. VIA Frejdour 29, Piazza Rivoli, in palazzotto ottimamente rifinito vendiamo nuovi appartamenti: quattro grandi camere, cucinotta, bieservizi da L. 16.500.000 meno mutuo, facilitazioni. Ufficio vendite sul posto. Telefonare 553-403.
A. VIA Giacomo Medici, signorilissimo saloncino, camera, cucina, grande bagno con apparecchi Richard Ginori, terrazzini, mansarda non collegata, due camere, bagno, soffitta, cantina, 15 milioni. Desiefanis, telefono 540-405.
A. VIA Luini angolo via Borsi appartamenti: una-due-tre camere, cucina e cucinotta da L. 6.900.000 meno mutuo. Ufficio cantiere. Telef. 553-483.
A. VIA Torricelli, nuova costruzione: due alloggi due grandi camere, tinello, grande cucinino, ingresso, bagno. Desiefanis, telefono 540-405.
A. 150.000 complessive, svendesi terreno panoramico, villeggiatura Alberto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1561 — 10100 Torino ».
ACQUISTA appartamenti anche usati, con servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-735.
ADATTO pensione alloggio 250 mq. vicinanze nuova Università vendiamo. Casalegno 883-962.
ADIACENTE piazza Adriano, centrale, divisibile. Doppi ingressi, bagni, camere letto. Salone, tinello. Adatta uffici. Vendesi. Telefonare 502-512.
ADIACENZE Cernaia, libero, vendesi alloggio, 3° piano ascensore, cinque camere, cucina, ingresso, doppio servizio water, [illegible] Telefonare 534-217.
ADIACENZE piazza Pitagora - via Zambelli 10 - Costruzione 1958 - Piano quarto - Ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio - 1.590.000, mutuo 3.710.000 - Gabetti 5767.
AERONAUTICA - via San Giorgio Canavese 25 - Fronti maggio - Tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio - 2.655.000 mutuo 6.195.000 - Bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio - 1.749.000 mutuo 4.081.000 - Gabetti 5767.
AFFARE! Piazza Sabotino: 2 camere, cucina, servizi 6.350.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
AFFARE unico S. Rita 5 camere cucina giardino 4.200.000 più mutuo. Telefonare 502-514.
ALASSIO impresa vende appartamenti 50 mt. dal mare tre camere doppi servizi 7.500.000 più mutuo fondiario 5.750.000, bicamere più servizi 6.250.000 più mutuo 2.250.000; tricamere più doppi servizi 11.000.000 più mutuo 2 milioni 825.000. Reddito garantito 7 %. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.
ALLOGGETTI centralissimi rifiniti (via Cavour) 2.200.000 - 1.600.000 facilitando. Toriocase 515-318.
ALLOGGETTO libero Barriera servizi molto tranquillo zona Francia vendo. Telefonare 510-564, 537-612.
ALLOGGI nuovi mq 110, 2 camere, salone, cucina servizi box zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo Telef. 530-395.
ALLOGGI 2-3 camere cucina riscaldamento ascensore zona Statuto. Idealcase 483-429.
ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Telef. 773-812.
ALLOGGIO (Barriera Milano) 3 camere cucina, tinello bagno 6.200.000 sufficienti 2.500.000 Toriocase 515-318.
ALLOGGIO in villetta (corso Agnelli) 3 camere cucina servizi, giardino 11 milioni facilitando. Toriocase 517-349.
ALLOGGIO movvisimo quattro camere negozio intercomunicante, corso Vercelli, vendensi 16.800.000. Telefonare 537-918.
ALLOGGIO precollinare vendesi tre camere cucina biservizi casa dieci anni termo centrale terzo piano senza ascensore. Telefonare pasti 877-998.
ALLOGGIO zona Mercati Nuovi libero signorile 4 camere cucinino bagno 12 milioni. Studio Forbelin, piazza Lagrange.
ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi zona Mauriziano vendesi. Tel. 773-812.
ALLOGGIO 1968 (Lucento) libero camere tinello cucinotta, 5.200.000. Telefonare 879-327.
ANGOLO corso Bramante 41 - via Nizza 47 - Costruzione 1965 - piano primo - Bicamere cucina ingresso bagno - 2 milioni 850 mutuo 6.650.000 - libero giugno - Gabetti 5767.
ANGOLO via Chiesa della Salute - via Breglio 50 - Costruzione 1956 - Piano terzo - Ingresso camera tinello cucinino bagno - 1.395.000 mutuo 3.255.000 - Gabetti 5767.
APPARTAMENTI signorili palazzo Lid Sky Residence corso Francia 222. Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia tel. 331-756 visite cantiere anche festivi.
APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box Impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.
APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico libero o affittato vendesi Grugliasco viale Gramsci 32. Tel. 331-756.
ATTICO cernialsa 3 camere servizi libero 7.800.000 Telefonare 340-097.
ATTICO signorile, via Canova, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi 18.200.000. Sabatelli 581-735.
AUTORIMESSA avviatissima, mq 2000, affittata 500.000 mensili, vendiamo 85 milioni Beltramo 535-912.
AUTORIMESSA centrale, mq 3000 fronte corso, reddito annuo 13.200.000, vendiamo. Beltramo 535-912.
AUTORIMESSA centralissima, mq 2000, reddito annuo 12.000.000, vendiamo 150.000.000 meno mutuo. Beltramo 535-912.
BELLA posizione vendo in Arenzano alloggio nuovo 6 camere e mezzo 11 milioni. Telefonare 391-384.
BORGHETTO S. Spirito, Comprate vostro appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamento campione del geometra Conti, via Aurelia 79.
BORGO Po, palazzina 15 camere, dosto alloggi, giardino, autorimessa, vendesi libera. Acchiardi, XX Settembre 58.
CAMERA cucina cucinino servizi via Decenciis 4.100.000 vendo Torchio. 633-791.
CAPANNONE industriale Beinasco reddito superiore 9 % vendiamo Treglia, corso Regina 168.
CASA centrale re piano, 170 camere, intero fabbricato mq 4200, interamente affittata, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912.
CASA, grande complesso residenziale, 52 alloggi, interamente affittata, reddito annuo 30.000.000 vendiamo. Beltramo, telefono 535-912.
CASA recente costruzione, materiali di prim'ordine comfort, 72 camere, reddito 1.100.000 mensile, zona Santa Rita, vendiamo 240.000.000. Beltramo, telefono 535-912.
CASA, re piano, comfort, 39 camere, reddito annuo 4.900.000, vendiamo 50 milioni meno mutuo. Beltramo 535-912.
CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino, acquisto da privato. Telefonare 599-642.
CASETTA precollinare, appartamento tre vani, servizi, 2.000.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 541.000.
C'E' un tratto del corso Francia, tra le piazze Statuto-Bernini signorilmente qualificato da costruzioni eleganti d'epoca: bene proprio in questa posizione VI proponiamo un frazionamento di eccezione sulla base di 75.000 al mq. - La costruzione non è recente, ma ascensore, riscaldamento centrale, vari rimodernamenti la rendono confortevolissima. Inoltre gli appartamenti sono interessantissimi per taglio commerciabilissimo sicché per considerevole metratura di ambienti. Due camere, cucinotta, servizi 1.200.000 - Mutuo 2 milioni 940.000 - Tre camere servizi 2.070.000 Mutuo 4.830.000 - Cinque camere servizi 2.580.000 Mutuo 6.020.000 Gabetti 5767.
CENTRALISSIMO lusso appartamento-studio mq. 220, garage, vendesi. Telefonare 54-504 Brescia.
CENTRO - via dei Mercanti 2 - cinque camere cucina biingressi bagno servizio - Piano quarto - Ascensore riscaldamento centrale - 3.000.000 mutuo 6.400.000 - libero. Gabetti 5767.
CERCO acquistare negozio magazzino vendita circa 250 mq. piano terra zona centro sud. Telefonare 590-238.
CERIALE vendo alloggio tre camere, servizi, terrazzo, garage, oppure permuto alloggio Torino. Tel. 286-846.
COLLINA, palazzina finiture, terreno km 30 Torino, padronale, vista panoramica, dieci camere, riservizi, terme, terrazzi, portici, mutuo, dilazione, vendo 2 appartamenti indipendenti, vendesi anche permutando alloggi o attività garantita. Telefonare 831-311.
CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruende stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 555-601.
CONTANTI acquisto camere singole, box, alloggetti, alto reddito. Telefonare 217-452.
CONVENIENZA-frazionamento - Giudicate Voi: via Massena 40, quest'angolo corso Re Umberto praticamente queste prezzi: quattro vani, servizi 1.620.000 mutuo 3.780.000 - Cinque vani servizi 2.010.000 mutuo 4.690.000 - Piano mansardato: (2-3-4 vani) un milione a vano - La costruzione non è recente, ma prima di trarne qualsiasi conclusione, venite parlarne con noi sui posti: prezzi al limite come questi meritano ancora Vostro tempo. Gabetti 5767.
CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 2-3 camere tinello cucinino signorile costruzione vendo. Telefonare 555-601.
CORSO Moncalieri, alloggio in palazzina: salone, 4 camere, cucina, biservizi bilingressi, libero. Idealcase 483-255.
CRIMEA piano rialzato libero, rimodernizzato quadricamere cucina biservizi giardino. Idealcase 483-429.
ELEGANTE quadricamere spazioso libero corso Crocetta piano primo 14 milioni 300.000 vendesi. Tel. 490-[illegible] pomeriggio.
GERBIDO Grugliasco vendesi affittasi terreno mq 7750 adatto campo sportivo tennis magazzino impresa, trattasi anche combinazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7627 — 10100 Torino ».
GRUGLIASCO arcioccasionissima tre camere cucinotta 6.500.000 oltre 4 milioni 200.000. Telefonare 728-061.
IMPRESA acquista terreno 200-250 camere in Torino, progetto approvato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 320 — 10100 Torino ».
IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazza giardino. Telefonare 553-601.
LARGO Orbassano Crocetta, 7 camere cucina termoriscaldo ascensore vendo. Telefonare 655-782.
LIBERO piazza Campanella, panoramico, esenzioni tutti comfort 4 camere cucina ampio terrazzo. Idealcase 483-255.
LIBERO subito via Borgaro esentasse 2 camere tinello 2.500.000 mutuo 5 milioni. Tel. 502-542.
LOCALE mq 400 circa con 4 vetrine su corso Bernardino Telesio 93 vendesi. Rivolgersi cantiere.
LOCALE piano terreno mq 1600 zona semicentrale direttamente vendesi. Telefonare 257-911.
LOCALI angolari, libere piano strada, adatto negozio-magazzino mq 330 zona Statuto. Idealcase 483-255.
MAGAZZINO-laboratorio mq 400 vendesi via Rosmini n. 7. Visite cantiere ore 16-18.
SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 300-843.
SOLAMENTE 1.500.000 mutuo 3 milioni 500.000 per tre camere servizi oppure 1.980.000 mutuo 4.620.000 per quattro camere servizi - Prezzi che si commentano da soli e sembrano incredibili se considerate la posizione: corso Racconigi 39 (al limite delle zone San Paolo e Crocetta) - Nostro personale sul posto - Gabetti 5767.
STUDIO immobiliare vende alloggio nuovo, mutuo, vicinissimo Fiat Mirafiori, Rivalta. Telefonare 519-265.
TERRENO bellissimo collina San Mauro tutte comodità vendo. Tel. 960-548.
TERRENO, cambio camere, progetto approvato, zona Mirafiori, vendiamo Beltramo, telefonare 535-912.
TERRENO, cambio camere, progetto approvato, convenzionato Borgata Parella, vendiamo Beltramo, tel. 535-912.
TERRENO costruibile servito collina Torino progetto approvato vendo. Telefonare 634-786.
TERRENO, progetto approvato, zona basso fabbricato, esposizione su corso, mq 8500 coperti, quattro ingressi, ottima posizione commerciale, vendiamo Beltramo, telefonare 535-912.
VAL DELLA TORRE vendo villetta in costruzione. Affarone. Telef. 379-427.
VENDESI affittasi zona Pianezza capannone mq 800 con terreno mq 1400 uffici e alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1566 — 10100 Torino ».
VENDESI alloggio tre camere tinello servizi adiacente piazza Bengasi. Telefonare 791-245.
VENDESI camera tinello servizi libero el piano 4°. Telef. 334-806.
VENDESI casa camere 26 ottimo stato terreno bagno, zona S. Paolo mill presso. Affittasi pagamento. Telefonare 693-909 ore pasti.
VENDESI Lucento 2 camere tinello servizi, nuovo, libero. Telef. 389-417.
VENDESI stabilimento 1 km da Torino, uffici, abitazione, 2000 mq coperto, eventuali 8000 mq terreno, raccordo ferroviario, canale acqua, cabina 300 kw. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1503 — 10100 Torino ».
VENDESI terreno fabbricabile mq 5600 prezzo conveniente magnifica posizione Viverone vista lago, scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 333 — 10100 Torino ».
VENDESI villette Fiat Rivalta e cambiasi con muri negozi alloggi. Telefonare 623-303.
VENDO alloggio quattro camere primo piano corso Vercelli. Tel. 590-713.
VENDO camera e cucina libera mobile zona Mirafiori. Telef. 534-855.
VENDO cascina irrigua. Suriasco, giornate 30 ottima fabbricato. Tel. 379-427.
LOCALE uso negozio e magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 300-843.
LOCALI basso fabbricato su due piani fronte strada (300 metri coperti attrezzati uffici saloni magazzini) zona Lingotto vendonsi. Telefonare 696-475.
MINIALLOGGIO camera cucina servizi contanti 900.000 mutuo 1.800.000. Tel. 502-514.
MIRAFIORI Sud - corso Cosenza 95 - Costruzione 1963 - Piano terzo - Bicamere cucinino ingresso bagno - 1 milione 680.000 mutuo 3.920.000 - Tricamere cucina ingresso bagno - 102 mq - 3.090.000 mutuo 7.210.000 - Gabetti 5767.
MIRAFIORI - via Pio VII 152 - Subito abitabili - Tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio - 2 milioni 895.000 mutuo 6.755.000 - Disponibile box - Gabetti 5767.
MONFERRATO Langhe acquisto conventi [illegible] ottima posizione. Prezzi specificare. Carta identità 34.205.451 Fermo Posta Centrale Milano.
MONTE Cappuccini grandiosa villa rappresentanza, stupendo giardino, vendesi. Telefonare 773-621.
MURI negozio mq. 85 corso Spezia liberi volendo affittati, vende Torcide, 655-795.
NEGOZI affittati buon reddito impresa geom. Campiglia vende tel. 331-756.
NEGOZIO muri bar, alto reddito. Idealcase 483-429.
NEGOZIO oppure locale adatto medio self-service eventuale magazzino acquistasi occasione. Telef. 851-029.
OCCASIONE nocciola realizza immediata, vendo tre camere servizi mq. 95 parziale vista mare Borghetto Santo Spirito. Contanti 1.500.0000 mutuo 6.000.0000, Scrivere espresso: SPI - Cassetta 32/E, 17100 Savona.
OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere, cucinotta, terrazzini, servizi, vicinanze Mirafiori 5.500.000, mutuo. Telefonare 349-362.
PIAZZA Adriano via Monforte alloggi camera cucina servizi interni vendesi 1.500.000 contanti, 1.500.000 rateizzato. Caselegno 883-962.
OCCASIONISSIMA S. Rita camera cucina esentasse 1.900.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tel. 502-542.
PIAZZA Bengasi - via Onorato Vigliani 207 - Costruzione 1963 - Piano quinto - Tricamere cucina ingresso bagno ripostiglio - 2.850.000 mutuo 6.650.000 - Gabetti 5767.
PINAMARE Andora vendo terreno mq 3000. Scrivere: Casella Postale 65, Alassio.
PORTA Palazzo magazzeno piano terreno due entrate vendesi. Tel. 690-069.
PRENOTIAMO appartamenti di classe confortevolissimi costruendo palazzo corso Racconigi angolo Bardonecchia: salone, saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, box Facilitazioni mutuo 70% Tel. 538-821.
PREZZI di vera concorrenza vendo ultimi 3 alloggi via Tripoli 135. Telefono 683-737 ore pasti.
PRIVATO acquisterebbe alloggetti mare Imperia, Ventimiglia, montagna cuneese, Valle Aosta. Telef. 521-638.
PRIVATO vende terreni soleggiati premontani progetti villette. Tel. 783-527.
PRIVATO vende ultimi alloggi 4 camere e servizi, Regina a 100 mt c.so Francia pronti aprile con mutuo. Telefonare 340-451, 786-870 dopo le 14.30.
PRIVATO vende zona Aosta alloggio tre camere cucinino servizi, vista panoramica su piazza. Esenzione, termo, ascensore. Telefonare 774-270.
PROGETTO approvato villetta Truccetto 2500 mq. terreno vendesi L. 1800 al mq. Treglia corso Regina 168.
RIVOLI vendesi alloggi in villa 3 camere cucina salone biservizi garage mutuo. Telefonare 959-009.
S. RITA libero tranquillo camera tinello cucinino esentasse 1.700.000 mutuo 3 milioni 900.000. Tel. 502-542.
SANTA Rita - corso Siracusa 118 - Pronti maggio - Bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio - 2.250.000 mutuo 5.250.000 - Tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio - 3.150.000 mutuo 7 milioni 350.000 - Gabetti 5767.
STADIO: 2 camere tinello esentasse 3.000.000, mutuo 6.500.000. Tel. 502-514.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

VENDONSI c. O. Ferraris: salone, 2 camere cucina. Telefonare al 582-[illegible].
VIA Allogo, grandioso negozio, vende alloggio, vendesi, affittasi. Telefonare 654-636.
VIA Revier 25, casa nuova, signorile, vendesi ultimi alloggi 2-3 camere, salone, doppi servizi.
VILLA 700 parco rustico terreno irriguo panoramico, 36.000.000. Telefonare 834-784.
VINCHE Canavese vendo affitto casa 12 camere servizi terreno, grande cortile vicino strada provinciale. Rivolgersi Mosso Colmonale.
A.A. [illegible] alloggio [illegible] Telefonare [illegible]
A. AFFITTEREMO [illegible] alloggetto referenziati spesi piemontesi, estremi impiegati. Telef. 512-655.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 766-000 geom. Martinat.
A. CONIUGI piemontesi buon impiego abbisogna alloggio qualunque zona. 779-538.
ABBISOGNAMI camera tinello, anche senza servizi, Telef. 342-885, ore 9-12.
AFFITTEREBBESI alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi piani alti costruzione recente Statuto-Crocetta. Telefonare 540-106.
AFFITTEREI laboratorio mq 30 circa, lavoro silenzioso, possibilmente Torino centro e dintorni. Telef. [illegible] 703-285.
AFFITTEREI negozio zona S. Rita. Telefonare 481-388.
ANNUALITA' anticipata più cauzione spostati offrono per alloggetto in affitto. Telefonare 315-300.
CAPANNONE 1000 mq circa cercasi per uso industriale. Telefonare ore ufficio 399-976.
APFITTASI vendesi negozio centrale, possibilità autoaccessori articoli sportivi. Telefonare 334-886.
AFFITTASI zona Francia locale 300 mq ingresso carraio servizi riscaldamento. Telefonare 722-787.
AFFITTIAMO 2 camere tinello S. Rita 37.500 coniugi referenziati. Agenzia 322-401.
ALLOGGI tre camere servizi affittasi. Telefonare 759-951.
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi affittansi 14.000-27.000-32.000 mensili e Bruzesco. Telefonare 752-627, 878-667.
ALLOGGIO in villa affitto da Torino km 50. Tel. (0122) 23-76.
ALLOGGIO signorile 3 camere servizi terrazzo 5° piano corso S. Maurizio affittasi 60.000. Tel. 82-344 ore ufficio.
ALLOGGIO tricamere, doppi servizi, zona Fiat Rivalta, affittasi 41 mila. Telefonare 280-190.
AMPIO locale esposizione 150 mq con 4 vetrine passaggio carraio sul retro affittasi corso S. Maurizio, Telefonare 82-344 ore ufficio.
AUTOTRASLOCHI [illegible] Prezzi modici [illegible] Telefonare 657-051, Montaldi.
AUTOTRASLOCHI Delta [illegible] bottini prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telefono 213-174.
AUTOTRASLOCHI Falumbo Furgone personale specializzato Torino Riviera. Telefono 530-127.
CAMERA cucina affittasi a persona disposta turnofare ore a giornata. Telefonare 653-657.
CERCASI locale mq 200 circa lavorazione silenziosa zona Bengasi. Telefonare 600-473.
COLLINA panoramicissimi nuovi appartamenti in villa, giardino, affittansi. Telefonare 772-621.
CORSO Francia Leumann affittasi camera tinello servizi. Tel. 216-689.
CROCETTA lussuoso appartamento mq 425, grande zona rappresentanza alla pronta, uffici, cucina, 4 camere letto con spogliatoi, tripli bagni, camera e bagno servizio, doppio ingresso, 350.000 mensili. Desiefanis, telefono 542-808.
FIAT Marconi affittasi negozio adatto salone parrucchiere uomo-donna. Telefonare 688-713.
CROCETTA signorilissimo mq 200 circa: salone, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, 160.000 mensili. Desiefanis, telefono 542-808.
FRONTE Valentino: grande salone, tre camere, spogliatoio con armadi, bellissimi bagni, lavanderia, cucina, camera servizio, 230.000 mensili. Desiefanis, telefono 540-405.
IN palazzo signorile affittansi box uso ufficio piano primo 22.000 mensili. Rivolgersi via Bernardino Galliari 15 bis.
IN via Gioberti affittasi moderno negozio angolare sei vetrine. Telefonare 543-591 ore ufficio.
LOCALE luminoso mq 150 doppi servizi ufficio, adatto deposito industria silenziosa presso piazza Bengasi affittasi. Telefonare 759-831.
LOCALE magazzino e media industria silenziosa: mq 2500 circa zona Mirafiori, con ingresso carraio indipendente e uffici, 700.000 mensili. Desiefanis, telefono 542-808.
LOCALE Mirafiori seminterrato luminoso mq 450 cortile androne carraio fronte strada. Telefonare 380-937.
LOCALE seminterrato luminoso riscaldato mq 150 affittasi. Tel. 633-637.
LOCALI ufficio, piano rialzato, eventualmente collegato con seminterrato luminosissimo, fronte Torino Esposizione affittansi. Telefonare 651-527 ore ufficio, esclusi sabato et festivi.
MONCALIERI salone 2 camere cucina servizi garage giardino. Tel. 546-438.
NEGOZIO casa nuova mq 100 grandi vetrine Madama Cristina 82, affittasi. Telefonare 652-297.
NUOVISSIMI appartamenti 4 camere doppi servizi 75.000 mensili. Telefonare 389-854.
PRINCIPE Tommaso e affittasi alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi libero maggio. Rivolgersi portineria.
PROPRIETARIO nuovissimo capannone mq 1500 chiusi. Cortile mq 3000. Prossimità scalo ferroviario. 20 km Torino. Valle Susa. Assumerebbe con decorrenza luglio incarico di deposito e distribuzione merci. Scrivere: Ronco Filippo, via S. Antonino 27, Torino.
STUDIO immobiliare affitta locale industriale mq 1200 zona Statuto. Telefono 519-263.
AZIENDA ceramiche cerca ufficio-acquisto zona Torino sud-ovest da corso Francia a radiale Moncalieri magazzino piano terreno accessibile autotreni metri quadrati mille et uffici metri quadrati quattrocento preferibilmente strada grande traffico. Esaminansi anche terreni per realizzazione ex-novo. Telefonare ore ufficio 988-[illegible].
CERCASI mansarda o camera con servizi. Telefonare 398-677.
CERCO area con tettoia indipendente uso magazzino. Telefonare 252-338.
CERCO 2-4 camere ovunque cauzionando massime referenze. Tel. 544-461.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.
CONIUGI pensionati referenziati cercano alloggio tre camere servizi per primo marzo zona Trofarello Chieri. Telefonare 678-067.
CONIUGI piemontesi neosposi cercano alloggetto 25.000 anche periferico. Telefonare ore pasti 773-670.
CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.
CONIUGI referenziati cercano alloggio zona Lingotto 2 camere più servizi. Telefonare ore pasti 675-751.
DIRIGENTE azienda cerca 4 camere più servizi zona Stupinigi, Vinovo. Scrivere a: Hubner, v. Firenze 7, 20037 Paderno Dugnano, Milano.
FAMIGLIA piemontese, benestante, affitterebbe alloggio tre camere servizi. Telefonare 563-042.
FAMIGLIA piemontese referenziata cerca alloggio due camere tinello servizi vicino corso Telesio 88. Tel. 210-036 ore 17-20.
IMPIEGATA inglese cerca piccolo alloggio. Tel. 581-676 ore 13-14.30.
PROFESSIONISTA torinese cerca quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Crocetta Nizza San Salvario precollinare. Telefonare 667-096.
SPOSI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere, cucina, garage, zona piazza S. Rita. Telefonare 959-027.
SPOSI referenziati cercano in affitto camera, tinello, servizi. Telef. 599-72.
SPOSI referenziati cercano camere tinello anche cintura. Telef. 538-827.
STATALE cerca alloggetto sposi zona Nizza e Statuto. Telefonare 487-078 dopo ore 20.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Tel. 751-826.
A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Rupino 10.
A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro 259. Telef. 984-912.
A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000 Saccii 14 Telefonare 534-339.
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Tel. 743-720.
A. PIED-A-TERRE lussuoso ammobiliato Crocetta affittasi 80.000 riguardoso. Telefonare 346-368.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telefonare 538-594.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Meccane, telef. 536-479.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi Barriera Milano. Telefonare 368-993.
AFFITTASI alloggi piccoli grandi liberi subito, Cussarro telefono 502-386.
AFFITTASI alloggio Michelino due camere tinello 40.000 mensili. Telefonare 760-781.
AFFITTASI alloggio signorile in palazzina zona corso Quintino Sella 3 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 889-807.
AFFITTASI alloggio via Montevecchio 28.000 mensili per famiglia due-tre persone massimo. Telefonare 942-744, ore pasti.
AFFITTASI autorimessa moderna mq 3000 zona Francia. Tel. 774-686.
AFFITTASI camera, tinello, termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-871.
AFFITTASI corso Rosselli, 3 camere salone tinello terrazzo Tel. 336-886.
AFFITTASI locali industriali mq 3000 zona Francia. Telef. 735-720.
AFFITTASI negozio zona centrale commerciale mq 100 comprensivi magazzino ufficio. Telef. ore ufficio 541-297.
AFFITTASI S. Rita 3 camere cucina, signorile, 50.000, referenziatissimi. Agenzia 322-401.
AFFITTASI salone 3 camere cucina doppi servizi a referenziatissimi zona Campo Torino 85.000. Tel. 580-841.
AFFITTASI vendesi appena fuori dazio terreno con serbatoi da 5000 mc dotati di serpentine riscaldamento e relativi impianti, uffici, abitazione, bilica e raccordo ferroviario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1503 — 10100 Torino ».
AFFITTASI zona S. Salvario quattro camere uso ufficio. Tel. 693-134.
SEMINTERRATO mq 125 luminosissimo adatto studio, magazzino, affittansi. Telefonare 651-527 ore ufficio esclusi sabato et festivi.
TRE vani servizi piano terra adatto: ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso, libero subito, affittasi. Tel. 724-005.
VAL San Martino Inferiore: due alloggi contigui: salone, tre camere, cucina, tripli bagni, 140.000 mensili; salone, due camere, cucina, spazioso bagno, disimpegni vari, 100.000 mensili comprese autorimesse. Desiefanis, telefono 540-405.
VILLETTA zona residenziale doppi garage servizi giardino affittasi aprile 90.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1503 — 10100 Torino ».
Z. CORSO Emilia affittasi 25.000 alloggetto prossimi sposi. Tel. 855-461.
Z. CORSO Regina affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Tel. 855-461.
Z. CORSO Sebastopoli affittasi 2 camere servizi 38.500. Tel. 855-461.
Z. CORSO Siracusa affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Tel. 855-461.
Z. MIRAFIORI affittasi 4 camere servizi famiglia numerosa. Tel. 855-461.
Z. S. PAOLO affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Tel. 855-461.
ZONA AUTOSTRADA affittasi negozio con retro e uso magazzino. Telefonare 346-878/378-827.

⑦ Locali villeggiatura

ALLOGGIO mezza montagna, comodo Sestriere vendo in villa, giardino, 4.900.000 rateali. Telef. 610-836.
BORGHETTO Loano affittasi alloggetto confortevole ammobiliato, marzo successivi. Telefonare 618-218.
BORGHETTO Loano bicamere servizi riscaldamento vicino mare affittasi. Telefonare 793-301.
BORGHETTO S. Spirito affitto panoramiche camere cucina servizi terrazzi, fono. Telefonare 375-027.
CERCASI alloggio Laigueglia agosto 3 camere cucina. Telefonare 722-838.
CLAVIERE panoramicissimo tre camere servizi garage 6.000.000 vendesi. Telefonare 772-621.
LAIGUEGLIA affittasi febbraio successivi invernali 20.000 giardino riscaldamento. Telefonare 732-492.
LOANO fronte mare, sottopassaggio diretta spiaggia, impresa Mollar vende alloggi in signorili palazzine. Informazioni Torino 750-483, Loano 019/668-510.
LOANO via Romero sottopassaggio spiaggia Impresa Canepa, 019/669-806, vende appartamenti in signorili palazzine, minimi acconti.
RAPALLO affittasi appartamentino ammobiliato terzo vicino mare. Telefonare Torino 293-004.
SAUZE D'Oulx affitto alloggio. Telefonare ore pasti 305-941.
SPOTORNO affitto alloggetto riscaldabile moderno vicino mare. Telefonare 777-811.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diventerete frequentando alla SEM Scuola estetica moderna via Barberoux 2 (piazza Castello) Torino, telef. 555-533 corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure, Consulente medico specialista.
CORSI di inglese nuovo corso per principianti inizia il 5 febbraio ore 21. Corso intensivo inizia 3 febbraio ore 20. Uso del laboratorio linguistico International Language Centre via G. Morgari 31. Telefono 665-245.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lia Rainero corso Matteotti 31. Telefono 516-668.

⑩ Lezioni · Traduzioni

ACCURATO doposcuola alunni medie inferiori. Lezioni MATEMATICA medie inferiori-superiori. Tel. 746-951.
LAUREATO francese impartisce lezioni traduzioni. Telefonare 543-354.
LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-929.
MAESTRA impartisce lezioni alunni elementari, medie. Telefonare 594-912.
MAESTRA offresi lezioni assistenza ragazzi elementari medie anche domicilio. Telefonare 389-615.
PROFESSORE impartisce lezioni medie elementari anche domicilio. Telefonare 579-069.
SIGNORA inglese diplomi post universitario dattilografa traduzioni corrispondenza. Telefonare ore pasti 799-140.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A referenziato stabile affitto camera ammobiliata centrale signorile. Telefonare 671-670.
AFFITTASI camera ammobiliata impiegati due letti e singola. Tel. 837-583.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti centralissima, volendo pensione. Telefonare 519-818.
AFFITTASI elegante camera unico inquilino. Largo Orbassano. Tel. 587-406.
AFFITTASI [illegible] via Mantova 56 Torino.
AFFITTO [illegible] ziato. Telefonare 769-290.
AMMOBILIATA matrimoniale possibilità cucinare altro servizi particolare distinti. Tel. 682-967.
DAREI vitto alloggio due bravi ragazzi, prezzo modico. Telef. 321-838.
PENSIONE completa zona Porta Susa. Telefonare 741-258.
PORTA Nuova affittasi mobiliata matrimoniale, singola, acqua, gas. Telefonare 687-526.
TRE scelte referenziate affitterebbero camera ammobiliata. Tel. 670-534.

⑫ Domande impiego

A.A.A. DIPLOMATO offresi ad Azienda quale responsabile settore commerciale per impostazione organizzazione e potenziamento rete vendita Italia Francia. Ambizioni sostanziale incremento fatturato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7575 — 10100 Torino ».
A.A. CAPO magazziniere specializzato ventottenne, lunga esperienza pratico transamento clientela offresi a seria industria. libero. Tel. 630-036.
A. DIPLOMATO ventenne militesente libero subito offresi. Telef. 597-162.
A. ESPERIENZA studio professionale espertissimo paghe contributi esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7510 — 10100 Torino ».
A. GIOVANE 20enne militesente buona cultura cerca impiego. Telef. 599-006.
A scopo miglioramento cercasi lavoro vendita, esperienza pluriennale. Telefonare pomeriggio 389-278.
A seria impresa capo cantiere lunga esperienza pratica lavori civili industriali libero subito referenziatissimo offresi. Telefonare 892-718.
ABILE commessa 25enne, pratica maglieria e biancheria. Telefonare 291-967.
ACCATASTAMENTI tecnico catastale N.C.E.U. disegnatore specializzato offresi pratiche saltuarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 337 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA disegnatore militesente ramo carrozzeria offresi. Tel. 787-472 ore pasti.
ASSISTENTE edile capace disegno offresi. Telefonare 791-753.
ATTIVO quarantenne referenziato offresi come responsabile uffici: acquisti, produzione, magazzino, costi, pluriennale esperienza settore elettromeccanico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1525 — 10100 Torino ».
CAPO officina dinamico, buona cultura, ventennale esperienza meccanica generale, carpenteria, motori scoppio e diesel, esperto analisi tempi e costi lavorazione, occuperebbesi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7589 — 10100 Torino ».
CAPO ufficio vendite decennale esperienza gestione clienti et amministrazione personale viaggiante, offresi a seria Azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7573 — 10100 Torino ».
CAPOREPARTO, perito chimico, decennale esperienza, produzione e ricerca media industria chimica esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino ».
CERCO qualsiasi impiego possibilmente audista archivista dattilografo licenza commerciale libero subito. Scrivere C. G. presso Bevilacqua v. Carrera 109.
COMMESSA abilissima quarantenne referenziatissima pratica abbigliamento confezioni femminili, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7604 — 10100 Torino ».
CONTABILE pratica partita doppia cassa, banche offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 322-509.
COORDINATORE responsabile servizi approvvigionamenti, arrivi, magazzini, spedizioni, pluriennale esperienza conduzione personale, offresi. Telefonare 351-504 ore pasti o Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7552 — 10100 Torino ».
CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese francese esperienza pluriennale offresi. Telefonare 323-301.
CRONOMETRISTA analisi tempi lavoro piccole medie grandi serie meccanica impostazione nuovo sistema cartellino codice cicli preventivi costi economia acquisti ventennale esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1548 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA veloce, ventiduenne, offresi possibilmente zona Madonna Campagna. Telefonare 257-087.
DATTILOGRAFA 1° impiego offresi. Telefonare 664-921.
DICIASSETTENNE 1° impiego perforatrice libera subito. Telef. 696-618.
DICIOTTENNE, esperienza biennale lavori ufficio, eventualmente mezza giornata. Telefonare 344-854.
DIPLOMATO con esperienza pluriennale ramo tecnico commerciale offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1538 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO elettronico industriale militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 395-966.
DIPLOMATO venticinquenne attualmente responsabile approvvigionamenti media industria metallurgica scopo trasferimento offresi Azienda Torino o cintura. Guzzetti c/o Graca, via Cecchi 46.
DIPLOMATO 22enne auto propria impiegherebbesi mansioni tecnico-commerciali preferibilmente ramo auto. Telefonare 731-590.
DIRETTORE di stabilimento pluriennale esperienza nelle lavorazioni meccaniche, costruzione di macchine, attrezzature e stampi. Approfondita conoscenza della tecnologia relativa alla programmazione e produzione. Capacità organizzativa e di conduzione del personale. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 1502 — 10100 Torino ».
DIRETTORE stabilimento metalmeccanico, esperto conduzione organizzazione aziendale completa, trasferirebbesi. Telefonare 360-948.
DISEGNATORE arredatore diplomato offresi, esperienza biennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1528 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE meccanico, offresi ditta esecuzione disegni particolari e lucidi. Telefonare ore pasti 336-628.
ESPORTAZIONE capo servizio nota industria metalmeccanica, pluriennale esperienza conduzione uffici estero importanti industrie, trattative clienti, viaggi, lingue, pratiche relative esportazione, banche, spedizioni, dogane, ecc., offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1497 — 10100 Torino ».
ESTETISTA diplomata viso e corpo occuperebbesi salone bellezza o gabinetto medico. Telefonare 665-671.
FARMACISTA collaboratrice 7° anno offresi preferibilmente zona S. Rita Crocetta. Telefonare 367-497.
GEOMETRA, competenza contabilità, secondo impiego offresi. Tel. 579-254.
GEOMETRA direzione cantieri offresi seria impresa o ente pubblico lavori pubblici industriali edili precompressi contabilità lavori ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7585 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 22enne cerca impiego in studio architetto. Telefonare 281-939.
GEOMETRA, esperienza calcoli cemento armato, libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1553 — 10100 Torino ».
GEOMETRA esperto rilievi planimetrici ed altimetrici, frazionamenti, pratiche catastali, disegni architettonici e c.a., contabilità lavori, progetti trasformazione centrali termiche, amministrazioni, offresi. Telefonare 489-609.
GEOMETRA offresi primo impiego studio tecnico e cantiere. Telef. 332-241.
GEOMETRA triennale esperienza compra-vendita immobili e ufficio tecnico, disposto trasferirsi impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1531 — 10100 Torino ».
GEOMETRA ventenne militesente ottimamente diplomato cerca impiego, lingua spagnola, francese scolastico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1574 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 22enne, militassolto, primo impiego, offresi, libero subito. Telefonare ore ufficio 518-344.
GEOMETRA 22enne offresi secondo impiego studio tecnico e cantiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1527 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 27enne progettista venditore arredamenti negozi cerca seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3540 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio paghe contributi metalmeccanico operazioni bancarie massima fiducia offresi a piccola industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1516 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA venticinquenne, buona cultura, esperienza studio notarile offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7605 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA 27enne, pratica lavori ufficio paghe et contributi, esperienza decennale, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7595 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO abile disegnatore c.a e architettonico offresi ore pomeridiane. Telefonare pomeriggio 489-609.
INGEGNERE industriale lunga esperienza nel campo della normalizzazione, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1036 — 10100 Torino ».
INGEGNERE meccanico termotecnico neolaureato occuperebbesi presso industria del ramo. Telefonare 314-271.
INGEGNERE tessile 45enne, dinamico, brillantissimo curriculum, vasta esperienza principali lavorazioni tessili praticamente ogni tipo fibra, perfetta conoscenza inglese francese spagnolo, attualmente direttore Azienda laniera, esaminerebbe proposte per direzione generale media Azienda, incarichi alla responsabilità in grandi complessi tessili o produttori di fibre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1512 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE 26enne dinamico, volenteroso, offresi. Telefonare 852-827.
MARKETING. Diplomando amministrazione industriale impiegherebbesi parttime presso Agenzia pubblicità o industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7602 — 10100 Torino ».
MATURITA' artistica diciannovenne volenterosa primo impiego, offresi per lavoro inerente studio. Tel. 591-205.
MILITESENTE IV magistrale offresi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1476 — 10100 Torino ».
PENSIONATA referenziata esperienza pluriennale contabilità generale fornitori clienti, lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1519 — 10100 Torino ».
PENSIONATO attivo, dinamico, titolo onorifico, auto propria, referenze ineccepibili, occorrendo dispone forti garanzie, accetterebbe per Asti e provincia incarichi di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino ».
PENSIONATO distinto presenza referenze [illegible] conoscenza francese tedesco offresi cassiere mansioni fiducia altri lavori adeguati anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1539 — 10100 Torino ».
PENSIONATO 56 anni patente D-E cerca mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 725-575.
PERITO chimico, militesente, libero subito, offresi. Telefonare 744-673.
PERITO elettrotecnico buon disegnatore, ventiduenne, militesente, patentato, primo impiego, offresi subito, mini pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità n. 1529 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico con esperienza nella conduzione di personale, offresi. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 1373 — 10100 Torino ».
PERITO industriale meccanico, militesente, II impiego, esperienza varia campo produttivo, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: Franchi Antonio, via Madama Cristina 95, 10126 Torino.
PERITO meccanico ventiseienne esperienza tecnica commerciale. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1577 — 10100 Torino ».
PRATICA lavori ufficio indipendente impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 217-154.
PRATICA uffici offresi. Telef. 676-751.
PRATICO lavori ufficio pomeriggio libero patente auto offresi. Tel. 732-049.
PROFESSORESSA di disegno con conoscenza del disegno architettonico offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7624 — 10100 Torino ».
RAGAZZA 20enne 1° impiego cerca lavoro. Telefonare 611-551.
RAGAZZO diciottenne 2° impiego dattilo calcolo offresi. Telefonare 668-423 ore pasti.
RAGIONIERE decennale qualifica esperienza direttiva alto livello professionale maturata settore contabile-amministrativo. Alto senso responsabilità; aggiornatissimo moderne applicazioni tecniche organizzative. Contabilità meccanizzata generale, industriale, analitica; elaborazione dati. Approfondita analisi; segreteria fiscale amministrativa. Bilanci. Addestramento personale. Referenze ottime. Esaminerebbe inserimento [illegible] posizione importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1472 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA pratica contabilità paghe lavoro ufficio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7597 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA pratica lavori ufficio conoscenza inglese offresi mezza giornata. Telefonare 328-891.
RAGIONIERE secondo impiego inglese francese militassolto offresi. Telefonare 630-662.
RAGIONIERE trentennale esperienza amministrazione piccole aziende, competenza fiscale e lavoro, bilanci, Vanoni, ricostruzione contabilità confusa, offresi mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 518-742.
RAGIONIERE ventitreenne secondo impiego militesente inglese contabilità offresi. Telefonare 460-419, 297-808.
RAGIONIERE 26enne militesente serio, volenteroso primo impiego offresi. Telefonare 759-251.
SEDICENNE, 1° impiego, 3° media, offresi subito per lavori ufficio. Telefonare 265-544.
SEGRETARIA di direzione, esperienza decennale lavoro autonomo, cultura superiore, esperta acquisti, vendite e contatti commerciali alto livello, capace conduzione personale, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, cerca subito interessante occupazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7575 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA albergo 17enne conoscenza lingue offresi subito. Telef. 369-433.
SEGRETARIA d'azienda 18enne, volenterosa, offresi per impiego. Telefonare 861-462.
RAGIONIERE 27enne francese-inglese parlato-scritto, 2° impiego, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7610 — 10100 Torino ».
SIGNORA media età distinta presenza referenze occuperebbesi cassiera studio medico compagnia signora anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1559 — 10100 Torino ».
SIGNORA, sola, vedova, distinta, cerca occuperebbesi decoroso impiego anche dama compagnia signora anziana. Telefonare 487-796.
SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio cerca seria occupazione. Scrivere Uberlavig, strada Altessano 88, Torino.
SIGNORA, 25 anni, offresi come impiegata, pratica lavori ufficio, tutta oppure mezza giornata. Prende in considerazione qualsiasi altro impiego. Telefonare 250-893.
SIGNORA 30enne ottime referenze pratica ufficio trattative clientela corrispondente autonoma conoscenza francese impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 341 — 10100 Torino ».
SIGNORINA ventinenne capacità corrispondenza, liceo classico, offresi impiego, precise contenute. Telef. 874-815.
SIGNORINA ventenne secondo impiego scuole medie dattilografa veloce lavori vari ufficio volenterosa impiegherebbesi seria ditta: zona Mirafiori-Beinasco-Orbassano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1556 — 10100 Torino ».
STENOATTILO conoscenza inglese francese esperienza ufficio offresi. Telefonare 393-871.
STENODATTILOGRAFA trentenne seconda categoria libera subito pratica ufficio vendite fatturazione mansioni autonome offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1365 — 10100 Torino ».
STUDENTESSA sedicenne occuperebbesi in qualità di commessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1524 — 10100 Torino ».
TECNICO elettronico 27enne militassolto, pratica sessennale radar e ricetrasmettitori, buona conoscenza francese, offresi. Telefonare 311-426.
TECNICO grafico trentacinquenne decennale esperienza conduzione aziende offset in particolare, specializzato in montaggio, incisione, stampa mono e pluricolore, disposto trasferirsi, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1508 — 10100 Torino ».
TELESCRIVENTE inglese francese ventitreenne militesente orientamento 2 anni pratica, occupata, scopo miglioramento cerca sistemazione. Telefonare ore ufficio 547-747.
TRENTENNE perito minerario decennale esperienza lavorativa maturata anche all'estero responsabilità libero subito esaminerebbe adeguate proposte. Telefonare 702-075.
UNIVERSITARIA referenziata offresi baby-sitter o impiego mattino. Telefonare 257-496.
UNIVERSITARIO, auto propria, cerca impiego adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1520 — 10100 Torino ».
VALIDA esperienza amministrazione conoscenza lingue sola disposta trasferirsi. 38enne ottima presenza occuperebbesi anche impresa agricola alberghiera finanziaria. Moralità referenze attitudini documentabili. Indirizzare Rimondini selezione personale via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Telefono 531-181.
VENTENNE, abile steno-dattilografa, pratica lavori ufficio, auto propria, offresi. Telefonare 363-297.
VENTENNE impiegata stenodattilografa complomicier offre ditta seria. Telefonare 699-172.
VENTENNE stenodattilo corrispondente libera subito. Telefonare 897-516.
VENTICINQUENNE diplomato perito elettrotecnico senza esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1474 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE, volenterosa, offresi commessa. Telefonare 657-038.
VENTIQUATTRENNE commessa cassiera libera subito offresi. Telefonare mattino 325-071.
VENTISETTENNE, pratico meccanografico, archivista, referenziato, libero subito offresi. Telefonare 875-736.
VENTOTTENNE, ragioniere, 1° impiego francese-inglese scritto-parlato auto propria offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7637 — 10100 Torino ».
VENTUNENNE corrispondente italiano francese inglese stenodattilo pratica lavori ufficio, auto propria, impiegherebbesi presso seria Ditta o Agenzia viaggi. Telefonare 682-430.
VENTUNENNE maestro occuperebbesi mattino qualunque lavoro. Telefonare pasti 395.651.
18ENNE dattilo paghe offresi subito. Telefonare 278-546.
18ENNE secondo impiego libera subito offresi lavori ufficio, vicinanze Settimo. Telefonare 562-495.
18ENNE serio 2° perito aziendale corrispondente lingue contabilità serale secondo impiego offresi. Tel. 387-370.
18ENNE steno-dattilografa cerca impiego presso ditta seria libero subito. Telefonare 370-014.
19ENNE volenterosa, maturità scientifica stenodattilografia offresi a seria ditta. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 7551 — 10100 Torino ».
21ENNE pratica lavori ufficio, contabilità, Mercator, nozioni paghe e contributi offresi a seria Ditta. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7536 — 10100 Torino ».
24ENNE, bella presenza, offresi commessa veramente capace esperienza pluriennale. Telefonare 299-208.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. ALLEANZA assicurazioni assume due elementi maggiorenni per lavoro produttivo-esattivo anche parzialmente liberi, periodo prova retribuito, presentarsi lungo Dora Firenze 19, Torino.
A.A.A. BOZZETTISTI cartellonisti fotografo pratico foto meccanica cerca Ciba Pubblicità via Saluzzo 15.
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività esecutiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 55, Torino.
A.A. FUNZIONARIO grande società selezione personale minimo 25enne, presenza, cultura, libero subito per attività esterna rapporti qualificati. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare. Presentarsi oggi venerdì ore 15.30-18.30 centro professionisti via XX Settembre 12.
A.A. PRATICHE paghe, anche mezza giornata, assumiamo. Tel. 353-465.
A. ZONA Sanpaolo cercasi cassiera giovane referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1590 — 10100 Torino ».
A assidere rapidamente impiego industria previo breve addestramento possibile ambosessi media cultura. Retribuzioni 2/4.000.000 annui. Test orientativo attitudinale gratuito telefonando Computex N. 333-498/501 Torino, via Arsenale 25. Computex N. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora 19 Computex N. 65282 Alessandria, via dei Martiri 8 Milano, Roma, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona.
A persone parzialmente libere, pensionati, sottufficiali Finanza, Carabinieri, ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva in damigiane, bidoncini, concede incarico vendita diretta alle famiglie senza fermate impegni. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti; ottima retribuzione; possibilità concessione deposito. Indirizzare: Oleificio Paolo Bario fu Angelo, Casella 436, Oneglia.
A seria Ditta Borgata Aurora occorre dattilografa archivista ultraquarantenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1594 — 10100 Torino ».
ABBISOGNACI pensionato pratico disegno meccanico, lavori vari, piccola azienda centrale. Curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1546 — 10100 Torino ».
ABILE segretaria centralinista 18-20enne pratica lavori ufficio, possibilmente secondo impiego. Telefonare ore ufficio 498-105, 498-087. Scrivere presentarsi Audisio Antonio & Co, via Strupiana 15, 10071 Borgaro Torinese.
ASSUMESI apprendista impiegata pratica corso Grosseto angolo Altessano 759-258.
ASSUMIAMO capaci stenodattilografe pratiche lavori ufficio commerciale con primo impiego. Telefonare 274-291.
ASSUMIAMO segretaria ufficio acquisti, possibilmente secondo impiego. Telefonare ore ufficio 498-105, 498-087. Scrivere presentarsi Audisio Antonio & Co. via Strupiana 15, 10071 Borgaro Torinese.
AZIENDA commerciale cerca apprendista stenodattilo nozioni contabilità. Telefonare 933-290.
AZIENDA commerciale cerca giovani capaci stenodattilografe, bella presenza, attitudini vendite buon trattamento prospettiva carriera. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 7571 — 10100 Torino ».
CANTANTI bambini adulti cercansi per concorso Diapason. Telefonare pomeriggio 585-528 sera 339-517.
CERCANSI urgentemente signorine 18-20enni pratiche lavori ufficio - Audit - od una nozioni fornitori per ditta sede in Grugliasco. Telefonare 785-222.
CERCASI commessa pratica profumeria bella presenza. Rivolgersi pref. Coppo, via Giolitti 5. Tel. 544-152.
CERCASI dattilografa primo impiego sedicenne zona piazza Bernini. Telefonare 769-877.
CERCASI per ufficio finanziario signorina 25-30enne, dinamica, comunicativa clienti. Presentarsi corso Re Umberto 5 piano 2° Studio dott. Boglione ore 11 - 12; 18-19.
CERCASI personale impiegatizio specializzato compra-vendita immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7630 — 10100 Torino ».
CERCASI signora o signorina nazionalità italiana per ufficio immobiliare che parli discretamente bene il tedesco. Per informazioni sig. Melzer, corso Unione Sovietica 355, p. 4°, ore 18-20.
CERCASI signorina primo impiego contabilità dattilografia. Tel. 618-942.
CERCHIAMO capo squadra settore vendite e giovani desiderosi intraprendere carriera venditori anche senza esperienza. Presentarsi Spaostilli corso Peschiera 198, Torino.
COMMERCIO ingrosso casalinghi cerca apprendista commessa. Tel. 760-383.
COMMESSA pratica profumeria bella presenza cercasi. Telefonare 544-152.
CONCESSIONARIA Fiat assume produttori esterni competenti attivi, istruzione media, presenza, stipendio e provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA apprendista assume studio commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1475 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 18)

Servetti profumi
1° NEGOZIO VIA RODI 1
2° NEGOZIO PIAZZA SABOTINO 1
3° NEGOZIO VILLAGGIO OLIMPIA SETTIMO TO.
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA

ARIA - SOLE - VERDE - SCUOLE
vendonsi appartamenti signorili pronti subito
2-3 vani - servizi
Rifiniture accuratissime
Mutuo e dilazioni sino al 70 %
Via Oberdan angolo Via Duino
Telefono 617.045

Calendomaggio
ogni mese al vostro polso
GRATIS in tutte le Stazioni di Servizio Esso
febbraio vi aspetta!
ALLA ESSO TUTTO PER GUIDARE FELICI
Esso

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 17)

CORRISPONDENTE, buona cultura, stenodattilo, ottima conoscenza inglese e francese, importante organizzazione cerca per ufficio stampa. Dettagliare curriculum e pretese scrivendo a: «Etas-Kompass Pubblicità 7565 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA sedici-ventenne assume Ditta commerciale Torino, zona Sandonato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7578 — 10100 Torino».
DIPLOMATO tecnico giovane esperienza organizzativa et commerciale cerca azienda gas Torino. Scrivere dettagliando a «Etas-Kompass Pubblicità 7626 — 10100 Torino».
DISEGNATORI meccanici particolaristi esperienza minima ... cerca importante industria ... Torino 700 dipendenti. ... riservatezza rapporto lavoro confortevole. Indirizzare Ros' mondial selezione personale via S. Francesco da Paola 40 10123 Torino.

DISEGNATORI meccanici, possibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica di precisione, macchine utensili, cercansi. Inviare curriculum, indicando riferimento D81 a: D.E.A., corso Torino n. 70, 10024 Moncalieri.

DISEGNATORE meccanico II - III categoria pratico stampi trancia doppio effetto disposto seguirne costruzione cerca media azienda elettronica zona Regina Margherita. Tel. 784.616.
GRAFICO pubblicitario cercasi massimo ventenne. Telefonare 544-758.
IMPORTANTE industria zona Francia cerca per ufficio estero giovane signorina, conoscenza tedesco. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1507 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società ricerca neolaureati economia commercio et laureati due tre anni esperienza export anche bancaria. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1542 — 10100 Torino».
IMPIEGATA dinamica precisa pratica lavori ufficio corrispondenza cerco. Dettagliare lavori svolti et pretese. Fasano, Casella Ferrovia 87 Torino.
IMPIEGATA generica svelta capace 30-40enne cercasi ottimo trattamento referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 323 — 10100 Torino».
INDUSTRIA assume impiegata ufficio commerciale perfetta conoscenza francese e inglese parlati, scritti e stenografati, veloce dattilografa. Ottima retribuzione e elemento veramente capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7570 — 10100 Torino».
INDUSTRIA zona Francia-Collegno assume apprendista impiegata, presenza, stenodattilo, volonterosa, 15-17enne. Telefonare 794.879.

INGEGNERE elettronico o elettromeccanico massimo 32enne, ottima laurea, esperienza almeno triennale elettronica industriale, preferibilmente controllo numerico e calcolatori, buon inglese, cercasi per dirigere Assistenza Tecnica. Inviare curriculum, indicando AT, a: D.E.A., Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

INGEGNERI meccanici, elettrotecnici, elettronici ottimo curriculum scolastico cercansi. Telefonare Servizio Personale D.E.A. 673-382.

MEDIA industria mobili metallici, cerca giovane 25enne per approvvigionamenti e magazzino. Non indispensabile precedente esperienza. Non primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino».
OTTICO diplomato giovane serio volonteroso per importante negozio provincia Novara cercasi pronta assunzione. Scrivere Ottica Sottile, Borgosesia.

PERITI elettronici militesenti neodiplomati o qualche anno esperienza, buone votazioni, predisposizione matematica, discreta conoscenza inglese, cercansi per ufficio ricerche programmazione settore controllo numerico. Inviare curriculum, con recapito telefonico, sotto riferimento PLR, a: D.E.A. - Strada Torino 70 - 10024 Moncalieri. Indipendentemente da domande precedentemente inoltrate.

PROFESSIONISTA cerca 15-16 anni dattilografa. Telefonare, ore pasti, 577-676.
PROFESSIONISTA zona Cibrario cerca giovanissima dattilografa. Tel. 768-190.
RAGAZZA 15-16 anni cercasi per lavoro ufficio. Telefono 390-474.
RAGIONIERE giovane attitudine problemi organizzativi esperienza commerciale azienda gas compresi Torino cerca. Scrivere dettagliatamente a «Etas-Kompass Pubblicità 7626 — 10100 Torino».
SEGRETARIA archivista stenodattilografa provata esperienza assume stabilmente seria impresa. Telefoni 511-559, 540-061.

STENODATTILOGRAFE veloci assume importante azienda, pratiche rapporti direzionali, altre pratiche servizio manodopera e personale. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino».

STUDIO consulenza lavoro assume 17-18enne nozioni paghe e dattilografia. Tel. 539.037.
STUDIO professionale cerca pratica paghe, contributi. Telefonare 518-109 ore ufficio.
80.000 mensili offronsi a studente universitario per tre-quattro ore pomeridiane assistenza studi ragazzo prima liceo scientifico. Tel. 598-300/320 ore ufficio.

⑭ Domande lavoro

A.A.A.A. ABILE pulitore metalli esperienza ventennale offresi come collaudo oppure organizzatore produzione. Telefonare 768.249 ore serali escluso sabato e festivi.
A. AUTISTA fattorino praticissimo con auto e senza offresi anche mezza giornata. Telefonare 538-771.
ABILE sarto uomo offresi interno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1544 — 10100 Torino».
ABILISSIMA stiratrice pratica conduzione negozio offresi. Telef. 727-776.
ACCETTEREI occupazione mezza giornata anche saltuaria. Scrivere: Zanone Franco, via Aosta 11, 10152 Torino.
APPRENDISTA 15enne referenziato offresi tipografia oppure aiuto magazziniere. Telefonare 632-390.
AUTISTA fattorino patente D magazziniere offresi libero mezza giornata. Telefonare 611-273.
AUTISTA patente B, mezzo proprio, pratico Torino e provincia. Telefonare 263-387.
AUTISTA privato, domestico autista per famiglia signorile, ventiquattrenne ottime referenze libero subito. Telefonare 536-564.
AUTISTA 32enne 623 lungo proprio offresi subito. Telefonare 232-092.
BABY-sitter, referenziata, patentata, offresi mattino, serali, festivi. Telefonare 516-782.
BAMBINAIA esperta offresi zona S. Rita. Tel. 320-408.
BRIGADIERE pulizia pensionato referenziato licenza ginnasiale quarantacinquenne esperienza vigilanza offresi sorvegliante sul altro incarico seria azienda. Telefonare 388-665.
CAPO officina lunga esperienza veicoli scoppio Diesel già responsabile manutenzione compagnie trasporti e movimento terra esaminerebbe similare posizione Italia estero od altra combinazione. Telefonare 261-382.
COMMESSA abbigliamento e boutique offresi mezza giornata. Telef. 759-661.
CONIUGI offronsi casa signorile. Telefonare n. 265-732.
CONIUGI piemontesi cercano portineria o pulizia scale combin alloggio, zona Francia o Santarita. Telefonare 355-514.
CONIUGI soli cercano portineria o condominio signorili. Telef. 340-527, ore pasti.
DICIANNOVENNE volonterosa offresi preferibilmente tipografia. 362-670.
DOMESTICA pensionata vedova, libera impegni, sana, piemontese, offresi tuttofare fissa pratica cucina, disposta trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1564 — 10100 Torino».
DOMESTICA referenziata offresi mattinata. Telefonare 362-275.
ELETTRICISTA pratico impianti industriali automatismi, disposto turni, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7636 — 10100 Torino».
ESTETISTA diplomata Revlon offresi sabato-domenica salone o profumeria pettinatrice. Telefonare 334-665.
FATTORINO autista con patente B, pratico città dintorni, offresi subito. Telefonare 233-820.
FATTORINO patente B pratico 853 venditure bevande offresi. Tel. 771-412.
FRESATORE operatore stampista attrezzista offresi seria Azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7640 — 10100 Torino».
GIOVANE parrucchiere per signora offresi. Telefonare 932-880.
MAESTRA universitaria offresi pomeriggio bambinaia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1587 — 10100 Torino».
OFFRESI abile cassiera referenziata 27enne. Telefonare ore pasti 233-713.
OFFRESI bambinaia dalle 14 alle 20 referenziata. Telefonare 501-192.
OFFRESI cassiera o bambinaia 22 anni. Telefonare 750-396.
OFFRESI fattorino autista patente B anni 35 pratico città libero mezza giornata. Telefonare 216-403.
OFFRESI fattorino autista volonteroso referenziato. Telefonare 260-151.
OFFRESI fattorino patente B libero mezza giornata. Telefonare 213-568.
OFFRESI giovani coniugi piemontesi volenterosi per custodia stabile. Telefonare 210-731.
OFFRESI operatore possibilmente all'estero per lavori grandi movimenti terra scraperista ruspista palista escavatorista e com. idraulico rullista autista generico Dumpari e autobetoniera pratico manutenzione diversa esperienza rip. meccaniche. Scrivere a Rossini Rosario, via Mangia 25 Orbassano.
OFFRESI pulizia scale in casa decorosa zona S. Paolo, Francia. Pescatora cambio sistemazione abitabile. Telefonare 735-809 pomeriggio.
OFFRESI 21enne aggiustatore diplomato pratico macchine utensili. Telefono 472-293.
OPERATORE energico offresi a seria azienda pratichissimo torni paralleli a copiare e macchine varie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1460 — 10100 Torino».
PENSIONATO statale 57enne piemontese agile persona fiducia con patente cerca lavoro. Telefonare 360-696.
PENSIONATO robusto offresi fattorino e pulizie miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5034 — 10100 Torino».
PENSIONATO 54enne patente, sano, offresi, escluso notturno. Tel. 625-177 oppure 487-642.
PERSONA sola con referenze cerca piccola portineria. Telefonare 339-482.
PORTIERE per guardiole casa civile presenza cultura media offresi. Telefonare 556-290.
PRATICO distributore benzina offresi. Telefonare 69-807.
FULMINO offresi ditta: trasporto diprudenti consegne. Telefonare 216-241.
RAG. anni 38 serietà, moralità, libero dopo ore 15 occuperebbesi quale accompagnatore-autista persona/e anziane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7600 — 10100 Torino».
RAGAZZO apprendista diciottenne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 737-823.
REFERENZIATA offresi custodia bambino/a. Tel. 725-444.
REFERENZIATA offresi persona sola coniugi, lavori domestici, mattina, zona Mauriziano. Telefono 586-258.
SALDATORE elettrico CO2 milite assolto offresi. Salvemini, piazza Nazario Sauro 18.
SIGNORA custodisce bimbi a domicilio. Telef. 381-705 ore pasti.
SIGNORA lingua madre francese offresi per conversazione, compagnia ragazzi e ragazze nelle ore pomeridiane. Telefonare 721-890.
SIGNORA occuperebbesi di pomeriggio presso studio medico. Tel. 776-101.
SIGNORA offresi custodia bimbi. Telefonare 292-052 pomeriggio.
SIGNORA offresi 4 ore mattino e pomeriggio zona Lingotto, Nizza, M. Cristina. Telefonare 663-852.
SIGNORA offresi ore tutto il giorno. Telef. 381-705 ore pasti.
SIGNORA 26enne custodirebbe bambini proprio domicilio. Santarosa, via Stradella 168.
SIGNORA 35enne, patente, auto propria, occuperebbesi per mezza giornata. Telefonare 263-573.
SIGNORA 40enne offresi mezza giornata lavori vari, anche custodia bambini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7639 — 10100 Torino».
SIGNORINA, presenza, referenziata, occuperebbesi custodia bambini o mansioni di fiducia. Telefonare n. 310-225.
SOLA pensionata, attiva, cerca piccola portineria. Telefonare 779-639.
STUDENTESSA diplomata ventenne offresi custodia bimbi o altro impiego mezza giornata mattino. Tel. 291-606 ore 8-15.
TERMOSIFONISTA idraulico offresi costruzione impianti civili industriali. Telefonare 217-014 ore pasti.
TRENTANOVENNE radialista specializzato et operatore trapani ottima conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1577 — 10100 Torino».
TUBISTA attrezzato specializzato impianti riscaldamento offresi oppure cottimo anche fuori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1548 — 10100 Torino».
TUBISTA saldatore elettrico autogeno trasformazione gasolio offresi mezza giornata. Ditta seria. Telef. 782-110.
TUTTOFARE a ore o giornata intiera occuperebbesi. Esposito Raffaella, via Sonnio 4.
UNIVERSITARIA offresi baby-sitter ore serali. Telefonare 544-183, ore pasti.
UOMO solo patente auto lunga esperienza buono onestissimo occuperebbesi custodire persona malata custodia villa piccoli lavori giardino. Trasferimento ovunque. Palazzolo Antonino, piazza Castina 15, 10125 Torino.
VENETA offresi lavori cucina dalle 9-15 zona Moncalieri. Tel. 634-305.
VENETO venticinquenne offresi cameriere per ristorante. Marangon, via Mazzini 41.
VENTITREENNE libero subito offresi ditta per trasporti Torino o altre città purchè giornalieri. Patente B. Telefonare 266-175.
VENTUNENNE militassolto, patente B, offresi. Telefonare 873-488.
VIGILATRICE guarderei bambino mia abitazione. Telefonare 283-019.
VOLONTEROSO patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 836-748.
WORKSHOP manager with large experience on petrol diesel vehicle and heavy earthmoving machinery is prepared to conside similary position Italy or Africa. Please phone 281-382.
18ENNE presenza stenodattilo calcolo meccanico, secondo impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 260-075.
21ENNE ore libere offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 853-153.
45ENNE torinese, referenze ineccepibili offresi custode. Telef. 586-907.
57ENNE offresi qualsiasi lavoro, poche pretese. Telefonare 281-083.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ABILE personale femminile assumiamo lavoro divulgazione novità stipendio premio viaggio Parigi. Presentarsi Platti, via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A.A. PROPAGANDISTE desiderose conoscere nuove prospettive lavoro. Presentarsi domenica mattina 1 febbraio ore 10, riceverete illustrazioni e avrete nostri prodotti in regalo. Lux Chimica, via Saluzzo 43.
A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda 200.000 mensili. Mondialmec, via N. Fabrizi 140 bis.
A.A. CERCASI giovane pasticciere con patente, corso Grosseto 226.
A.A. CERCASI signorina dinamica 30-40 anni per controllo attrezzature possibilmente con patente. Telef. 984-912 giorni feriali.
A.A. CERCASI tuttofare fissa o a giornata. Tel. 761-452.
A.A. PENSIONATO patentato cerca commissionaria Autofrancia per preparazione e pulizia autovetture. Telefonare 296-410.
A. AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 383-635.
A. PER pulizia alloggio cercasi donna referenziata 3 ore mattino. Telefonare 760-357.
A signora sola occorre tuttofare fissa referenziata. Telefonare 471-130.
ABBIGLIAMENTO cerca al sabato commesso commessa. Tel. 756-669.
ABBISOGNACI urgentemente giovani operaie, anche primo impiego, per lavoro in Borgaro, orario intero. Telefonare 388-811.
ABBISOGNAMI tuttofare robusta addetta lavoro pensione referenziata volonterosa. Telefonare 518-679.
ABILE tuttofare 8-18 Rivoli cercasi, oppure fissa. Telefonare 956-286.
ABILI macchiniste e apprendiste assumonsi da industria confezioni per signora. Presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo 11.
ACCONCIATURE cerca lavorante ed aiutante pettinatrice. Telefonare 630-739.
ACCONCIATURE Enzo cerca apprendista capace manicure. Telef. 544-406.
AGENZIA cerca giovane personale femminile distribuzione campioni omaggio. Escluso vendita. Telefonare 344-856.
AGGIUSTATORE revisione macchine utensili, veramente capace. Industria Borgaro cerca, ottimo trasporto operai. Tel. 498-562.
AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori anche mezza giornata cercasi. Telefonare 645-051 Moncalieri.
AGGIUSTATORI fresatori stampi lamiera assumiamo. Via Sansovino 243/34, telefono 254-133.
AGGIUSTATORI, montatori 1ª categoria, cercansi da ditta specializzata costruzione macchine utensili. Paga massima. Telef. 781-214.
ALASSIO, Hotel Garden: occorrono segretaria, dispensieri, camerieri, facchini piani, baristi. Referenze pretese.
ALESUARISTA abile, ottimo trattamento, assume industria meccanica precisione zona Cascine Vica. Telefonare 950-495.
ALESUARISTI attrezzisti prima categoria cercasi paga massima. Vincenti, via De Amicis 75 tel. 723-241. Collegno.
ALESUARISTI verticali 1ª categoria, cercasi da officina meccanica di precisione, paga massima. Telef. 781-214.
APPRENDISTI assume officine meccanica Sereno, via Piossasco 17. Telefono 280-255.
APPRENDISTI desiderosi qualificarsi aggiustatori fresatori attrezzisti cercansi. Via Sacrario 96.
APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO capace radiotecnico esperto riparazioni elettromestici, adeguata remunerazione. Telefonare 274-251.

ASSUMIAMO manovali, cementisti, saldatori carpentieri. Strada Drosso. Telefono 342-143.
ASSUMIAMO operai falegnami macchinisti. Telefonare 498-105, 498-087. Scrivere-presentarsi: Audasso Antonio & Co. via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.
ASSUMIAMO pratici ambosessi addetti presse stampaggio lamiera. Galliano, dasse Lingotto 29. Telefonare 612-145.
ASSUMIAMO pulitore metalli. Telefonare 784.225.
ASSUMO fabbro carpentiere pratico serrande con patente. Tel. 545-922 mattino.
ASSUMONSI apprendisti operai ambosessi meccanica generica. Tel. 255-628.
ASSUMONSI non-nominali: carrozzieri capace saldatore residenza-elettriche fabbro; tornitore saldatore; residenza elettriche, autista capace monovolume automezzi. Telefonare 755-720.
ASSUMONSI veramente abili parrucchiere signora manicure. Tel. 682-272.
AUTISTA cercasi patente D, massimo 35enne, serio, dinamico, referenziato. Offresi interessante trattamento economico. Presentarsi ore 18. Gabetti via Mercantini 5.
AUTISTA, patente C, cerca azienda alimentare internazionale per consegne su Torino città. Telefonare 346-108.
AUTISTI patente C cercansi. Telefonare 245-663.
AUTORIMESSA cerca apprendista aiuto meccanico 17-18 anni. Tel. 630-880.
AUTORIMESSA cerca notturno pratico per una notte alla settimana borgata Parella. Telefonare 700-882.
AUTORIMESSA cercasi garagista notturno e diurno praticissimo. Telefonare 736-784.
AZIENDA milanese in espansione assume personale femminile con o senza auto per facile lavoro organizzato. Offriamo ottimo trattamento con fisso più provvigione. Alle interessate libere subito presentarsi via Caraglio 32/A, signor Negri.
AZIENDA vivaistica cerca giardiniere pratico per forte produzione massima retribuzione referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 337 — 10100 Torino».
BARBIERE finito cercasi e apprendista pettinatrice ottima retribuzione. Telefonare 746-109.
CAMERIERA cercasi. Ristorante Firenze, v. S. Francesco da Paola 41, Torino.
CAPOFFICINA fino operai saldatore, costruzioni, riparazioni. Scrivere dettagliando «Etas-Kompass Pubblicità 1490 — 10100 Torino».
CARPENTIERI legno, falegnami disposti viaggiare cerca Ditta pubblicità. Telefonare 387-720.
CARPENTIERI saldatori e apprendisti pratici lavorazione lamiera assumesi subito. Telefonare 662-272.
CARRELLISTA disposto fare turni cerca industria meccanica Forlan, Via Frejus 14, Beinasco. Tel. 340-527.
CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori capaci. Tel. 293-636.
CASA signorile 2 persone cerca cameriera tuttofare mattino. Tel. 777-011.
CERCANSI addetti presse pratici. Presentarsi Ulivo, via Giaveno 25.
CERCANSI operai apprendisti saldatori autogeno. Telefonare 586-439.
CERCANSI operai specializzati impianti termici. Rivolgersi Bosco, via Galliano 67/7. Telefonare 392-856 ore 13-15.
CERCANSI abile maglierista macchina lo et sarta maglieria. Telefonare negozio 543-262, casa 359-429.
CERCANSI cottimisti o operai tubisti meccanici. Telefonare n. 365-528.
CERCASI aiutante cuoco. Tel. 662-224.
CERCASI aiutante sarta anche solo pomeriggio. Telefonare 694-255.
CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare 650-475.
CERCASI apprendista e operaia meccanica leggera. Telefonare 290-149.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 796-350.
CERCASI apprendista pasticciere max 17enne. Telefonare 938-928.
CERCASI apprendista per garage officina, Via Groscavallo 15.
CERCASI apprendista pettinatrice via Borgomasia 78. Telefonare 761-385.
CERCASI apprendista quindicenne sedicenne lavoro facile leggero. Telefonare 543-909.
CERCASI apprendista salumeria. Telefonare 659-590.
CERCASI apprendista pettinatrice zona B. Milano. Tel. 831-957.
CERCASI apprendista sarta 15-16 anni. Telefonare 538-019.
CERCASI apprendiste barista bella presenza anche non pratiche bar via Parini 13. Tel. 535-345.
CERCASI apprendiste pasticceria anni 15-17. Telefonare 81-334.
CERCASI autista patente C. Rama, corso Traiano 140.
CERCASI domestica anche primo servizio. Telefonare 515-981, ore 10-14.
CERCASI donne operaie addette presse plastica e apprendista 16enne. Via Pacchiotti n. 117.
CERCASI donna tuttofare fissa o a giornata, referenziata. Telef. 344-303.
CERCASI fresatore, stampisti, aggiustatori. Telefonare 661-333, 662-229.
CERCASI frigorista, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 383-155.
CONFEZIONI Habilifiser cerca operaie apprendiste pantalonista, Via Paruzzaro 10. Tel. 832-837.
CONIUGI soli cercano fissa referenziata, mezza via buon trattamento. Telefonare 377-930.
CONIUGI soli cercano ragazza massimo 40enne lavori casa. Referenziata. Ottima retribuzione. Scrivere: Spi. Casetta 27/E, Savona 17100.
CROCETTA donna referenziata tre mattine settimanali pulizie cercasi. Telefonare 583-409.
DISEGNATORE per progettazioni macchina utensile particolarmente prelisposto cercasi. Telefonare Gelgiante 798-392.
DOMESTICA ore cercasi. Telefonare ore pasti 585-943 via Fratelli Carle 15.
DOMESTICA tuttofare referenziata fissa cercasi da famiglia due persone adulte retribuzione massima. Telef. 581-352.
DONNA ore 2-3 volte settimana possibilmente mezzo proprio via Valsalice 105/18. Tel. 535-606.
DONNA pulizie abile cercasi zona Statuto, 2 mattine settimanali. Telefonare 750-557, ore 9-12.
ELETTRICISTI veramente prima categoria assumonsi addibiti impianti industriali. Paga ottima. Telef. 369-168.
FABBRICA caramelle assume personale femminile apprendisti od operaie. Rivolgersi via Rapallo 11, Torino.
FALEGNAMI cercansi anche tornitori, buon trattamento. Telefonare 293-078.
FAMIGLIA cerca ragazzo per pensione zona S. Rita. Telefonare 396-427.
FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare fissa referenziatissima. Telef. 888-938.
FAMIGLIA distinta cerca tuttofare fissa o giornata referenziata. Tel. 879-222.
FAMIGLIA 3 adulti cerca donna capace referenziata per solo cucina piemontese escluso stiro, iniziali 50.000. Telefonare, ore pasti, 673-035.
FAMIGLIA 4 adulti cerca referenziata fissa ottimo trattamento. Tel. 697-811.
FONDERIA bronzo cerca addetto forni conoscenza leghe rame ottima sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1460 — 10100 Torino».
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».
GIOVANI meccanici cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18 - 19 presso Bus compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 str. fronte Sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
OFFICINA meccanica cerca operaio tornitore 20 anni. Saus, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina), tel. 705-576.
OPERAI assume industria frigoriferi ottima retribuzione. Presentarsi strada Casale 31, San Mauro Torinese.
OPERAI generici assumonsi Sigra, Nichelino, 661-787.
OPERATORE presse meccaniche assumonsi. Speroni, via Pietrasera 17. Telefono 780-155.
OTTIMA retribuzione offresi a tuttofare fissa referenziata. Tel. 909-314.
PANTOGRAFISTA per incisioni su attrezzatura meccanica pratico lvar cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino».
PARRUCCHIERE Enzo cerca lavorante et manicure 20enne. Tel. 541-280.
PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 599-879.
PASTICCERIA cerca commessa aiuto laboratorio. Telefona 390-533.
PIZZERIA ristorante cerca giovane pizzaiolo. Telef. 878-339 ore 10-15, 18-24.
PULITORI, Zama, presentarsi via Monterosa n. 4, San Mauro Torinese.
PULIZIE uffici impresa assume personale femminile. Telefonare 535-414.
RAGAZZA fissa cerca famiglia signorile governo bimbo aiuto casa. Telefonare 698-503.
RAGAZZE giovani robuste cerca laboratorio Fasano via Palma Cernaia 38 zona Mirafiori.
REFERENZIATA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 645-531.
SALDATORE assume ditta Nichelino. Ottimo trattamento. Telef. 342-686.
SALDATORI elettrici e addetti macchina, zona Lesna, cercansi. Tel. 700-302.
SALDATORI elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18 - 19 presso Bus compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 str. fronte Sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SARTORIA donna cerca abituale e apprendista zona centro. Tel. 518-356.
SOCIETA' cerca carpentieri ferro operai saldatori provetti. Telef. 481-669.
STABILIMENTO macchine utensili zona Beinasco cerca tornitori fresatori alesatori I-II categoria, apprendisti meccanici. Tel. ore ufficio 340-401, 340-405.
STIRATRICE abile cercasi per tintoria. Telefonare 774-463.
STUDIO medico zona S. Rita cerca donna pulizia studio ore 9-16. Telefonare mattino 396-344.
TINTORIA cerca stiratrice corso XI Febbraio 7. Tel. 231-894.
TINTORIA zona Crocetta cerca abile stiratrice. Tel. 582-802.
AFFERMATA dinamica società distributrice esclusiva prodotti largo consumo universalmente noti, per potenziamento propria Organizzazione di Vendita diretta operante campo nazionale cerca, per zone Torino, Genova, Novara, Vercelli, Alessandria, Pavia, giovani con automezzo proprio, decisi iniziare carriera venditore professionale alto prestigio. Offre stipendio, rimborsi spese, premi, incentivi, possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 22 — 20100 Milano».
ALIMENTI per l'infanzia. Importante Società cerca collaboratori per propaganda medica pediatrica, possibilmente già introdotti, per singole province Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Richiedesi entusiasmo, buona volontà ed ambizione. Offresi alta provvigione et premi produzione. Scrivere: Ital Suisse Company, via Telesio 83 — 20146 Milano.
DISPONENDO organizzazione vendita e deposito cercasi concessione esclusiva per Piemonte e V. Aosta. Telefonare 390-703, Torino o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7355 — 10100 Torino».
DISTILLERIA Levera via Altara 35 Bologna liquori e bagne pasticceria, cerca agenti introdotti ogni provincia.
FARMACEUTICI ditta importanza nazionale cerca propagandisti ambo sesso. Esigesi introduzione. Telefonare 503-200.
FABBRICA vernici cerca rappresentante introdotto industria ed edilizia zona Alessandria e provincia in esclusiva, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1468 — 10100 Torino».
GROSSISTA televisori cerca procacciatori introdotti negozi radio, televisori, dischi, elettricisti, mobilieri, riparatori tv. Telemercato, corso Telesio 32, telefono 726-786.
IMPORTANTE Azienda tessile milanese cerca per Torino e Piemonte agenti di vendita giovani, dinamici, desiderosi di specializzarsi in un settore commerciale di sicuro avvenire. Precedenti esperienze di vendita o la provenienza dal settore tessile costituiranno elementi preferenziali ma non indispensabili. Si assicura un'ottima retribuzione ed una brillante carriera dopo un corso retribuito di specializzazione in un'Azienda giovane, dinamica ed in forte espansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1480 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ditta torinese fabbricante fodere sedili auto cerca rappresentante introdotto per Piemonte. Scrivere inviando referenze: Ariani, via Belmé 42 — 10143 Torino.

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Tel. 512-344.
ESTETICA generale via Cecchi 47. Scala destra, II piano.
MASSAGGIATRICE esercita relax. Telefonare 697-045.
TRATTAMENTO estetico generale massaggi. Telefonare 533-750.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. AUTORENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia; visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 128 senza anticipo rateazione 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritiriamo scooter.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Autovetture con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 483-274, 488-213 anche giornate festive.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. C.so Agnelli 22, telef. 365-593.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesto limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione, Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 86, Telefono 659-819.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.
COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrate, Calvo, Filippo Turati 58.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO qualsiasi auto purchè non accidentata pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO privatamente 128 verde semestrale, pagamento massimo 830.000. Telefonare 634-907.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COOPER assetti, Mini Minor, Minor T, prenotazione nuovo assistenza tagliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
COUPE' 1750 Alfa Romeo pochi km, unico proprietario, vendo cambio. Telefonare 293-992.
DIPENDENTE vende 128 verde semestrale, 870.000. Telefonare 760-964.
DIPENDENTE vende 500 L km. 4000. Telefonare 896-734.
DIPENDENTE vende 500 Lusso 8 mesi. Telefonare, ore 20, 261-514.
DIPENDENTE vende 850 Special 6 mesi antifurto sedili ribaltabili. Telefonare ore pasti 740-968.
DIPENDENTE vende 850 verde. Telefonare dopo ore 20. Tel. 213-441.
FIAT 1500 gas autoradio del 1968 vendo. Telefonare 850-946.
FURGONI 238, 600 camioncini 600, 615 altre occasioni vendiamo rateizzando Cavalieri Fiat, corso Turati 37.
GIULIA super bellissima 1966, vendo cambio permuto 500. Telefonare 710-847.
GIULIA Super 1967 km 48.000 amaranto perfette condizioni vendo. Telefono 724-005.
GIULIETTA TV ottimo stato motore gomme, privato vende convenientemente. Telefonare 393-617.
IL Comfort di una americana al costo di un'utilitaria. Opel 1500, 1700, 1900 con tassa di circolazione omaggio 12 mesi Sale corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-736.
MESI 6 vendesi 125 S verde affare. Via Torricelli 4.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, permute rateazioni prove tutta gamma '70. Caboto 35, De Gasperi 38, telefono 595-666.
NSU Prinz, Neu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, corso Racconigi 156, telef. 373-905.
NUOVA sede autocmercato Francar, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato, vetture ogni marca e tipo.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple. Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Rekord vendesi permutasi rateizzando Torauto, corso Belgio 108.
PRIVATAMENTE bellissima 500 bianca 1964 perfetta gommatissima, 190.000. Telefonare 660-349.
PRIVATAMENTE compro Flavia, Citroen ID, ottime pochi km. Telefonare 346-196.
PRIVATO vende bellissima Simca 1000 G.L.S. Telefonare ore pasti 330-725.
PRIVATO vende bellissima 750 '63 tutta perfetta, 165.000. Telef. 545-837.
PRIVATO vende Fiat 128 rossa sette mesi. Telefonare 909-514.
PRIVATO vende Flavia 1800 blù iniezione mesi 10. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende Fulvia Rallye 18 mesi blu km 23.000 e 500 L. '69 perfette. Telefonare 276-092, ore ufficio.
PRIVATO vende Mercedes 300 SE come nuova; Alfa 2000 seminuova. Telefonare (0142) 27-97.
PRIVATO vende privato 1500 Fiat '63, gas. Telefonare 710-588.
PRIVATO vende 128 mesi sette verde antifurto. Telefonare 882-154.
PRIVATO vende 600 D anni 4 km 13.500. Telefonare 391-120.
PRIVATO vende 850 familiare bellissima. Telefonare 485-628, ore 19.
RANGER 3 mesi come nuovo accessoriata da fuori strada. Visibile presso Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
RIMORCHIETTO cabinato q.li 3,5 ultimo stato. Telefonare 621-985 ore pasti.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Savo, veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spyder e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni Sacauto, corso Racconigi 141. Telefono 332-727.
SCONTO 10%! Solo per gennaio. Alla catena degli Automarkets dove avrete il piacere di scegliere la vostra auto fra centinaia esposte. Automarkets, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SIMCA provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SPECIAL 4 posti, Bianchina ottima vendesi. Orma, corso Spezia 20, telefono 690-773.
USATO giardinetta Renault 4 66-68 R 8 R 10 revisionato con garanzia, corso Turati 74, telef. 584-673.
VENDESI Volkswagen 1600 anno 1965 L. 250.000 trattabili, vera occasione. Telefonare ore ufficio 779-826.
VENDO autocarri revisionati a nuovo 690, 682 N3, 682 N2, 682 T2, 642 T2, 642 Ns5, 662, 650, 645, rigidi, leoncini, esaino II trattore, cisterna 2-3 assi, rimorchi 2-3 assi, semirimorchi cassonati e ribaltabili, Carrara, tel. 661-479, corso Roma 4b (Borgo S. Pietro) Moncalieri.
VENDO Fiat 1100 D familiare. Telefonare 591-283, ore pasti.
VENDO 500 fine '66 ottimo stato, anche rateatamente. Telefonare 590-715.
VENDO 850 coupé, mesi 18, come nuovo. Telefonare 832-184 ore ufficio.
VENDO 850 sei mesi celeste. Telefonare 611-190.
VENDO 1100 10 ql F.I.R gommatissimo centinaio 120.000. Telefonare 330-545, orario negozio.
VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini, occasionissime vendo, Sebastopoli 227.
124 coupé 5 marce vendo permuto, in garanzia. Corso Principe Oddone 68.
124 coupé '67, ottimo stato, privato vende. Telefonare ufficio 882-725.
124 Special pochi mesi, in garanzia, vendo permuto. Corso Principe Oddone 68.
124 Sport coupé 1968, 5 marce, nuovissima vende Torauto corso Belgio 108. 124, 850, 500 buone funzionanti. Telefonare 690-773.
125 S blu scuro semestrale antifurto e sbrinatore termico vendo. Telefonare 672-704.
500 L. 850 L. Consegne immediate, corso Tortona n. 33. Telefonare 878-966.
615 autobus 14 posti - 615 ribaltabile 615 doppia cabina - Cavalieri Fiat vende rateizzando, corso Turati 37.
1500 C bellissimo ultimo vera occasione vendo. Telefonare pasti 253-904.
1500 C 1967 unico proprietario perfettissimo vende Torauto corso Belgio 108.
1500 L gas ottimo, unico proprietario vende Torauto, corso Belgio 108.
1750 Alfa Romeo vendo cambio accessoriata, unico proprietario. Visibile: corso Principe Oddone 68.
CICLOSTILE inchiostro Pelikan ottimo nuovo privato svende. Telefonare Garofalo, 288-328.
COMPRO case vuote. Telef. 694-303.
COMPRO dipinti Rosito, C. Gheduzzi, Maggi, Follini, Lupo, Irolli, Fracchia ecc. ecc. Nicola Piras, via Partigiani 31/2. Tel. 86-874 Santa Margherita Ligure.
CUCCIOLI Pastori tedeschi aeroforati iscritti vende privato. Telef. 685-894.
CUCCIOLI Pechinesi pura razza privato vende. Telefonare 270-705.
CUCCIOLONI Schnauzer medi guardia difesa iscritti vendo. Via Brissi 16, San Secondo, Pinerolo.
FANALI belli per ville giardini porticati. Gaudè, via Fogliere 2.
FRANCOBOLLI Repubblica usati nuovi acquisto anche grossi lotti. Telefonare 458.460.
GIOVANE signora svende spoglio guardaroba, modelli recentissimi, taglia 42-44-46, parrucca ed accessori. Prezzi minimi. Telefonare 327-476.
LIQUIDAZIONE totale cappotti, abiti, pantaloni uomo donna, biancheria, tessere, camicerie ecc. per rinnovo locali. Sinteries, corso Vinzaglio 12. Telefonare 546-467.
MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibro-cinghia, carrozzelle malati, acrosol, stampelle, ultravioletti. Rosa 541-296.
OCCASIONE vendesi arredamento cessato esercizio pensione. Telefonare 885-266, preferibile mattinata.
OCCASIONE vendo batteria Ludwig. Telefono 830-928.
PELLICCE liquidazione modelli visoni canadesi, persiani extra bukara, lontre, castori, castorini, ocelotti, leopardi bellissimi, breitshwanz neri grigi, giacchini visone, sconti. Telefonare 363-111.
PELLICCE vendita fine stagione. Prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mink, gatti. Anche rateali Fast piazza Adriano 15. Telefono 756-669.
PELLICCE visone 350.000, trasformazioni modelli, riparazione e cambi, cappelli 10.000, colli visoni 6000. Telefonare 484-136.
PELLICCIA persiano 140.000. Telefonare pasti 745-089.
PRIVATO vende vascello spagnolo XVIII Sec. (1 : 90). 90.000 trattabili. Telefonare 769-327.
SARTORIA signora confeziona modelli su misura riparazione uniformazione in genere prezzi modici. Tel. 670-004 pomeriggio.
SVENDO abiti, cappotti sartoria, taglie 44-46-48. Telefonare 513-119.
TRASFERENDOMI svendo camera letto sala pranzo guardaroba materassi. Telefonare 728-337.
VENDESI porta parete cristallo, altra mogano 2 battenti. Telefonare 373-482.
VENDIAMO partita fiori piuma prezzi eccezionali. Telefonare, ore ufficio, 518-409.
VENDONSI bretons 1 anno semi addestrati. Telef. 669-856 ore ufficio.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.
ACQUISTO a contanti anche in blocco quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telefono 659-998.

MOBILI
PER
UFFICIO
alasia - Torino
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.230
RICHIEDETE CATALOGHI

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

CENTRO DELL'ARMADIO
Fratelli
CREPALDI
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, tutto, 4 stagioni e comodi
Primi nuove dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

AMBIENTATORI sullo antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ANTICHITA' compro mobili quadri ceramiche argenti curiosità. Novarese, via Bogino 19, telefono 530-823.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

Sposi a Venaria
Sconti reali fino al 50%
MOBILI TUTTI I TIPI
MONTELLO
via Montello 9 - Venaria
davanti caserme

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000 via Lagrange 29 cortile, Via Principe Amedeo 11.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-305.
FABBRICA mobili vende direttamente cucine componibili, pensili 7000, base 10.000 per porta. Telefonare 253-511.

Letti in ferro battuto

A. Murri
Officina: v. Lodi 17 a, t. 287.628, Torino

LETTO antico del '700 autentico vendesi. Telefonare 287-628.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74. Telefono 480-610.
MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

Poltrone Regina
(La poltrona sul letto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telef. 498-574.
TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Francia 255-511 strada Altessano 146.
VENDO bellissimo divano letto velluto mosso marrone chiaro. Telefonare 251-241.
VENDO camera pranzo moderna rimanenza per ingombro locale. Telefonare 889-226.

SUPERMATERASSI
i grandi magazzini specializzati nelle più grandi marche.
● I materassi più belli
● I prezzi più scontati
● L'assortimento più completo
C.so G. Cesare, 27 bis
Via Cibrario, 73

Z. Mobilificio svende metà prezzo 3 salotti nuovissimi moderno 135.000, barocco 165.000, spagnolo 217.000. Telefonare 510-303.
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

CERCASI elettrauto e manovale officina auto. Presentarsi corso Sebastopoli 272.
CERCASI giovane disposto consegne e lavoro magazzino libri. Telefonare 485-896 ore ufficio.
CERCASI giovane guardarobiera serale notturno. Presentarsi primo pomeriggio Nuova Era corso Vittorio 36.
CERCASI operaio meccanico auto o elettrauto desideroso specializzarsi riparazione carburatori. Volpe, via Ovada 2.
CERCASI operaio per stazione di servizio B.P. via Sansovino angolo via Alessano.
CERCASI per casa zona Cavoretto giardiniere e custode solo. Tel. 555-172.
CERCASI personale femminile per facile lavoro stagionale campionatura tessili. Presentarsi ore ufficio Italmoda, via Buozzi 5.
CERCASI personale servizio albergo diurno. Telefonare 347-834.
CERCASI ragazza aiuto pettinatrice, zona Siracusa. Chiuso domenica lunedì. Telefonare 393-377.
CERCASI ragazzo 15-18enne per pizzeria stipendio massimo. Tel. 794-915.
CERCASI raccomandatrice limita. Telefonare 424-144.
CERCASI referenziata tuttofare per dottor Pensionaria. Via Valperga Caluso 1.
CERCASI sarte e apprendiste sartoria uomo. Bursio S. Teresa 11.
CERCASI stiratore a giornata senza cucina due persone abile referenziata, escluso cucina. Telefonare 537.218.
CERCASI tuttofare fissa referenziata famiglia tre persone. Telefonare 745-622, 550-533.
CERCHIAMO ragazzi e ragazze per officina pulitura metalli. Tel. 250-129 orario ufficio.
CERCO abile lavorante pettinatrice massimo anni 20, via Galvani 20. Telefonare 480-947.
CERCO aiutante pettinatrice massimo diciottenne. Tel. 546-772.
CERCO apprendista decoratore già conoscente del lavoro fisso. Telefonare 891-080, 20.
CERCO cameriera 8.30-12. Referenze. Telefonare 599-151.
CERCO portinai quarantenni referenziati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7561 — 10100 Torino».
CLUB sportivo privato collina torinese cerca addetto tennis piscina preferibile muratore offre trattamento sindacale alloggio compreso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1464 — 10100 Torino».
COLLAUDATORI meccanici specializzati cercasi da ditta costruttrice macchine utensili. Telefonare 781-214.
COMMERCIO ferro cerca operaio robusto o manovale con patente. Telefonare 661-482.
COMMESSI qualificatissimi, praticini, per confezioni, oppure telerie, tessuti. Telefonare 530-534 mattino.
GRUISTA edile assume impresa cantiere Torino. Telefonare 774-149 ore pasti.

IMPORTANTE industria cerca rettificatori per rettifica tangenziale e profili. Zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7613 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca gruista pratico autogru Cristantini e manovali per montaggi capannoni metallici con possibilità di andare in trasferta. Telefonare 352-132.
IMPRESA edile cerca autista camioncino Fiat 1400. Telef. 774-131, 773-770.
INDUSTRIA cerca operaio pratico manutenzione impianti e presidi anche mezza giornata. Tel. 617-776.
INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovani apprendisti. Telefonare 676-973.
INDUSTRIA serramenti legno assume un falegname esperto e un manovale addetto pulizia e aiuto macchine. Ferrua via Don Bosco 35, Torino.
INGROSSO profumi cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 542-248.
LA S.P.A. Fratelli Bertetti, filiale di Torino, richiede personale femminile per facili dimostrazioni di cucito. Presentarsi presso negozio Bertetti, via Roma 327.
LAVAPIATTI pratico ristorante e donna per pulizie cercansi. Tel. 360-852.
LAVORO casa scritturazione indirizzi affido persone residenti zona Mirafiori. Telefonare 613-326.
LEGATORIA zona piazza Rivoli cerca mezza giornata signora pratica confezione e cucitrice. Tel. 380-449.
MAGAZZINIERE e aiuto, provenienti ferramenta idrosanitaria, assume industria elettromeccanica. Universalda, corso Orbassano 68/E.
MAGLIFICIO maglieria esterna assume abilissime rimagliatrici piatto, 15 rifiniture, cucitrici. Corso Dante 127, telefono 658-778.
MANOVALE, aiuto magazziniere assumesi. Presentarsi Lirmat, strada delle Cacce 14e, Torino.
MAGAZZINIERE esperto ricambi Fiat militesente cerca officina Mirafiori. Telefonare 346-024.
MONCALIERI tuttofare ore fissa cercasi. Telefonare 641-088.
NEGOZIO bottoni centro cerca apprendista ottima paga. Telefonare 511-623.
OFFICINA assume meccanico pratico Volkswagen, Audi, apprendista 15enne. Telefono 724-005.
OFFICINA Bosio cerca apprendista rettificatore 15-17enne. Via Caraglio 136 nel cortile.
OFFICINA meccanica cerca apprendista fresatore. SAUS - via Alfieri, 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefonare 705-576.
OPERAI fresatori, saghinatori, tornitori, prima e seconda categoria, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
TELEMECANIQUE S.p.A., via Orbetello n. 140, Torino, cerca giovane aiuto carpentiere, militesente, conoscenza disegno e saldatura. Presentarsi ore ufficio, escluso sabato.
TORNITORI attrezzisti specializzati cercansi. Paga massima, Via Sacrario 96.
TORNITORI di I e II veramente abili cercansi. Telefonare 263-333.
TORNITORI prima categoria assume industria meccanica lavorazioni aeronautiche, zona Cascine Vica. Telefonare 950-495.
TUBISTI - aiutanti assume ditta impianti industriali. Telefonare 615-306.
TUTTOFARE abile giornata alto stipendio cercasi zona Santa Rita. Telefonare 310-954.
TUTTOFARE cercasi pomeriggio zona Crocetta. Telef. 510-570 dopo ore 16.
TUTTOFARE cercasi tre quattro ore mattino zona Molinette. Tel. 693-370.
TUTTOFARE fissa assumiamo, Camera privata con servizi. Scrivere a: Motel Luna — 10010 Samone di Ivrea.
TUTTOFARE fissa disposta a trasferirsi cercasi. Tel. 680-328.
TUTTOFARE fissa oppure giornata, famiglia 4 persone cercasi. Telefonare 505-340 ore 9-11, ore 17-20.
TUTTOFARE fissa referenziata ottima retribuzione cercasi. Telefonare Rivalta 909.514.

VERNICIATORI 1ª e 2ª categoria cercansi per macchine precisione. Presentarsi a D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

ZONA Cibrario cercasi donna tuttofare a giornata o mezza. Tel. 758-913.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A esperti venditori affermata azienda dolciaria offre abbinamento barolo classico. Elevata provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1024 — 10100 Torino».

ABILI venditori, preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia, residenti Torino, età massima 35 anni, azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurasi pronta risposta a offerte dettagliate. Casella 306/P SIP 20122 Milano.

AGENTE introdotto dettaglianti alimentaristi cerca primaria industria olivicola vendita acciughe salate in latte da 5 a 10 kg. Ottime condizioni. Indirizzare: Industria Conserviera, Casella 405 — Oneglia.
CAMICERIA articolo fine cerca rappresentante Piemonte. Indicando referenze scrivere Casella 126/E Publied — 50100 Firenze.
PIAZZISTA pratico vendita detersivi, con auto, per zona Torino cerca Galvagno. Carlo Alberto 14.
RAPPRESENTANTE accessori ricambi auto, esperienza decennale Piemonte Liguria offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1494 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

MANCIA riportando boxer femmina smarrito tra Orbassano Rivalta. Telefonare 514-136.
MANCIA riportando pastore italiano nocciola grigio pelo lungo «Pippo». Telefonare 874-606.
SMARRITO il 24 c. m. cane lupo pastore tedesco femmina di nome Alex, mancia a chi fornirà notizie. Telefonare 774-741.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE - Troler - svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-716, 653-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-870. Goito 2.
A. AIRII Max Meo «Detective» controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.
A. SPAZIALPOL - Diego Recinchi - investigazioni ovunque, rintracci, ricatti, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154 anche festivi.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-360, 538-487 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni: 511-024, 538-682.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 760-975.
BORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-101.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple 131 Serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé-spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 355-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 - T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 Familiare, Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani, troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni si vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1300 e 1100 fam., corso Agnelli 22. Telefono 355.632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1M3, Simca, Neu Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale, Opel, corso G. Cesare 202.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Traiano corso Traiano 50.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ASSORTIMENTO 128, 124 Sport, 1500 C, 850 coupé, 1100 D, 500 F. rateizziamo. Telefonare 260-386.
AUDI super 90 radio unico proprietario vende Torauto corso Belgio 108.
AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende concessionaria Lancia Sval, Turati 17. Telefono 593-182.
AUTOMARKETS. L'automobile è una necessità, non privatevene. Comperate da noi oggi 'apiterete poi. Centinaia di auto per la vostra scelta. Automarkets. Corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI 600 novità Piaggio, Vespe, motocarri occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.

㉓ Prestazioni diverse

CONSULENTE del lavoro accetta tenuta libri paga. Telefonare 746-850.
DATTILOGRAFA prende lavori domicilio. Telefonare 937-400.
DISEGNATORI progettisti di macchine utensili speciali cercansi per lavoro a domicilio. Telefonare 781-214 per appuntamento.
DISPONENDO macchina cucire zig-zag ricamo vari cerco lavoro domicilio. Telefonare 652-751.
ESEGUONSI lavori battiture domicilio. Telefonare 722-181.
INGEGNERE progettista impianti termoidraulici industriali strumentazione esegue consulenze progetti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5026 — 10100 Torino».
RAGIONIERE Audit propria offresi tenuta contabilità. Minimo costo. Telefonare 534-622.
STUDIO tecnico accetta amministrazione stabili. Telefonare 564-121.

㉔ Annunci vari

A.A.A. SVUOTIAMO cantine sgomberando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire, aiutano risolvere casi critici. Delaigues, Cibrario 44, tel. 486-423.
ATTENZIONE! Fine serie svendiamo bellissime confezioni modelli donna cappotti, abiti giorno sera, costi lunghi, 5000, 10.000, 15.000 Telefonare 670-004 pomeriggio.
CARTOMANTE medianica consiglia aiuta. Orario: 8-12, 14-20. Telefonare 387-182.
CERAMISTA vende oggettini artistici mobili. Telefonare 359-321.